



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 10 marzo 2026

Anno LVII - N. 29



Adria (Ro), Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo.

(Su gentile concessione del Foto Club Adria - foto Andrea Fantinati)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **14** del 27 febbraio 2026

Nomina della Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina. Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A. Corso di formazione per operatori pratici della Provincia di Treviso. Legge n. 74/1974 e L.R. n. 44/1986.

1

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **15** del 27 febbraio 2026

Nomina della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2, art. 7.

4

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **11409** del 25 febbraio 2026

Consorzio di bonifica Adige Po di Rovigo. Lavori di ripristino dei dissesti presenti nelle arginature del collettore Marcadello nei Comuni di Adria e Gavello (CUP F14H17001070001) (Legge n. 205/2017, art.1, c. 129 e Legge regionale n. 12/2009). Approvazione rendicontazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dei lavori. Liquidazione e pagamento del saldo del contributo a carico del bilancio regionale.

8

[Bonifica]

n. **11410** del 25 febbraio 2026

Consorzio di bonifica Piave (C.F. 04355020266). Deliberazione della Giunta regionale n. 290 del 24 marzo 2025. Interventi per il ripristino sponde di canali danneggiati a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023, nonché dal 26 febbraio 2024 al 10 marzo 2024 nel territorio del Consorzio di Bonifica Piave della Provincia di Treviso e Venezia. CUP H58H25000720001. (D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102). Approvazione progetto esecutivo datato 14 agosto 2025 e concessione esecuzione lavori.

12

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. 13 del 16 gennaio 2026

Accertamento ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i. Approvazione del rendiconto 152-0002-1645-2022 presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152 - codice SIU 10507928). PR Veneto FSE+ 2021-2027. Reg.ti UE n. 1057/2021 e n.1060/2021 4B1DF DGR n. 1645 del 19/12/2022, "Competenze per la transizione verso nuovi modelli di sviluppo turistico". DDR n. 593 del 27/04/2023. CUP H51J23000470007.

16

[Formazione professionale e lavoro]

n. 161 del 18 febbraio 2026

Liquidazione di spesa ai sensi artt. 57 del D.lgs. 118/2011 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m.i., in relazione al contributo regionale straordinario in conto capitale per il potenziamento della residenzialità universitaria mediante la riqualificazione dell'immobile statale denominato "ex Caserma Pepe e Bellemo", da destinare a residenza universitaria. - DGR nn. 713 del 24/06/2025, 1243 del 07/10/2025, 1346 del 28/10/2025. L.R. 07/04/1998, n. 8, art. 18 CUP H79I22000300003.

22

[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

n. 11225 del 19 febbraio 2026

Attuazione della D.G.R. n. 1404 del 11/11/2025. Accertamento dell'entrata relativa all'assegnazione statale di risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), misura 1.3.1 (Missione 1, Componente 1, Investimento 1.3. "dati e interoperabilità) "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", di cui, al Decreto n. 164-1/2025-PNRR, Decreto di approvazione elenco istanze ammesse Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - IT Wallet - Regioni e Province Autonome (ottobre 2025) finestra temporale n. 1 dal 21/10/2025 al 05/12/2025 e contestuale copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a seguito dell'aumento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c del D.Lgs. n. 50 del 2016, per l'affidamento di servizi realizzativi, del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, nell'ambito dell'Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, per l'acquisto di servizi di progettazione e sviluppo, parametrizzazione e personalizzazione, manutenzione adeguativa, gestione del portafoglio – applicativa e base dati, manutenzione correttiva e supporto tecnico specialistico per la durata di 4 anni. CUP H31F25000670006 Misura 1.3.1 " Piattaforma Digitale Nazionale Dati ". Scadenza contratto 31/08/2026.

23

[Informatica]

n. 11307 del 23 febbraio 2026

Attuazione della D.G.R. n. 1280 del 14/10/2025. Accertamento dell'entrata relativa all'assegnazione statale di risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), misura 2.2.3 (Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. sub-investimento, 2.2.3. "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE, Regioni e Province autonome, di cui, al Decreto n. 62321897 del 14/11/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, Decreto di approvazione elenco istanze ammesse e contestuale copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a seguito dell'aumento, ai sensi

32

dell'art. 106, comma 1, lett. c del D.Lgs. n. 50 del 2016, per l'affidamento di servizi realizzativi, del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, nell'ambito dell'Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, per l'acquisto di servizi di progettazione e sviluppo, parametrizzazione e personalizzazione, manutenzione adeguativa, gestione del portafoglio – applicativa e base dati, manutenzione correttiva e supporto tecnico specialistico per la durata di 4 anni. CUP H51F25001830006, Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE. Scadenza contratto 31/08/2026.
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **65** del 19 febbraio 2026

Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'ambito della Formazione Superiore in capo all'Organismo di Formazione E.F.A. - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA (codice fiscale 92042920287, codice ente 5, codice accreditamento alla Formazione A0128) a seguito di rinuncia. L.R. 19/2002 e s.m.i.- Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - e D.G.R. n. 2120/2015.
[Formazione professionale e lavoro]

41

n. **66** del 19 febbraio 2026

Conferma del mantenimento dei requisiti di accreditamento degli Enti appartenenti al gruppo 6/2025. L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - DGR n. 2120/2015; L.R. n. 3/2009 art. 25 - DGR n. 2238/2011 e s.m.i.
[Formazione professionale e lavoro]

42

n. **69** del 20 febbraio 2026

Modifica ragione sociale dell'Ente "METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA" in "META'LOGOS S.R.L." e da "META'LOGOS S.R.L." in "ABLO'GOS S.R.L.". Variazione di sede legale dell'OdF "ABLO'GOS S.R.L.". Cancellazione dell'Ente: "CERTOTTICA S.C.R.L." (codice fiscale n. 00790870257, codice Ente n. 1360, codice accreditamento A0075). L.R. n. 19/02 e s.m.i. e D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Art.25 della L.R. n. 3/09 e DGR n. 2238/2011.
[Formazione professionale e lavoro]

48

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

n. **11286** del 20 febbraio 2026

Accordo Quadro dei servizi tecnici di ingegneria e architettura - categoria edilizia - relativi a lavori da eseguirsi presso immobili di proprietà regionale, siti in Venezia Centro storico e Venezia terraferma (Mestre-Marghera) - CIG Accordo Quadro: B89F17ABF1. Approvazione del terzo Contratto Attuativo CA 01/2026 e relativo impegno di spesa di Euro 20.300,80 (CNPAIA e IVA compresi) a favore dell'Arch. Andrea Simionato, Partita IVA 05476510283 a valere sulla prenotazione n. 1837/2026, CIG derivato: BA4FF8F162, sul Bilancio di esercizio 2026. L.R.39/2001.
[Demanio e patrimonio]

50

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **20** del 05 marzo 2026

Progetto PROG-916 POLIS Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021-2027. D.G.R. n. 305 del 24.03.2025 - CUP H19I24001030007. Approvazione del Bando e della modulistica per il finanziamento "Bando per il sostegno di progetti di promozione della partecipazione attiva dei cittadini con origine migratoria alla vita economica, sociale e culturale" presentati e attuati da enti iscritti al Registro Regionale di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/90.

53

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **11159** del 17 febbraio 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 del servizio di messa in sicurezza dei presidi antincendio presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR). Impegno di spesa.

81

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **65** del 24 febbraio 2026

GENIO CIVILE DI PADOVA "Lavori di ripristino officiosità idraulica mediante lievo di schianti travolti dalla piena e taglio alberature presenti in alveo, fiume Frassine - Brancaglia - Santa Caterina, tra i comuni di Este e Vighizzolo d'Este COMPLETAMENTO". Importo euro 236.138,99 - CUP: H48H22000790001 - Cod. GLP: PD-I0198/B Approvazione progetto esecutivo e decreto a contrarre. O.C.D.P.C. 761/2021: Ordinanza Commissariale n. 10/2022 O.C.D.P.C. 1018/2023.

84

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **72** del 23 febbraio 2026

Approvazione del progetto di servizio di modellazione idrodinamica e meteomarina nell'ambito degli "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)" Annualità 2025 - Accordo quadro. Decisione a contrarre, affidamento del servizio ed impegno di spesa per l'importo di € 11.799,84. Importo complessivo € 1.200.000,00 GLP RO-M0176. CUP H97G25000000002 CUI L80007580279202500031 - CIG BA6F03D0E2. L.R. n. 34 del 27.12.2024 - D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025.

88

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **69** del 18 febbraio 2026

Rilascio di concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Comune di Fregona per lo scarico nel torrente Dolza della rete di raccolta delle acque meteoriche prevista nella perizia di variante del progetto "Interventi di messa in sicurezza stradale in via I° maggio e via B.go Piai per l'accessibilità al parco regionale Grotte del Caglieron - interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico". Riferimenti Catastali: Comune di Fregona Fg. 26 - Mapp. 554-555-1756-1760 pratica n. C08269.

94

[Acque]

n. **77** del 20 febbraio 2026

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Pieve di Soligo (Treviso) per moduli 0.00035 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Tema Immobiliare S.r.l. - Pieve di Soligo (TV). Pratica n. 4553.

96

[Acque]

n. **78** del 23 febbraio 2026

Concessione di Derivazione d'acqua di tipo sotterraneo a uso scambio termico (produzione di acqua calda sanitaria e alimentazione di un impianto di riscaldamento e raffrescamento di fabbricati), mediante due pozzi di emungimento e tre pozzi di restituzione, con una portata media complessiva di mod. 0,02568 (l/s 2,568) corrispondenti a m³/anno 81000 e massima di mod. 0,166 (l/s 16,6), in Comune di TREVISO in loc. Via Tommaso Salsa numeri 10-12. Concessionario: REPARTO T.L.A. VENETO GUARDIA DI FINANZA - VENEZIA (VE). Pratica n. 6127/1.

97

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

n. **3** del 12 gennaio 2026

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.4 mappale 332 in Comune di Salzano (VE), per una portata di moduli 0.01 medi e massimi su base annua di acqua pubblica per uso igienico e assimilato, a favore della ditta BILIATO ORNELLA. Pratica n. PDPZa03877.

98

[Acque]

n. **4** del 13 gennaio 2026

Richiesta di concessione idraulica per mantenere rampa di accesso a proprietà in dx canale Taglio fronte fg. 7 mapp. 109 del Comune di Mira (VE). Richiedente: Signor Lazzarini Andrea, residente in (omissis). Pratica n.: W83_000350.

100

[Acque]

n. 5 del 13 gennaio 2026	
Richiesta di concessione idraulica per mantenere condotta idrica DN 60 in parallelismo lato sx del Rio Serraglio, nel Comune di Pianiga (VE). Richiedente: Veritas S.p.A. con sede in S. Croce, 489 30135 Venezia (VE). C.F.-P.I.: 03341820276. Pratica n.: W04_000883.	101
[Acque]	
n. 6 del 13 gennaio 2026	
Richiesta di concessione per mantenere allacciamento idrico in via Roma, sulla dx del Naviglio Brenta, in comune di Stra (VE) (utente Milan Mariastella). Richiedente: Veritas S.p.A. con sede in S. Croce, 489 30135 Venezia (VE). C.F.-P.I.: 03341820276. Pratica n.: W04_000909.	103
[Acque]	
n. 7 del 15 gennaio 2026	
Richiesta di concessione idraulica per mantenere metanodotto DN 750 attraverso idrovia Padova-Venezia in Comune di Mira (VE). Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A. con sede in Piazza Santa Barbara 7 20097 San Donato Milanese (MI). C.F.-P.I.: 10238291008. Pratica n.: W90_000920.	105
[Acque]	
n. 9 del 16 gennaio 2026	
Rilascio concessione del demanio idrico. Richiesta di concessione idraulica per mantenere condotta gas DN 750 attraverso canale Novissimo, argine dx e sx, in Comune di Campagna Lupia (VE) Fg. 3 mapp. 19 137, Fg. 5 mapp. 10. Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A. con sede in Piazza Santa Barbara 7 20097 San Donato Milanese (MI). C.F.-P.I.: 10238291008. Pratica n.: W90_000921.	107
[Acque]	
n. 10 del 16 gennaio 2026	
Rilascio concessione del demanio idrico. Richiesta di concessione idraulica per mantenere metanodotto DN 750 Ravenna Mestre attraverso Naviglio Brenta in Comune di Dolo (VE). Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A. con sede in Piazza Santa Barbara 7 20097 San Donato Milanese (MI). C.F.-P.I.: 10238291008. Pratica n.: W91_001039.	109
[Acque]	
n. 13 del 20 gennaio 2026	
P.N.M.R.I. - Annualità 2022. - D.M. del MISE n. 530 del 16/12/2022. Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico del Veneto (art. 10 D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 116 del 11/08/2014). "Intervento di diaframmatatura e ringrosso delle arginature del fiume Piave nelle aree a valle del ponte sulla SS 14 (Ponte della Vittoria) a difesa degli abitati". Codice ReNDiS: 05IR010/MT - Cod. Progetto VE- I0331.0 - CUP: H68H22000400001 - CIG: B370012F7B - Codice Apptel: G01589 Importo finanziato: euro 4.400.000,00 Localizzazione: Argine sinistro del fiume Piave nel Comune di San Donà di Piave (VE). Approvazione perizia di variante e suppletiva n. 2 ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera c) punto 1 e comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., e Adeguamento Quadro Economico e proroga dei tempi contrattuali.	111
[Acque]	

n. **49** del 25 febbraio 2026

L.R. 27/12/2024 n. 34, articolo 4, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16 del 04/08/2025. Lavori di "Ripristino delle scarpate del fiume Serraglio". Importo complessivo euro 500.000,00 - Cod. progetto: VE-I0357.0. CUP H18H25000580002 CIG B9F54E1DD9 - Gara Apptel G03437. Aggiudicazione definitiva ed efficace.

117

[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **96** del 25 febbraio 2026

Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione del 02 marzo 2026.

121

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **116** del 04 marzo 2026

Rinnovo delle autorizzazioni dei Centri privati non accreditati alla prescrizione a carico del SSN dei farmaci in Nota AIFA n. 74, indicati per il trattamento dell'infertilità femminile e maschile, per l'anno 2026.

135

[Sanità e igiene pubblica]

n. **123** del 04 marzo 2026

Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di sinistri da fauna selvatica nella causa pendente avanti al Tribunale di Rovigo (R.G. n. 2020/2024).

138

[Affari legali e contenzioso]

n. **124** del 04 marzo 2026

N. 14 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria e Amministrativa.

139

[Affari legali e contenzioso]

n. **125** del 04 marzo 2026

Procedimento penale avanti la Corte d'Appello di Venezia R.G.N.R. n. 6202/18 - RG APP n. 1870/21. Autorizzazione alla sostituzione, a seguito di dimissioni volontarie, del precedente difensore della Regione del Veneto.

140

[Affari legali e contenzioso]

n. **126** del 04 marzo 2026

Attribuzione alle Aree regionali e alle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione regionale del budget per lavoro straordinario per l'anno 2026.

141

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **127** del 04 marzo 2026

Attribuzione alle Aree regionali e alle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione regionale del budget per spese di trasferta per l'anno 2026.

145

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. 129 del 04 marzo 2026	
Autorizzazione alla pubblicazione di avviso di selezione per la copertura di incarichi di Elevata Qualificazione. Art. 18 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2019-2021 relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022 e artt. 16 e 17 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2022-2024 relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 23 febbraio 2026.	148
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 130 del 04 marzo 2026	
Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi straordinari alle fusioni di Comuni. Deliberazione/CR n. 16 del 10 febbraio 2026.	156
[Enti locali]	
n. 131 del 04 marzo 2026	
Giornata ecologica regionale - Anno 2026. Individuazione della data dell'evento e del tema della Giornata. Approvazione dei criteri e del bando per la concessione di contributi a sostegno di iniziative programmate. L.R. n. 10/2023 e Deliberazione/CR n. 5 del 27 gennaio 2026.	162
[Ambiente e beni ambientali]	
n. 132 del 04 marzo 2026	
Rettifica dei dati riportati nell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 05.02.2026 "Pagamento del tributo speciale per il conferimento in discarica in misura ridotta per le Amministrazioni comunali che raggiungono precisi obiettivi di raccolta differenziata ai sensi dell'art. 39, commi 4 e 4-bis della L.R. n. 3/2000. Certificazione della percentuale di raccolta differenziata (RD) relativa all'anno 2024 ai fini del pagamento del tributo speciale per il deposito in discarica riferito all'annualità 2025".	170
[Ambiente e beni ambientali]	
n. 139 del 10 marzo 2026	
Missione 6 - Salute - Componente Investimenti 1 e 2 del PNRR. Individuazione del Referente unico di Parte ai sensi dell'art. 3 del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome, sottoscritto tra Ministero della Salute e Regione del Veneto. DGR n. 622 del 27/05/2022.	173
[Sanità e igiene pubblica]	
n. 140 del 10 marzo 2026	
Presa d'atto dei presupposti per la condizione di equilibrio economico-finanziario prospettico nell'esercizio 2026 del SSR e contestuale approvazione del Bilancio Economico Preventivo Consolidato e dei singoli Enti del SSR veneto.	178
[Sanità e igiene pubblica]	
n. 157 del 10 marzo 2026	
Istituzione del percorso formativo per Accompagnatore di media montagna, biennio 2026-2027. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1.	247
[Sport e tempo libero]	

n. **159** del 10 marzo 2026

Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla società Il Rifugio Srl per la gestione della Comunità Educativa Riabilitativa per Minori e Adolescenti denominata Temenos, con sede operativa in via Rambaldo degli Azzoni, 24 - Treviso. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. Deliberazione/CR n. 6 del 27/01/2026.

257

[Servizi sociali]

n. **160** del 10 marzo 2026

Autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione relativa alla proposta progettuale per la partecipazione all'Avviso INtegra del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Progetto PERSEO. DGR n. 1369/2024.

261

[Servizi sociali]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 577607)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 14 del 27 febbraio 2026

Nomina della Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina. Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A. Corso di formazione per operatori pratici della Provincia di Treviso. Legge n. 74/1974 e L.R. n. 44/1986.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si nomina la Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatore pratico di fecondazione strumentale degli animali, ex art. 7 della L.R. n. 44/1986, relativamente agli operatori della Provincia di Treviso che hanno frequentato il corso, organizzato dall'Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A., approvato con D.D.R. n. 11403 del 03/10/2025.

Il Presidente

VISTA la Legge 11 marzo 1974, n. 74 "Modificazioni ed integrazioni della L. 25 luglio 1952, n. 1009 e del relativo regolamento sulla fecondazione artificiale degli animali" che prevede che gli interventi per la pratica della inseminazione artificiale degli animali devono essere eseguiti da veterinari iscritti all'albo professionale o da operatori pratici di inseminazione artificiale che abbiano ottenuto apposita idoneità;

VISTO, in particolare, l'art. 2 della Legge n. 74/1974 che dispone che i corsi di formazione per operatori pratici nel campo della fecondazione artificiale sono organizzati dagli Enti locali e dagli Enti di sviluppo, nonché dai Consorzi, le Cooperative, gli Istituti e le Organizzazioni che esplicano attività in campo zootecnico e che *"gli allievi che hanno frequentato uno dei corsi autorizzati conseguiranno l'idoneità dopo aver superato una prova teorico-pratica, a giudizio di una Commissione"*;

VISTO l'art. 7 della Legge regionale 28 agosto 1986, n. 44 "Disciplina della riproduzione animale", il quale dispone che al Presidente della Giunta regionale compete la nomina di un'apposita Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatore pratico di fecondazione artificiale, che risulta così composta:

1. dal dirigente del Dipartimento per i Servizi veterinari, o da un suo delegato con qualifica non inferiore a dirigente regionale, con funzione di presidente;
2. da un rappresentante dell'Ordine dei medici veterinari della Provincia nel cui ambito si svolge l'esame di idoneità;
3. da un dipendente del Dipartimento per l'Agricoltura con qualifica non inferiore a funzionario;
4. da un rappresentante dell'ente organizzatore del corso per operatore pratico di fecondazione artificiale;
5. da un rappresentante delle Associazioni provinciali allevatori della Regione, designato unitariamente dalle stesse;

RICHIAMATO il Decreto n. 11403 del 3 ottobre 2025 con cui il Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari ha autorizzato l'Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A. ad organizzare e svolgere il corso di formazione per operatori pratici della Provincia di Treviso nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina;

VISTA l'istanza prot. n. 25/MDS del 9 dicembre 2025, acquisita a protocollo regionale n. 663317 del 09 dicembre 2025, dell'Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A. C.F./P. IVA 00338110273, con sede legale sita in Via Po n. 21 - Padova, con la quale viene richiesta la nomina della Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatore pratico di fecondazione artificiale della specie bovina;

DATO ATTO che l'esame di idoneità per gli operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina relativo al corso di formazione in questione si svolgerà, come comunicato dall'Ente di Formazione con la summenzionata nota prot. n. 25/MDS del 9 dicembre 2025, presso il CONSORZIO PER IL MIGLIORAMENTO ZOOTECHNICO DELLA MARCA TREVIGIANA SOCIETA' COOPERATIVA (in sigla CO.MI.ZO. - SOCIETA'

COOPERATIVA) sito in Vicolo Giuseppe Mazzini n. 4 - Villorba (TV);

VISTE le note prot. n. 665723, n. 665749 n. 665784 e n. 665764 del 10 dicembre 2025 con cui l'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari ha richiesto, rispettivamente all'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Treviso, alla Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto, all'Ente di Formazione in questione e all'Associazione Regionale Allevatori del Veneto (A.R.A.V.) - Associazione Veneta Allevatori (A.V.A.), di designare un rappresentante in seno alla Commissione esaminatrice in parola;

RICHIAMATE le note di comunicazione dei nominativi dei rappresentanti designati in seno alla Commissione esaminatrice in oggetto, come segue:

- prot. reg. n. 376569 del 15 dicembre 2025 dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Treviso, con cui è stato designato il dott. Emanuele Michielan;
- prot. reg. n. 666658 del 10 dicembre 2025 della Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto, con cui è stato designato il dott. Matteo Garbin;
- n. 01/MDS/bm del 9 gennaio 2026 dell'Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A., acquisita a prot. reg. n. 8011 del 09/01/2026, con cui è stato designato il sig. Francesco Cobalchini;
- n. 1507/205 del 22 dicembre 2025 dell'Associazione Regionale Allevatori del Veneto (A.R.A.V.) congiuntamente all'Associazione Veneta Allevatori (A.V.A), acquisita a prot. reg. n. 688019 del 22/12/2025, con cui è stato designato il Sig. Damiano Amedeo;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina della Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatore pratico di fecondazione artificiale della specie bovina di cui sopra;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della L. n. 74/1974 e dell'art. 7 della L.R. n. 44/1986, la Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina, rivolta agli allevatori che hanno frequentato il corso organizzato per la Provincia di Treviso dall'Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A. ed autorizzato con Decreto n. 11403 del 3 ottobre 2025 del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari, che risulta composta come segue:

Dott. Michele Brichese	Presidente della Commissione. Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari.
Dott. Emanuele Michielan	Componente. Rappresentante dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Treviso.
Dott. Matteo Garbin	Componente. Rappresentante della Direzione Agroalimentare.
Sig. Francesco Cobalchini	Componente. Rappresentante dell'Ente di Formazione INTERMIZOO S.p.A.
Sig. Damiano Amedeo	Componente. Rappresentante dell'Associazione Regionale Allevatori del Veneto (A.R.A.V.) e dell'Associazione Veneta Allevatori (A.V.A.);

3. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che i componenti della Commissione operano a titolo gratuito;
5. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria - Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 577608)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 15 del 27 febbraio 2026

Nomina della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2, art. 7.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Si provvede alla nomina della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di maestro di sci, ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2.

Il Presidente

PREMESSO che l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci si consegue mediante la frequenza di corsi di formazione e il superamento dei relativi esami, i quali devono sostenersi avanti la Commissione prevista dall'art. 7 della Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2;

VISTO l'art. 7, comma 1 della L.R. n. 2/2005 che prevede che la Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci è così composta:

- a. dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di Sport, con funzioni di presidente;
- b. due maestri di sci nella disciplina alpina, designati dal Collegio regionale Maestri di Sci;
- c. due maestri di sci nella disciplina del fondo, designati dal Collegio regionale Maestri di Sci;
- d. due maestri di sci nella disciplina dello snowboard, designati dal Collegio regionale Maestri di Sci;
- e. tre istruttori nazionali nella disciplina alpina, designati dal Collegio regionale Maestri di Sci;
- f. tre istruttori nazionali nella disciplina del fondo, designati dal Collegio regionale Maestri di Sci;
- g. tre istruttori nazionali nella disciplina dello snowboard, designati dal Collegio regionale Maestri di Sci;
- h. quattro esperti nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame, ricomprese tra quelle indicate all'art. 7 della Legge n. 81/1991;

VISTO l'art. 7, comma 4 della L.R. n. 2/2005 che dispone che i componenti effettivi e supplenti della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale. La Commissione dura in carica quattro anni;

VISTO l'art. 7, comma 3 della L.R. n. 2/2005 che dispone che le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte da un dipendente regionale;

RICHIAMATO il DPGR n. 24 del 1° marzo 2022 con cui è stata nominata la Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci;

VISTA la comunicazione prot. n. 72 del 28 gennaio 2026, acquisita in data 29 gennaio 2026 al prot. reg. n. 45683, con cui il Collegio Maestri di Sci del Veneto ha comunicato i nominativi della Commissione d'esame di propria spettanza, di cui all'art. 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), g) della L.R. n. 2/2005, di seguito riportati:

- lett. b) maestri di sci alpino: Borgo Luigi e Sartori Michele quali componenti effettivi e Valt Fulvio e Villanova Andrea quali componenti supplenti;
- lett. c) maestri di sci di fondo: Andrich Manuel e Mosele Marco quali componenti effettivi e Leso Marco e Pellizzaro Manuel quali componenti supplenti;
- lett. d) maestri di snowboard: Molon Luca Leopoldo e Cogo Tiziano quali componenti effettivi e Del Negro Boris e Saorin Katia quali componenti supplenti;
- lett. e) istruttori nazionali di sci alpino: Casaro Alberto, Larese Gortigo Fabio e Zardini Edoardo quali componenti effettivi e Ciprian Cristian, Gerolimetto Annachiara e Bertagnolli Luca quali componenti supplenti;
- lett. f) istruttori nazionali di sci di fondo: Costantin Pierluigi, Frigo Pietro e Piller Cottreer Pietro quali componenti effettivi e Grandelis Tullio, Scola Fulvio e Zattoni Andrea quali componenti supplenti;
- lett. g) istruttori nazionali di snowboard: Besnati Beatrice, Cattaneo Andrea e Miramonti Stefano quali componenti effettivi e Boniciolli Fabio, Di Stefano Federico e Falcone Matteo quali componenti supplenti.

PRESO ATTO che il Collegio Maestri di Sci del Veneto, nella designazione effettuata, ha attestato che i soggetti individuati siano in possesso di un elevato grado di esperienza e qualificazione nelle materie oggetto d'esame;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 *"Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi"*;

PRESO ATTO che con Avviso n. 30 del 20 novembre 2025, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della succitata L.R. n. 27/1997, è stata avviata la procedura per la nomina in seno alla Commissione d'esame di cui all' art. 7, comma 1, lettera h) della L.R. n. 2/2005 di:

- n. 2 componenti, uno effettivo e uno supplente, esperti in nozioni di medicina e pronto soccorso;
- n. 2 componenti, uno effettivo e uno supplente, esperti in pericoli della montagna, orientamento topografico, ambiente montano e conoscenza del territorio regionale montano;
- n. 2 componenti, uno effettivo e uno supplente, esperti in diritti, doveri e responsabilità del maestro di sci - aspetti fiscali e tributari;
- n. 2 componenti, uno effettivo e uno supplente, esperti in leggi e regolamenti professionali del maestro di sci - aspetti legali;

PRESO ATTO altresì che, in risposta all'Avviso n. 30 del 20 novembre 2025, sono pervenute, entro la scadenza del termine prefissato, le candidature conservate agli atti dell'Unità Organizzativa Sport della Direzione Beni Attività Culturali e Sport che sono state oggetto di apposita istruttoria curata dalla medesima struttura, le cui risultanze sono state approvate con Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 10033 dell'8 gennaio 2026;

RITENUTO, ai sensi della L.R. n. 27/1997, di procedere alla nomina dei componenti esperti nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame, ricomprese tra quelle indicate all'art. 7 della Legge n. 81/1991, come segue:

- n. 2 componenti, uno effettivo e uno supplente, esperti in nozioni di medicina e pronto soccorso;
- n. 2 componenti, uno effettivo e uno supplente, esperti in pericoli della montagna, orientamento topografico, ambiente montano e conoscenza del territorio regionale montano;
- n. 2 componenti, uno effettivo e uno supplente, esperti in diritti, doveri e responsabilità del maestro di sci - aspetti fiscali e tributari;
- n. 2 componenti, uno effettivo e uno supplente, esperti in leggi e regolamenti professionali del maestro di sci - aspetti legali;

RITENUTO, conseguentemente, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 2/2005, di procedere alla nomina della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci;

DATO ATTO che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 7 della L.R. n. 2/2005 e dalla DGR n. 2955/2008, ai componenti esterni all'Amministrazione regionale nominati nella Commissione d'esame è riconosciuta l'indennità giornaliera di presenza nella misura di 100,00 euro, oltre a oneri se dovuti, nonché il rimborso delle spese per la partecipazione alle riunioni della Commissione ai sensi dell'art. 187 della L.R. n. 12/1991 *"Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione"* e successive modificazioni;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, nonché con riferimento al possesso, da parte dei soggetti designati, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 2/2005 e in attuazione della L.R. n. 27/1997, quali componenti esperti della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci:

- Sandei Ludovica, nata a Padova il 31 dicembre 1987 quale componente effettivo esperto nella materia d'esame "nozioni di medicina e pronto soccorso";
- Sasso Gian Mauro, nato a Pedavena (BL) il 19 ottobre 1953 quale componente supplente esperto nella materia d'esame "nozioni di medicina e pronto soccorso";
- Valt Mauro, nato a Falcade (BL) il 28 maggio 1963 quale componente effettivo esperto nella materia d'esame "pericoli della montagna, orientamento topografico, ambiente montano e conoscenza del territorio regionale montano";
- Zasso Renato, nato ad Agordo (BL) il 12 novembre 1967 quale componente supplente esperto nella materia d'esame "pericoli della montagna, orientamento topografico, ambiente montano e conoscenza del territorio regionale montano";

- De Biasi Pamela, nata a Feltre (BL) il 21 giugno 1995 quale componente effettivo esperto nella materia d'esame "diritti, doveri e responsabilità del maestro di sci - aspetti fiscali e tributari";
- Crepaz Michele, nato a Agordo (BL) il 10 novembre 1991 quale componente supplente esperto nella materia d'esame "diritti, doveri e responsabilità del maestro di sci - aspetti fiscali e tributari";
- Alberti Melissa, nata a Asiago (VI) il 20 luglio 1992 quale componente effettivo esperto nella materia d'esame "leggi e regolamenti professionali del maestro di sci - aspetti legali";
- De Baldo Alessandra, nata a Agordo (BL) il 27 agosto 1994 quale componente supplente esperto nella materia d'esame "leggi e regolamenti professionali del maestro di sci - aspetti legali";

3. di prendere atto della comunicazione prot. n. 72 del 28/1/2026, acquisita in data 29/1/2026 al prot. reg. n. 45683, con cui il Collegio Maestri di Sci del Veneto ha comunicato i nominativi della Commissione d'esame di propria spettanza, di cui all'art. 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), g) della L.R. n. 2/2005;

4. di nominare, conseguentemente, la Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci di cui all'art. 7, comma 1 della L.R. n. 2/2005, nella seguente composizione:

	<i>qualifica</i>	<i>Componenti effettivi</i>	<i>Componenti supplenti</i>
a)	dirigente della struttura regionale competente in materia di sport, con funzioni di Presidente	Direttore dell'Unità Organizzativa Sport	Funzionario dell'Unità Organizzativa Sport con Elevata Qualificazione
b)	due maestri di sci nella disciplina alpino	Borgo Luigi Sartori Michele	Valt Fulvio Villanova Andrea
c)	due maestri di sci nella disciplina fondo	Andrich Manuel Mosele Marco	Leso Marco Pellizzaroli Manuel
d)	due maestri di sci nella disciplina snowboard	Molon Luca Leopoldo Cogo Tiziano	Del Negro Boris Saorin Katia
e)	tre istruttori nazionali nella disciplina alpino	Casaro Alberto Larese Gortigo Fabio Zardini Edoardo	Ciprian Cristian Gerolimetto Annachiara Bertagnolli Luca
f)	tre istruttori nazionali nella disciplina fondo	Costantin Pierluigi Frigio Pietro Piller Cottler Pietro	Grandelis Tullio Scola Fulvio Zattoni Andrea
g)	tre istruttori nazionali nella disciplina snowboard	Besnati Beatrice Cattaneo Andrea Miramonti Stefano	Boniciolli Fabio Di Stefano Federico Falcone Matteo
h)	esperto nella materia della sezione culturale d'esame "nozioni di medicina e pronto soccorso"	Sandei Ludovica	Sasso Gian Mauro
	esperto nella materia della sezione culturale d'esame "pericoli della montagna, orientamento topografico, ambiente montano e conoscenza del territorio regionale montano"	Valt Mauro	Zasso Renato
	esperto nella materia della sezione culturale d'esame "diritti, doveri e responsabilità del maestro di sci - aspetti fiscali e tributari"	De Biasi Pamela	Crepaz Michele
	esperto nella materia della sezione culturale d'esame "leggi e regolamenti professionali - aspetti legali"	Alberti Melissa	De Baldo Alessandra

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 2/2005, le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte da un dipendente regionale in servizio presso l'Unità Organizzativa Sport;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 2/2005, la Commissione d'esame nominata col presente decreto resterà in carica per 4 anni decorrenti dalla data di adozione del presente provvedimento;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 2/2005 e della DGR n. 2955/2008, ai componenti esterni all'Amministrazione regionale nominati nella Commissione d'esame è riconosciuta l'indennità giornaliera di presenza nella misura di 100,00 euro, oltre a oneri se dovuti, nonché il rimborso delle spese per la partecipazione alle riunioni della Commissione ai sensi dell'art. 187 della L.R. n. 12/1991 "*Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione*" e successive modificazioni;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la notifica ai soggetti interessati;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 577442)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 11409 del 25 febbraio 2026

Consorzio di bonifica Adige Po di Rovigo. Lavori di ripristino dei dissesti presenti nelle arginature del collettore Marcadello nei Comuni di Adria e Gavello (CUP F14H17001070001) (Legge n. 205/2017, art.1, c. 129 e Legge regionale n. 12/2009). Approvazione rendicontazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dei lavori. Liquidazione e pagamento del saldo del contributo a carico del bilancio regionale.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva la rendicontazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dei "Lavori di ripristino dei dissesti presenti nelle arginature del collettore Marcadello nei Comuni di Adria e Gavello", disponendo la liquidazione e il pagamento del saldo del contributo regionale a favore del Consorzio di bonifica Adige Po.
--

Il Direttore

PREMESSO che l'art. 1, comma 129, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, stabilisce che, al fine di consentire la manutenzione straordinaria e l'adeguamento delle opere pubbliche di rilevanza nazionale necessarie alla protezione dei territori dal fenomeno della subsidenza, in particolare nei territori del delta del Po, e alla difesa dalle acque dei territori compresi nelle province di Ferrara, Ravenna e Rovigo, è istituito un fondo presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo finalizzato all'adozione, d'intesa con le Regioni interessate, di un programma di interventi e del relativo piano di riparto della spesa tra gli Enti cui è affidata la gestione di dette opere;

CONSIDERATO che la citata Legge di bilancio n. 205/2017 ha dotato il suddetto fondo di 2 milioni di Euro per l'anno 2018 e di 4 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024 per la realizzazione degli interventi finalizzati a fronteggiare il fenomeno della subsidenza, da ripartire tra le Regioni Veneto e Emilia Romagna;

PRESO ATTO che con Decreto n. 11168 del 16 novembre 2018 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo ha adottato il programma degli interventi di cui sopra proposto dalle Regioni Veneto ed Emilia Romagna, a valere sulle risorse assegnate annualmente nel periodo 2018-2024. L'allegato 1 A al citato Decreto ministeriale n. 11168/2018 individua gli interventi da realizzare nella Regione del Veneto e, quali Soggetti Attuatori degli stessi, i Consorzi Adige Po di Rovigo e Delta del Po di Taglio di Po;

PRESO ATTO che con Decreto n. 341 del 31 agosto 2020 il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, su proposta formulata dalla Regione del Veneto con nota prot. n. 245040 del 22 giugno 2020, ha disposto la modifica degli interventi di cui all'allegato 1 A al citato decreto n. 11168/2018;

DATO ATTO che gli interventi di cui al progetto esecutivo in oggetto indicato rientrano tra quelli individuati con il sopra citato Decreto n. 341/2020;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione:

- n. 30 del 30 settembre 2021, con il quale è stato approvato il progetto esecutivo 4 novembre 2020, dell'importo di euro 968.960,00 e concessa l'esecuzione dei lavori al Consorzio di bonifica Adige Po di Rovigo. Con il medesimo provvedimento, sulla base del cronoprogramma finanziario della spesa trasmesso dal medesimo Consorzio di bonifica con nota n. 10071 del 30 agosto 2021, è stato assunto l'impegno del contributo complessivo di euro 968.960,00 sul capitolo 103913 del bilancio regionale, per euro 350.000,00 con impegno n. 1386/2022 ora impegno n. 2800/2023 (a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi del bilancio regionale), per euro 500.000,00 con impegno n. 551/2023 e per euro 118.960,00 con impegno n. 177/2024;
- n. 124 del 7 dicembre 2023, con il quale è stato preso atto della perizia di variante n. 1 per la rimodulazione del quadro economico di spesa dei lavori in argomento, datata 30 agosto 2023;
- n. 19 del 12 febbraio 2024, con il quale sono stati disposti la liquidazione e il pagamento dell'importo di euro 287.885,94, a favore del Consorzio di bonifica Adige Po, con riferimento al 1° accertamento crediti dei lavori in argomento;

- n. 88 del 30 settembre 2024, con il quale sono stati disposti la liquidazione e il pagamento dell'importo di euro 463.986,48, a favore del Consorzio di bonifica Adige Po, con riferimento al 2° e 3° accertamento crediti dei lavori in argomento;
- n. 92 del 4 ottobre 2024 con il quale è stata concessa la proroga al 31 marzo 2025 del termine per il completamento degli adempimenti amministrativi;
- n. 114 dell'11 novembre 2024 con il quale il Consorzio di bonifica concessionario è stato autorizzato all'utilizzo delle economie di spesa;
- n. 16 del 21 febbraio 2025 con il quale è stata concessa un'ulteriore proroga al 31 dicembre 2025 del termine di completamento degli adempimenti amministrativi;

VISTA la nota prot. n. 15295 del 15 dicembre 2025 con la quale il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Adige Po ha trasmesso agli Uffici regionali la contabilità finale generale dei lavori di cui trattasi, corredata dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11/4 del 30 settembre 2025;

VISTA la nota prot. n. 28831 del 20 gennaio 2026 con la quale il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo ha trasmesso la Relazione acclarante i rapporti fra la Regione del Veneto ed il Consorzio di bonifica Adige Po in merito all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, nella quale, tra l'altro, si dichiara che il progetto in argomento è stato regolarmente eseguito con una spesa complessiva di euro 968.736,09, articolata come di seguito riportato:

A. LAVORI		
- Lavori in appalto	€ 523.522,04	
- Oneri per la sicurezza	€ 11.000,00	
Totale lavori		€ 534.522,04
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
- Indennizzi ed espropri	€ 65.943,80	
- Fondo Salva Opere ex art. 47 c.1 bis D.L. 30/19	€ 256,02	
- Lavori di completamento con economie di spesa	€ 28.220,00	
- Indagini geotecniche, relazioni specialistiche, campionature e pubblicazioni	€ 19.888,02	
- I.V.A. lavori 22%	€ 150.025,18	
- Spese tecniche	€ 66.368,36	
- Compensazione prezzi-D.L. 50/2022	€ 103.512,67	
Totale a disposizione dell'Amministrazione		€ 434.214,05
Totale complessivo		€ 968.736,09

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Adige Po n. 11/4 del 30 settembre 2025, con la quale sono stati approvati gli atti di contabilità finale generale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori in argomento redatti in data 16 settembre 2025 dal Direttore dei Lavori e dal RUP, nonché la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dei lavori in argomento, pari a euro 968.736,09 con una minore spesa rispetto al finanziamento concesso di euro 223,91;

VISTO l'art. 54 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale" ed in particolare il comma 5 che individua la documentazione da prodursi da parte dei soggetti che realizzano opere pubbliche di interesse regionale, al fine della corresponsione del saldo del contributo definitivo;

VISTI i modelli riepilogativi delle spese tecniche redatti secondo le disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 2629 del 7 agosto 2006;

ACCERTATO che la spesa di euro 968.736,09, da porre a totale carico del bilancio regionale, trova copertura nel finanziamento dell'importo complessivo di euro 968.960,00 a favore del Consorzio di bonifica Adige Po di Rovigo concesso con Decreto n. 30 del 30 settembre 2021 con impegno di spesa per euro 350.000,00 sul capitolo U 103913 del bilancio regionale, per euro 350.000,00 con impegno n. 1386/2022 ora impegno n. 2800/2023 (a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi del bilancio regionale), per euro 500.000,00 con impegno n. 551/2023 e per euro 118.960,00 con impegno n. 177/2024;

ACCERTATO che in corso d'opera sono state disposte liquidazioni di spesa a favore del Consorzio di bonifica Adige Po per un importo di complessivi euro 751.872,42;

RITENUTO di disporre, con le modalità previste dall'art. 44 e seguenti della Legge regionale n. 39 del 2001, a favore del Consorzio di bonifica Adige Po di Rovigo, la liquidazione e il pagamento del credito a carico del bilancio regionale

dell'importo di euro 216.863,67 con imputazione per euro 98.127,58 al capitolo U 103913 - impegno n. 551/2023 e per euro 118.736,09, al capitolo U 103913 - impegno 177/2024, in base all'istruttoria effettuata sulla documentazione di spesa pervenuta, che è regolare ed è trattenuta agli atti della scrivente Direzione;

VISTO il verbale istruttorio in data 17 febbraio 2026, redatto dall'Istruttore incaricato che attesta il soddisfacimento dei presupposti necessari per l'adozione del provvedimento di approvazione della rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione dei lavori in argomento, nonché di liquidazione e pagamento del saldo del contributo regionale, pari a euro 216.863,67 a favore del Consorzio di bonifica Adige Po di Rovigo;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 12 del 30 dicembre 2024, con il quale il Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 58 del 27 gennaio 2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la Legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTE le indicazioni operative per la gestione dell'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 - protocollo reg. n. 17443 del 15 gennaio 2026;

VISTE le Leggi regionali:

29 novembre 2001, n. 39;

7 novembre 2003, n. 27;

8 maggio 2009, n. 12;

27 dicembre 2024, n. 34;

4 agosto 2025, n. 16;

decreta

1. di approvare, per euro 968.736,09, la rendicontazione della spesa sostenuta dal Consorzio di bonifica Adige Po di Rovigo per la realizzazione dei "Lavori di ripristino dei dissesti presenti nelle arginature del collettore Marcadello nei Comuni di Adria e Gavello" - CUP F14H17001070001, di cui al Decreto del Dirigente regionale della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 30 del 30 settembre 2021 e s.m.i., con il seguente quadro economico di spesa finale:

A. LAVORI		
- Lavori in appalto	€ 523.522,04	
- Oneri per la sicurezza	€ 11.000,00	
Totale lavori		€ 534.522,04
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
- Indennizzi ed espropri	€ 65.943,80	
- Fondo Salva Opere ex art. 47 c.1 bis D.L. 30/19	€ 256,02	
- Lavori di completamento con economie di spesa	€ 28.220,00	
- Indagini geotecniche, relazioni specialistiche, campionature e pubblicazioni	€ 19.888,02	
- I.V.A. lavori 22%	€ 150.025,18	
- Spese tecniche	€ 66.368,36	
- Compensazione prezzi-D.L. 50/2022	€ 103.512,67	
Totale a disposizione dell'Amministrazione		€ 434.214,05
Totale complessivo		€ 968.736,09

2. di stabilire che la spesa sostenuta dal Consorzio di bonifica Adige Po per la realizzazione dei lavori di cui al punto 1., pari a euro 968.736,09, va posta a totale carico del bilancio regionale;

3. di dare atto che la spesa di euro 968.736,09 trova copertura nel finanziamento di euro 968.960,00 impegnato a favore del Consorzio di bonifica Adige Po con il Decreto n. 30/2021 sul capitolo U 103913- con impegno di spesa per euro 350.000,00 sul capitolo U 103913 del bilancio regionale, per euro 350.000,00 con impegno n. 1386/2022 ora impegno n. 2800/2023 (a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi del bilancio regionale), per euro 500.000,00 con impegno n. 551/2023 e per euro 118.960,00 con impegno n. 177/2024;
4. di prendere atto che in corso d'opera sono state disposte liquidazioni di spesa a favore del Consorzio di bonifica Adige Po per un importo di complessivi euro 751.872,42;
5. di disporre, pertanto, con le modalità previste dall'art. 44 e seguenti della Legge regionale n. 39 del 2001, a favore del Consorzio di bonifica Adige Po di Rovigo, la liquidazione e il pagamento del credito a carico del bilancio regionale dell'importo di euro 216.863,67, con imputazione per euro 98.127,58 al capitolo U 103913 - impegno n. 551/2023 e per euro 118.736,09 al capitolo U 103913 - impegno 177/2024;
6. di registrare un'economia di spesa di euro 223,91 a valere sull'impegno n. 177/2024 - capitolo U 103913, in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin

(Codice interno: 577441)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 11410 del 25 febbraio 2026

Consorzio di bonifica Piave (C.F. 04355020266). Deliberazione della Giunta regionale n. 290 del 24 marzo 2025. Interventi per il ripristino sponde di canali danneggiati a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023, nonché dal 26 febbraio 2024 al 10 marzo 2024 nel territorio del Consorzio di Bonifica Piave della Provincia di Treviso e Venezia. CUP H58H25000720001. (D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102). Approvazione progetto esecutivo datato 14 agosto 2025 e concessione esecuzione lavori.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'approvazione del progetto esecutivo "Interventi per il ripristino sponde di canali danneggiati a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023, nonché dal 26 febbraio 2024 al 10 marzo 2024 nel territorio del Consorzio di Bonifica Piave della Provincia di Treviso e Venezia" e la concessione dell'esecuzione dei lavori al Consorzio di bonifica Piave.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 290 del 24 marzo 2025 con la quale la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, il riparto di euro 3.167.098,00 assegnati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a favore dei Consorzi di bonifica individuati nell'allegato A al medesimo provvedimento;

RILEVATO che, come riportato nell'allegato A alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 290 del 24 marzo 2025, a favore del Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV) è stato destinato l'importo di euro 120.000,00 per la realizzazione di interventi di ripristino e adeguamento delle opere di bonifica ricadenti nei Comuni individuati nelle declaratorie ministeriali;

RILEVATO che con nota prot. n. 173716 del 4 aprile 2025, il Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, ha invitato il Consorzio di bonifica Piave a presentare il progetto, per gli interventi di cui sopra, all'istruttoria degli Uffici regionali competenti, ai sensi delle Leggi regionali n. 27 del 2003 e n. 12 del 2009;

VISTE le note prot. n. 25048 del 22 agosto 2025 e n. 30144 del 21 ottobre 2025 con le quali il Direttore Area Tecnica Gestione e Manutenzione del Consorzio di bonifica Piave ha trasmesso agli Uffici regionali il progetto esecutivo "Interventi per il ripristino sponde di canali danneggiati a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023, nonché dal 26 febbraio 2024 al 10 marzo 2024 nel territorio del Consorzio di Bonifica Piave della Provincia di Treviso e Venezia", datato 14 agosto 2025;

VISTA la nota prot. n. 29142 del 9 ottobre 2025 con la quale il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Piave ha comunicato agli Uffici regionali il cronoprogramma finanziario dell'intervento, che individua come segue l'esercizio finanziario di esigibilità della spesa:

- euro 120.000,00 nell'anno 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 12434 del 11 novembre 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 290 del 24 marzo 2025, nonché sulla base del sopra descritto cronoprogramma finanziario della spesa, è stato assunto l'impegno del contributo di euro 120.000,00 sul capitolo U 10031 del bilancio regionale - impegno n. 1892/2026;

PRESO ATTO che con Deliberazione n. 124/2025 del 21 agosto 2025 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Piave ha approvato il progetto esecutivo sopra richiamato, dell'importo di euro 120.000,00;

RILEVATO che il progetto in argomento prevede lavori di ripresa delle sponde di canali danneggiati da frane ed erosioni a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023, nonché dal 26 febbraio 2024 al 10 marzo 2024; lo scopo principale degli interventi previsti nel progetto, consiste nel miglioramento della funzionalità e della stabilità delle sponde dei canali oltre che al ripristino della sezione dei corsi d'acqua Scolo Trattor e Formosa Peressina, nel territorio dei Comuni di Fontanelle e di Oderzo in Provincia di Treviso;

VISTA la nota prot. n. 61258 del 5 febbraio 2026 con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso ha comunicato che, con voto n. 16 del 21 gennaio 2026, la Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole in linea tecnica ed economica sul progetto in argomento;

PRESO ATTO che il quadro economico di spesa del progetto di cui trattasi dell'importo di euro 120.000,00 approvato con il citato voto n. 16/2026, è come di seguito determinato:

LAVORI		
- lavori	€ 89.325,34	
- oneri per la sicurezza	€ 1.759,51	
Totale lavori		€ 91.084,85
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
- imprevisti	€ 1.564,39	
- adeguamento prezzi (art. 60 del D. Lgs. 36/2003)	€ 910,85	
- spese tecniche	€ 5.457,36	
- incentivi alle funzioni tecniche	€ 364,34	
- eventuali spese per commissioni aggiudicatrici (ANAC)	€ 35,00	
- I.V.A. 22%	€ 20.583,21	
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 28.915,15
Totale costo intervento		€ 120.000,00

PRESO ATTO che le "spese tecniche" ammissibili al contributo regionale sono quelle individuate dall'art. 51 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 e dalla circolare 26 febbraio 2004, n. 138912/46.04, del Dirigente regionale della Direzione Lavori Pubblici "Chiarimenti in merito alle spese ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 51 e alle spese tecniche di progettazione sostenute per le opere pubbliche realizzate in regime di concessione regionale";

RITENUTO, pertanto, che la somma accantonata per spese tecniche, il cui ammontare presuntivo è pari a complessivi euro 5.821,70, potrà essere liquidata a consuntivo sulla base di specifica documentazione di spesa presentata dal Consorzio, in ottemperanza alle disposizioni di Legge e della circolare sopra citata, nonché con l'utilizzo degli schemi-tipo approvati dalla Giunta regionale con la Deliberazione n. 2629 del 7 agosto 2006;

RITENUTO, che il Consorzio di bonifica concessionario dovrà provvedere all'esecuzione dei lavori il cui importo è pari a euro 91.084,85 (di cui euro 1.759,51 non soggetti a ribasso d'asta in quanto relativi agli oneri per la sicurezza) in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

DATO ATTO che il RUP consortile ha redatto e sottoscritto in data 17 febbraio 2026 la "Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza" di cui all'allegato A al DDR n. 15 del 17 febbraio 2025 del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso nelle more della DGR n. 28 del 14 gennaio 2025 (trasmessa con nota prot. 3952 del 17 febbraio 2026);

CONSIDERATO che la spesa di euro 120.000,00 relativa al progetto di cui trattasi, da porre a totale carico del bilancio regionale, è già stata impegnata, con il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 12434 del 11 novembre 2025 a favore del Consorzio di bonifica Piave, sul capitolo n. U 10031 del bilancio regionale per euro 120.000,00 con impegno n. 1892/2026;

VISTO il verbale istruttorio redatto in data 19 febbraio 2026 dall'Istruttore incaricato, che attesta il soddisfacimento dei presupposti necessari per la predisposizione del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo dei lavori di "Interventi per il ripristino sponde di canali danneggiati a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023, nonché dal 26 febbraio 2024 al 10 marzo 2024 nel territorio del Consorzio di Bonifica Piave della Provincia di Treviso e Venezia" e la concessione della loro esecuzione al Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV);

VISTO il R.D. 13 febbraio 1933, n. 215;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTE le Leggi regionali:

29 novembre 2001, n. 39;

7 novembre 2003, n. 27;

8 maggio 2009, n. 12;

27 dicembre 2024, n. 34;

7 ottobre 2025, n. 25;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la realizzazione delle opere previste nel progetto esecutivo redatto dal Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV) relativo ai lavori di "Interventi per il ripristino sponde di canali danneggiati a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023, nonché dal 26 febbraio 2024 al 10 marzo 2024 nel territorio del Consorzio di Bonifica Piave della Provincia di Treviso e Venezia" - CUP H58H25000720001 e di approvare il progetto negli aspetti tecnici ed amministrativi, sulla base di quanto espresso nel parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori pubblici di Treviso n. 16 del 21 gennaio 2026, con il seguente quadro economico di spesa:

LAVORI		
- lavori	€ 89.325,34	
- oneri per la sicurezza	€ 1.759,51	
Totale lavori		€ 91.084,85
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
- imprevisti	€ 1.564,39	
- adeguamento prezzi (art. 60 del D. Lgs. 36/2003)	€ 910,85	
- spese tecniche	€ 5.457,36	
- incentivi alle funzioni tecniche	€ 364,34	
- eventuali spese per commissioni aggiudicatrici (ANAC)	€ 35,00	
- I.V.A. 22%	€ 20.583,21	
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 28.915,15
Totale costo intervento		€ 120.000,00

3. di concedere in esecuzione al Consorzio di bonifica Piave, in conformità all'art. 20 della Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, i lavori di cui al punto 2;

4. di dichiarare di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili, le opere previste nel progetto come sopra approvato;

5. di autorizzare il Consorzio di bonifica concessionario a procedere alle necessarie eventuali occupazioni di terreno secondo quanto disposto dall'art. 70, comma 6, della Legge regionale n. 27 del 2003, nonché dall'art. 20, comma 2, della Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12;

6. di stabilire, sotto comminatoria di decadenza in caso di inadempienza, che il concessionario dovrà:

a) procedere all'aggiudicazione dei lavori e forniture con le modalità riportate in premessa;

b) osservare, nell'affidamento dei lavori e forniture, le norme vigenti in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso;

c) seguire nell'aggiudicazione, contabilizzazione, direzione e collaudo dei lavori, le norme vigenti in materia di appalti pubblici;

d) iniziare e ultimare i lavori nel rispetto del cronoprogramma di avanzamento dei lavori e della spesa comunicato con nota prot. n. 29142 del 9 ottobre 2025;

e) comunicare tempestivamente alla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione le date di consegna dei lavori, delle eventuali sospensioni e riprese, nonché quelle dell'ultimazione dei lavori;

f) disporre la sospensione dei lavori nei casi, modi e termini di cui all'art. 121 del D. Lgs. n. 36 del 2023;

g) eventuali proroghe all'ultimazione dei lavori, la cui richiesta deve essere tempestivamente presentata, potranno essere autorizzate per giustificati motivi. Il termine di ultimazione dei lavori in ogni caso non potrà superare il termine di cui all'art. 54, comma 6, della Legge regionale n. 27 del 2003;

h) osservare le norme tecniche contenute nel progetto con le prescrizioni ed istruzioni che saranno impartite dall'Unità Organizzativa Genio Civile competente per territorio circa le modalità esecutive dei lavori ai quali potranno essere apportate, nell'ambito della spesa complessivamente ammessa con il presente provvedimento, aggiunte o varianti alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici di competenza regionale. L'autorizzazione all'utilizzo di somme derivanti da ribassi d'asta o da altre economie di spesa nell'ambito della concessione dovrà essere, in ogni caso, formalmente richiesta al Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;

7. di stabilire che la decadenza della concessione potrà essere dichiarata, oltre che per inadempienza alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, anche quando il concessionario per negligenza o imperizia comprometta, a giudizio dell'Amministrazione regionale, la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato alla Regione del Veneto il diritto di avvalersi di tutti gli elaborati progettuali predisposti per la realizzazione del progetto;

8. di demandare all'Unità Organizzativa Genio Civile competente per territorio, la sorveglianza e l'accertamento degli adempimenti sopra prescritti;

9. di stabilire che il concessionario è tenuto a tenere sollevata ed indenne la Regione del Veneto da qualsiasi richiesta per danni prodotti a terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori oggetto della concessione;

10. di dare atto che la spesa di euro 120.000,00 trova copertura nell'impegno di pari importo assunto, a favore del Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV), a carico del bilancio regionale con il Decreto n. 12434 del 11 novembre 2025 sul capitolo n. U 10031- impegno n. 1892/2026;

11. di stabilire, inoltre, che i pagamenti a favore del Consorzio di bonifica Piave saranno disposti con le modalità indicate al punto 9 del citato decreto regionale n. 12434 del 11 novembre 2025. Il medesimo Consorzio di bonifica dovrà, infine, trasmettere la rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento secondo quanto disposto al punto 10 del medesimo Decreto regionale n. 12434 del 11 novembre 2025;

12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Franco Contarin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 577505)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 13 del 16 gennaio 2026

Accertamento ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i. Approvazione del rendiconto 152-0002-1645-2022 presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152 - codice SIU 10507928). PR Veneto FSE+ 2021-2027. Reg.ti UE n. 1057/2021 e n.1060/2021 4B1DF DGR n. 1645 del 19/12/2022, "Competenze per la transizione verso nuovi modelli di sviluppo turistico". DDR n. 593 del 27/04/2023. CUP H51J23000470007.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze degli operatori del settore turismo.

Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo, per il progetto 152-0002-1645-2022 (Codice MOVE/SIU 10507928).

Il Direttore

PREMESSO CHE con DGR n. 1645 del 19/12/2022 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti volti allo sviluppo delle competenze degli operatori del settore turismo;

PREMESSO CHE con DDR n. 40 del 18/01/2023 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 257 del 27/02/2023 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 593 del 27/04/2023 ha approvato le risultanze istruttoria del procedimento di valutazione delle attività formative, concedendo all'ente CENTRO CONSORZI un contributo pubblico di euro 73.528,00 per la realizzazione del progetto n. 152-0002-1645-2022;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 593 del 27/04/2023 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B e ha contestualmente assunto impegni di spesa per un importo complessivo di euro 1.994.706,00 a carico dei capitoli n. 104660, n. 104661 e 104670 del bilancio regionale 2023-2025;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DDR n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

PREMESSO CHE il DDR n. 339 del 14/03/2024 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 613 del 16/05/2024 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusi;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di cui trattasi, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per euro 58.822,40;

CONSIDERATO CHE in data 26/11/2024, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE l'ente CENTRO CONSORZI ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 20/02/2025;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di euro 36.300,40 quale finanziamento non utilizzato, come già accertato con DDR n. 111 del 10/03/2025;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 22.522,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

CONSIDERATO CHE, in data 02/12/2025 a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di euro 22.342,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla successiva relazione di controllo interna;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame, secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo interna, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a euro 180,00 quale capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di euro 180,00 a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo, vantato nei confronti di CENTRO CONSORZI (codice ente 152 - codice fiscale 00534400254);

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di concessi con DDR n. 593 del 27/04/2023 risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all'**Allegato B** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la DGR n. 1535 del 30/12/2024 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 30/12/2024 "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

Vista la nota del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali prot. reg.le 17433 del 15/01/2026 "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto - Indicazioni operative";

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152 - codice fiscale 00534400254), per un importo ammissibile di euro 22.342,00 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 152-0002-1645-2022, DGR n. 1645 del 19/12/2022, DDR n. 593 del 27/04/2023;
3. di dare atto che al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per euro 58.822,40;
4. di dare atto che CENTRO CONSORZI ha provveduto alla restituzione di euro 36.300,40, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto, accertato con DDR 111 del 10/03/2025, come specificato in premessa;
5. di chiedere a CENTRO CONSORZI e per conoscenza, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, la restituzione dell'importo di euro 180,00, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termine, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;
6. di procedere all'accertamento per competenza di euro 180,00 a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo, vantato nei confronti di CENTRO CONSORZI (codice ente 152 - codice fiscale 00534400254), secondo le specifiche e l'esigibilità di cui all'**Allegato A** "Allegato Contabile", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che il credito da reintrodurre è garantito dalla fidejussione n. 0002924 del valore di euro 58.822,40, emessa da Cassa Rurale Dolomiti - Credito Cooperativo Italiano - il 06/07/2023, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
9. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.
10. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 593 del 27/04/2023, risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato B** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;
11. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
12. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
14. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 13

del 16/01/2026

Struttura 8700010000

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Oggetto ACCERTAMENTO AI SENSI ART. 53 D.LGS. 118/2011 E S.M.I. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO 152-0002-1645-2022 PRESENTATO DA CENTRO CONSORZI (CODICE ENTE 152 - CODICE SIU 10507928). PR VENETO FSE+ 2021-2027. REG.TI UE N. 1057/2021 E N.1060/2021 - 4B1DF - DGR N. 1645 DEL 19/12/2022, "COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE VERSO NUOVI MODELLI DI SVILUPPO TURISTICO". DDR N. 593 DEL 27/04/2023. CUP H51J23000470007.

ENTRATA

Capitolo : 101928 ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE ASSEGNATE NELL'AMBITO DEL P.R. FSE+ 2021-2027 - QUOTA COMUNITARIA - AREA FORMAZIONE-ISTRUZIONE (DEC. UE 01/08/2022, N.5655) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.3.05.02.03.005 ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00001195 000	72,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	72,00	0,00	0,00	0,00	

Capitolo : 101929 ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE ASSEGNATE NELL'AMBITO DEL P.R. FSE+ 2021-2027 - QUOTA STATALE - AREA FORMAZIONE-ISTRUZIONE (DEC. UE 01/08/2022, N.5655) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.3.05.02.03.005 ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00001196 000	75,60	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	75,60	0,00	0,00	0,00	

Capitolo : 101930 ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE ASSEGNATE NELL'AMBITO DEL P.R. FSE+ 2021-2027 - QUOTA REGIONALE - AREA FORMAZIONE-ISTRUZIONE (DEC. UE 01/08/2022, N.5655) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.3.05.02.03.005 ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00001197 000	32,40	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	32,40	0,00	0,00	0,00	

Totale Entrata: 180,00 0,00 0,00 0,00

Riepilogo ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
101928	0,00	72,00	0,00	0,00	0,00	72,00
101929	0,00	75,60	0,00	0,00	0,00	75,60
101930	0,00	32,40	0,00	0,00	0,00	32,40
Totale	0,00	180,00	0,00	0,00	0,00	180,00

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica A0013589 CENTRO CONSORZI						
2026 00001195 000	0,00	72,00	0,00	0,00	0,00	H51J23000470007
2026 00001196 000	0,00	75,60	0,00	0,00	0,00	H51J23000470007




REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
Allegato A contabile al **DDR N. 13** **del 16/01/2026**
Struttura 8700010000

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

DEBITORI						
Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica A0013589 CENTRO CONSORZI						
2026 00001197 000	0,00	32,40	0,00	0,00	0,00	H51J23000470007
Totale Anagrafica :	0,00	180,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	180,00	0,00	0,00	0,00	


Il Direttore
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Allegato B al decreto n. 13 del 16/01/2026



REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
12209349	30024	1015	OMISSIS	A CEDA TOA B&B DI PRADETTO BONVECCHIO RAFFAELLA	DDR n.593 del 27/04/2023	152-0002-1645-2022	1.700,00	720,00	1627925	
12209637	30024	1015	00797960259	AL BORGO SAS DI VIEL G. & C.	DDR n.593 del 27/04/2023	152-0002-1645-2022	5.000,00	0,00	1627944	
12209177	30024	1015	02608740276	ALBERGO STELLAMARE S.R.L.	DDR n.593 del 27/04/2023	152-0002-1645-2022	3.600,00	3.600,00		
12210240	30024	1015	02507670269	ALTERNATIVA AMBIENTE COOPERATIVA SOCIALE	DDR n.593 del 27/04/2023	152-0002-1645-2022	7.000,00	0,00	1627929	
12209256	30024	1015	OMISSIS	AZIENDA AGRITURISTICA ALTHEA	DDR n.593 del 27/04/2023	152-0002-1645-2022	3.400,00	0,00	1627943	
12209356	30024	1015	04873610267	BARBASSO SRL	DDR n.593 del 27/04/2023	152-0002-1645-2022	3.400,00	3.944,00		25473732
12210562	30024	1015	OMISSIS	CAMPEGGIO VINCHETO DI DE NATO ROBERTO	DDR n.593 del 27/04/2023	152-0002-1645-2022	1.700,00	3.317,00		25473727
12210761	30024	1015	00659960256	COMIOTTO SILVANO & C. SNC	DDR n.593 del 27/04/2023	152-0002-1645-2022	4.500,00	720,00	1627926	
12209232	30024	1015	01105270258	CONSORZIO DI TUTELA DEL FORMAGGIO PIAVE DOP	DDR n.593 del 27/04/2023	152-0002-1645-2022	3.400,00	876,00	1627937	
12209680	30024	1015	03331520274	DOLCI PALMISANO S.R.L.	DDR n.593 del 27/04/2023	152-0002-1645-2022	4.500,00	135,00	1627923	
12209639	30024	1015	00960720258	DOMINO S.N.C. DI ROMANELLI G. & M.	DDR n.593 del 27/04/2023	152-0002-1645-2022	3.400,00	405,00	1627921	
12209258	30024	1015	03420050274	HOTEL GARDEN SEA – GARDEN S.R.L.	DDR n.593 del 27/04/2023	152-0002-1645-2022	3.600,00	3.600,00		
12209665	30024	1015	01076890258	TRATTORIA "L'OASI" DI CAVALET MAURO & C. - S.A.S.	DDR n.593 del 27/04/2023	152-0002-1645-2022	3.400,00	125,00	1627922	
12209225	30024	1015	01043840253	UNISONO S.R.L.	DDR n.593 del 27/04/2023	152-0002-1645-2022	3.400,00	720,00	1627935	
12209666	30024	1015	05229940282	4 VALLI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	DDR n.593 del 27/04/2023	152-0002-1645-2022	3.400,00	0,00	1627927	
TOTALE							55.400,00	18.162,00		

(Codice interno: 577400)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 161 del 18 febbraio 2026

Liquidazione di spesa ai sensi artt. 57 del D.lgs. 118/2011 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m.i., in relazione al contributo regionale straordinario in conto capitale per il potenziamento della residenzialità universitaria mediante la riqualificazione dell'immobile statale denominato "ex Caserma Pepe e Bellemo", da destinare a residenza universitaria. - DGR nn. 713 del 24/06/2025, 1243 del 07/10/2025, 1346 del 28/10/2025. L.R. 07/04/1998, n. 8, art. 18 CUP H79I22000300003.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Si dispone, nel rispetto delle modalità previste al punto 4 del Decreto n. 1489 del 15/12/2025 e ai sensi degli artt. 44 della L.R. 39/2001 e 57 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., la liquidazione del contributo regionale in conto capitale finalizzato alla riqualificazione dell'immobile statale denominato "ex Caserma Pepe e Bellemo", da destinare a residenza universitaria.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che quanto esposto in premessa al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di provvedere, per gli effetti del presente atto, alla liquidazione della spesa a favore di Esu Venezia, C.F. 01740230279, per euro 12.000.000,00, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 29/11/2001, n. 39 e dell'art. 57 del D.lgs. n. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i., nel rispetto delle previsioni di cui al punto 4 del DDR 1489/2025 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, anticipatamente rispetto alla rendicontazione ed in un'unica soluzione, con esigibilità nel corrente esercizio, a seguito di presentazione di nota di richiesta di pagamento, in regola con la normativa in materia di imposta di bollo, a valere sull'impegno 9717/2025;
3. di comunicare il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
4. di comunicare il presente decreto all'ente Esu di Venezia;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

(Codice interno: 577487)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 11225 del 19 febbraio 2026

Attuazione della D.G.R. n. 1404 del 11/11/2025. Accertamento dell'entrata relativa all'assegnazione statale di risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), misura 1.3.1 (Missione 1, Componente 1, Investimento 1.3. "dati e interoperabilità") "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", di cui, al Decreto n. 164-1/2025-PNRR, Decreto di approvazione elenco istanze ammesse Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - IT Wallet - Regioni e Province Autonome (ottobre 2025) finestra temporale n. 1 dal 21/10/2025 al 05/12/2025 e contestuale copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a seguito dell'aumento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c del D.Lgs. n. 50 del 2016, per l'affidamento di servizi realizzativi, del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, nell'ambito dell'Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, per l'acquisto di servizi di progettazione e sviluppo, parametrizzazione e personalizzazione, manutenzione adeguativa, gestione del portafoglio - applicativa e base dati, manutenzione correttiva e supporto tecnico specialistico per la durata di 4 anni. CUP H31F25000670006 Misura 1.3.1 " Piattaforma Digitale Nazionale Dati ". Scadenza contratto 31/08/2026.

[Informatica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in attuazione della D.G.R. n. 1404 del 11/11/2025, si autorizza, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs 50/2016, per un importo di Euro 395.646,00 iva inclusa, per l'affidamento di servizi realizzativi in attuazione della Misura 1.3.1 " Piattaforma Digitale Nazionale Dati", del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R), l'aumento del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, stipulato in data 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 31/08/2026, a seguito di confronto concorrenziale, in adesione al Contratto Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, tra Regione del Veneto e il Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento Temporaneo aggiudicatario costituito tra la stessa e le società Almamiva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, per l'importo di Euro 32.511.923,40 iva esclusa. Si provvede ad accertare le risorse PNRR/PNC assegnate alla Regione del Veneto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), con il Decreto n. 164-1/2025-PNRR e al contestuale impegno a carico dell'esercizio finanziario 2026. CUP H31F25000670006 Misura 1.3.1 " Piattaforma Digitale Nazionale Dati ".

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Con Decreto n. prot. 164/2025-PNRR del 20/10/2025 il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) approvava l'Avviso per la presentazione di proposte a valere sul PNRR - PNRR - M1C1 - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - INTEGRAZIONE IT WALLET" Regioni e Province autonome (ottobre 2025), con dotazione finanziaria pari ad euro 25.000.000,00;

- in risposta a tale Avviso Regione del Veneto, in attuazione della D.G.R. n. 1404 del 11/11/2025, presentava la propria candidatura per 5 API che, come comunicato con nota in data 20/01/2026, agli atti al prot. n. 29852 in data 21 gennaio 2026, veniva ammessa a finanziamento;

- con Decreto n. 164-1/2025-PNRR del 17/12/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), si approvava l'elenco delle istanze ammesse a valere sulla Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)- IT Wallet - Regioni e Province Autonome (ottobre 2025) finestra temporale n. 1 dal 21/10/2025 al 05/12/2025;

- con tale Decreto a Regione del Veneto è stato riconosciuto un contributo pari ad euro a 395.646,00 iva inclusa.

ATTESO CHE con Deliberazione n. 1404 del 11/11/2025 la Giunta regionale autorizzava il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict a presentare candidature in risposta ad Avvisi pubblici di finanziamento comunitari e nazionali che venissero pubblicati nell'ambito dell'Agenda Digitale 2025, al fine di acquisire ulteriori risorse europee e nazionali coerenti con l'attuazione dell'Agenda Digitale;

RICORDATO CHE:

- con D.D.R. n. 136 del 30/11/2021, la Direzione ICT e Agenda Digitale, oggi Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, ha avviato la procedura di acquisto di servizi di progettazione e sviluppo, parametrizzazione e personalizzazione, manutenzione adeguativa, gestione del Portafoglio - Applicativa e Base dati, manutenzione correttiva e supporto tecnico specialistico, mediante ricorso dell'Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. c) del d. lgs. n. 50/2016, ID 1881, Lotto 1 Contratti Grandi Nord, CIG 7145093D42, attivato da "CONSIP S.p.A." in data 27/07/2020, mediante procedura di rilancio del "confronto competitivo" con rilancio sui prezzi e sulla componente qualitativa, ai sensi dell'articolo 54, commi 4 e 5, del D. Lgs.vo nr. 50/2016 e ss.mm.ii. Conseguentemente è stato indetto un rilancio del confronto competitivo tra i fornitori aggiudicatari del suindicato Accordo Quadro ID 1881, Lotto 1 Contratti Grandi Nord, CIG 7145093D42, per l'affidamento di servizi di progettazione e sviluppo, parametrizzazione e personalizzazione, manutenzione adeguativa, gestione del Portafoglio - Applicativa e Base dati, manutenzione correttiva e supporto tecnico specialistico, per un arco temporale di 48 (quarantotto) mesi, con un importo a base d'asta di Euro 41.979.526,60 iva esclusa, da aggiudicarsi sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dando atto che lo stesso reca il codice CIG derivato 8942152146;

- con il medesimo decreto si procedeva alla prenotazione della spesa complessiva relativa al minimo garantito, pari ad Euro 36.665.034,05=IVA al 22% inclusa, sui Bilanci regionali 2022, 2023, 2024, 2015 e 2026, approvando la documentazione di gara, costituita da: Richiesta di offerta, Schema di offerta tecnica, Facsimile Cauzione definitiva, Capitolato Tecnico e relative appendici, Profili Professionali, Indicatori di qualità, Contesto tecnologico/Applicativo template, Cicli e prodotti della Fornitura, Schema di Contratto di servizio, Condizioni generali coperture assicurative, Garanzie assicurative, Facsimile dichiarazione familiari conviventi, Atto di nomina del Responsabile del Trattamento dei dati personali, Protocollo di legalità Regione del Veneto, Scheda dati anagrafici (Allegato A); si dava, altresì, atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990, era il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;

- con D.D.R. n. 8 del 25/01/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, l'Appalto specifico per l'acquisto di servizi di progettazione e sviluppo, parametrizzazione e personalizzazione, manutenzione adeguativa, gestione del Portafoglio - Applicativa e Base dati, manutenzione correttiva e supporto tecnico specialistico per la durata di 4 anni, CIG derivato 8942152146, CUP H71B21005480002, CUI S80007580279202000135, veniva aggiudicato in favore del Raggruppamento Temporaneo costituito tra il Consorzio Reply Public Sector (mandataria), con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, Almagiva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. / P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, per l'importo di euro 32.511.923,40 iva esclusa;

- il contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, dell'importo di euro 32.511.923,40 iva esclusa, è stato firmato dalle parti il 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 30/04/2026;

- con il Decreto n. 24 del 11/02/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si procedeva all'assunzione dell'impegno di spesa,

- con Decreto n. 14132 del 31/12/2025 il contratto esecutivo CIG derivato 8942152146 veniva prorogato, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs n. 50/2016, sino al 31/08/2026;

RILEVATO CHE il contratto esecutivo di cui al 8942152146, comprende "Servizi realizzativi", "Servizi di Gestione del Portafoglio Applicativo" e "Servizi di supporto" e "Servizi accessori".

CONSIDERATO CHE:

- L'amministrazione ha la necessità di ampliare il perimetro delle prestazioni rientranti nel contratto attuativo CIG derivato 8942152146, mediante un aumento delle prestazioni relative ai "Servizi realizzativi".
- Il fabbisogno in aumento, come attestato dal Responsabile del procedimento, deriva dai seguenti principali eventi e richieste che hanno comportato un aumento della domanda in termini di servizi:
- A ottobre 2025 è stato pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale l'Avviso per la presentazione di proposte a valere sul PNRR - PNRR - MIC1 - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - INTEGRAZIONE IT WALLET" Regioni e Province autonome (ottobre 2025), con dotazione finanziaria pari ad euro 25.000.000,00, approvato con suo Decreto n. prot. 164/2025-PNRR del 20/10/2025;

- La PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) è la piattaforma definita all'articolo 50-ter, comma 2 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 cui i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del CAD si avvalgono al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto per finalità istituzionali nelle banche dati a loro riferibili nonché la condivisione dei dati con i soggetti che hanno diritto di accedervi in attuazione dell'articolo 50 del CAD per la semplificazione degli adempimenti dei cittadini e delle imprese. I processi di accreditamento, identificazione e autorizzazione; le modalità con cui i soggetti interessati danno seguito alle reciproche transazioni; le modalità di raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e altre transazioni effettuate sono determinate dalle "Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati", adottate da AgID con determinazione n. 679 del 15 dicembre 2021 e modificate con determinazione n. 98 del 19 giugno 2025.
Il Sistema di portafoglio digitale italiano (Sistema IT-Wallet) è stato istituito con l'introduzione dell'art. 64-quater del CAD. La novità normativa si inquadra nella più ampia iniziativa europea introdotta dal Regolamento (UE) 2024/1183 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 - c.d. eIDAS 2 - che modifica il Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto riguarda l'istituzione del quadro europeo relativo all'identità digitale;
- L'iniziativa si inserisce nel percorso evolutivo del Sistema IT-Wallet e nel più ampio quadro europeo dell'identità digitale (eIDAS 2), puntando a rendere disponibili nel nuovo portafoglio digitale pubblico gli attestati elettronici di attributi (come avvenuto a livello nazionale per la patente di guida) di Regioni e Province autonome, garantendo interoperabilità, sicurezza e semplificazione;
- In risposta all'avviso saranno realizzate le componenti di frontend (API) e di backend necessarie per la pubblicazione sull'IT Wallet dell'app IO degli attributi relativi al Tesserino per la raccolta dei tartufi, alla Licenza per la pesca professionale, al Tesserino Foreste e alle Abilitazioni per i prodotti fitosanitari; l'attività prevede la progettazione e lo sviluppo di nuove API (Application Programming Interface), indispensabili per la pubblicazione degli attestati elettronici di attributi all'interno dell'IT Wallet, la realizzazione di nuove interfacce utente destinate ai cittadini, aggiornando il portafoglio applicativo esistente (che include portali, applicazioni web e app mobili, ecc.), l'aggiornamento e la manutenzione del backend, in modo evolutivo e adeguato, per assicurare che il contenuto informativo destinato alla pubblicazione sull'IT Wallet sia disponibile tramite l'API;
- In riferimento al paragrafo 4.10 delle Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati adottate da AgID, una API è definita come: "Un insieme di procedure, funzionalità e/o operazioni disponibili al programmatore, di solito raggruppate a formare un insieme di strumenti specifici per l'espletamento di un determinato compito."

ATTESO CHE:

- con Decreto n. 164-1/2025-PNRR del 17/12/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), si approvava l'elenco delle istanze ammesse a valere sulla Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - IT Wallet - Regioni e Province Autonome (ottobre 2025) finestra temporale n. 1 dal 21/10/2025 al 05/12/2025. A Regione del Veneto è riconosciuto un contributo pari ad euro 395.646,00 iva inclusa; CUP H31F25000670006. Il finanziamento è stato comunicato con nota in data 20/01/2026, agli atti al prot. n. 29852 in data 21 gennaio 2026;
- L'allegato 2 all'avviso pubblico di cui alla Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Altri Enti prevede che "le attività di migrazione e attivazione dei servizi dovranno essere eseguite nei seguenti termini:
 - ♦ massimo 1 mese (30 giorni) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento;
 - ♦ massimo 1 mese (30 giorni) per l'integrazione e attivazione dei servizi, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

Il termine massimo per il completamento delle attività è comunque fissato al 31 marzo 2026 secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1 del decreto del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 39/2025-PNRR del 14 febbraio 2025.

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs n. 50/2016 che prevede che "Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti:

c) "ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni, fatto salvo quanto previsto per gli appalti nei settori ordinari dal comma 7:

1) la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. In tali casi le modifiche all'oggetto del contratto assumono la denominazione di varianti in corso d'opera. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;

2) la modifica non altera la natura generale del contratto;

- il comma 7 del citato art. 106 stabilisce che: "nei casi di cui al comma 1, lettere b) e c), per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non sono intese ad aggirare il presente codice".

VISTA la documentazione di contratto che all'art. 5 della richiesta di offerta prevede che l'Amministrazione, entro la scadenza contrattuale, si riserva la facoltà di operare modifiche, nonché varianti, del contratto di appalto in corso di validità derivante dalla presente procedura, previa autorizzazione del Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi all'articolo 106, comma 1, lettere b), c), d) ed e), del D.Lgs.vo 50/2016 e ss.mm.ii., purché il valore della modifica, nonché variante, sia al di sotto di entrambi i valori di cui al comma 2, lettere a) e b), del sopramenzionato articolo.

ATTESO CHE, come attestato dal Rup, le necessità su esposte sono legate al sopravvenire della Decreto 164-1/2025-PNRR del 17/12/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), pubblicato sul portale il 20/01/2026, con cui si è approvato l'elenco delle istanze ammesse a valere sulla Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - IT Wallet - Regioni e Province Autonome (ottobre 2025) finestra temporale n. 1 dal 21/10/2025 al 05/12/2025, riconoscendo all'Amministrazione regionale un contributo pari ad euro 395.646,00, iniziative sopravvenute e dunque da circostanze imprevedute e imprevedibili; la modifica in aumento oggetto del presente provvedimento non altera inoltre la natura generale del contratto, poiché ad oggetto servizi contrattualmente previsti.

PRECISATO CHE sotto il profilo economico si stima l'incremento di attività pari ad euro 395.646,00 iva inclusa, quindi per un valore entro la soglia fissata dall'articolo 105, comma 7, del D.Lgs n. 50/2016;

CONSIDERATO CHE:

- l'ecosistema tecnologico regionale è un ambiente complesso ed eterogeneo che coinvolge diversi attori. I processi di progettazione e sviluppo impongono di osservare rigorosi standard regionali nonché possedere la conoscenza dell'organizzazione del sistema ICT e degli iter procedurali da seguire. Le attività richieste in risposta al bando 1.3.1 PNRR impattano in modo significativo sui sistemi regionali, pertanto, è necessario che gli interventi non incidano, o comunque interessino in modo limitato, la continuità operativa. Considerati i tempi di realizzazione e scadenza previsti dal bando PNRR 1.3.1 - è strategico che l'esecutore sia immediatamente operativo nello svolgimento delle attività di reingegnerizzazione e implementazione dei servizi relativi alla pubblicazione sull'IT Wallet dell'app IO degli attributi relativi al Tesserino per la raccolta dei tartufi, alla Licenza pesca professionale, al Tesserino Foreste e alle Abilitazioni per prodotti fitosanitari. È fondamentale, inoltre, che l'esecutore sia già a conoscenza delle specifiche di processo, di sviluppo e di deploy regionali, in particolare per tutti i modelli architetturali interessati dall'intervento, delle policy di sicurezza, e degli ambienti di collaudo e di produzione, così da ottimizzare i tempi d'intervento e rendere l'attività coerente e conforme a quanto già elaborato per gli altri servizi digitali del portale dell'Amministrazione.

- il Responsabile del procedimento, esaminata la relazione che sul punto il Direttore dell'Esecuzione ha predisposto, ha attestato l'esigenza sopra rappresentata e la necessità quindi, verificata l'analogia tra le prestazioni che già il Raggruppamento di imprese è tenuto ad eseguire nell'ambito del contratto esecutivo e le ulteriori prestazioni sopra descritte, di procedere ad un aumento del contratto cig derivato 8942152146, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lette. c), del D.Lgs n. 50/2016.

RITENUTO pertanto che ricorrano gli estremi per applicare alla fattispecie in esame la disciplina di cui al D.Lgs 50/2016 ed in particolare l'art. 106, comma 1, lett. c).

RITENUTO ALTRESÌ di autorizzare, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), del D.Lgs 50/2016, la modifica in aumento del contratto cig derivato 8942152146, mediante un incremento delle prestazioni contrattualmente previste per un importo di euro 395.646,00 iva inclusa, per far fronte alle esigenze di cui alla Misura 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - INTEGRAZIONE IT WALLET" Regioni e Province autonome (ottobre 2025)," CUP H31F25000670006.

VISTI il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, l'art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, la Convenzione del Consiglio dell'Unione europea del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, da ultimo modificata con decisione di esecuzione ECOFIN del 14 maggio 2024 e, in particolare, la Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" con una dotazione complessiva di euro 556.000.000,00, l'art. 61 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza», il Regolamento 2021/1060 del

Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» che, tra l'altro, al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 prevede che "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77", il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", il Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 (P.I.A.O.) adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, aggiornamento per l'anno 2025 del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2024, il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. ii. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", le Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a Lump Sum" approvate con decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione n. 6 del 17/10/2022 e successivi aggiornamenti, pubblicate sul sito istituzionale all'indirizzo <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr>, l'art. 8 del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", l'Art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", l'Art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021 di istituzione nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, il Decreto interministeriale del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, del 24 settembre 2021, di organizzazione dell'Unità di Missione del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, il Decreto interministeriale del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 giugno 2024, recante l'organizzazione interna della predetta Unità di missione che abroga a far data dal 1° luglio 2024 il decreto interministeriale del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e del Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021, e ss.mm.ii., il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024 "Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», l'Articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037, l'Articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico, l'Articolo 1, comma 1044 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'Articolo 10 del Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 recante «Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali», il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", il Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative", il Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni in legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", il Decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143 e in particolare l'art. 18-quinquies recante "Disposizioni finanziarie in materia di PNRR"; il Decreto-legge 19 ottobre 2024, n.155 convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189 e in particolare l'art. 6 recante "Disposizioni in materia di PNRR"; il Decreto del Ministero dell'Economia e finanze del 6 dicembre 2024, emanato ai sensi del comma 3 del citato art.18 quinquies del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143; il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea; Circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per il PNRR in tema di selezione, gestione, monitoraggio e controllo del PNRR; la

Circolare del 18 ottobre 2023, n. 5 dell'Unità di Missione PNRR recante "Ulteriori indicazioni ai fini della rilevazione dei titolari effettivi"; la Circolare del 2 luglio 2025 n. 15 dell'Unità di Missione PNRR recante "Accelerazione della spesa e rendicontazione - Avvisi LUMP SUM a valere sulle M1C1 - Investimenti 1.1 e 1.2 e Misure 1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5."; il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e in particolare l'articolo 41, comma 1, che modifica l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP; la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"; la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP; l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute; il Regolamento generale UE sulla protezione dei dati personali 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii; il Decreto n. 39/2025-PNRR del 14/02/2025 del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale di definizione del termine massimo di completamento dei progetti PNRR al 31/03/2026;

VISTO l'Avviso di cui alla misura 1.3.1. Missione 1, Componente 1, Investimento 1.3. "dati e interoperabilità" "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", con dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 25.000.000,00, che prevede il termine - massimo 1 mese (30 giorni) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento e massimo 1 mese (30 giorni) per l'integrazione e attivazione dei servizi, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

VISTO il Decreto n. 164-1/2025-PNRR, Decreto di approvazione elenco istanze ammesse Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - IT Wallet - Regioni e Province Autonome (ottobre 2025) finestra temporale n. 1 dal 21/10/2025 al 05/12/2025. A Regione del Veneto è riconosciuto un contributo pari ad euro 395.646,00 iva inclusa; CUP H31F25000670006. Il finanziamento è stato comunicato con nota in data 20/01/2026, agli atti al prot. n. 29852 in data 21 gennaio 2026;

VISTO l'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il punto 3.6 dell'allegato 4/2;

VISTO l'art.15, comma 4 del DL 77 del 31/05/2021 che consente agli enti di accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti;

VISTA la Faq n. 48 del 15.12.2021 della Commissione Arconet che fornisce ulteriori chiarimenti sugli interventi di semplificazione e flessibilità riguardanti la contabilità degli enti territoriali diretti a favorire l'attuazione del PNRR e del Piano Nazionale Complementare (PNC);

ATTESTATO che sono presenti i seguenti elementi costitutivi dell'accertamento:

- le ragioni del credito, n. 164-1/2025-PNRR del 17/12/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), approvazione dell'elenco delle istanze ammesse a valere sulla Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - IT Wallet - Regioni e Province Autonome (ottobre 2025) finestra temporale n. 1 dal 21/10/2025 al 05/12/2025, finanziamento comunicato con nota in data 20/01/2026, agli atti al prot. n. 29852 in data 21 gennaio 2026 e l'idoneo titolo giuridico a supporto del credito costituito dal D.L. 31/05/2021, N.77 e dal DECRETO P.C.M. 14/09/2023, N.175-3;
- capitolo, piano dei conti, soggetto debitore, importi ed esigibilità dell'entrata come indicati nell'**Allegato Contabile A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESTATO che le attività si concluderanno entro il termine massimo fissato al 31 marzo 2026 secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1 del decreto del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 39/2025-PNRR del 14 febbraio 2025 e che il cronoprogramma della spesa, come dettagliato nell'**Allegato A Contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è così di seguito sinteticamente rappresentato:

TABELLA: CRONOPROGRAMMA DI SPESA			
CAPITOLI	PIANO DEI CONTI	DESCRIZIONE	ANNO 2026
105234	U.2.02.03.02.002	PNRR - M1.C1.1.3.1 - REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - REGIONI E PROVINCE AUTONOME" - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.P.C.M. 14/09/2023, N.175-3)	395.646,00
			ANNO 2026
		TOTALE	395.646,00

DATO ATTO:

- che in data odierna si procede alla comunicazione via pec alla Società Capogruppo dell'avvenuta variazione in aumento del contratto esecutivo CIG 8942152146;

- dell'esistenza di un'obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati.

RITENUTO DI provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore del Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito raggruppamento tra lo stesso e le società Al maviva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. / P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, mandante, la somma di euro 395.646,00=IVA inclusa pari ad euro 71.346,00, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa.

DATO ATTO CHE l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30, comma 5-bis del D.lgs n. 50/2016) che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità., previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, pari all'importo di euro 1.978,23 iva inclusa, impegnato nell'esercizio finanziario 2026.

ATTESO, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

VISTO l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il D.Lgs n. 50 del 2016;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTO l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. g) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE la D.G.R. n. 1404 del 11/11/2025;

VISTO il contratto di adesione Cig derivato 8942152146;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 27/12/2024 - Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 27/12/2024 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027;

VISTO il Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

VISTA la DGR 58/2025 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027;

VISTI il D.D.R. n. 136 del 30/11/2021, D.R. n. 8 del 25/01/2022, il D.D.R. n. 24 del 11/02/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale e il Decreto n. 14132 del 31/12/2025 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, dott. Borgo Idelfo e che con Decreto n. 24 del 11/02/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale il Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art.101 del D.Lgs n. 50/2016 207/2010 e del Decreto del 7 marzo 2018 n. 47 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato nominato nel Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della odierna Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, ing. Paolo Barichello;

3. di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 1404 del 11/11/2025, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), del D.Lgs 60/2016, la modifica del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, stipulato in data 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 31/08/2026, a seguito di confronto concorrenziale, in adesione al Contratto Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, al 30/04/2022, tra Regione del Veneto e il Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento Temporaneo aggiudicatario costituito tra lo stesso e le società Almagiva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, per l'importo di euro 32.511.923,40 iva esclusa, mediante un aumento delle prestazioni contrattuali per un importo pari ad euro 395.646,00 iva esclusa, per far fronte alle esigenze di cui alla Misura 1.3.1 " Piattaforma Digitale Nazionale Dati - IT Wallet - Regioni e Province Autonome (ottobre 2025)", CUP H31F25000670006;

4. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari ad euro 395.646,00=IVA inclusa pari ad euro 71.346,00, dando atto che si tratta di debito commerciale;

5. di dare atto che in data odierna si è proceduto alla comunicazione via pec alla Società Capogruppo dell'avvenuta variazione in aumento del contratto CIG derivato 8942152146;

6. di dare atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30, comma 5-bis del D.lgs n. 50/2016) che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità., previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, pari all'importo di euro 1.978,23 iva inclusa, impegnato nell'esercizio finanziario 2026;

7. di corrispondere a favore del Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento tra lo stesso e le società Almagiva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, mandante, la somma di Euro 395.646,00=IVA inclusa pari ad Euro 71.346,00, che costituisce debito commerciale, con fatturazione secondo le modalità stabilite nel Decreto n. 24 del 11/02/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, oggi Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict; il pagamento che in ogni caso sarà subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale, sulla base delle fatture emesse dalla Società in base ai servizi effettivamente erogati;

8. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: K4G5WB;

9. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore del Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento tra lo stesso e le società Almagiva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, mandante, la somma di euro 395.646,00=IVA inclusa pari ad euro 71.346,0, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

10. di associare ad importo zero le Società Almagiva S.p.A con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000 e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967;

11. di accertare l'entrata, ai sensi del punto 3.6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa, come da tabella:

capitolo di entrata	Anno 2026
101970/E PNRR - M1.C1.1.3.1 - ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "PIATTAFORMA P. Sanità DIGITALE NAZIONALE DATI - REGIONI E PROVINCE AUTONOME" (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.P.C.M.	395.646,00

14/09/2023, N.175-3) P.d.C. E.4.02.01.01.003 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Anagrafe n. 37548	
--	--

12. di dare atto che il crono programma della spesa, come dettagliato nell'**Allegato A Contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è così di seguito sinteticamente rappresentato:

TABELLA: CRONOPROGRAMMA DI SPESA			
CAPITOLI	PIANO DEI CONTI	DESCRIZIONE	ANNO 2026
105234	U.2.02.03.02.002	PNRR - M1.C1.1.3.1 - REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - REGIONI E PROVINCE AUTONOME" - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.P.C.M. 14/09/2023, N.175-3)	395.646,00
			ANNO 2026
		TOTALE	395.646,00

13. di attestare che la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad euro 395.646,00 IVA al 22% compresa è assicurata dagli accertamenti di entrata disposti al punto 11, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2026;

14. di attestare che le obbligazioni di entrata e di spesa per cui si dispongono l'accertamento e l'impegno con il presente atto sono giuridicamente perfezionate;

15. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

16. di attestare, ai sensi dell'art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2021-2023, e con le regole di finanza pubblica;

17. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte con il presente provvedimento (art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);

18. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

19. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

21. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'allegato.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 577476)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 11307 del 23 febbraio 2026

Attuazione della D.G.R. n. 1280 del 14/10/2025. Accertamento dell'entrata relativa all'assegnazione statale di risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), misura 2.2.3 (Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. sub-investimento, 2.2.3. "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE, Regioni e Province autonome, di cui, al Decreto n. 62321897 del 14/11/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, Decreto di approvazione elenco istanze ammesse e contestuale copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a seguito dell'aumento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c del D.Lgs. n. 50 del 2016, per l'affidamento di servizi realizzativi, del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, nell'ambito dell'Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, per l'acquisto di servizi di progettazione e sviluppo, parametrizzazione e personalizzazione, manutenzione adeguativa, gestione del portafoglio - applicativa e base dati, manutenzione correttiva e supporto tecnico specialistico per la durata di 4 anni. CUP H51F25001830006, Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE. Scadenza contratto 31/08/2026.

[Informatica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in attuazione della D.G.R. n. 1280 del 14/10/2025, si autorizza, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs 50/2016, per un importo di euro 355.240,00 iva inclusa, per l'affidamento di servizi realizzativi in attuazione della Misura 2.2.3. "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE", Regioni e Province autonome, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R), l'aumento del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, stipulato in data 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 31/08/2026, a seguito di confronto concorrenziale, in adesione al Contratto Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, tra Regione del Veneto e il Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento Temporaneo aggiudicatario costituito tra la stessa e le società Almamiva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. / P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, per l'importo di Euro 32.511.923,40 iva esclusa. Si provvede ad accertare le risorse PNRR/PNC assegnate alla Regione del Veneto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica, con il Decreto 62321897 del 14/11/2025 e al contestuale impegno a carico dell'esercizio finanziario 2026. CUP H51F25001830006, Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE ".

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Con Decreto del Capo Dipartimento della Funzione pubblica n.ID 60270487 del 22 luglio 2025 si è disposto di approvare lo schema di "Avviso rivolto alle Regioni e alle Province autonome, per l'adeguamento alle specifiche tecniche di interoperabilità SUE delle componenti informatiche per la gestione delle pratiche degli sportelli unici per l'edilizia (SUE) per la presentazione di domande di partecipazione a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 2.2. Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)", per Regioni e Province autonome, con assegnazione di una dotazione finanziaria pari ad euro 20.000.000,00;

- in risposta a tale Avviso Regione del Veneto, in attuazione della D.G.R. n. 1280 del 14/10/2025, presentava in data 14/11/2025 la propria candidatura per l'"adeguamento componente informatica Enti terzi", che, come comunicato con nota in data 01/12/2025, agli atti al prot. n. 652217 in pari data, veniva ammessa a finanziamento;

- con Decreto n. 62321897 del 14/11/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, si approvava l'elenco delle istanze ammesse a valere sulla Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE;

- con tale Decreto a Regione del Veneto è stato riconosciuto un contributo pari ad euro a 355.240,00 iva inclusa.

ATTESO CHE con Deliberazione n. D.G.R. n. 1280 del 14/10/2025 la Giunta regionale autorizzava il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict a partecipare all'avviso pubblicato in data 22/07/2025 sulla Piattaforma "PA digitale 2026, mediante la presentazione di una proposta di intervento volta all'adeguamento della

componente informatica Enti terzi di cui al predetto avviso, a valere sui fondi del P.N.R.R. nell'ambito della missione 1, Componente 1, Investimento 2.2, Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" - Adeguamento delle piattaforme SUE - Regioni e Province autonome;

RICORDATO CHE:

- con D.D.R. n. 136 del 30/11/2021, la Direzione ICT e Agenda Digitale, oggi Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, ha avviato la procedura di acquisto di servizi di progettazione e sviluppo, parametrizzazione e personalizzazione, manutenzione adeguativa, gestione del Portafoglio - Applicativa e Base dati, manutenzione correttiva e supporto tecnico specialistico, mediante ricorso dell'Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. c) del d. lgs. n. 50/2016, ID 1881, Lotto 1 Contratti Grandi Nord, CIG 7145093D42, attivato da "CONSIP S.p.A." in data 27/07/2020, mediante procedura di rilancio del "confronto competitivo" con rilancio sui prezzi e sulla componente qualitativa, ai sensi dell'articolo 54, commi 4 e 5, del D. Lgs.vo nr. 50/2016 e ss.mm.ii. Conseguentemente è stato indetto un rilancio del confronto competitivo tra i fornitori aggiudicatari del suindicato Accordo Quadro ID 1881, Lotto 1 Contratti Grandi Nord, CIG 7145093D42, per l'affidamento di servizi di progettazione e sviluppo, parametrizzazione e personalizzazione, manutenzione adeguativa, gestione del Portafoglio - Applicativa e Base dati, manutenzione correttiva e supporto tecnico specialistico, per un arco temporale di 48 (quarantotto) mesi, con un importo a base d'asta di Euro 41.979.526,60 iva esclusa, da aggiudicarsi sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dando atto che lo stesso reca il codice CIG derivato 8942152146;

- con il medesimo decreto si procedeva alla prenotazione della spesa complessiva relativa al minimo garantito, pari ad Euro 36.665.034,05=IVA al 22% inclusa, sui Bilanci regionali 2022, 2023, 2024, 2015 e 2026, approvando la documentazione di gara, costituita da: Richiesta di offerta, Schema di offerta tecnica, Facsimile Cauzione definitiva, Capitolato Tecnico e relative appendici, Profili Professionali, Indicatori di qualità, Contesto tecnologico/Applicativo template, Cicli e prodotti della Fornitura, Schema di Contratto di servizio, Condizioni generali coperture assicurative, Garanzie assicurative, Facsimile dichiarazione familiari conviventi, Atto di nomina del Responsabile del Trattamento dei dati personali, Protocollo di legalità Regione del Veneto, Scheda dati anagrafici (Allegato A); si dava, altresì, atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990, era il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;

- con D.D.R. n. 8 del 25/01/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, l'Appalto specifico per l'acquisto di servizi di progettazione e sviluppo, parametrizzazione e personalizzazione, manutenzione adeguativa, gestione del Portafoglio - Applicativa e Base dati, manutenzione correttiva e supporto tecnico specialistico per la durata di 4 anni, CIG derivato 8942152146, CUP H71B21005480002, CUI S80007580279202000135, veniva aggiudicato in favore del Raggruppamento Temporaneo costituito tra il Consorzio Reply Public Sector (mandataria), con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, Almagora S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. / P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, per l'importo di Euro 32.511.923,40 iva esclusa;

- il contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, dell'importo di Euro 32.511.923,40 iva esclusa, è stato firmato dalle parti il 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 30/04/2026;

- con il Decreto n. 24 del 11/02/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si procedeva all'assunzione dell'impegno di spesa,

- con Decreto n. 14132 del 31/12/2025 il contratto esecutivo CIG derivato 8942152146 veniva prorogato, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs n. 50/2016, sino al 31/08/2026;

RILEVATO CHE il contratto esecutivo di cui al 8942152146, comprende "Servizi realizzativi", "Servizi di Gestione del Portafoglio Applicativo" e "Servizi di supporto" e "Servizi accessori".

CONSIDERATO CHE:

- L'amministrazione ha la necessità di ampliare il perimetro delle prestazioni rientranti nel contratto attuativo CIG derivato 8942152146, mediante un aumento delle prestazioni relative ai "Servizi realizzativi".
- Il fabbisogno in aumento, come attestato dal Responsabile del procedimento, deriva dai seguenti principali eventi e richieste che hanno comportato un aumento della domanda in termini di servizi:
- A luglio 2025 è stato pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica l'Avviso rivolto alle Regioni e alle Province autonome, per l'adeguamento alle specifiche tecniche di interoperabilità SUE delle componenti informatiche per la gestione delle pratiche degli sportelli unici per l'edilizia (SUE) per la presentazione di domande di partecipazione a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 2.2. Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)", Regioni e Province autonome, con assegnazione di una dotazione finanziaria pari ad euro 20.000.000,00;

- L'adeguamento delle piattaforme SUE non solo mira a standardizzare i processi e le procedure, ma anche a rendere pienamente interoperabili i sistemi, permettendo l'utilizzo di un unico sistema per l'edilizia produttiva e residenziale.

L'intervento è finalizzato a garantire l'interoperabilità degli Sportelli Unici per l'Edilizia attraverso l'evoluzione della componente di interoperabilità già realizzata in ambito SUAP (Lizard adapter), estendendone le funzionalità alla gestione dei flussi procedurali SUE secondo le specifiche tecniche nazionali. In tale contesto, l'adeguamento comprende l'allineamento architetturale ai modelli dati e ai servizi SUE, l'integrazione con il Catalogo SSU e con i back-office degli Enti Terzi, nonché l'estensione delle funzionalità di protocollazione, monitoraggio e tracciabilità documentale già operative in ambito SUAP. L'evoluzione funzionale del Lizard adapter, assicura continuità operativa, coerenza architetturale tra SUAP e SUE e pieno allineamento agli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR.

Operativamente, saranno realizzate le funzioni di cooperazione applicativa tramite API Rest per la ricezione dell'istanza, la gestione delle integrazioni, l'invio degli esiti dei controlli, la conclusione del procedimento e la consultazione di dati e metadati dell'istanza attraverso il Catalogo SSU. Tali interventi saranno implementati secondo le "Linee guida per l'operatività degli Sportelli Unici dell'Edilizia nel SSU", garantendo la corretta integrazione con il Catalogo e la conformità alle Specifiche Tecniche di interoperabilità AgID, il cui completo recepimento sarà attestato dal positivo superamento dei test previsti dalla Suite di Black-Box.

ATTESO CHE:

- con Decreto n. 62321897 del 14/11/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, si approvava l'elenco delle istanze ammesse a valere sulla Misura 2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE) per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE, Regioni e Province autonome. A Regione del Veneto è riconosciuto un contributo pari ad euro 355.240,00 iva inclusa; CUP H51F25001830006. Il finanziamento è stato comunicato con nota in data 01/12/2025, agli atti al prot. n. 652217 in pari data;
- L'allegato 2 all'avviso pubblico di cui alla Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE prevede che "le attività di migrazione e attivazione dei servizi dovranno essere eseguite nei seguenti termini:
 - ◆ massimo 90 giorni per il caricamento in Piattaforma della contrattualizzazione del fornitore e della dichiarazione sugli Enti e/o componenti Enti Terzi da adeguare;
 - ◆ massimo 120 giorni per l'esecuzione ed il completamento delle attività previste.

I termini per la realizzazione degli interventi previsti decorrono dalla comunicazione di ammissione al finanziamento.

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs n. 50/2016 che prevede che "Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti:

c) "ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni, fatto salvo quanto previsto per gli appalti nei settori ordinari dal comma 7:

1) la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. In tali casi le modifiche all'oggetto del contratto assumono la denominazione di varianti in corso d'opera. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;

2) la modifica non altera la natura generale del contratto;

- il comma 7 del citato art. 106 stabilisce che:" nei casi di cui al comma 1, lettere b) e c), per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non sono intese ad aggirare il presente codice".

VISTA la documentazione di contratto che all'art. 5 della richiesta di offerta prevede che l'Amministrazione, entro la scadenza contrattuale, si riserva la facoltà di operare modifiche, nonché varianti, del contratto di appalto in corso di validità derivante dalla presente procedura, previa autorizzazione del Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi all'articolo 106, comma 1, lettere b), c), d) ed e), del D.Lgs.vo 50/2016 e ss.mm.ii., purché il valore della modifica, nonché variante, sia al di sotto di entrambi i valori di cui al comma 2, lettere a) e b), del sopramenzionato articolo.

ATTESO CHE, come attestato dal Rup, le necessità su esposte sono legate al sopravvenire della Decreto n. 62321897 del 14/11/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, comunicato con nota in data 01/12/2025, con cui si è approvato l'elenco delle istanze ammesse a valere sulla Misura 2.2.3. Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE, Regioni e Province autonome, riconoscendo all'Amministrazione regionale un contributo pari ad euro 355.240,00, iniziative sopravvenuta e dunque da circostanze impreviste e imprevedibili; la modifica in aumento oggetto del presente provvedimento non altera inoltre la natura generale del contratto, poiché ad oggetto servizi contrattualmente previsti.

PRECISATO CHE sotto il profilo economico si stima l'incremento di attività pari ad euro 355.240,00 iva inclusa, quindi per un valore entro la soglia fissata dall'articolo 105, comma 7, del D.Lgs n. 50/2016;

CONSIDERATO CHE:

- l'ecosistema tecnologico regionale è un ambiente complesso ed eterogeneo che coinvolge diversi attori. I processi di progettazione e sviluppo impongono di osservare rigorosi standard regionali nonché possedere la conoscenza dell'organizzazione del sistema ICT e degli iter procedurali da seguire;

- l'intervento si configura come un'evoluzione della componente di interoperabilità Lizard adapter, già consolidata in ambito SUAP. L'estensione funzionale verso la gestione dei flussi procedurali SUE (Sportello Unico Edilizia) risponde alla necessità imperativa di allineamento alle specifiche tecniche nazionali entro un cronoprogramma d'attuazione estremamente serrato, che non prevede lo sviluppo ex-novo di architetture alternative;

- sotto il profilo tecnico, la scelta di valorizzare e scalare l'asset tecnologico esistente rappresenta l'unica strategia percorribile per contrarre i tempi di lead-time (tempo attraversamento) e collaudo, garantendo al contempo l'integrità dei dati e la piena interoperabilità semantica richiesta dai nuovi standard. Tale approccio permette di abbattere i tempi di configurazione e di mitigare i rischi di regressione, assicurando la continuità operativa dei servizi e il rispetto perentorio delle scadenze normative vigenti, minimizzando l'impatto sulle infrastrutture comunali già in produzione."

- il Responsabile del procedimento, esaminata la relazione che sul punto il Direttore dell'Esecuzione ha predisposto, ha attestato l'esigenza sopra rappresentata e la necessità quindi, verificata l'analogia tra le prestazioni che già il Raggruppamento di imprese è tenuto ad eseguire nell'ambito del contratto esecutivo e le ulteriori prestazioni sopra descritte, di procedere ad un aumento del contratto cig derivato 8942152146, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lette. c), del D.Lgs n. 50/2016.

RITENUTO pertanto che ricorrano gli estremi per applicare alla fattispecie in esame la disciplina di cui al D.Lgs 50/2016 ed in particolare l'art. 106, comma 1, lett. c).

RITENUTO ALTRESÌ di autorizzare, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), del D.Lgs 50/2016, la modifica in aumento del contratto cig derivato 8942152146, mediante un incremento delle prestazioni contrattualmente previste per un importo di euro 355.240,00 iva inclusa, per far fronte alle esigenze di cui alla Misura 2.2.3. " Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE, Regioni e Province autonome," CUP H51F25001830006.

VISTI il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, da ultimo modificata con decisione di esecuzione ECOFIN del 14 maggio 2024 e, in particolare, la Missione 1 - Componente 1 - Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" con una dotazione complessiva di euro 324.000.000,00, l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza», la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP, il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, e successivi decreti del 3 maggio 2024 e del 4 ottobre 2024, il Decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023, come convertito dalla legge 21 aprile 2023 n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune, il Decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024, come convertito dalla legge 29 aprile 2024 n.56, recante "Ulteriori disposizione urgenti

per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 giugno 2023, registrato dalla Corte dei conti il 14 luglio 2023 al n. 2024, di riorganizzazione dell'Unità di missione istituita presso il Dipartimento della funzione pubblica, che sostituisce integralmente il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 4 ottobre 2021, recante "Organizzazione della Unità di missione relativa agli interventi del PNRR assegnati alla responsabilità del Ministro per la pubblica amministrazione, il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i., la Direttiva 2006/123/CE (c.d. Direttiva Servizi) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 e, in particolare, l'art. 6 relativo allo Sportello unico, quale punto di contatto cui i prestatori possono espletare le procedure e le formalità riportate nella stessa norma e, l'art. 8 che introduce un obbligo in capo agli Stati membri di provvedere "affinché le procedure e le formalità relative all'accesso ad un'attività di servizio potessero essere espletate con facilità, a distanza e per via elettronica, mediante lo Sportello Unico", il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" che stabilisce i principi fondamentali e le disposizioni per la disciplina dell'attività edilizia. In particolare, l'art. 5 c. 1 prevede che "Le amministrazioni comunali, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, provvedono, [...] a costituire un ufficio denominato Sportello unico per l'edilizia, che cura tutti i rapporti fra il privato, l'amministrazione e, ove occorra, le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto della richiesta di permesso o di segnalazione certificata di inizio attività" ulteriormente, il successivo comma 1-bis definisce come "Lo sportello unico per l'edilizia costituisce l'unico punto di accesso per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativo e l'intervento edilizio oggetto dello stesso, che fornisce una risposta tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte [...]", il Decreto-legge 10 settembre 2021 n.121 "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali", convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156, e, in particolare, l'articolo 10 comma 4 che prevede la possibilità di utilizzare le opzioni di costo semplificate, così come previste dal predetto Regolamento (UE) 2021/1060, agli articoli 52 e ss., per la rendicontazione delle azioni poste in essere per l'attuazione del Piano stesso, la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021 n. 21 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e i rispettivi allegati, la Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022 n. 9 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR" che riporta gli elementi essenziali per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'art. 8 punto 3 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, la Circolare MEF-RGS del 21 giugno 2022 n. 27 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR", come successivamente integrata dalla Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2024 n.2, la Circolare MEF-RGS del 4 luglio 2022 n. 28 "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR", come successivamente integrata dalla Circolare MEF-RGS del 13 marzo 2023 n.10, la Circolare MEF-RGS del 26 luglio 2022, n. 29 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori", la Circolare MEF-RGS dell'11 agosto 2022 n. 30 "Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR", integrata con Circolari del 14 aprile 2023 n. 16, del 15 settembre 2023 n.27 e del 28 marzo 2024 n.13, la Circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" modificata da ultimo, dalla Circolare MEF-RGS n.22 del 14 maggio 2024, la Circolare MEF-RGS del 17 ottobre 2022 n. 34 "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza", il Decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica ID n. 42872145 del 7 novembre 2022, e successive modifiche, con cui è stato adottato il Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) per l'attuazione degli investimenti e delle riforme PNRR di competenza della PCM - Ministro per la pubblica amministrazione,

VISTO l'Avviso di cui alla misura 2.2.3. *Investimento 2.2. sub-investimento, 2.2.3. "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE*, Regioni e Province autonome, con dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 20.000.000,00, che prevede massimo 90 giorni per il caricamento in Piattaforma della contrattualizzazione del fornitore e della dichiarazione sugli Enti e/o componenti Enti Terzi da adeguare e massimo 120 giorni per l'esecuzione ed il completamento delle attività previste. I termini per la realizzazione degli interventi previsti decorrono dalla comunicazione di ammissione al finanziamento.

VISTO il Decreto n. 62321897 del 14/11/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, Decreto di approvazione elenco istanze ammesse Misura 2.2.3. *Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE*, Regioni e Province autonome. A Regione del Veneto è riconosciuto un contributo pari ad euro 355.240,00 iva inclusa; CUP H51F25001830006. Il finanziamento è stato comunicato con nota in data 01/12/2025, agli atti al prot. n. 652217 in pari data;

VISTO l'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il punto 3.6 dell'allegato 4/2;

VISTO l'art.15, comma 4 del DL 77 del 31/05/2021 che consente agli enti di accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti;

VISTA la Faq n. 48 del 15.12.2021 della Commissione Arconet che fornisce ulteriori chiarimenti sugli interventi di semplificazione e flessibilità riguardanti la contabilità degli enti territoriali diretti a favorire l'attuazione del PNRR e del Piano Nazionale Complementare (PNC);

ATTESTATO che sono presenti i seguenti elementi costitutivi dell'accertamento:

- le ragioni del credito, Decreto n. 62321897 del 14/11/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, approvazione dell'elenco delle istanze ammesse a valere sulla Misura 2.2.3. Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE) per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE, Regioni e Province autonome, finanziamento comunicato con nota in data 01/12/2025, agli atti al prot. n. 652217 in pari data;
- idoneo titolo giuridico a supporto del credito costituito dal Decreto n. 62321897 del 14/11/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica;
- capitolo, piano dei conti, soggetto debitore, importi ed esigibilità dell'entrata come indicati **nell'Allegato Contabile A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come da tabella seguente:

ATTESTATO che le attività si concluderanno entro il termine massimo di massimo 120 giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento e che il cronoprogramma della spesa, come dettagliato nell'**Allegato A Contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come risulta dalla seguente tabella:

TABELLA: CRONOPROGRAMMA DI SPESA				
CAPITOLI	PIANO DEI CONTI	DESCRIZIONE	ANNO 2026	TOTALE
105529	U.2.02.03.02.001	PNRR M1.C1.2.2.3 - REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE" - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.P.C.M. 18/04/2025)	355.240,00	355.240,00
			TOTALE	355.240,00

DATO ATTO:

- che in data odierna si procede alla comunicazione via pec alla Società Capogruppo dell'avvenuta variazione in aumento del contratto esecutivo CIG 8942152146;

- dell'esistenza di un'obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati.

RITENUTO DI provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore del Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito raggruppamento tra lo stesso e le società Almagora S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, mandante, la somma di euro 355.240,00 =IVA inclusa pari ad euro 64.059,67, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa.

DATO ATTO CHE l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30, comma 5-bis del D.lgs n. 50/2016) che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità., previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, pari all'importo di euro 1.776,20 iva inclusa, impegnato nell'esercizio finanziario 2026.

ATTESO, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto col presente provvedimento;

VISTO l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente",

nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- Visto il D.Lgs n. 50 del 2016;

- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

- Visto l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- Vista la L.R. n. 39/2001;

- Vista la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;

- Visto l'art. 2 co. 2 lett. g) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- Viste la D.G.R. n. 1404 del 11/11/2025;

- Visto il contratto di adesione Cig derivato 8942152146;

- VISTA la Legge Regionale n. 32 del 27/12/2024 - Legge di stabilità regionale 2025;

- VISTA la Legge Regionale n. 33 del 27/12/2024 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2025;

- VISTA la Legge Regionale n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027;

- VISTO il Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

- VISTA la DGR 58/2025 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027;

- VISTI il D.D.R. n. 136 del 30/11/2021, D.R. n. 8 del 25/01/2022, il D.D.R. n. 24 del 11/02/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale e il Decreto n. 14132 del 31/12/2025 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, dott. Borgo Idelfo e che con Decreto n. 24 del 11/02/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale il Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art.101 del D.Lgs n. 50/2016 207/2010 e del Decreto del 7 marzo 2018 n. 47 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato nominato nel Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della odierna Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, ing. Paolo Barichello;

3. di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 1280 del 14/10/2025, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), del D.Lgs 60/2016, la modifica del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, stipulato in data 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 31/08/2026, a seguito di confronto concorrenziale, in adesione al Contratto Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, al 30/04/2022, tra Regione del Veneto e il Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento Temporaneo aggiudicatario costituito tra lo stesso e le società Almviva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, per l'importo di euro 32.511.923,40 iva esclusa, mediante un aumento delle prestazioni contrattuali per un importo pari ad euro 355.240,00 iva esclusa, per far fronte alle esigenze di cui alla Misura 2.2.3." Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE) per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE, Regioni e Province autonome, CUP H51F25001830006;

4. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari ad euro 355.240,00 =IVA inclusa pari ad euro 64.059,67, dando atto che si tratta di debito commerciale;

5. di dare atto che in data odierna si è proceduto alla comunicazione via pec alla Società Capogruppo dell'avvenuta variazione in aumento del contratto CIG derivato 8942152146;

6. di dare atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30, comma 5-bis del D.lgs n. 50/2016) che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità., previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, pari all'importo di euro 1.776,20 iva inclusa, impegnato nell'esercizio finanziario 2026;

7. di corrispondere a favore del Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento tra lo stesso e le società Al maviva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000, e Business

8. Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, mandante, la somma di euro 355.240,00 =IVA inclusa pari ad euro 64.059,67, che costituisce debito commerciale, con fatturazione secondo le modalità stabilite nel Decreto n. 24 del 11/02/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, oggi Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict; il pagamento che in ogni caso sarà subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale, sulla base delle fatture emesse dalla Società in base ai servizi effettivamente erogati;

9. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: K4G5WB;

10. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore del Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento tra lo stesso e le società Al maviva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, mandante, la somma di euro 355.240,00 =IVA inclusa pari ad euro 64.059,67, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

11. di associare ad importo zero le Società Al maviva S.p.A con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000 e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967;

12. di accertare l'entrata, ai sensi del punto 3.6 del D.Lgs. 118/2011 e smi, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa, come da tabella:

capitolo di entrata	Anno 2026
102117/E PNRR - PNRR M1.C1.2.2.3 - ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE" (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.P.C.M. 18/04/2025; P.d.C. E.4.02.01.01.003 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Anagrafe n. 37548	355.240,00

13. di dare atto che il crono programma della spesa, come dettagliato nell'**Allegato A Contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è così di seguito sinteticamente rappresentato:

TABELLA: CRONOPROGRAMMA DI SPESA				
CAPITOLI	PIANO DEI CONTI	DESCRIZIONE	ANNO 2026	TOTALE
105529	U.2.02.03.02.001	PNRR M1.C1.2.2.3 - REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE"- INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.P.C.M. 18/04/2025)	355.240,00	355.240,00
			TOTALE	355.240,00

14. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

15. di attestare che la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad euro 355.240,00 IVA al 22% compresa è assicurata dagli accertamenti di entrata disposti al punto 12, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2026;

16. di attestare che le obbligazioni di entrata e di spesa per cui si dispongono l'accertamento e l'impegno con il presente atto sono giuridicamente perfezionate;
17. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
18. di attestare, ai sensi dell'art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2021-2023, e con le regole di finanza pubblica;
19. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte con il presente provvedimento (art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
20. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
21. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
22. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.
23. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'allegato.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 577452)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 65 del 19 febbraio 2026

Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'ambito della Formazione Superiore in capo all'Organismo di Formazione E.F.A. - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA (codice fiscale 92042920287, codice ente 5, codice accreditamento alla Formazione A0128) a seguito di rinuncia. L.R. 19/2002 e s.m.i.- Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - e D.G.R. n. 2120/2015.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto della rinuncia all'accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore in capo all'Organismo di Formazione E.F.A. - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA (codice fiscale 92042920287, codice ente 5, codice accreditamento alla Formazione A0128) e si dispone la cancellazione di codesto ente dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati per il suddetto ambito. Rinuncia dell'ente con nota acquisita al prot. reg. n. 122725 del 18/02/2026.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. *"Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati"*;
- Vista la L.R. n. 54/2012 *"Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto' "*.
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0128, l'Organismo di Formazione E.F.A. - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA (codice fiscale 92042920287, codice ente 5) con sede legale in CORSO STATI UNITI, 18/B - 35127 PADOVA (PD) e sede operativa accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore E della Formazione Continua in VIA PASTORE, 2 - 35010 VIGONZA (PD);
- Vista la nota acquisita al prot. reg. n. 48479 del 30/01/2026 122725 del 18/02/2026, con la quale l'Odf suddetto comunica la rinuncia all'ambito della Formazione Superiore;
- Ritenuto di prendere atto della suddetta rinuncia e di dover, pertanto, procedere alla cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'ambito della Formazione Superiore in capo all'Odf E.F.A. - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA (codice fiscale 92042920287, codice ente 5, codice accreditamento alla Formazione A0128);
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visto il DDR n. 1242/2003;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati cancellando l'ambito della Formazione Superiore in capo all'Organismo di Formazione E.F.A. - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA (codice fiscale 92042920287, codice ente 5, codice accreditamento alla Formazione A0128), restando invariato ogni altro dato;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 577453)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 66 del 19 febbraio 2026

Conferma del mantenimento dei requisiti di accreditamento degli Enti appartenenti al gruppo 6/2025. L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - DGR n. 2120/2015; L.R. n. 3/2009 art. 25 - DGR n. 2238/2011 e s.m.i.*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento conferma l'iscrizione nell'elenco regionale degli Enti accreditati alla Formazione Professionale e/o ai Servizi per il Lavoro appartenenti al gruppo 6/2025 che hanno concluso l'iter di mantenimento con esito positivo ed accerta la mancanza allo stato dei requisiti di accreditamento dei rimanenti Enti di cui all'Allegato A.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. *"Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati"* e l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati istituito con DDR della Formazione n. 1242/2003 e s.m.i.;
- Viste la L.R. n. 3/2009 art. 25 *"Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro - Accreditamento"* e la DGR n. 2238/2011 e s.m.i. *"Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";*
- Vista la L.R. n. 54/2012 *"Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";*
- Vista la DGR n. 2120/2015 avente il seguente oggetto: *"Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. n. 19/2002 e s.m.i."* che prevede la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento di tutte le sedi operative in capo agli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco regionale di cui alla L.R. n. 19/2002 e s.m.i.;
- Vista parimenti la DGR n. 2238/2011 e s.m.i. art. 7 comma 1 *"Sospensione e revoca dell'accREDITamento"* che prevede la verifica annuale del mantenimento dei requisiti di accreditamento anche per gli Enti accreditati ai Servizi per il Lavoro;
- Visto il DL 202/2024 convertito in Legge 21 febbraio 2025 n. 15 che ha stabilito il rinvio del termine per l'adeguamento antincendio di edifici scolastici al 31 dicembre 2027 modificando l'art. 4, comma 2, del DL n. 244/2016;
- Vista la nota prot. reg. n. 600099 del 31/10/2025 con la quale la Direzione Lavoro comunicava a tutti gli Enti del gruppo 6/2025 che avrebbero avuto luogo le verifiche di mantenimento dei requisiti di accreditamento nel bimestre novembre-dicembre 2025;
- Preso atto che il DDR n. 751 del 10/11/2025, trasmesso con prot. n. 628519 del 18/11/2025, cancella dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ex L.R. n. 19/2002 e s.m.i., l'ambito dell'Orientamento in capo all'ente FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC (codice fiscale 02263920262, codice ente 20, codice accreditamento alla Formazione A0162, codice accreditamento ai Servizi al Lavoro L126) a seguito della rinuncia dell'ente;
- Preso atto che il DDR n. 25 del 27/01/2026, trasmesso con prot. n. 57110 del 04/02/2026, modifica la sede operativa, accreditata alla Formazione Professionale per l'ambito della Formazione Superiore e ai Servizi al Lavoro, dell'ente PSYCHOMETRICS SRL (codice fiscale 04459660280, codice ente 4371, codice accreditamento alla Formazione A0648, codice accreditamento ai Servizi al Lavoro L074), da VIA PONTICELLO, 34 - 35129 PADOVA (PD) a VIA VIGONOVESE, 81/A - 35127 PADOVA (PD);
- Preso atto che il DDR n. 26 del 27/01/2026, trasmesso con prot. n. 57094 del 04/02/2026, modifica la sede operativa, accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua, dell'Organismo di Formazione E.F.A. - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA (codice fiscale 92042920287, codice ente 5, codice accreditamento alla Formazione A0128), da CORSO STATI UNITI, 18/B - PADOVA (PD) a VIA PASTORE, 2 - VIGONZA (PD);
- Preso atto che il DDR n. 65 del 19/02/2026 cancella dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ex L.R. n. 19/2002 e s.m.i., l'ambito della Formazione Superiore in capo all'Organismo di Formazione E.F.A. - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA (codice fiscale 92042920287, codice ente 5, codice accreditamento alla Formazione A0128) a seguito della rinuncia dell'ente;
- Visti gli esiti delle verifiche di audit, ex DDR n. 251/2020, degli Enti appartenenti al gruppo 6/2025;
- Considerato, altresì, che il sistema di mantenimento dei requisiti di accreditamento alla formazione ex All. B punto 3 alla DGR n. 2120/2015 prevede anche la verifica della performance delle attività svolte dagli OdF dal primo accreditamento o dall'ultima visita di audit;
- Considerata la complessità dell'istruttoria del requisito di cui al punto precedente in quanto i dati sono relativi ad aspetti di gestione e rendicontazione delle attività formative;
- Ritenuto di dover prendere atto degli esiti delle verifiche di mantenimento dei requisiti di accreditamento per gli Enti appartenenti al gruppo 6/2025 indicando nell'Allegato A con lettera **P** (= **esito positivo**) gli Enti che hanno rispettato i requisiti previsti; con lettera **P*** (= **esito positivo in attesa dati di performance**) gli Enti che hanno rispettato i

requisiti previsti ma con istruttoria in via di definizione relativa ai dati di performance ex allegato 3; con lettera **N (= esito non definito)** gli Enti per i quali le verifiche svolte hanno accertato, allo stato, la mancanza dei requisiti richiesti dal modello di accreditamento;

- Vista la L. 15/2025;
- Visto il DL n. 202/2024;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 3/2009, n. 54/2012;
- Viste le DDGR n. 2238/2011 e s.m.i., n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/2003 e s.m.i., n. 251/2020, n. 751/2025, n. 25/2026 e n. 26/2026;

decreta

1. di prendere atto che le premesse sono parte integrante del presente decreto;
2. di confermare l'iscrizione negli elenchi regionali degli Enti accreditati alla Formazione e/o ai Servizi per il Lavoro - ex L.R. n. 19/2002 ed ex L.R. n.3/2009 art. 25 - indicati nell'**Allegato A** con lettere P (= esito positivo) e P* (= esito positivo in attesa dati di performance);
3. di avviare, nel caso di accertato mancato soddisfacimento del requisito delle attività svolte ex All. B punto 3 della DGR n. 2120/2015, un successivo procedimento di revoca dell'accREDITAMENTO;
4. di accertare allo stato la mancanza dei requisiti minimi per l'accREDITAMENTO per gli Organismi di Formazione e per gli Operatori accreditati dei Servizi al Lavoro indicati nell'**Allegato A con lettera N** (= esito non definito);
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
6. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

Allegato A al decreto n. 66 del 19/02/2026

pag. 1/4



REGIONE DEL VENETO

COD ENTE	C_FISC	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE OP.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	COD. ACCRED FORM	ESITO ACCRED. FORM	COD. ACCRED. SL	ESITO ACCRED. SL
5	92042920287	E.F.A. - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA	VIA PASTORE, 2	VIGONZA	PD	A0128	FC: P	/	/
20	02263920262	FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC	GALLERIA VIDUSSI, 9	SAN DONÀ DI PIAVE	VE	A0162	FS: P* FC: P	L126	P
59	92051890280	CIOFS-FP VENETO ETS	VIA ORSINI, 15	PADOVA	PD	A0089	OF: P FS: P FC: P OR: P	L105	P
59	92051890280	CIOFS-FP VENETO ETS	VIA CADORE, 1	CONEGLIANO	TV	A0089	OF: P FS: P FC: P OR: P	L105	P
100	93053120239	AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE	VIA SOMMACA MPAGNA, 63/H	VERONA	VR	A0008	FS: P FC: P	L290	P
321	02839610272	AG-FORM SRL	VIA PESCHIERA , 5 - MESTRE	VENEZIA	VE	A0007	FC: P	/	/
323	94004550276	ERAPRA DEL VENETO	VIA MONTEVE RDI, 15 - MESTRE	VENEZIA	VE	A0141	FS: P* FC: P	/	/
633	80028360248	ISTITUTO SERBLIN PER L'INFANZIA, L'ADOLESCENZA, L'ETÀ MATURA E LA TERZA ETÀ - A.P.S.	VIALE DELLA PACE, 176/178	VICENZA	VI	A0496	FC: P*	/	/

Allegato A al decreto n. 66 del 19/02/2026

pag. 2/4

COD ENTE	C_FISC	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE OP.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	COD. ACCRED FORM	ESITO ACCRED. FORM	COD. ACCRED. SL	ESITO ACCRED. SL
730	82000970242	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - MANDAMENTO DI BASSANO DEL GRAPPA	LARGO PAROLINI, 48	BASSANO DEL GRAPPA	VI	A0303	FC: P	/	/
1119	00522760263	ASCOM SERVIZI SPA	VIA VENIER, 55	TREVISO	TV	A0020	FC: P	L089	P
1348	02495270270	KAIROSFORMA SRL - IMPRESA SOCIALE	VIA MAMELI, 12	PADOVA	PD	A0241	FS: P FC: P	L226	P
1651	80002110239	FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS	VICOLO OSPEDALE, 1	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	A0161	FS: P	/	/
1698	02451780262	FORM&R SRL	VIA GARIBALD I, 38	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	A0164	FC: P	/	/
2095	80011280270	UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DELL'ARTE - U.I.A.	CALLE MICHELAN GELO 54/P - VILLA HERIOTT - GIUDECCA	VENEZIA	VE	A0299	FS: P	/	/
2695	91022540263	ISS G.B. CERLETTI	VIA XXVIII APRILE, 20	CONEGLIANO	TV	A0207	FS:P OR:P	/	/
2738	00055980288	ISFAV SRL	VIA DOMENICO PIACENTIN O, 14	PADOVA	PD	A0367	FS:P	/	/
3562	92098780288	ENTE BILATERALE VENETO F.V.G.	VIA CASTELLA NA, 88/C	MARTELLAG O	VE	A0397	FC:P	L255	P

Allegato A al decreto n. 66 del 19/02/2026

pag. 3/4

COD ENTE	C_FISC	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE OP.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	COD. ACCRED FORM	ESITO ACCRED. FORM	COD. ACCRED. SL	ESITO ACCRED. SL
3706	03387580271	FONDAZIONE UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA	VIA DELLA LIBERTA', 12 - MARGHER A	VENEZIA	VE	A0445	FC: P	/	/
3708	03699320283	JOB CENTRE SRL	PIAZZA LUIGI DA PORTO, 12	PADOVA	PD	A0467	FS: P FC: P	L042	P
3909	03454010244	ACROSS SRL	VICOLO DON LUIGI SOLDA', 5/8	BASSANO DEL GRAPPA	VI	A0532	FS: P FC: P	L200	P
4271	03917470266	VENETO FORMAZIONE SRL	VIALE FELISSENT, 39/A	TREVISO	TV	A0566	FC:P	/	/
4273	03064890274	LISA SERVIZI SRL	VIA DELLE INDUSTRIE 19 /C PIANO IV°	VENEZIA	VE	A0568	FC:P*	/	/
4371	04459660280	PSYCHOMETRICS SRL	VIA VIGONOVE SE, 81/A	PADOVA	PD	A0648	FS:P*	L074	P
4400	03828240246	INTERLINGUA FORMAZIONE SRL	VIALE MAZZINI, 27	VICENZA	VI	A0591	FC: P	/	/
4400	03828240246	INTERLINGUA FORMAZIONE SRL	CORSO GARIBALD I 174	THIENE	VI	A0591	FC: P	/	/
5136	02057160240	STUDIO CENTRO PERSONALE E TRADUZIONI SRL	VIA FRANCESC O CRISPI, 142	VICENZA	VI	A0611	FS:P	L013	P

Allegato A al decreto n. 66 del 19/02/2026

pag. 4/4

COD ENTE	C_FISC	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE OP.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	COD. ACCRED FORM	ESITO ACCRED. FORM	COD. ACCRED. SL	ESITO ACCRED. SL
5190	04110180272	BKR IN.FORM.AZIONE SRL	VIA GIORGIO LA PIRA, 19	SAN DONÀ DI PIAVE	VE	A0620	FC: P	L209	P
5675	00187480272	FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA	CAMPO SAN FANTIN 1965	VENEZIA	VE	A0623	FC: P	/	/
5889	04632180289	VENETICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA PITAGORA 11/A	RUBANO	PD	A0633	FS: P FC: P OR: P	L288	P
6147	04603920283	TIME TO TIME SRL	VIA L. PIEROBON, 65	LIMENA	PD	A0639	FC: P	/	/

P = positivo**P *** = positivo ma con istruttoria in via di definizione**N** = ancora in fase istruttoria

(Codice interno: 577454)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 69 del 20 febbraio 2026

Modifica ragione sociale dell'Ente "METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA" in "META'LOGOS S.R.L." e da "META'LOGOS S.R.L." in "ABLO'GOS S.R.L.". Variazione di sede legale dell'OdF "ABLO'GOS S.R.L.". Cancellazione dell'Ente: "CERTOTTICA S.C.R.L." (codice fiscale n. 00790870257, codice Ente n. 1360, codice accreditamento A0075). L.R. n. 19/02 e s.m.i. e D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Art.25 della L.R. n. 3/09 e DGR n. 2238/2011.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento prende atto delle seguenti variazioni: modifica della denominazione dell'OdF accreditato "METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA" in "META'LOGOS S.R.L." e da "META'LOGOS S.R.L." in "ABLO'GOS S.R.L."; variazione di sede legale da Alpago (BL) a Longarone (BL); nonché conferimento in "ABLO'GOS S.R.L." del ramo di azienda della Formazione Professionale dell'Ente "CERTOTTICA S.C.R.L.". Infine, il presente provvedimento dispone l'aggiornamento degli elenchi regionali di accreditamento alla formazione ex L.R. n. 19/02 ed ai Servizi per il lavoro ai sensi della L.R. n.3/2009 dei dati modificati dell'Ente "ABLO'GOS S.R.L.", nonché la cancellazione dell'OdF "CERTOTTICA S.C.R.L.". Istanza dell'Ente ABLO'GOS S.R.L. prot. informatico n. 2169_ANA_5268_2026 del 13/02/2026.

Il Direttore

- Vista la L.R. n. 19/2002 e s.m.i.: *"Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati"*;
- Visto l'art.25 della Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 *"Accreditamento"*;
- Vista la L.R. n. 54/2012 *"Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*;
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. n. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Considerato che risulta essere iscritto al n. A0250 l'Organismo di Formazione "METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA" (C.F. 00927360255, codice Ente n. 2169), con sede legale e sede operativa accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua in VIA DELL'INDUSTRIA, 8 - 32016 ALPAGO (BL);
- Considerato, altresì, che "METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA" (C.F. 00927360255, codice Ente n. 2169), con sede legale e sede operativa accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua in VIA DELL'INDUSTRIA, 8 - 32016 ALPAGO (BL) risulta essere iscritto nell'elenco regionale degli Operatori accreditati ai servizi per il lavoro con il codice L047;
- Preso atto della variazione di ragione sociale, stabilita con atto pubblico registrato a Belluno n. 6409 Serie IT del 05/12/2025 (Repertorio n. 54428, Raccolta n. 26995), dell'Ente di cui al punto precedente in "METALOGOS S.R.L." restando invariato ogni altro elemento di accreditamento;
- Vista l'istanza prot. informatico n. 2169_ANA_5268_2026 del 13/02/2026 con cui l'Ente citato comunicava la trasformazione della ragione sociale in "ABLO'GOS S.R.L." deliberata dall'Assemblea dei Soci con atto pubblico registrato a Treviso n. 2339 Serie IT del 30/01/2026 (Repertorio n. 98999, Raccolta n. 43431);
- Vista l'istanza prot. inf. n. 2169_ANA_5268_2026 del 13/02/2026 nel portale Accred e parimenti l'istanza n. 11558 del 12/02/2026 sul portale SIA con cui l'Ente citato comunicava la trasformazione della ragione sociale in "ABLO'GOS S.R.L." deliberata dall'Assemblea dei Soci con atto pubblico registrato a Treviso n. 2339 Serie IT del 30/01/2026 (Repertorio n. 98999, Raccolta n. 43431);
- Preso atto che il succitato atto pubblico registrato a Treviso n. 2339 Serie IT del 30/01/2026 deliberava, altresì, la variazione di sede legale da VIA DELL'INDUSTRIA, 8 - 32016 ALPAGO (BL) a Z.I. VILLANOVA 7/A - 32013 LONGARONE (BL);
- Preso atto che l'Assemblea dei Soci dell'OdF "METALOGOS S.R.L." sempre con medesimo atto inoltre deliberava l'acquisizione del ramo di azienda della Formazione Professionale dell'OdF "CERTOTTICA S.C.R.L." (codice fiscale n. 00790870257, codice Ente n. 1360, codice accreditamento A0075) con sede legale e sede operativa accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua in VIA Z.I. VILLANOVA 7/A;
- Ritenuto di prendere atto delle succitate modiche e di procedere alla variazione degli elenchi regionali degli Enti accreditati alla Formazione di cui alla L.R. n. 19/02 ed ai servizi per il lavoro di cui all'art. 25 della L.R. n. 3/09;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 s.m.i., n. 3/2009 e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visto il DDR n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, al numero di iscrizione A0250, associato all'OdF "METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA" (codice ente 2169 e C.F. 00927360255) con sede operativa accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua in VIA DELL'INDUSTRIA, 8 - 32016 ALPAGO (BL) con "ABLO'GOS S.R.L.";
2. di modificare l'elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi per il lavoro ex art.25 della Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 e DGR n. 2238/2011 al numero di iscrizione L047, associato all'Ente "METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA" (codice ente 2169 e C.F. 00927360255) con sede operativa in VIA DELL'INDUSTRIA, 8 - 32016 ALPAGO (BL) con "ABLO'GOS S.R.L.";
3. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, al numero di iscrizione A0250, variando la sede legale dell'Ente "ABLO'GOS S.R.L." sostituendo VIA DELL'INDUSTRIA, 8 - 32016 ALPAGO (BL) con Z.I. VILLANOVA 7/A - 32013 LONGARONE (BL);
4. di modificare l'elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi per il lavoro ex art.25 della Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 e DGR n. 2238/2011, al numero di iscrizione L047, variando la sede legale dell'Ente "ABLO'GOS S.R.L." sostituendo VIA DELL'INDUSTRIA, 8 - 32016 ALPAGO (BL) con Z.I. VILLANOVA 7/A - 32013 LONGARONE (BL),
5. di cancellare dall'elenco degli Organismi di Formazione accreditati in seguito a cessione di ramo di azienda conferito in "ABLO'GOS S.R.L." (codice fiscale n. 00927360255, codice Ente n. 2169, codice accreditamento A0250) l'OdF "CERTOTTICA S.C.R.L." (codice fiscale n. 00790870257, codice Ente n. 1360, codice accreditamento A0075) con sede legale e sede operativa accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua in VIA Z.I. VILLANOVA 7/A;
6. di far subentrare l'Organismo di Formazione "ABLO'GOS S.R.L." (codice fiscale n. 00927360255, codice Ente n. 2169, codice accreditamento A0250) nella titolarità delle attività già approvate e/o autorizzate dalla Regione del Veneto e non ancora concluse all'Ente "CERTOTTICA S.C.R.L." (codice fiscale n. 00790870257, codice Ente n. 1360, codice accreditamento A0075);
7. di fare obbligo al nuovo Organismo di Formazione di comunicare alla Direzione Lavoro ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati presenti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
9. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 577278)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 11286 del 20 febbraio 2026

Accordo Quadro dei servizi tecnici di ingegneria e architettura - categoria edilizia - relativi a lavori da eseguirsi presso immobili di proprietà regionale, siti in Venezia Centro storico e Venezia terraferma (Mestre-Marghera) - CIG Accordo Quadro: B89F17ABF1. Approvazione del terzo Contratto Attuativo CA 01/2026 e relativo impegno di spesa di Euro 20.300,80 (CNPAIA e IVA compresi) a favore dell'Arch. Andrea Simionato, Partita IVA 05476510283 a valere sulla prenotazione n. 1837/2026, CIG derivato: BA4FF8F162, sul Bilancio di esercizio 2026. L.R.39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il terzo Contratto Attuativo CA 01/2026 relativo all'Accordo Quadro dei servizi tecnici di ingegneria e architettura - categoria edilizia - relativi a lavori da eseguirsi presso immobili di proprietà regionale, siti in Venezia Centro storico e Venezia terraferma (Mestre-Marghera) - CIG Accordo Quadro: B89F17ABF1 e si impegna la spesa di Euro 20.300,80 (CNPAIA e IVA compresi) a valere sulla prenotazione n. 1837/2026 - CIG derivato BA4FF8F162, sul Bilancio di esercizio 2026.

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 1262 del 21/09/2021 si è disposto che tutte le attività relative ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del Patrimonio immobiliare e delle Sedi della Giunta Regionale del Veneto nell'ambito del Comune di Venezia, a far data dal 1° Ottobre 2021, siano di competenza della Direzione Gestione del Patrimonio, di cui fa parte l'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi;

DATO ATTO che con proprio D.D.R. n. 12183 del 03/11/2025 è stato approvato l'affidamento dell'Accordo Quadro dei servizi tecnici di ingegneria e architettura - categoria edilizia - relativi a lavori da eseguirsi presso immobili di proprietà regionale, siti in Venezia Centro storico e Venezia terraferma (Mestre-Marghera), per la durata di anni due, a favore dell'Arch. Andrea Simionato, Partita IVA 05476510283 - CIG Accordo Quadro: B89F17ABF1;

DATO ATTO che con lo stesso D.D.R. n. 12183 del 03/11/2025 è stata prenotata la spesa di Euro 66.309,02 a copertura dell'intero Accordo Quadro, sui Bilanci di esercizio 2026 e 2027 e contestualmente sono stati assunti gli impegni di spesa a favore dell'Arch. Andrea Simionato, Partita IVA 05476510283 sul Bilancio di esercizio 2025 come di seguito indicati:

- Euro 17.861,95 (CNPAIA e IVA compresi) per il primo contratto attuativo CA01/2025, CIG derivato: B8AC08DE00;

- Euro 10.989,03 (CNPAIA e IVA compresi) per il secondo contratto attuativo CA02/2025, CIG derivato B8DE87850D;

RILEVATA la necessità di procedere all'approvazione del terzo contratto attuativo CA01/2026 per l'affidamento dei servizi tecnici di direzione lavori e redazione pratiche edilizie relativi ad alcuni immobili regionali, per una durata stimata fino al 31/12/2026 e al relativo impegno di spesa di Euro 20.300,80 (CNPAIA e IVA compresi), CIG derivato: BA4FF8F162, sul Bilancio di esercizio 2026;

RICHIAMATO l'art. 25 del D.Lgs. n. 23/2023 che prevede che " *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici.....*" e ritenuto di avvalersi della piattaforma telematica APPTTEL acronimo di "Appalti Telematici", della Regione del Veneto, conforme agli articoli 40 e 44 del Codice e alle prescrizioni del DPCM n. 148/2021 e nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 82/2005;

PRECISATO che la spesa trova copertura con le risorse disponibili sul capitolo U/100562 "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali e idrotermali nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali", all'art.016 in quanto relativa ai servizi tecnici di ingegneria e architettura afferenti i lavori per la manutenzione ordinaria, da eseguirsi presso immobili di proprietà regionale, siti in Venezia Centro storico e Venezia

terraferma;

DATO ATTO che necessita ora procedere con l'assunzione delle seguenti scritture contabili, sul capitolo U/100562 art.016, come indicate nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale:

- impegno di spesa di Euro 20.300,80 (di cui Euro 640,00 per CNPAIA 4% ed Euro 3.660,80 per IVA 22%) a valere sulla prenotazione n. 1837/2026, per l'affidamento del terzo contratto attuativo CA01/2026 - CIG derivato: BA4FF8F162 (n. gara:APPTTEL G03481), a favore dell'Arch. Andrea Simionato, con Studio professionale in Padova Via C. Beccaria n. 2/2, Partita IVA 05476510283;

DATO ATTO che l'obbligazione si è perfezionata con la stipula del Contratto Attuativo CA 01/2026, contestuale all'adozione del presente provvedimento;

DATO ATTO che il R.U.P. dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii., è il Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. n. 39/2001 e la L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

VISTA la L.R. 27.12.2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27.12.2024, n. 33 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27.12.2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la DGR n. 1535 del 30.12.2024 che approva il "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il Decreto n. 12 del 30.12.2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";

VISTA la DGR n. 58 del 27.01.2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 04.08.2025 n. 16 "Assestamento del bilancio di previsione 2025 - 2027";

VISTA la L.R. 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la D.G.R. n. 538 del 21 maggio 2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi all'Ing. Alberto Franceschini;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/08/2025 di "Presa d'atto della nomina del nuovo Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi. Nomina del Responsabile Unico di Progetto in tutti i procedimenti di competenza dell'Unità Organizzativa";

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, che stabilisce che i Direttori di Direzione coordinano, dirigono e controllano le Unità Organizzative incardinate nella Direzione e che sono responsabili dell'organizzazione delle stesse;

VISTO l'art. 18 della citata L.R. n. 54/2012, il quale prevede che ai Direttori di Unità Organizzativa compete adottare gli atti e i provvedimenti amministrativi di propria competenza preventivamente individuati dal Direttore della Struttura;

CONSIDERATO che, nelle more dell'adozione del provvedimento per la delega al Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi del potere di adozione di tutti gli atti di spesa e di entrata, compresa la sottoscrizione dei contratti nonché la relativa gestione contabile, in relazione ai procedimenti di

competenza della predetta U.O., il presente provvedimento viene adottato dal Direttore della Struttura ossia il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'Allegato A formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione si è perfezionata con la stipula del contratto attuativo CA01/2026;
2. di approvare il terzo contratto attuativo CA01/2026 per l'affidamento dei servizi tecnici di direzione lavori e redazione pratiche edilizie relativi ad alcuni immobili regionali, per una durata stimata fino al 31/12/2026 e al relativo impegno di spesa di Euro 20.300,80 (CNPAIA e IVA compresi), CIG derivato:BA4FF8F162, sul Bilancio di esercizio 2026;
3. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
5. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dell'intervento, su presentazione di fatture a norma di legge, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto e dai contratti attuativi;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
8. di attestare che l'obbligazione di spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (CUP);
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di attestare che, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L.R. 25/2025, la spesa non è soggetta a limitazioni;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224 co. 4 del D.Lgs. n. 36/2023;
15. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo l'Allegato.

Annalisa Nacchi

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 578111)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 20 del 05 marzo 2026

Progetto PROG-916 POLIS Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021-2027. D.G.R. n. 305 del 24.03.2025 - CUP H19I24001030007. Approvazione del Bando e della modulistica per il finanziamento "Bando per il sostegno di progetti di promozione della partecipazione attiva dei cittadini con origine migratoria alla vita economica, sociale e culturale" presentati e attuati da enti iscritti al Registro Regionale di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/90.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il Decreto approva il bando per la concessione di contributi a favore degli enti iscritti al Registro Regionale di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/90 per il sostegno di progetti di promozione della partecipazione attiva dei cittadini con origine migratoria alla vita economica, sociale e culturale, a valere sulla WP3 del progetto PROG-916 POLIS - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021-2027 Obiettivo specifico 2 "Migrazione legale e integrazione" ambito di applicazione j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 47 del 18 gennaio 2023, ha autorizzato la partecipazione della Regione del Veneto - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, ai Bandi emanati a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione - FAMI 2021-2027 Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale e integrazione";
- con Decreto n. 56 del 07 agosto 2023 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, nella sua qualità di Organismo Intermedio del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021-2027 ha emanato l'"Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale e integrazione", a cui la Regione del Veneto, U.O. Cooperazione internazionale, ha aderito presentando, in qualità di capofila, il progetto "POLIS Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto";
- la proposta progettuale è stata presentata in partenariato con l'Ente strumentale Veneto Lavoro, le Università Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, Università di Verona e Università degli Studi di Padova; i Comuni di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza. Il Comune di Treviso, in particolare, interviene in qualità di capofila dell'Ambito VEN_09, quello di Vicenza come capofila dell'Ambito VEN_06 e quello di Venezia in qualità di capofila dell'Ambito VEN_12 e in accordo con il Comune di Chioggia;
- con Decreto n. 123 del 10 dicembre 2024 l'Organismo Intermedio del FAMI 2021-2027 ha approvato la graduatoria definitiva delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso pubblico innanzi citato, ammettendo e sovvenzionando il progetto POLIS con complessivi euro 5.046.000,00, finanziato al 50%, dalla Commissione Europea e per il restante 50% da cofinanziamento statale;
- in data 31 dicembre 2024 è stata sottoscritta la Convenzione di Sovvenzione tra l'Organismo Intermedio FAMI e la Regione del Veneto;
- con Deliberazione n. 305 del 24.03.2025 la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Progetto "POLIS", demandando al Direttore della U.O. Cooperazione internazionale i conseguenti successivi adempimenti, ivi inclusi l'assunzione dei relativi impegni di spesa;

RICORDATO che il Work Package WP3 del progetto, "Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale", ha come obiettivo quello di favorire una maggiore partecipazione dei cittadini di Paesi terzi alla vita comunitaria attiva, con attenzione ai gruppi vulnerabili, attraverso il coinvolgimento delle associazioni di stranieri e la

promozione dello sport come strumento di inclusione.

RICORDATO altresì che i risultati previsti della WP3 sono: il rafforzamento della rete e delle competenze delle associazioni di cittadini stranieri, con particolare riferimento a quelle promosse da donne e dalle giovani generazioni; una maggiore partecipazione dei cittadini di Paesi terzi alla sfera sociale, economica e culturale, anche attraverso l'attuazione di progetti a trazione migrante con valenza comunitaria; il rafforzamento della coesione sociale con le comunità locali, per favorire la solidarietà, promuovere misure di contrasto alla discriminazione e alla xenofobia anche attraverso strumenti di comunicazione innovativi e ad ampia diffusione.

RILEVATO che il piano finanziario del Progetto "POLIS", approvato dall'Organismo Intermedio, prevede, fra l'altro, nell'ambito del budget del capofila Regione del Veneto la voce di spesa "Finanziamento di micro progetti realizzati da enti e associazioni iscritte al registro regionale immigrazione" (WP3 Macro-Task 3) in due edizioni previste, con uno stanziamento di euro 139.000,00 per ciascuna edizione,

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'approvazione del "Bando per il sostegno di progetti di promozione della partecipazione attiva dei cittadini con origine migratoria alla vita economica, sociale e culturale", come da **Allegato A** parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la Legge n. 241 del 07.08.1990 e successive variazioni;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTE le indicazioni operative per la gestione dell'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2026 trasmesse con nota dell'area Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali prot. n. 17443 del 15.01.2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali n. 1 del 07.07.2021 "Specificazione attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale afferente alla Direzione Relazioni Internazionali. L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare il "Bando per il sostegno di progetti di promozione della partecipazione attiva dei cittadini con origine migratoria alla vita economica, sociale e culturale" finanziato con le risorse del Progetto PROG-916 POLIS approvato nell'ambito dell'Obiettivo specifico 2 "Integrazione e Migrazione legale" del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021-2027 di cui all'**Allegato A** per un importo massimo di euro 139.000,00;
2. di dare atto che costituiscono parte integrante del bando di cui all'**Allegato A** i seguenti allegati disponibili on line e la relativa modulistica per la presentazione delle proposte progettuali:
 - ◆ Bando per il sostegno di progetti di promozione della partecipazione attiva dei cittadini con origine migratoria alla vita economica, sociale e culturale (**Allegato A**);
 - ◆ Domanda di finanziamento (**Allegato B**);
 - ◆ Scheda descrittiva del progetto (**Allegato C**);
 - ◆ Preventivo di spesa (**Allegato D**);
 - ◆ Dichiarazione di partenariato/adesione (se previsto) (**Allegato E**);
3. di individuare, ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazione, il Responsabile del Procedimento nel Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale;

4. di stabilire che le candidature dovranno essere presentate entro le **ore 13.00 del quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, tramite invio alla casella di posta elettronica certificata relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it
5. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'approvazione della graduatoria, all'ammissione al finanziamento e all'assunzione del relativo impegno di spesa per un importo massimo complessivo di euro 139.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli: n. 105474 ad oggetto "Realizzazione del Progetto POLIS - Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione nel Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto FAMI 2021-2027 - Quota Comunitaria - acquisto di beni e servizi" e n. 105476 ad oggetto "Realizzazione del Progetto POLIS - Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione nel Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto FAMI 2021-2027 - Quota Statale - acquisto di beni e servizi", che presentano sufficiente disponibilità;
6. di prevedere fin da ora che l'importo dovuto sarà liquidato con le seguenti modalità:

♦ **anticipo pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento**, a richiesta e a seguito della presentazione di idonea fideiussione bancaria (o polizza assicurativa a garanzia).

◊ **saldo** (pari al 50% del finanziamento, o al 100% in caso di rinuncia all'anticipo) su presentazione, entro il termine del 31 maggio 2027, della relazione finale sulle attività realizzate e su obiettivi e destinatari raggiunti e della domanda di rimborso finale con allegata tabella di rendiconto delle spese sostenute da tutti i soggetti attuatori (Beneficiario capofila/singolo, partner), corredata da copia di tutti i giustificativi contabili e a supporto delle spese, come specificato al paragrafo 8 dell'**Allegato A**.

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin



Allegato A al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 1/13

Progetto cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.d» - Ambito di applicazione «2.h»

Intervento j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale

PROG-916  **POLIS** "Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" - CUP H19I24001030007

BANDO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI CON ORIGINE MIGRATORIA ALLA VITA ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E RISORSE FINANZIARIE

La presente iniziativa trova fondamento nel progetto "POLIS - Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" (PROG-916 - CUP H19I24001030007) approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, nella sua qualità di Organismo Intermedio del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021-2027, di cui alla DGR n. 305 del 24/03/2025.

Il progetto POLIS è suddiviso in tre Azioni, che rispondono agli obiettivi degli interventi e), h) e j) del PN FAMI 2021-2027. Nell'ambito dell'Azione 3 "Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale", in continuità con la programmazione precedente, è stata prevista l'attività di "Finanziamento di micro progetti realizzati da enti e associazioni iscritte al registro regionale immigrazione (in due edizioni)" (WP3 – macro-Task 3), con una dotazione finanziaria complessiva, nel budget progettuale approvato, pari a 278.000,00 euro (duecentosettantottomila/00 euro).

L'iniziativa è coerente con i principi definiti dalla Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione", che prevede tra le finalità l'attuazione di iniziative volte al superamento delle specifiche difficoltà connesse alla condizione di immigrato e a favorirne il pieno processo di partecipazione alla comunità regionale.

Il Consiglio regionale, con deliberazione amministrativa n. 58 del 16.09.2025 ha approvato il Piano triennale di massima 2025-2027 delle iniziative e degli interventi nel settore dell'immigrazione, che in un'ottica di integrazione tra i fondi statali e regionali, ha contestualizzato il ruolo del Progetto POLIS nel quadro degli interventi regionali. In particolare, l'Azione 4 del Piano triennale citato, prevede di "Sviluppare azioni di inclusione e partecipazione attiva degli immigrati nella società attraverso il potenziamento delle associazioni di stranieri".

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

La finalità del Bando è la **promozione dell'accesso dei cittadini di Paesi terzi alla vita comunitaria attiva per favorire il dialogo, l'inclusione e una maggiore partecipazione alla sfera sociale e culturale, anche attraverso attività di comunicazione e informazione**. Saranno sostenuti interventi proposti da associazioni ed altri enti iscritti al Registro regionale immigrazione di cui alla L.R. 9/90, volti a promuovere la partecipazione attiva di cittadini con background migratorio alla vita sociale e culturale del territorio.

Il Bando, tenuto conto delle risultanze delle consultazioni pubbliche e delle analisi condotte, valorizza le iniziative partecipative che concorrono al raggiungimento dei seguenti tre **temi e obiettivi prioritari**:

Allegato A al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 2/13

Progetto cofinanziato dall'Unione europea

MINISTERO
DELL'INTERNO**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.d» - Ambito di applicazione «2.h»

Intervento j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale

PROG-916 POLIS "Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" - CUP H19I24001030007

- A) Favorire la **partecipazione delle giovani generazioni** di cittadini con origine migratoria, sia come facilitatori e protagonisti del dialogo con le istituzioni e in seno alla società civile, sia come destinatari di interventi educativi e di orientamento formativo e lavorativo per valorizzare e dare spazio alle capacità, competenze, qualità personali di ciascuno, concretizzando il principio di eguaglianza e non discriminazione. L'obiettivo può essere perseguito anche tramite:
- il coinvolgimento diretto delle persone giovani su temi di loro diretto interesse in relazione alla fase di vita e al contesto territoriale, anche attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di nuove associazioni giovanili;
 - la capacità del progetto di acquisire e focalizzare il punto di vista delle giovani generazioni sul tema oggetto della progettazione partecipata;
 - il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze dei giovani, anche in tema di facilitazione linguistica e digitale, che possono essere messe a frutto per il bene comune dell'intera comunità;
 - la progettazione di interventi che stimolano il coinvolgimento attivo della filiera educativa.
- B) Contribuire ad una maggiore **coesione sociale**, informare e sensibilizzare la comunità territoriale e stimolare l'innovazione istituzionale, tramite:
- iniziative di welfare sociale e culturale, che integrano le diverse sfaccettature della cultura con la tutela del benessere complessivo delle persone (ad es. valorizzazione e riqualificazione di spazi comuni - biblioteche, centri culturali, presidi sportivi -, laboratori di educazione digitale, di educazione linguistica per target specifici, di educazione finanziaria, di educazione ambientale e cultura del territorio, ecc.);
 - interventi culturali, di comunicazione e sensibilizzazione, volti a favorire il dialogo e contrastare ogni forma di discriminazione;
 - progetti di valorizzazione della rappresentanza e della cittadinanza attiva.
- C) Favorire **azioni di mediazione sociale e interculturale**, tramite:
- interventi che valorizzano la mediazione linguistico-culturale per l'accesso a servizi specifici e per promuovere pari opportunità per cittadini di Paesi terzi con esigenze specifiche (ad es. mediazione per famiglie con situazioni di fragilità, o neo-arrivate, per favorire l'accesso ai sistemi educativi o ad altri servizi, ecc.);
 - interventi e pratiche innovative, che estendano l'uso del dispositivo della mediazione interculturale in ambiti emergenti e specializzati, quali il supporto psicologico transculturale, l'inserimento e la permanenza in contesti lavorativi e aziendali, la prevenzione e gestione dei conflitti in ambienti multiculturali, nonché altri ambiti in cui la mediazione possa agire come strumento di inclusione e benessere organizzativo e sociale;
 - percorsi che utilizzano metodologie partecipative e di ascolto creativo per attivare le peculiarità comunicative dei target di riferimento.

La struttura partenariale dell'iniziativa costituisce un elemento premiante. Saranno valutati, in particolare, gli interventi di **capacity building**, intesi come **investimento nell'efficacia e nella sostenibilità futura** dell'organizzazione del soggetto attuatore e/o del partenariato, nonché nello **sviluppo di reti**, quali ad esempio: percorsi formativi generalizzati (progettazione, gestione amministrativa di progetti finanziati, comunicazione,

Allegato A al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 3/13

Progetto cofinanziato dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027
Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.d» - Ambito di applicazione «2.h»
Intervento j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale

PROG-916  **P.O.L.I.S.** "Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" - CUP H19I24001030007

gestione eventi) e/o mirati (attraverso sportelli informativi e di supporto); condivisione di buone pratiche; attività di informazione su opportunità di finanziamento e per accompagnare altre associazioni all'iscrizione ai registri regionale e nazionale di settore, o alla costruzione di reti con altri enti e associazioni.

3. SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Sono ammessi a partecipare al bando in qualità di **Beneficiari** (singolo o capofila di partenariato) i soggetti iscritti al "Registro Regionale delle associazioni, degli enti e degli organismi che operano con continuità nel settore dell'immigrazione" di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/90.

Il requisito di iscrizione al predetto Registro riguarda i soggetti Beneficiari per l'intero periodo di realizzazione del progetto, pena la decadenza del finanziamento.

Il progetto potrà avere:

- natura non partenariale: possono partecipare in qualità di soggetto Beneficiario singolo solo le associazioni e gli enti iscritti al citato Registro Regionale art. 7 L.R. n. 9/90;
- natura partenariale, con l'obbligo di costituire un partenariato di almeno due soggetti iscritti al citato Registro Regionale art. 7 L.R. n. 9/90. Possono partecipare in qualità di partner anche soggetti non iscritti al Registro Regionale di cui alla L.R. n. 9/90 se qualificati rispetto alle finalità del Bando e alle attività progettuali della proposta.

Verranno considerati Partner solo i soggetti che realizzano parte delle attività progettuali e ai quali è attribuito un budget. Diversamente verranno considerati soggetti aderenti.

Ogni soggetto attuatore può partecipare con una sola proposta progettuale in qualità di Beneficiario singolo/capofila o in qualità di partner.

In caso di partenariato la responsabilità del progetto rimane in capo al soggetto Beneficiario capofila che dovrà essere chiaramente individuato e avrà la responsabilità di intrattenere ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario con la Regione.

Costituiscono ulteriore elemento premiante le proposte progettuali che prevedano lo sviluppo di reti di sostegno più ampie, con la partecipazione in qualità di soggetti aderenti di enti locali, agenzie educative o altri soggetti che possano contribuire a radicare l'intervento sul territorio.

In caso di partenariato o di adesione da parte di soggetti territoriali, il Beneficiario capofila dovrà allegare alla proposta progettuale la **Dichiarazione di partenariato/adesione** (Allegato E) in cui, oltre alle informazioni soggettive, ciascun partner specifica altresì il ruolo assunto, la parte di attività da svolgere e la quota di finanziamento richiesto.

4. AMBITO TERRITORIALE, ATTIVITÀ E DESTINATARI DEI PROGETTI FINANZIABILI

Le proposte progettuali devono prevedere attività:

- realizzate nel territorio regionale;
- coerenti con le finalità statutarie del soggetto beneficiario;
- in linea con gli obiettivi di cui al precedente paragrafo 2.

Allegato A al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 4/13

Progetto cofinanziato dall'Unione europea

MINISTERO
DELL'INTERNO**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.d» - Ambito di applicazione «2.h»
Intervento j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale

PROG-916  **POLIS** "Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" - CUP H19I24001030007

Destinatari degli interventi sono:

- cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia;
- associazioni di migranti e delle seconde generazioni;
- associazioni/organizzazioni iscritte al Registro Regionale di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/90.

5. RISORSE DEL BANDO ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Le risorse destinate al presente Bando sono pari a **euro 139.000,00**. Si dà atto che nel progetto POLIS è previsto il finanziamento, di pari importo, di una seconda edizione dell'iniziativa e la Regione si riserva di pubblicare un successivo Avviso pubblico nell'anno 2027, oppure di procedere a scorrimento della graduatoria, in funzione del numero di domande pervenute e di altre valutazioni organizzative.

Il contributo è finalizzato alla realizzazione di progetti rispondenti ai bisogni rilevati in un contesto interprovinciale, provinciale, comunale o di quartiere.

Il costo complessivo dei progetti presentati può essere compreso **tra un minimo di 7.000,00 euro ed un massimo di 15.000,00 euro**. Il finanziamento concesso è a copertura integrale dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili per la realizzazione dei progetti approvati.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

La Struttura regionale effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate ai fini dell'ottenimento dei contributi, in conformità a quanto stabilito con D.G.R. n. 1266 del 03.09.2019.

6. DURATA E VARIAZIONI DI PROGETTO E DEL PIANO FINANZIARIO

A seguito della pubblicazione dell'elenco dei Beneficiari ammessi a finanziamento, ciascun Beneficiario (singolo o capofila) sarà invitato dalla Regione a sottoscrivere apposito Atto di Adesione e a indicare, contestualmente, la data di avvio delle attività. **Il progetto deve avere una durata non inferiore a quattro mesi e dovrà concludersi entro il 31 maggio 2027.** Le spese sostenute oltre il citato termine (cioè riferite ad attività svolte successivamente o comprovate da documentazione di spesa - fatture, ricevute - emessa in data successiva al 31.05.2027) non saranno ritenute ammissibili, fatte salve eventuali autorizzazioni di motivata proroga.

Il progetto deve essere realizzato nel pieno rispetto di quanto indicato nella proposta progettuale presentata con la domanda di finanziamento. Ogni variazione significativa alla struttura del progetto e alla sua realizzazione, ivi inclusa l'eventuale modifica riguardo alla natura, al contenuto e alla misura delle spese previste a preventivo laddove tali variazioni superino il 10% anche di una sola macrovoce, deve essere formalizzata attraverso rimodulazioni debitamente motivate, autorizzate dalla Regione del Veneto - U.O. Cooperazione internazionale entro 30 giorni prima del termine delle attività progettuali.

In sede di domanda di rimborso finale, sono riconosciuti ammissibili eventuali scostamenti compensativi tra voci di spesa rispetto agli importi inseriti nell'ultimo preventivo approvato, nei limiti del costo totale del progetto previsto e approvato che non può aumentare in nessun caso, fino ad un massimo del 10% per ciascuna delle macrovoci di spesa, posto che ne siano precisate adeguate motivazioni.

Allegato A al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 5/13

Progetto cofinanziato dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.d» - Ambito di applicazione «2.h»
Intervento j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale

PROG-916  POLIS "Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" - CUP H19I24001030007

Tutte le spese per la realizzazione dell'intervento devono essere **liquidate e quietanzate entro il 31 maggio 2027**, data fissata come termine ultimo per la presentazione alla Regione del Veneto - U.O. Cooperazione internazionale del rendiconto delle spese e della domanda di rimborso finale.

La Regione si riserva, a seguito di specifica richiesta adeguatamente motivata, da valutarsi caso per caso, di concedere eventuali proroghe per la conclusione delle progettualità, compatibilmente con i termini del progetto "POLIS" dettati dall'O.I. FAMI.

7. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI E INDICATORI

Ai fini del monitoraggio delle attività progettuali, ai Beneficiari è richiesto di:

- eseguire il monitoraggio del progetto, attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla Regione del Veneto, per tracciare l'avvio e la conclusione delle attività, la consegna degli output previsti, il raggiungimento degli indicatori previsti e l'andamento finanziario del progetto;
- registrare tutti i destinatari cittadini di Paesi terzi (cpt) supportati nell'ambito del progetto, attraverso apposita Scheda anagrafica, sottoscritta ai fini Privacy dal destinatario;
- compilare e trasmettere la Scheda cpt, cioè la tabella Excel dove sono registrati i dati dei destinatari cittadini Paesi terzi, dal momento dell'iscrizione alle attività e fino all'esito del progetto;
- compilare appositi registri, o altri documenti specifici, delle attività erogate in modo che sia possibile riscontrare l'effettiva partecipazione alle attività da parte dei destinatari;
- somministrare ai partecipanti alle attività progettuali i questionari che la Regione del Veneto renderà disponibili e/o altri eventualmente predisposti dal beneficiario ai fini della rilevazione della soddisfazione dei destinatari.

Per quanto riguarda i dati personali dei destinatari del progetto, i Beneficiari rivestiranno il ruolo di titolare autonomo del trattamento dei dati raccolti per l'esecuzione delle attività progettuali di cui al presente Bando. I dati raccolti tramite la scheda anagrafica, opportunamente organizzati, dovranno essere trasmessi alla Regione del Veneto al fine di rispettare gli adempimenti procedurali in materia di monitoraggio. La Regione assume quindi la veste di titolare del trattamento rispetto ai dati personali di cui verrà in possesso nell'esecuzione del progetto per i soli fini del monitoraggio delle attività.

Di seguito sono elencati gli Indicatori di realizzazione e di risultato obbligatori, per i quali in sede di proposta progettuale è richiesto di individuare un valore target che si presume di raggiungere attraverso la realizzazione delle attività progettuali:

- O.2.44.s: Numero di cittadini di Paesi terzi che hanno partecipato alle attività;
- O.2.40.s: Numero di persone (italiani e stranieri) coinvolte nelle iniziative (anche di informazione e sensibilizzazione);
- R.2.13.s: Numero di persone (italiani e stranieri) soddisfatte;
- R.2.16.s: Numero di cittadini di Paesi terzi che indicano che l'attività è stata utile.

I Beneficiari possono individuare e valorizzare ulteriori eventuali indicatori che fossero ritenuti utili a misurare il buon esito dell'iniziativa.

Allegato A al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 6/13

Progetto cofinanziato dall'Unione europea

MINISTERO
DELL'INTERNO**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.d» - Ambito di applicazione «2.h»
Intervento j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale

PROG-916  **POLIS** "Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" - CUP H19I24001030007

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento è erogato su presentazione di apposita modulistica, fornita ai Beneficiari dalla Regione del Veneto - U.O. Cooperazione internazionale all'atto della comunicazione dell'ammissione a finanziamento, con le seguenti modalità:

- **erogazione a titolo di anticipo pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento**, a richiesta e a seguito della presentazione di idonea fideiussione bancaria (o polizza assicurativa a garanzia).

La richiesta di anticipo sarà formulata dal Beneficiario contestualmente alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione, che dovrà essere trasmesso alla Regione entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, con allegata copia della predetta fideiussione. Questa, predisposta in conformità al modello fornito dalla Regione e rilasciata da Garanti autorizzati dall'IVASS ad emettere fideiussioni a favore di Enti Pubblici, dovrà essere efficace dalla data di erogazione dell'anticipo fino a 24 mesi successivi alla conclusione delle attività progettuali.

Qualora il Beneficiario, singolo o in qualità di capofila di tutto il partenariato, non intenda avvalersi dell'anticipo del contributo, in sede di sottoscrizione dell'Atto di Adesione comunica alla Regione l'esplicita rinuncia;

- **erogazione del saldo** (pari al 50% del finanziamento, o al 100% in caso di rinuncia all'anticipo) su presentazione, entro il termine del 31 maggio 2027, della relazione finale sulle attività realizzate e su obiettivi e destinatari raggiunti e della domanda di rimborso finale con allegata tabella di rendiconto delle spese sostenute da tutti i soggetti attuatori (Beneficiario capofila/singolo, partner), corredata da copia di tutti i giustificativi contabili e a supporto delle spese, come specificato al successivo paragrafo 8 del presente bando.

Ove la spesa rendicontata complessivamente sia inferiore rispetto all'importo preventivato, il finanziamento concesso viene proporzionalmente ridotto.

In caso di partenariato la responsabilità della redazione e trasmissione della documentazione di rendiconto (relazione e documentazione di spesa) è in capo al Beneficiario capofila, che ha cura di allegare anche tutti i documenti giustificativi di spesa a costi reali dei partner progettuali.

Tutti i pagamenti saranno erogati a favore del Beneficiario e, in caso di raggruppamento, del Beneficiario capofila. Per ciascun versamento effettuato dalla Regione sul conto indicato dal Beneficiario capofila (cioè a seguito dell'erogazione dell'anticipo e a seguito dell'erogazione del rimborso finale), questi dovrà trasferire le quote di spettanza ai partner entro 30 giorni dalla ricezione dell'importo, salvo ritardi giustificati e valutati dalla Regione. Il Beneficiario capofila deve informare la Regione dell'avvenuto trasferimento ai partner delle quote di contributo loro spettanti, trasmettendo le relative quietanze di pagamento entro 15 giorni dal trasferimento.

9. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

I soggetti attuatori (Beneficiario singolo/capofila e Partner) sono tenuti a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo contenuti nel "Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027" reperibile sul portale FAMI al seguente link:

https://documentale.dici.interno.it/fami/Manuale%20delle%20regole%20di%20Ammissibilita%20e%20di%20Rendicontazione%20delle%20spese_20250604.pdf.

Allegato A al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 7/13

Progetto cofinanziato dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.d» - Ambito di applicazione «2.h»

Intervento j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale

PROG-916 POLIS "Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" - CUP H19I24001030007

Sono ritenuti ammissibili esclusivamente costi specifici direttamente correlati all'attuazione del progetto (costi diretti), sostenuti nel rispetto delle procedure amministrative e della corretta tenuta contabile come disciplinata dal sopra citato Manuale, per le seguenti macrovoci:

- A) Costi del Personale (interno ed esterno)**
- B) Costi di Viaggio e Soggiorno**
- D) Acquisti**
- F) Spese per gruppi destinatari Cittadini di Paesi Terzi**
- G) Fideiussione**

Alla macro-voce A) Costi del Personale è allocato il costo delle risorse umane necessarie per realizzare le attività operative del progetto e il costo del lavoro amministrativo - svolto da personale interno o esterno - limitatamente alle ore dedicate ad attività funzionali all'esecuzione delle attività progettuali, nonché alla rendicontazione delle spese di progetto. Le spese per attività amministrativa è consentita fino a un massimo del 4% del budget.

Per essere ammissibili le spese devono:

- essere sostenute dal Beneficiario nel periodo compreso tra la data di avvio delle attività comunicata e il termine di conclusione delle attività fissato al 31.05.2027;
- essere direttamente riferibili alle attività progettuali finanziate e coerenti con il preventivo di spesa approvato, nonché con il bando di riferimento;
- essere identificabili e verificabili anche attraverso un sistema di contabilità separata;
- essere giustificate, ragionevoli e conformi al principio di sana gestione finanziaria;
- non essere oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- essere comprovate da apposita documentazione a supporto (fatture quietanzate o da documenti contabili con forza probatoria equivalente);
- essere sostenute in conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Non sono ritenute ammissibili le spese relative a:

- spese eccessive in termini di quantità/prezzo;
- spese non necessarie: incentivi (ad esempio, premi attribuiti ai membri del progetto sotto forma di regali), costi voluttuari (ad esempio, cene o eventi esterni al progetto) e più in generale tutte le spese in mancanza delle quali il progetto potrebbe essere completato senza incorrere in ostacoli significativi;
- contributi in natura o valorizzazione di beni di proprietà del soggetto attuatore;
- oneri finanziari, debiti e interessi passivi su debiti, costi di commissione applicati dall'istituto bancario del beneficiario, se non riferibili a spese direttamente imputabili al progetto;
- costi recuperabili (es. cauzioni, spese soggette ad agevolazioni fiscali, IVA, ecc).
- costi per acquisto di macchinari, attrezzature, anche informatiche, e componenti di arredamento;
- costi per acquisto di terreni e immobili;
- costi di manutenzione ordinaria/straordinaria/ristrutturazione di immobili;
- costi indiretti non identificabili come costi specifici direttamente correlati all'attuazione del progetto (a titolo esemplificativo, non sono ammissibili: i costi per utenze, noleggi o locazioni utilizzati per la conduzione ordinaria della sede del soggetto attuatore; il costo per personale amministrativo, a meno che lo stesso non sia utilizzato in attività direttamente attinenti la realizzazione del progetto come ad esempio

Allegato A al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 8/13

Progetto cofinanziato dall'Unione europea

MINISTERO
DELL'INTERNO**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.d» - Ambito di applicazione «2.h»
Intervento j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale

PROG-916  **POLIS** "Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" - CUP H19I24001030007

le attività di rendicontazione delle spese di progetto; il costo per materiali di consumo, forniture, o spese accessorie che non possono chiaramente essere ricondotte a un utilizzo esclusivo per il progetto);

- compenso per attività progettuali svolte dal Responsabile Legale del soggetto attuatore (con esclusione dei casi in cui il legale rappresentante sia dipendente/socio lavoratore).

Il presente elenco, pur non essendo esaustivo, stabilisce i principi generali da considerare nella predisposizione del preventivo di spesa e successivamente per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute nel corso di attuazione del progetto.

10. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**Modalità di presentazione**

A pena di esclusione, la domanda di partecipazione deve:

- essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (singolo o capofila)
- essere corredata di copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore e della documentazione obbligatoria elencata nell'apposito modulo di domanda;
- essere redatta utilizzando **in via esclusiva** l'apposita modulistica allegata al presente bando
NON SARANNO AMMESSE A VALUTAZIONE DOMANDE PRESENTATE SU MODELLI DIVERSI;
- essere indirizzata alla Direzione Relazioni Internazionali – U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Sestiere Cannaregio, 23 - 30121 Venezia, e trasmessa obbligatoriamente con una delle modalità di seguito indicate:
 - a) con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it. Per questa modalità di invio, per evitare il ripudio della domanda da parte del protocollo regionale, la stessa e tutti gli allegati devono essere esclusivamente in **formato PDF** e non in file zippato. I soggetti legittimati a partecipare al presente Avviso che non siano in possesso di casella P.E.C. possono parimenti inviare quanto sopra richiesto da casella e-mail non certificata al sopraccitato indirizzo P.E.C., a seguito di scansione della domanda di partecipazione sottoscritta in forma autografa, unitamente a una copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/2000). Si ricorda che tutti gli allegati devono essere in formato PDF.
 - b) a mano presso la Segreteria della Direzione Relazioni Internazionali, Fondamenta Santa Lucia, Sestiere Cannaregio, 23 - 30121 Venezia, entro le ore 13.00 del giorno di scadenza per la presentazione delle domande;
 - c) a mezzo raccomandata A.R. (o corriere con ricevuta che certifichi la data di consegna) all'indirizzo: Regione del Veneto, Direzione Relazioni Internazionali - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Sestiere Cannaregio, 23 - 30121 Venezia.
In tal caso sarà considerata come valida la data di arrivo e non di spedizione.

La domanda deve essere corredata da marca da bollo da Euro 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista. L'imposta di bollo può essere assolta anche in modo virtuale:

- in virtù di una autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate: in questo caso sulla domanda di partecipazione il proponente deve indicare, come previsto dalla stessa autorizzazione, il modo di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972 e dell'art. 7 del DM 23/01/2004;

Allegato A al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 9/13

Progetto cofinanziato dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.d» - Ambito di applicazione «2.h»

Intervento j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale

PROG-916 POLIS "Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" - CUP H19I24001030007

- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;
- qualora non autorizzato dall'Agenzia delle Entrate al pagamento virtuale, il proponente allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui lo stesso attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000, di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando tutti i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte della Regione.

Oggetto della domanda

Sulla busta contenente la domanda o sull'oggetto della P.E.C. deve essere apposta la seguente dicitura: "Prog-916 POLIS: Bando per il sostegno di progetti di promozione della partecipazione attiva dei cittadini di origine migratoria alla vita economica, sociale e culturale" seguita dall'indicazione della struttura regionale destinataria, e cioè "U.O. Cooperazione internazionale", e dal nome del soggetto richiedente (singolo o capofila).

Modulistica

La domanda di partecipazione deve essere redatta, a pena di esclusione, sulla modulistica in formato editabile scaricabile alla pagina di pubblicazione del presente bando nella sezione "Bandi e finanziamenti" di competenza della struttura Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale sul sito internet della Regione del Veneto (<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>):

1. **Allegato B** Domanda di finanziamento;
2. **Allegato C** Scheda descrittiva del progetto;
3. **Allegato D** Preventivo di spesa;
4. **Allegato E** Dichiarazione di partenariato/adesione (se previsto).

Alla domanda di partecipazione devono essere altresì allegate le **Schede dati anagrafici e posizione fiscale** scaricabili al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>.

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente bando.

Termine di presentazione della domanda

La scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione e dei relativi allegati obbligatori, a pena di esclusione, è fissata alle **ore 13.00 del quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.

Qualora la scadenza del termine di ricevimento della domanda coincida con una giornata prefestiva o festiva lo stesso è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

11. AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Gli uffici dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale verificano le domande presentate in ordine ai criteri di ammissibilità. Successivamente, mediante Commissione di valutazione appositamente costituita con

Allegato A al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 10/13

Progetto cofinanziato dall'Unione europea

MINISTERO
DELL'INTERNO**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.d» - Ambito di applicazione «2.h»
Intervento j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale

PROG-916 POLIS "Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" - CUP H19I24001030007

provvedimento del direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale, si procede alla valutazione di merito dei progetti ammessi.

Elementi che comportano l'esclusione delle domande

Costituiscono cause di non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione:

- presentazione della domanda priva di sottoscrizione e/o di documento d'identità del legale rappresentante o predisposta non utilizzando gli allegati obbligatori;
- mancato rispetto dei termini e delle modalità fissate al precedente paragrafo 10 del presente bando;
- mancata sussistenza in capo ai soggetti attuatori (Beneficiario singolo/capofila, Partner) dei requisiti soggettivi previsti, come descritti al precedente paragrafo 3 del presente bando;
- realizzazione del progetto al di fuori del territorio regionale;
- realizzazione di interventi che perseguono fini di lucro, o rivolti a destinatari diversi da quelli individuati al precedente paragrafo 4 del presente bando;
- mancato rispetto dei limiti di costo progettuale, secondo quanto stabilito al precedente paragrafo 5 del presente bando;
- mancata congruenza delle finalità del progetto con gli obiettivi fissati dalla L.R. n. 9/1990, nonché dal Prog-916 POLIS e con le finalità descritte al precedente paragrafo 2 del presente Bando.

Criteri di valutazione

1. QUALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL PARTENARIATO¹ E DELLA RETE DI INTERVENTO		
1.1	Soggetto attuatore (capofila o partner) iscritto al Registro Regionale Immigrazione <u>lettera n</u> art.10 L.R. n. 9/90	Punti 5 per ogni soggetto della presente categoria fino ad un massimo di punti 15
1.2	Soggetto attuatore (capofila o partner) iscritto al Registro Regionale Immigrazione <u>lettera m</u> art.10 L.R. n. 9/90	Punti 3 per ogni soggetto della presente categoria fino ad un massimo di punti 9
1.3	Partner qualificati non iscritti al Registro Regionale di cui alla L.R. n. 9/90	Punti 2 per ogni partner della presente categoria fino ad un massimo di punti 4
1.4	Adesione di soggetti territoriali (enti locali, agenzie educative, altro) che possano contribuire a radicare l'intervento sul territorio	Punti 2 per soggetto aderente fino ad un massimo di punti 4
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA		

¹ Ogni soggetto attuatore può partecipare con una sola proposta progettuale in qualità di Beneficiario singolo/capofila o di partner. Si ricorda che verranno considerati Partner solo i soggetti che realizzano parte delle attività progettuali e ai quali è attribuito un budget. Diversamente verranno considerati soggetti aderenti.

Allegato A al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 11/13

Progetto cofinanziato dall'Unione europea



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.d» - Ambito di applicazione «2.h»

Intervento j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale

PROG-916 POLIS "Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" - CUP H19I24001030007

2.1	Struttura del gruppo di lavoro (organigramma, competenze delle risorse umane)	Fino ad un massimo di punti 5
2.2	Esperienze pregresse relative alle tematiche oggetto del bando	Fino ad un massimo di punti 5

3. PROPOSTA PROGETTUALE

3.1	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali rilevati dal proponente e proposta progettuale, SOLO SE debitamente motivati/documentati	Fino ad un massimo di punti 5
3.2	Completezza e rispondenza della proposta progettuale alla finalità del bando (obiettivi, attività e metodologia di intervento)	Fino ad un massimo di punti 5
3.3	Presenza nella proposta progettuale dei temi prioritari individuati al paragrafo 2 del Bando ai punti A) B) e C)	Punti 5 per ciascun tema, fino ad un massimo di 15 punti
3.4	Target previsto di cittadini di Paesi terzi partecipanti alle attività (registrati in scheda cpt, vd. paragrafo 7)	Da 0 a 30: 5 punti Da 31 a 50: 10 punti Oltre 50: 15 punti

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata con decreto del Direttore della struttura regionale competente. I progetti in graduatoria saranno ammessi a finanziamento, a partire dal progetto che ha acquisito il punteggio più alto procedendo con i successivi utilmente collocati in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio prevale il progetto che ha ottenuto il punteggio maggiore sui criteri della categoria 3 "Proposta progettuale". In caso di ulteriore parità di punteggio, si procederà secondo il criterio cronologico di arrivo delle domande di partecipazione.

12. TRASPARENZA, PUBBLICITÀ, COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet istituzionale della Regione del Veneto alla pagina bandi avvisi-concorsi e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto.

Dall'ammissione a finanziamento deriva l'obbligo per ogni soggetto attuatore (singolo/capofila e partner) di rispettare le disposizioni di pubblicità, comunicazione e utilizzo dei loghi previste all'art. 19 "Regole di pubblicità" della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta dalla Regione del Veneto e l'Organismo Intermedio FAMI, nonché nell'Allegato 1 (Regole di pubblicità del Fondo) alla stessa Convenzione, di cui sarà data informazione ai Beneficiari a seguito della comunicazione di ammissione a finanziamento della proposta progettuale.

13. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il soggetto Beneficiario (singolo/capofila e partner):

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente avviso o per l'esecuzione delle attività di progetto;

Allegato A al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 12/13

Progetto cofinanziato dall'Unione europea

MINISTERO
DELL'INTERNO**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.d» - Ambito di applicazione «2.h»
Intervento j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturalePROG-916  **“Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto”** – CUP H19I24001030007

- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- non rispetti le regole di pubblicità e comunicazione previste dal FAMI 2021-2027;
- non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente bando o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità del presente bando.

14. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente bando qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente bando.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.

Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Segretario Generale della Programmazione.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (indirizzo e-mail: cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it, pec relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è il finanziamento di progetti presentati dalle Associazioni di Immigrati iscritte al Registro Regionale di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/90 e finalizzati a favorire l'integrazione e la promozione di processi di inclusione e di mediazione sociale e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 9, “Interventi nel settore dell'immigrazione” e il Regolamento (UE) Reg. UE n. 1147 del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2021-2027 e da tutti gli ulteriori regolamenti

Allegato A al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 13/13

Progetto cofinanziato dall'Unione europea



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.d» - Ambito di applicazione «2.h»
Intervento j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale

PROG-916  **POLIS** "Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" - CUP H19I24001030007

attuativi e delegati dell'UE che ne hanno attuato le relative previsioni, nonché dal Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2021-2027 approvato dalla CE con decisione C(2022) 8754.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla Direzione Relazioni Internazionali - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:

telefono: 041/279 4109 - 4164 - 4166.

e-mail: cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it.

IL DIRETTORE
Dott. Luigi Zanin



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 1/4

Marca da
bollo di
€ 16,00

Indicare il motivo di esenzione:

- ☐ organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS (art. 104 e art. 82, comma 5 D. Lgs n. 117/2017)
☐ altro _____

Progetto cofinanziato dall'Unione europea



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.d» - Ambito di applicazione «2.h»

Intervento j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale

PROG-916 POLIS "Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" – CUP H19I24001030007

BANDO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI CON ORIGINE MIGRATORIA ALLA VITA ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE

Modulo di domanda ¹

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali
U.O. Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante del soggetto
attuatore _____ (*denominazione e natura giuridica*), con sede a _____,
visto il Bando denominato "BANDO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI **PROMOZIONE DELLA
PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI CON ORIGINE MIGRATORIA ALLA VITA ECONOMICA,
SOCIALE E CULTURALE**" approvato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione
internazionale n. 20 del 05.03.2026, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di
ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del finanziamento,

CHIEDE

¹ Ai fini dell'ammissione, il modulo deve **OBBLIGATORIAMENTE** essere dattiloscritto o compilato a computer e la compilazione è **OBBLIGATORIA** in ogni sua parte.

Allegato B al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 2/4

il finanziamento di € _____² per la realizzazione del progetto finalizzato a promuovere l'accesso dei cittadini di Paesi terzi alla vita comunitaria attiva per favorire il dialogo, l'inclusione e una maggiore partecipazione alla sfera sociale e culturale, anche attraverso attività di comunicazione e informazione, dal titolo:

(Titolo del progetto: max 50 caratteri)

--

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto dichiara altresì sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- l'iniziativa non persegue fini di lucro;
- il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- la realizzazione dell'iniziativa avverrà secondo il programma illustrato nella allegata scheda descrittiva del progetto;
- per la realizzazione dell'iniziativa si prevede una spesa complessiva pari all'importo del finanziamento richiesto indicato sopra, di cui si allega preventivo di spesa articolato per le diverse voci di costo.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta:

DATI RELATIVI ALL'ENTE RICHIEDENTE

A) DATI GENERALI

SEDE LEGALE

<i>Via e numero civico</i>	<i>Città</i>	<i>CAP</i>	<i>Provincia</i>

<i>Telefono</i>	<i>fax</i>	<i>pec</i>	<i>e-mail</i>

Codice fiscale/Partita IVA

--

Referente per il progetto

Nome e cognome

--

<i>Telefono</i>	<i>fax</i>	<i>e-mail</i>

Indirizzo per ogni comunicazione relativa alla presente richiesta.

Nel caso sia stato dichiarato l'indirizzo di **posta elettronica certificata (pec)**, ogni comunicazione sarà inviata tramite questa modalità di trasmissione.

In caso contrario, la spedizione avverrà **al seguente indirizzo (barrare la casella)**:

☐ la sede legale

oppure

² L'importo erogabile per ciascun progetto è compreso da un minimo di € 7.000,00 fino a un massimo di € 15.000,00.

Allegato B al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 3/4

[] l'indirizzo di seguito indicato che costituisce la sede _____ (specificare)

Via e numero civico	Città	CAP	Provincia

Telefono	fax	pec	e-mail

B) REQUISITI (paragrafo 3 del Bando)A) **Il richiedente è iscritto nel Registro Regionale di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 9/90 (selezionare barrando la casella):**

[] lettera m. enti e organismi che operano con continuità nel settore dell'immigrazione	[] lettera n. associazioni di rappresentanza del mondo immigrato
---	--

N. di iscrizione al RegistroB) **Il richiedente partecipa in qualità di (selezionare barrando la casella):**

[] soggetto singolo	[] capofila di partenariato
-----------------------------	-------------------------------------

*Si ricorda che, come previsto dal paragrafo 3 del Bando, ogni soggetto attuatore può partecipare con una sola proposta progettuale in qualità di Beneficiario singolo/capofila o in qualità di partner.*In caso di partenariato, come risulta da n. ____ Dichiarazioni di partenariato/adesione compilate e sottoscritte sul modello Allegato E) al D.D.R. n. 20 del 05.03.2026 e allegate alla presente, dichiara che per la realizzazione dell'iniziativa il richiedente opererà con i seguenti soggetti partner o aderenti ³:**PARTNER ISCRITTI AL REGISTRO REGIONALE ART. 7 L.R. 9/90.**1) _____ (denominazione), con sede in _____, via _____, iscritto alla lettera [] m., oppure [] n. (selezionare barrando la casella) del Registro Regionale art. 7 L.R. 9/90, n. di iscrizione al Registro _____.2) _____ (denominazione), con sede in _____, via _____, iscritto alla lettera [] m., oppure [] n. (selezionare barrando la casella) del Registro Regionale art. 7 L.R. 9/90, n. di iscrizione al Registro _____.*Se necessario inserire un'altra riga*³ Si ricorda che verranno considerati Partner solo i soggetti che realizzano parte delle attività progettuali e ai quali è attribuito un budget. Diversamente verranno considerati soggetti aderenti.

Allegato B al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 4/4

PARTNER QUALIFICATI NON ISCRITTI AL REGISTRO REGIONALE ART. 7 L.R. 9/90:

- 1) _____ (denominazione), con sede in _____, via _____, **non iscritto** al Registro regionale art. 7 L.R. 9/90, di cui si allega l'elenco delle esperienze.
- 2) _____ (denominazione), con sede in _____, via _____, **non iscritto** al Registro regionale art. 7 L.R. 9/90, di cui si allega l'elenco delle esperienze.

*Se necessario inserire un'altra riga***SOGGETTI TERRITORIALI ADERENTI:**

- 1) _____ (denominazione), con sede in _____, via _____.
- 2) _____ (denominazione), con sede in _____, via _____.

Se necessario inserire un'altra riga

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì:

- ☐ di aver preso piena conoscenza del bando e delle prescrizioni in esso contenute;
- ☐ di non versare in alcuna delle cause di esclusione automatica di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto;
- ☐ di non versare in alcuna delle cause di esclusione non automatica di cui all'articolo 95 del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto, anche tenuto conto di quanto disposto all'art. 98 dello stesso D.Lgs. 36/2023;
- ☐ di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'Amministrazione regionale dovesse emergere la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, ne deriverà l'esclusione dalla procedura, ovvero l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione del finanziamento eventualmente concesso⁴.
- ☐ di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento n. 2016/679/UE, di quanto indicato al paragrafo 16 del bando del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, approvato con D.D.R. n. 20 del 05.03.2026

Acclude la seguente documentazione obbligatoria, da redigersi su apposita modulistica, pena l'esclusione:

- ☐ DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE, RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE IN CORSO DI VALIDITÀ AI SENSI DELL'ART. 38 D.P.R. N.445/2000 (non richiesta nel caso di firma digitale)
- ☐ SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGETTO (Allegato C)
- ☐ PREVENTIVO DI SPESA (Allegato D)
- ☐ DICHIARAZIONI DI PARTENARIATO/ADESIONE DI CIASCUN PARTNER/ADERENTE (se previsto) (Allegato E)

Acclude altresì

- ☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ in cui attesta di aver assolto all'eventuale PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO nel caso di invio della domanda tramite pec OPPURE copia del versamento dell'imposta di bollo tramite Modello F23
- ☐ ALTRO (specificare) _____

*Data**Firma del Rappresentante legale*

⁴ Nel caso di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 si applicano le disposizioni di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. medesimo.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 1/4

Progetto cofinanziato dall'Unione europea



UNIONE EUROPEA



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2021/2027



REGIONE DEL VENETO

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALIMINISTERO
DELL'INTERNO**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.d» - Ambito di applicazione «2.h»

Intervento j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale

PROG-916 POLIS "Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" - CUP H19I24001030007

**BANDO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE
ATTIVA DEI CITTADINI CON ORIGINE MIGRATORIA ALLA VITA ECONOMICA,
SOCIALE E CULTURALE****SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGETTO****DATI GENERALI****Titolo del progetto**

--

Durata del progetto*Indicare la durata in mesi (non inferiore a quattro mesi; termine massimo del progetto 31.05.2027)*

Data di avvio prevista: (gg/mm/aaaa) _____

Data di fine prevista: (gg/mm/aaaa) _____

Ambito di intervento*Indicare i luoghi di realizzazione delle attività: area locale, comune, provincia, territorio interprovinciale (il progetto deve essere realizzato all'interno del territorio regionale del Veneto)*

--

Allegato C al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 2/4

Partenariato¹

Attenzione: il soggetto capofila ha l'obbligo di allegare alla domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità della stessa e/o la mancata attribuzione del punteggio relativo, le **dichiarazioni di partenariato** compilate nell'apposita modulistica regionale.

Denominazione capofila/partner	Quota di risorse finanziarie assegnate al partner² (Indicare importo in €)
1) (capofila)	
2)	
3)	
4)	

Gruppo di lavoro

Nota: Elencare il coordinatore del progetto ed eventuali ulteriori componenti il gruppo di lavoro del progetto, indicando nomi e cognomi, sintesi dell'esperienza professionale, ruolo di ciascuno nel progetto.

Nome	Esperienza/competenze	Ruolo nell'ambito della attività progettuali

Esperienza del richiedente nel settore/tema di intervento (se presente)

--

DATI RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE**DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

descrivere il contesto di riferimento; identificare con chiarezza e precisione i bisogni territoriali rilevati, indicando dati demografici aggiornati e le fonti dalle quali i dati sono stati estrapolati. **Lo spazio da compilare è limitato (max 50 righe).**

--

¹ Indicare i partner progettuali incluso il soggetto capofila

² Gli importi indicati dovranno corrispondere a quanto indicato nel Preventivo di spesa (Allegato D) del progetto e nelle rispettive dichiarazioni di partenariato allegate per ciascun partner.

Allegato C al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 3/4

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO*Individuare gli obiettivi progettuali, precisando attività e metodologia di intervento***DETTAGLIO DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO***Sulla base delle indicazioni riportate sul Bando, con particolare riferimento al paragrafo 2 (Finalità e Obiettivi) e tenuto conto dei criteri di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali descritti al paragrafo 11 del Bando, specificare di seguito le attività proposte:***Descrizione attività***Elencare le attività che saranno realizzate, numerandole progressivamente, a partire dalle attività principali:*

Numero identificativo attività	Descrizione dell'attività	Durata in mesi, indicare anche la data di inizio presunta	Responsabile attività indicare il nome del capofila/partner responsabile dell'attività	N. previsto di partecipanti	di cui N. previsto di destinatari cpt
1					
2					
3					
4					
5					
6					

Allegato C al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 4/4

Sensibilizzazione e disseminazione

Indicare obiettivi e destinatari delle attività di sensibilizzazione/disseminazione e gli strumenti che saranno utilizzati in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare.

Indicatori

Di seguito sono elencati gli Indicatori di realizzazione e di risultato obbligatori. Indicare il valore target che si intende raggiungere attraverso la realizzazione delle attività progettuali:

Nome indicatore	Target
O.2.44.s: Numero di cittadini di Paesi terzi che hanno partecipato alle attività	
O.2.40.s: Numero di persone (italiani e stranieri) coinvolte nelle iniziative (anche di informazione e sensibilizzazione)	
R.2.13.s: Numero di persone (italiani e stranieri) soddisfatte	
R.2.16.s: Numero di cittadini di Paesi terzi che indicano che l'attività è stata utile	
Inserire eventuali indicatori aggiuntivi	

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì:

- di aver preso piena conoscenza del bando e delle prescrizioni in esso contenute;
- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'Amministrazione regionale dovesse emergere la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, ne deriverà l'esclusione dalla procedura, ovvero l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione del finanziamento eventualmente concesso³.

Data

Firma del Rappresentante legale

³ Nel caso di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 si applicano le disposizioni di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. medesimo.



Allegato D al Decreto n. 20 del 05.03.2026



UNIONE EUROPEA



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2021/2027



REGIONE DEL VENETO



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO DELL'INTERNO

BANDO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI CON ORIGINE MIGRATORIA ALLA VITA ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE

Finanziato a valere su:

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico

2. Migrazione Legale e Integrazione

Intervento PN FAMI:

j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale

Progetto:

PROG-916 "POLIS - Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" (WP3) con capofila la Regione del Veneto

CUP:

H19I24001030007

Soggetto proponente (singolo/capofila): _____

Titolo della proposta: _____

PREVENTIVO DI SPESA

MACROVOCE	Tipologia	REF	Funzione/Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale costo	Note
A - Costi del Personale	A1 - Personale interno			ore			-	
A - Costi del Personale							-	
A - Costi del Personale							-	
A - Costi del Personale							-	
A - Costi del Personale							-	
A - Costi del Personale							-	
A - Costi del Personale							-	
B - Costi di Viaggio e Soggiorno								
B - Costi di Viaggio e Soggiorno								
B - Costi di Viaggio e Soggiorno								
B - Costi di Viaggio e Soggiorno								
B - Costi di Viaggio e Soggiorno								
B - Costi di Viaggio e Soggiorno								
B - Costi di Viaggio e Soggiorno								
D - Acquisti							-	
D - Acquisti							-	
D - Acquisti							-	
D - Acquisti							-	
D - Acquisti							-	
D - Acquisti							-	
D - Acquisti							-	
F - Spese per gruppi destinatari cpt							-	
F - Spese per gruppi destinatari cpt							-	
F - Spese per gruppi destinatari cpt							-	
F - Spese per gruppi destinatari cpt							-	
F - Spese per gruppi destinatari cpt							-	
F - Spese per gruppi destinatari cpt							-	
F - Spese per gruppi destinatari cpt							-	
G1 - Fideiussione	Fideiussione						-	
TOTALE							-	

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

Possono essere sostenute e inserite in budget esclusivamente spese appartenenti alle seguenti tipologie: **A - Costi del Personale** (A1 - Personale interno, A2 - personale esterno, A3 - Incarichi professionali); **B - Costi di Viaggio e Soggiorno** (B1 - Trasporto, quando la spesa è sostenuta direttamente da Beneficiario o Partners; B2 - Vitto e alloggio, quando la spesa è sostenuta direttamente da Beneficiario o Partners; B3 - Rimborso spese, quando la spesa è sostenuta dal lavoratore al quale viene rimborsata da Beneficiario o Partners); **D - Acquisti** (D1 - Servizi, D2 - Materiali di consumo, D3 - Beni strumentali di modico valore); **F - Spese per gruppi destinatari cpt** (F1 - Beni e servizi, acquistati dal Beneficiario o Partners; F2 - Beni e servizi, acquistati dai destinatari e rimborsati dal Beneficiario o dai Partners; F3 - Indennità erogati ai destinatari cittadini paesi terzi); **G1 - Fideiussione**.

Alla macro-voce A - Costi del Personale è allocato il costo delle risorse umane necessarie per realizzare le attività operative del progetto e il costo del lavoro amministrativo - svolto da personale interno o esterno - limitatamente alle ore dedicate ad attività funzionali all'esecuzione delle attività progettuali, nonché alla rendicontazione delle spese di progetto. **Le spese per attività amministrativa è consentita fino a un massimo del 4% del budget.**

Per la voce di spesa A1 - Personale interno è obbligatorio utilizzare come unità di misura le ore.

La voce di spesa D3 - Beni strumentali di modico valore, include attrezzature "varie e minute", piccoli utensili, o altri cespiti di modico valore, utilizzati per lo svolgimento delle attività progettuali, che non si prevede abbiano un'utilità pluriennale significativa. Come indicato al paragrafo 9 del Bando, non è consentito l'acquisto di macchinari, attrezzature informatiche, o arredi.

Per quanto riguarda la macro-voce F - Spese per gruppi destinatari cittadini di paesi terzi (cpt), si precisa che l'acquisto di beni (materiale didattico, etc.) e servizi (baby-sitting, etc.) destinati e/o consegnati ai gruppi destinatari sono ammissibili, posto che siano di prima necessità e rispondano al principio di ragionevolezza della spesa.

Inoltre, in caso di versamento di somme di denaro (indennità, rimborsi) ai destinatari è obbligatorio utilizzare strumenti di pagamento tracciabili (es. carte prepagate, assegni, bonifici, etc.), al fine di ottenere una ragionevole certezza circa l'identità del beneficiario del pagamento.

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese e le modalità di giustificazione delle stesse, si rimanda al "Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027", in particolare alle sezioni dedicate alla macro-voci indicate sopra.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 1/2

Progetto cofinanziato dall'Unione europea

MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.d» - Ambito di applicazione «2.h»

Intervento j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale

PROG-916 POLIS "Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" – CUP H19I24001030007

**BANDO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE
ATTIVA DEI CITTADINI CON ORIGINE MIGRATORIA ALLA VITA ECONOMICA, SOCIALE E
CULTURALE**

Dichiarazione di partenariato/adesione ¹

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali
U.O. Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

Il sottoscritto _____, nato a _____ il ____/____/____,
codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente _____ (denominazione
e natura giuridica), con sede a _____, in via _____, tel. _____,
e-mail _____, pec _____, sito internet _____,
in nome e per conto del quale agisce, consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del DPR n.
445/2000 per le false dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi

DICHIARA

☐ **A)** di partecipare in qualità di partner alla proposta progettuale dal titolo _____ (indicare
il titolo del progetto) presentata dal seguente soggetto capofila: _____ (indicare il
soggetto proponente), di condividerne i contenuti e di impegnarsi a contribuire attivamente alla realizzazione del
progetto, assumendo i seguenti compiti e ruoli, specificati anche nella scheda progettuale di cui all'ALLEGATO
C al D.D.R. n. 20 del 05.03.2026;

¹ La presente dichiarazione deve essere resa da ciascun partner di progetto, o soggetto aderente.

Allegato E al Decreto n. 20 del 05.03.2026

pag. 2/2

<i>Attività di progetto</i>	<i>Tempi svolgimento (in mesi. Es: sett. – ott. 2026)</i>	<i>Ruolo del partner per realizzare l'attività</i>	<i>Importo richiesto dal partner</i>
1)			
...			
TOTALE			

- ☐ che l'ente che qui rappresenta è iscritto alla lettera [] **m.**, oppure [] **n.** (selezionare barrando la casella) del Registro Regionale art. 7 L.R. 9/90, con il numero di iscrizione _____;

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì:

- ☐ di aver preso piena conoscenza del bando e delle prescrizioni in esso contenute;
- ☐ di non versare in alcuna delle cause di esclusione automatica di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto;
- ☐ di non versare in alcuna delle cause di esclusione non automatica di cui all'articolo 95 del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto, anche tenuto conto di quanto disposto all'art. 98 dello stesso D.Lgs. 36/2023;
- ☐ di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'Amministrazione regionale dovesse emergere la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, ne deriverà l'esclusione dalla procedura, ovvero l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione del finanziamento eventualmente concesso².
- ☐ di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento n. 2016/679/UE, di quanto indicato al paragrafo 16 del bando del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, approvato con D.D.R. n. 20 del 05.03.2026.
- ☐ che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari.

OPPURE

- ☐ **B)** di aderire alla proposta progettuale dal titolo _____ (indicare il titolo del progetto) presentata dal seguente soggetto capofila: _____ (indicare il soggetto proponente), impegnandosi a contribuire al conseguimento degli obiettivi del progetto, specificando di seguito la forma del proprio contributo (es. supporto tecnico, messa a disposizione di spazi o attrezzature, attività di promozione, altro): _____.

Acclude la seguente documentazione:

- ☐ DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE, RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE IN CORSO DI VALIDITÀ AI SENSI DELL'ART. 38 D.P.R. N.445/2000 (non richiesta nel caso di firma digitale)
- ☐ ALTRO (specificare) _____

Data

Firma del Rappresentante legale

² Nel caso di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 si applicano le disposizioni di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. medesimo.

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 577297)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 11159 del 17 febbraio 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 del servizio di messa in sicurezza dei presidi antincendio presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR). Impegno di spesa.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida l'incarico di messa in sicurezza dei presidi antincendio - Revisione Estintore Polvere kg.6 e installazione di maniglione 1 punto tipo barra completo di maniglia - presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR) alla ditta Ferrari Antincendio S.r.l.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- presso la sede dell'U.O. Fitosanitario in Via dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR), è installato un impianto dotato di dispositivi antincendio e della sicurezza dei luoghi di lavoro, e che tale impianto necessita di manutenzione ordinaria;

- con decreto n. 48 del 28/04/2025 del direttore dell'U.O. Fitosanitario è stato affidato l'incarico per il servizio di manutenzione dei dispositivi antincendio e della sicurezza dei luoghi di lavoro presso la propria sede alla ditta Ferrari Antincendio S.r.l.;

- a seguito dell'ispezione semestrale in data 12.12.2025 è stata riscontrata la necessità di provvedere alla Revisione di 10 estintori a polvere kg.6 da norma UNI 9994-1:2013 punto 4.6 e installazione di maniglione 1 punto tipo barra completo di maniglia conforme alla norma UNI 1125 presso lo stabile dell'U.O. Fitosanitario;

- gli artt. 43 e 46 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, stabiliscono l'obbligo di adottare misure di prevenzione incendi e di curare la manutenzione dei dispositivi;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che l'acquisto di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO il contratto sottoscritto dalla Regione del Veneto con l'impresa Maggioli S.p.A. per la realizzazione di un sistema informativo di *e-procurement* a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTTEL (Appalti Telematici), che rientra nel registro delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da ANAC di cui al link: <http://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert>;

PRESO ATTO CHE per procedere all'affidamento dell'incarico ed acquisire il CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma sopra indicata;

PRESO ATTO dell'offerta, assunta agli atti con nota prot. n. 53778 del 02/02/2026, presentata dalla ditta Ferrari Antincendio S.r.l. con sede in Viale Fratelli Cervi n. 10, San Martino Buon Albergo (VR) - cod. fisc. e p. IVA 04319650232 per un importo di € 730,00 + IVA pari a € 160,60, per un totale complessivo di € 890,60;

RITENUTO pertanto di affidare alla ditta Ferrari Antincendio S.r.l. con sede in Viale Fratelli Cervi n. 10, San Martino Buon Albergo (VR) - cod. fisc. e p. IVA 04319650232, il servizio di messa in sicurezza dei presidi antincendio - Revisione Estintore

Polvere kg.6 e installazione di maniglione 1 punto tipo barra completo di maniglia - presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR), per l'importo complessivo di € 890,60 (IVA inclusa);

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato alla ditta Ferrari Antincendio S.r.l. l'incarico *de quo*, contestualmente all'adozione del presente atto;

PRESO ATTO che la spesa trova copertura con i fondi della Direzione Gestione del Patrimonio secondo quanto segue:

Provvedimento	Prenotazioni 2026
DIPRE n. 24/2025	1051

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile per un importo complessivo di € 890,60 (IVA inclusa) entro il 31/12/2026;

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione del Veneto";

VISTA la L.R. 27/12/2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27/12/2024, n. 33 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di Previsione 2025 - 2027";

VISTA la DGR 30/12/2024, n. 1535 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 30/12/2024 "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";

VISTA la Legge regionale 31/12/2012, n. 54;

VISTA la Legge Regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la Circolare prot. reg.le n. 17443 del 15/01/2026 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali indirizzata a tutte le Strutture regionali ad oggetto "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto - Indicazioni operative";

decreta

1. di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare alla ditta Ferrari Antincendio S.r.l. con sede in Viale Fratelli Cervi, 10, San Martino Buon Albergo (VR)- cod. fisc. e p. IVA 04319650232, l'incarico di messa in sicurezza dei presidi antincendio - Revisione Estintore Polvere kg.6 e installazione di maniglione 1 punto tipo barra completo di maniglia - presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR), per la spesa complessiva di € 890,60 IVA inclusa - CIG n. BA719B8BF2;
3. di impegnare la somma complessiva di €890,60 IVA inclusa, a favore della ditta Ferrari Antincendio s.r.l. (anagrafica n. 186734), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 in considerazione dell'affidabilità dell'operatore economico, delle modalità di esecuzione e delle condizioni del servizio;

5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione, del luogo di realizzazione e dell'importo, l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
12. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, allegato contabile *omissis*.

Paolo Frasson

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 577506)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 65 del 24 febbraio 2026

GENIO CIVILE DI PADOVA "Lavori di ripristino officiosità idraulica mediante lievo di schianti travolti dalla piena e taglio alberature presenti in alveo, fiume Frassine - Brancaglia - Santa Caterina, tra i comuni di Este e Vighizzolo d'Este COMPLETAMENTO". Importo euro 236.138,99 - CUP: H48H22000790001 - Cod. GLP: PD-I0198/B Approvazione progetto esecutivo e decreto a contrarre. O.C.D.P.C. 761/2021: Ordinanza Commissariale n. 10/2022 O.C.D.P.C. 1018/2023.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento si approva il progetto esecutivo dei lavori in oggetto specificati e si decreta a contrarre ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO

- che dal 4 al 9 dicembre 2020 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito dagli eventi meteorologici di particolare intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo e causato gravi danni al patrimonio pubblico e privato;
- che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2020 è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento e prorogato di 12 mesi con Delibera del Consiglio dei Ministri del 29.12.2021;
- che con Ordinanza n. 761 del 30 marzo 2021, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha nominato il Direttore di Veneto Agricoltura dott. Nicola Dell'Acqua quale Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici sopracitati;
- che, con Ordinanza n. 973 del 1 marzo 2023 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 59 del 10 marzo 2023, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario «Veneto Agricoltura» è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 761 del 30 marzo 2021, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio delle Province di Belluno, Treviso e Padova, dei Comuni di Torre di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza, nell'area dell'Alto Vicentino della Provincia di Vicenza e nella fascia costiera della Provincia di Venezia;
- che, per le suddette finalità, il Direttore di Veneto Agricoltura è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021 e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 973/2023;
- che, con Ordinanza n. 1018 del 28 agosto 2023 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 209 del 7 settembre 2023, la Regione del Veneto, in sostituzione a Veneto Agricoltura, è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 761 del 30 marzo 2021, nel coordinamento degli interventi, conseguenti agli eventi richiamati in premessa, pianificati, approvati e non ancora ultimati;
- che, per le suddette finalità, il Direttore della protezione civile, sicurezza e polizia locale della Regione Veneto, in sostituzione del Direttore di Veneto Agricoltura, è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021 e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 1018/2023;
- che con note n. 517370 del 25.09.2023 e n. 581561 del 25.10.2023 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale sono state fornite alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, le indicazioni operative per la prosecuzione, in via ordinaria, della gestione commissariale;
- che con Ordinanza n. 10 del 12.12.2022 del Commissario Delegato, sono stati individuati i Soggetti Attuatori, tra i quali l'U.O. Genio Civile di Padova, nonché attribuite tutte le funzioni relative all'appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione finalizzate alla realizzazione degli interventi

specificati all'Allegato A, rimodulando nello stesso allegato il Piano degli Interventi di riduzione del rischio residuo e impegnando la somma necessaria alla realizzazione degli interventi approvati dal Dipartimento della Protezione Civile, sulla contabilità speciale n. 6272;

- che l'U.O. Genio Civile di Padova ha redatto in data 04.07.2023 il progetto esecutivo n. 492, codice GLP n° I0198, ricompreso nel Piano di cui al citato Allegato A, avente importo complessivo pari ad € 600.000,00 ed approvato con decreto n. 427 del 23.11.2023 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa,

CONSIDERATO

- che con Decreto n. 254 del 06.08.2025 del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova, è stata approvata la relazione sul conto finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori principali dal quale risultano somme ancora disponibili per un importo di € 236.138,99;
- che con nota prot. n. 0610555 del 06.11.2025 l'U.O. Genio Civile di Padova ha ottenuto il benestare della Direzione della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post emergenze - Ufficio Stati di emergenza e pianificazioni circa l'intenzione di utilizzare le somme disponibili di € 236.138,99;

VISTO il progetto esecutivo dei "Lavori di ripristino officiosità idraulica mediante lievo di schianti travolti dalla piena e taglio alberature presenti in alveo, fiume Frassine - Brancaglia - Santa Caterina, tra i comuni di Este e Vighizzolo d'Este - COMPLETAMENTO" Cod. progetto GLP: PD-I0198/B, redatto in data 15/01/2026 per l'importo complessivo di € 236.138,99 con il seguente quadro economico:

A) Lavori	€	183.805,84	
Oneri di sicurezza	€	4.391,02	
Sommano	€	188.196,86	
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione			
B1) IVA al 22%	€	41.403,31	
B2) Incentivi art.45 D.Lgs. 36/2023	€	3.011,15	
B3) Spese per rilievi vari	€	-	
B4) Imprevisti, revisione prezzi e arrotondamenti	€	3.527,67	
Sommano	€	47.942,13	€ 47.942,13
Totale			€ 236.138,99

VISTO il parere in data 28.01.2026 n. 4 con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LLPP di Padova ha espresso parere favorevole in linea tecnica ed economica all'approvazione del progetto esecutivo;

ACCERTATO

- che i lavori interessano aree intestate al Demanio dello Stato e non è pertanto prevista l'acquisizione di aree o immobili;
- che l'intervento in argomento ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, c. 1 del D.lgs. 42/2004;
- che la tipologia degli interventi esclude la necessità di autorizzare i lavori sotto il profilo paesaggistico previsto dalle disposizioni del D.lgs. 22.01.2004 n. 42, ai sensi dell'Allegato A, punto 25 del D.P.R. n. 31/2017;
- che per i lavori in oggetto non risulta necessaria l'attivazione delle procedure valutative dell'allegato tecnico del Regolamento n. 4/2025 in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale adottato ai sensi dell'art. 17 della L.R. 27/05/2024 n. 12, e che è stato redatto l'apposito "Modulo di identificazione del progetto rispetto al campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA", contenuto nell'Allegato A del Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17.02.2025;
- che i lavori da appaltare sono di categoria OG08: *Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica*, Classifica: I.

VISTO il verbale di verifica in data 20/01/2026 e il verbale di validazione del progetto esecutivo sottoscritto in data 30/01/2026 dal Responsabile Unico del Progetto, ing. Sarah Costantini.

RILEVATO che la spesa di € 236.138,99 trova copertura con le risorse della Contabilità Speciale n. 6272 avente nuova denominazione "SOGRES O.761-21 1018-23 VENETO" disposta dal MEF a seguito del subentro della Regione ai sensi della O.C.D.P.C. n. 1018/2023.

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto esecutivo in argomento.

ACCERTATO che, a norma dell'art. 48 c.2 del D.lgs. 36/2023, per il lavoro in argomento e per consistenza dell'appalto non sussiste interesse transfrontaliero.

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 recante "Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori.

VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023", in particolare l'art. 2 dell'Allegato A che individua la struttura competente per l'affidamento in relazione all'importo dell'appalto.

RITENUTO

- di poter procedere all'affidamento dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 50 comma 1) lettera c), mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati tramite l'Elenco degli Operatori Economici, tra gli operatori iscritti nell'*"Albo Fornitori della Regione del Veneto - Giunta Regionale - per l'affidamento di contratti di LAVORI EX ART. 50 DEL D.LGS. 36/2023"* della piattaforma regionale APPTEL in possesso di categoria OG8 Classifica I, nel rispetto del principio di rotazione delineato dall'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023;
- di procedere all'aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.108 del D.lgs n. 36/2023 e di prevedere l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art 54 e dell'allegato II.2 del D.lgs. 36/2023.

VISTA la L.R. n. 27 del 07/11/2003 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 31 del 13/02/2017;

VISTA la L.R. n. 12 del 27/05/2024;

VISTA la D.G.R. n. 1400/2017;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 671 del 18/06/2024;

VISTA la DGR n. 15 del 20/01/2026;

VISTA O.C.D.P.C. n. 761 del 30/03/2021;

VISTA Ordinanza Commissariale n. 10/2022;

VISTA O.C.D.P.C. n. 1018 del 28/08/2023;

VISTA la DGR n. 768 del 27/06/2023;

VISTA la DGR n. 270 del 21/03/2024;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica e economica il progetto esecutivo redatto in data 15/01/2026 dall'U.O. Genio Civile di Padova relativo ai "Lavori di ripristino officiosità idraulica mediante lievo di schianti travolti dalla piena e taglio alberature presenti in alveo, fiume Frassine - Brancaglia - Santa Caterina, tra i comuni di Este e Vighizzolo d'Este - COMPLETAMENTO", per l'importo complessivo di € 236.138,99, validato dal R.U.P. in data 30/01/2026, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di far fronte alla somma necessaria di € 236.138,99 con le risorse della Contabilità Speciale n. 6272 avente nuova denominazione "SOGRES O.761-21 1018-23 VENETO" disposta dal MEF a seguito del subentro della Regione ai sensi della O.C.D.P.C. n. 1018/2023;
4. di dare atto che l'intervento non rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027;

5. di confermare il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova quale Responsabile Unico del Progetto dell'intervento in oggetto;
6. di determinare in € 188.196,86 l'importo stimato dell'appalto, comprensivo di € 4.391,02 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
7. di stabilire che i lavori sono di categoria *OG08: Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica*, Classifica I;
8. di procedere all'affidamento dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 50 comma 1) lettera c), mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati tramite l'Elenco degli Operatori Economici, tra gli operatori iscritti nell'"*Albo Fornitori della Regione del Veneto - Giunta Regionale - per l'affidamento di contratti di LAVORI EX ART. 50 DEL D.LGS. 36/2023*" della piattaforma regionale APPTEL in possesso di categoria OG8 Classifica I, nel rispetto del principio di rotazione delineato dall'art. 49 del D. Lgs. 36/2023;
9. di procedere all'aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n.36/2023, e di prevedere l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 54 e dell'allegato II.2 del D.Lgs. 36/2023;
10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sarah Costantini

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 577459)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 72 del 23 febbraio 2026

Approvazione del progetto di servizio di modellazione idrodinamica e meteomarina nell'ambito degli "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)" Annualità 2025 - Accordo quadro. Decisione a contrarre, affidamento del servizio ed impegno di spesa per l'importo di € 11.799,84. Importo complessivo € 1.200.000,00 GLP RO-M0176. CUP H97G25000000002 CUI L80007580279202500031 - CIG BA6F03D0E2. L.R. n. 34 del 27.12.2024 - D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si approva il progetto di servizio ai sensi dell'art. 41, c. 12, D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii, si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si affida, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio di modellazione idrodinamica e meteomarina e si procede al relativo impegno di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.D.R. n. 574 del 24.09.2025 di Prenotazione della spesa 2026; - progetto di servizio in data 06.02.2026; - procedura telematica APPTel G03531 del 06.02.2026; - offerta economica del 15.02.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Legge Regionale 27.12.2024, n. 34 "Bilancio di Previsione 2025-2027" autorizza la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio, o per far fronte ad eventi calamitosi che, in ragione della loro intensità ed estensione, comportino l'intervento della Regione;
- con D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025 è stata approvata la prima variazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 e l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2025;
- nell'elenco degli interventi di cui alla scheda D dell'Allegato B sono elencati tutti i lavori afferenti al Programma Triennale, per l'annualità 2025 è stato inserito il progetto "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO) finalizzati alla riduzione del rischio idraulico sul circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2025" dell'importo di € 1.200.000,00;
- per la programmazione delle risorse finanziarie necessarie è previsto il ricorso all'indebitamento secondo la procedura di cui alla D.G.R. n. 58 del 27.01.2025 per cui le procedure di affidamento dei lavori dovevano essere avviate nell'anno 2025;
- con nota prot. 19635 del 14.01.2025 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici è stata comunicata l'assegnazione delle risorse per € 1.200.000,00 all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo per l'annualità 2025, per il progetto in argomento;
- la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici con nota prot. 187191 del 11.04.2025 ha comunicato che risulta attiva la procedura d'indebitamento per l'esercizio 2025 e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziare sul capitolo di spesa 105339 "Interventi per la tutela e la difesa delle Coste Venete - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 84, c. 2 lett. d, L.R. 13/04/2021, n. 11)" per il finanziamento dell'intervento in oggetto;

VISTE:

- la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 recante "Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori";
- la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con D.G.R. n. 768 del 27/06/2023";
- la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024 recante "Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di

acquisizione di forniture, servizi e lavori";

VALUTATO che:

- si intende affidare l'esecuzione dei lavori mediante la sottoscrizione di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- con il D.D.R. n. 453 del 01.08.2025 sono stati approvati gli elaborati redatti dall'Unità Organizzativa Civile Rovigo per la conclusione di un Accordo quadro con il seguente quadro economico:

A) - LAVORI

A.1) Importo lavori	€	884.000,00	
A.2) Importo opere per la sicurezza non soggette a ribasso	€	<u>6.000,00</u>	
TOTALE LAVORI	€	890.000,00	€ 890.000,00

B) - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B.1) Incentivi alle funzioni tecniche (1,60% su A ex art. 45 D.Lgs. n. 36/2023)	€	14.240,00	
B.2) IVA al 22% sui lavori;	€	195.800,00	
B.3) Servizi vari: coordinamento della sicurezza, assistenza ambientale, rilievi topografici, monitoraggi, ecc.	€	50.000,00	
B.4) Imprevisti e revisione prezzi	€	<u>49.960,00</u>	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	<u>310.000,00</u>	<u>310.000,00</u>
TOTALE PROGETTO (A+B)	€		1.200.000,00

- sui documenti di Accordo Quadro in argomento si è espressa favorevolmente dal punto di vista tecnico ed economico la Commissione Tecnica Regionale decentrata dei Lavori Pubblici di Rovigo con voto n. 55 del 23.07.2025, approvando contestualmente il quadro economico di € 1.200.000,00;
- che alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa e prenotazioni per l'importo complessivo di € 1.200.000,00 per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico soprariportato e di seguito elencati:

Capitolo	Anno	Numero impegno/prenotazione	Importo	Voce del quadro economico
105339	2026	P1640/000	1.200.000,00	A+B
			1.200.000,00	

DATO ATTO che:

- mediante piattaforma telematica APPTTEL ID n. G02768 dell'11.08.2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha avviato la procedura per l'affidamento degli interventi relativi all'Accordo Quadro in oggetto;
- a seguito dell'esperimento in data 04.09.2025 della procedura di affidamento dei lavori, con D.D.R. n. 318 del 16.10.2025, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha disposto l'aggiudicazione definitiva ed efficace dei lavori in argomento all'Impresa Bresciani s.r.l. di Porto Viro (RO) per l'importo fino ad un massimo di € 890.000,00 comprensivo di oneri di sicurezza;

CONSIDERATO che:

- nell'ambito degli "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)" risulta necessario affidare esternamente il servizio per la modellazione idrodinamica e meteomarina di un tratto di litorale veneto, per individuare il rischio da mareggiata a cui è esposto al variare dei diversi scenari meteomarini avversi, nonché in relazione alla tendenza evolutiva determinata dall'innalzamento del livello del medio mare e degli effetti della subsidenza;
- in data 06.02.2026 è stato redatto il progetto di servizio ai sensi dell'art. 41, c. 12 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., dell'importo netto di € 10.000,00 di cui € 0,00 per oneri per la sicurezza;

RITENUTO di approvare il progetto di servizio in data 06.02.2026, revisionato in data 12.02.2026, dell'importo di € 10.000,00 oltre agli oneri previdenziali ed all'I.V.A. nella misura di Legge e di poter procedere con l'affidamento del servizio in argomento;

CONSIDERATO che:

- trattasi di servizio associato al CPV 71300000-1 "Servizi di Ingegneria";
- non si ritiene che sussista un interesse transfrontaliero certo in relazione all'importo del servizio, alla localizzazione dei lavori ed a quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. è stata verificata la rotazione degli incarichi per fascia di importo e categoria;
- con procedura telematica APPTTEL G03531 del 06.02.2026 si è dato avvio alla richiesta di offerta non vincolante finalizzata all'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., pertanto è stata invitata la società Ipros Ingegneria Ambientale s.r.l. con sede in Padova, Corso del Popolo n. 8, C.F. e P.IVA 02514150289, di comprovata esperienza in materia;
- che la società Ipros Ingegneria Ambientale s.r.l. in data 15.02.2026 ha presentato l'offerta per eseguire il servizio per l'importo netto di € 9.300,00;

VISTO che:

- l'offerta presentata dalla società Ipros Ingegneria Ambientale s.r.l. per l'importo netto di € 9.300,00 risulta legittima e conforme a quanto previsto dall'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- la società Ipros Ingegneria Ambientale s.r.l. è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e come risulta dalla documentazione agli atti;

PRESO ATTO:

- delle autodichiarazioni dell'Operatore Economico acquisite in piattaforma telematica APPTTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- che trattasi di studio professionale - codice CNEL H442, iscritto alla Cassa Previdenziale Inarcassa al n. SI000152 - 355289;
- della dichiarazione resa con la quale vengono esplicitate le modalità di adempimento degli impegni di cui all'art. 102 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

CONSTATATO che:

- il capitolo di spesa 105339 "Interventi per la tutela e la difesa delle Coste Venete - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 84, c. 2 lett. d, L.R. 13/04/2021, n.11)" presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;
- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 2013/2025 sul Cap. E009610 disposto con D.D.R. n. 10313/2025 della U.O. Politiche Finanziarie;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00 e visti gli aggiornamenti e modifiche apportate con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;
- il D.D.R. n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e il successivo n. 10752 del 05.02.2026 con i quali sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, c. 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 aggiornata con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico in oggetto per l'importo netto di € 9.300,00 oltre ad € 372,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 2.127,84 per I.V.A. al 22% per un totale di € 11.799,84, trova copertura con le risorse individuate sul capitolo di spesa n. 105339 "Interventi per la tutela e la difesa delle Coste Venete - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 84, c. 2 lett. d, L.R. 13/04/2021, n.11)" e che il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;

CONSIDERATO che per il valore economico e per la durata limitata del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53 comma 4, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e

ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla decisione a contrarre ed all'affidamento del servizio a norma dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. alla società Ipros Ingegneria Ambientale s.r.l. con sede in Padova, Corso del Popolo n. 8, C.F. e P.IVA 02514150289 che ha offerto di eseguire il servizio per l'importo netto di € 9.300,00 oltre ad € 372,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 2.127,84 per I.V.A. al 22% per un totale di € 11.799,84;

DATO ATTO CHE:

- in forza del presente atto, nei confronti della società Ipros Ingegneria Ambientale s.r.l. si instaura un'obbligazione giuridicamente vincolante, per l'importo complessivo di € 11.799,84 (oneri previdenziali ed IVA compresi), in applicazione del Parere del MIT n. 3177 del 30.01.2025, che si configura quale debito commerciale ed esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
- la somma necessaria per l'affidamento del servizio trova copertura con i fondi stanziati sul capitolo di spesa 105339 *"Interventi per la tutela e la difesa delle Coste Venete - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 84, c. 2 lett. d, L.R. 13/04/2021, n.11)"*;

RITENUTO pertanto di assumere il relativo impegno di spesa, come meglio precisato nell'**Allegato A** contabile (OMISSIS), di € 11.799,84 a favore della società Ipros Ingegneria Ambientale s.r.l. con sede in Padova, Corso del Popolo n. 8, C.F. e P.IVA 02514150289 (anagrafica n. 00029295), CIG BA6F03D0E2, a valere sulla Prenotazione di spesa n. 1640/2026 assunta con D.D.R. n. 574 del 24.09.2025 sul capitolo di spesa 105339 *"Interventi per la tutela e la difesa delle Coste Venete - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 84, c. 2 lett. d, L.R. 13/04/2021, n.11)"* art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001 con esigibilità esercizio 2026, per l'affidamento del servizio di modellazione idrodinamica e meteomarina nell'ambito degli *"Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)"*;

VALUTATO che in seguito all'affidamento del servizio in oggetto, si procede alla rimodulazione del quadro economico nel modo seguente:

A) - LAVORI

A.1) Importo lavori	€	884.000,00	
A.2) Importo opere per la sicurezza non soggette a ribasso	€	<u>6.000,00</u>	
TOTALE LAVORI	€	890.000,00	€ 890.000,00

B) - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B.1) Incentivi alle funzioni tecniche (1,60% su A ex art. 45 D.Lgs. n. 36/2023)	€	14.240,00	
B.2) IVA al 22% sui lavori;	€	195.800,00	
B.3) Servizi vari: coordinamento della sicurezza, assistenza ambientale, rilievi topografici, monitoraggi, ecc.	€	38.200,16	
B.4) Servizio di modellazione idrodinamica e meteomarina	€	11.799,84	
B.5) Imprevisti e revisione prezzi	€	<u>49.960,00</u>	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	<u>310.000,00</u>	<u>310.000,00</u>
TOTALE PROGETTO (A+B)	€		1.200.000,00

ATTESO:

- che le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sull'esercizio 2026 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
- l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa riveste natura di debito commerciale;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Idrico dello Stato in gestione alla Regione;

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dalla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3 comma 18 della L. n. 350/2003;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTA il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

VISTO il parere MIT n. 3177 del 30.01.2025;

VISTA la D.G.R.V. n. 671 del 18.06.2024;

VISTA la L.R. 27.12.2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. del 30.12.2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 58 del 27.01.2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. n. 12 del 30.12.2024 del Segretario Generale della Programmazione che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la L.R. 07.10.2025 n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D.D.R. n. 10752 del 05.02.2026 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che con il presente si approva il progetto di servizio redatto nell'importo € 10.000,00 di cui € 0,00 per oneri per la sicurezza e si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio di modellazione idrodinamica e meteomarina nell'ambito degli "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)" - Accordo Quadro, alla società Ipros Ingegneria Ambientale s.r.l. con sede in Padova, Corso del Popolo n. 8, C.F. e P.IVA 02514150289 (anagrafica n. 00029295), CIG BA6F03D0E2 per l'importo netto di € 9.300,00 oltre ad € 372,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 2.127,84 per I.V.A. al 22% per un totale di € 11.799,84;
4. di impegnare la spesa di € 11.799,84 a favore della società Ipros Ingegneria Ambientale s.r.l. con sede in Padova, Corso del Popolo n. 8, C.F. e P.IVA 02514150289 (anagrafica n. 00029295), CIG BA6F03D0E2 e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile (OMISSIS) del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata e che tale spesa ha natura di debito commerciale;

6. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di fare fronte alla somma necessaria con le risorse assegnate sul capitolo di spesa 105339, dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 2013/2025 sul Cap. E009610 disposto con D.D.R. n. 10313/2025 della U.O. Politiche Finanziarie;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare altresì che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del demanio dello Stato, in gestione alla Regione come attestato nel Registro Dati COEP al n. 1553 - ID 142410;
10. di attestare che l'intervento risulta inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici di competenza Regionale di cui alla D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025, codice CUI L80007580279202500031;
11. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico, idrogeologico";
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 18, c. 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
14. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo è il Responsabile Unico di Progetto dell'intervento in oggetto;
15. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.

Alessandra Tassarollo

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 577294)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 69 del 18 febbraio 2026

Rilascio di concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Comune di Fregona per lo scarico nel torrente Dolza della rete di raccolta delle acque meteoriche prevista nella perizia di variante del progetto "Interventi di messa in sicurezza stradale in via I° maggio e via B.go Piai per l'accessibilità al parco regionale Grotte del Caglieron - interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico". Riferimenti Catastali: Comune di Fregona Fg. 26 - Mapp. 554-555-1756-1760 pratica n. C08269.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione idraulica sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 10.11.2025 prot. reg. n. 613975. Voto C.T.R.D. n. 190 in data 10.12.2025. Disciplinare n. 43 del 12/02/2026 del registro atti.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 10.11.2025 prot. reg. n. 613975 per ottenere il rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Comune di FREGONA per lo scarico nel torrente Dolza della rete di raccolta delle acque meteoriche prevista nella perizia di variante del progetto "Interventi di messa in sicurezza stradale in via I° maggio e via B.go Piai per l'accessibilità al parco regionale Grotte del Caglieron - interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico" - Fg. 26 - Mapp. 554-555-1756-1760;

VISTO il voto n. 190 in data 10.12.2025 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione con la seguente prescrizione: *"il materasso antierosivo dovrà essere realizzato longitudinalmente, per almeno 5 m, anche sulla sponda opposta alla tubazione di scarico"*;

CONSIDERATO che i richiedenti hanno sottoscritto il Disciplinare n. 43 del 12/02/2026 del registro atti contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904, "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 537 del 24 dicembre 1993, art. 10, comma 2 "interventi correttivi di finanza pubblica";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 e 89";

VISTA la D.G.R.V. n. 2509 del 8 agosto 2003, "definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25 giugno 2004 "tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13 aprile 2001 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 09 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012 e la D.G.R. n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 Giugno 2011;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011 "recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 32 del 27 dicembre 2024, - "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. n. 33 del 27 dicembre 2024 - "Collegata alla Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. n. 34 del 27 dicembre 2024 - "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 1535 del 30 dicembre 2024 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027;

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle U.O. Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare a Comune di FREGONA con sede in via Mezzavilla Centro, 1 - 31010 - FREGONA (TV), P.IVA: 01147780264 - C.F.: 84002070260, la concessione idraulica sul Demanio Idrico per lo scarico nel torrente Dolza della rete di raccolta delle acque meteoriche prevista nella perizia di variante del progetto "Interventi di messa in sicurezza stradale in via I° maggio e via B.go Piai per l'accessibilità al parco regionale Grotte del Caglieron - interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico" - Fg. 26 - Mapp. 554-555-1756-1760, sulla base del Disciplinare n. 43 del 12/02/2026 del registro atti di cui si richiama integralmente il contenuto;
3. la concessione in oggetto ha durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 577295)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 77 del 20 febbraio 2026

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Pieve di Soligo (Treviso) per moduli 0.00035 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Tema Immobiliare S.r.l. - Pieve di Soligo (TV). Pratica n. 4553.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rettifica del Decreto n. 482 del 02.07.2018.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 14 del 03.02.2017 con il quale è stata rilasciata alla ditta Battistella Company S.r.l. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTO il decreto 482 del 02.07.2018 con il quale è stato assentito il subentro della Società Tema Immobiliare S.r.l., alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Pieve di Soligo (Treviso) per moduli 0.00035;

VISTO il disciplinare n. 5622 di repertorio del 07.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

CONSTATATO l'irregolare riferimento contenuto nel Decreto 482 del 02.07.2018 (che riporta l'errata indicazione "VISTO il decreto n. 248 del 18.04.2016")

decreta

ART. 1 - A modifica del decreto n. 482 del 02.07.2018 si indica il riferimento corretto "VISTO il decreto n. 14 del 03.02.2017".

ART. 2 - Si conferma il contenuto non modificato del decreto n. 482 del 02.07.2018.

ART. 3 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 07.12.2011 n. 5622 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 30.12.2035.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 577296)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 78 del 23 febbraio 2026

Concessione di Derivazione d'acqua di tipo sotterraneo a uso scambio termico (produzione di acqua calda sanitaria e alimentazione di un impianto di riscaldamento e raffrescamento di fabbricati), mediante due pozzi di emungimento e tre pozzi di restituzione, con una portata media complessiva di mod. 0,02568 (l/s 2,568) corrispondenti a m³/anno 81000 e massima di mod. 0,166 (l/s 16,6), in Comune di TREVISO in loc. Via Tommaso Salsa numeri 10-12. Concessionario: REPARTO T.L.A. VENETO GUARDIA DI FINANZA - VENEZIA (VE). Pratica n. 6127/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

PRESO ATTO della domanda assunta al prot. reg n. 34523 in data 19.01.2022 dell'dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Veneto (precedente richiedente), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

PRESO ATTO della domanda comunicazione dell'Agenzia del Demanio di consegna dell'immobile per uso governativo alla Guardia di Finanza datata 26.09.2025, richiesta di subentro alla concessione in oggetto e fotocopia carta d'identità, da parte del Legale rappresentante del REPARTO T.L.A. VENETO GUARDIA DI FINANZA, in data 26.09.2025 e assunta al prot. reg. 500348 del 29.09.2025;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D. Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 36 di repertorio del 09.02.2026 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi, è assentita al REPARTO T.L.A. VENETO GUARDIA DI FINANZA (C.F. 80011020270), con sede a VENEZIA (VE) in Campo San Polo n. 2128/A, la concessione di derivazione d'acqua di tipo Sotterraneo per la con una portata media complessiva di mod. 0,02568 (l/s 2,568) corrispondenti a m³/anno 81.000 e massima di mod. 0,166 (l/s 16,6), per uso scambio termico (produzione di acqua calda sanitaria e alimentazione di un impianto di riscaldamento e raffrescamento di fabbricati), mediante due pozzi di emungimento e tre pozzi di restituzione, con profondità m - 30 dal piano di campagna, in Comune di TREVISO in loc. Via Tommaso Salsa numeri 10-12 nel terreno censito catastalmente sul fg. 16 mappale n. 60.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.02.2026 n. 36 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 284,89, riferito all'anno 2025 e calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione del presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

(Codice interno: 577335)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 3 del 12 gennaio 2026

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.4 mappale 332 in Comune di Salzano (VE), per una portata di moduli 0.01 medi e massimi su base annua di acqua pubblica per uso igienico e assimilato, a favore della ditta BILIATO ORNELLA. Pratica n. PDPZa03877.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso igienico e assimilato in Comune di Salzano (VE) a favore della ditta BILIATO ORNELLA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza agli atti della Ditta BILIATO ORNELLA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.4 mappale 332 in Comune di SALZANO (VE), per una portata di 0.01 moduli medi e massimi su base annua ad uso igienico e assimilato.

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 98 in data 28.09.2018 e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione della ordinanza d'istruttoria prot.478398 in data 06.11.2019 all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 07.11.2019, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.3476, sottoscritto in data 09.01.2026, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ART. 2 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **BILIATO ORNELLA** come da disciplinare sottoscritto, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua 0.01, di d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.4 mappale 332 in Comune di SALZANO in località Robegano, via Toscanigo n.9, ad uso igienico e assimilato;

ART. 3 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.3476, in data

09.01.2026;

ART. 4 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 5 - di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/5/2013.

ART. 6 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 577336)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 4 del 13 gennaio 2026

Richiesta di concessione idraulica per mantenere rampa di accesso a proprietà in dx canale Taglio fronte fg. 7 mapp. 109 del Comune di Mira (VE). Richiedente: Signor Lazzarini Andrea, residente in (omissis). Pratica n.: W83_000350.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ramo idrico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo del 29.07.2024 assunta al ns. Prot. Reg. n. 425570 in data 22.08.2024, con riferimento al Disciplinare Rep. n. 1830 del 19.09.2014 - Decreto di concessione n. 204 del 08.10.2014.

VISTO il voto n. 130 del 05.04.1993 con cui la Commissione Consultiva, per i soli aspetti idraulici, ha espresso parere idraulico favorevole.

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso dall'U.O. Genio Civile Venezia, Ufficio OO.II. 1 con sede in Mira (VE) con scheda tecnica del 04.09.2024.

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 20,00 (venti/00) in data 04.10.2005, nei modi e forme di legge.

CONSIDERATO che il Signor Lazzarini Andrea ha sottoscritto il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 3472 di repertorio in data 18.12.2025.

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998.

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001.

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 27.12.2024 "Legge di stabilità regionale 2025".

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 27.12.2024 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025".

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 27.12.2024 "Bilancio di previsione 2025-2027".

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Il rilascio della concessione idraulica al Signor Lazzarini Andrea, per mantenere rampa di accesso a proprietà in dx canale Taglio fronte fg. 7 mapp. 109 del Comune di Mira (VE).
3. La durata della concessione in anni 10 (dieci/00) a partire dal 18.12.2025.
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 577337)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 5 del 13 gennaio 2026

Richiesta di concessione idraulica per mantenere condotta idrica DN 60 in parallelismo lato sx del Rio Serraglio, nel Comune di Pianiga (VE). Richiedente: Veritas S.p.A. con sede in S. Croce, 489 30135 Venezia (VE). C.F.-P.I.: 03341820276. Pratica n.: W04_000883.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ramo idrico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 07.06.2024 Prot. n. 275436 con cui la Società Veritas S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W04_000883, rilasciata con Decreto n. 203 del 08.10.2014 e Disciplinare sottoscritto dalle parti Rep. n. 1831 del 23.09.2014.

VISTO il voto n.186 del 28.05.2004 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto, con prescrizioni.

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso dall'U.O. Genio Civile Venezia, Ufficio OO.II.1 di Mira (VE), con scheda tecnica del 24.06.2024.

CONSIDERATO che il legale rappresentante della società Veritas S.p.A., Ing. Adriano Fontanel, ha sottoscritto digitalmente il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 3470 di repertorio in data 18.12.2025.

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 170,00 (centosettanta/00) in data 12.08.2004 con bollettino postale, nei modi e forme di legge.

CONSIDERATO che la Società Veritas S.p.A. ha provveduto a versare la somma di € 229,90 (duecentoventinove/90), pari all'importo del canone per l'anno 2025 (vedi DGR n. 1997/2004).

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998.

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001.

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 27.12.2024 "Legge di stabilità regionale 2025".

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 27.12.2024 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025".

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 27.12.2024 "Bilancio di previsione 2025-2027".

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

1 - Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2 - Il rilascio della concessione idraulica a Veritas S.p.A., con sede in 30135 Venezia - S.Croce 489, per mantenere condotta idrica DN 60 in parallelismo lato sx del Rio Serraglio, nel Comune di Pianiga (VE).

3 - La durata della concessione in anni 20 (venti/00) a partire dal 18.12.2025.

4 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 577338)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 6 del 13 gennaio 2026

Richiesta di concessione per mantenere allacciamento idrico in via Roma, sulla dx del Naviglio Brenta, in comune di Stra (VE) (utente Milan Mariastella). Richiedente: Veritas S.p.A. con sede in S. Croce, 489 30135 Venezia (VE). C.F.-P.I.: 03341820276. Pratica n.: W04_000909.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ramo idrico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 08.08.2024 assunta in data 09.08.2024 al ns. Prot. Reg. n. 406039 con cui la Società Veritas S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W04_000909, rilasciata con Decreto n. 206 del 08.10.2014 e Disciplinare sottoscritto dalle parti Rep. n. 1840 del 29.09.2014.

VISTO il voto n.36 del 18.10.2004 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto, con prescrizioni.

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso dall'U.O. Genio Civile Venezia, Ufficio OO.II.1 di Mira (VE), con scheda tecnica del 02.09.2024.

CONSIDERATO che il legale rappresentante della società Veritas S.p.A., Ing. Adriano Fontanel, ha sottoscritto digitalmente il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 3471 di repertorio in data 18.12.2025.

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 35,38 (trentacinque/38) in data 29.06.2006 con bollettino postale, nei modi e forme di legge.

CONSIDERATO che la Società Veritas S.p.A. ha provveduto a versare la somma di € 45,96 (quarantacinque/96), pari all'importo del canone per l'anno 2025 (vedi DGR n. 1997/2004).

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998.

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001.

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 27.12.2024 "Legge di stabilità regionale 2025".

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 27.12.2024 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025".

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 27.12.2024 "Bilancio di previsione 2025-2027".

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

1 - Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2 - Il rilascio della concessione idraulica a Veritas S.p.A., con sede in 30135 Venezia - S.Croce 489, per mantenere allacciamento idrico in via Roma, sulla dx del Naviglio Brenta, in comune di Stra (VE) - (utente Milan Mariastella).

3 - La durata della concessione in anni 20 (venti/00) a partire dal 18.12.2025.

4 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 577339)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 7 del 15 gennaio 2026

Richiesta di concessione idraulica per mantenere metanodotto DN 750 attraverso idrovia Padova-Venezia in Comune di Mira (VE). Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A. con sede in Piazza Santa Barbara 7 20097 San Donato Milanese (MI). C.F.-P.I.: 10238291008. Pratica n.: W90_000920.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ramo idrico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 26.07.2024 assunta in data 09.08.2024 al ns. Prot. Reg. n. 405165 con cui la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W90_000920, rilasciata con Decreto n. 234 del 19.10.2012 e Disciplinare sottoscritto dalle parti Rep. n. 1595 del 03.10.2012.

VISTO il voto n.135 del 18.07.1990 con cui la Commissione Consultiva ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto.

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso dall'U.O. Genio Civile Venezia, Ufficio OO.II.1 di Mira (VE), con scheda tecnica del 03.09.2024.

CONSIDERATO che il legale rappresentante della società Snam Rete Gas S.p.A., Sig. Piscitelli Gianni, Director Distretto Nord Orientale, ha sottoscritto digitalmente il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 3467 di repertorio in data 18.12.2025.

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 170,00 (centosettanta/00) in data 16.09.2005, nei modi e forme di legge.

CONSIDERATO che la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha provveduto a versare la somma di € 229,90 (duecentoventinove/90), pari all'importo del canone per l'anno 2025 (vedi DGR n. 1997/2004).

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998.

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001.

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 27.12.2024 "Legge di stabilità regionale 2025".

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 27.12.2024 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025".

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 27.12.2024 "Bilancio di previsione 2025-2027".

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

1 - Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2 - Il rilascio della concessione idraulica a Snam Rete Gas S.p.A., con sede in Piazza Santa Barbara 7 - 20097 San Donato Milanese (MI), per mantenere metanodotto DN 750 attraverso idrovia Padova-Venezia in Comune di Mira (VE).

3 - La durata della concessione in anni 20 (venti/00) a partire dal 18.12.2025.

4 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 577340)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 9 del 16 gennaio 2026

Rilascio concessione del demanio idrico. Richiesta di concessione idraulica per mantenere condotta gas DN 750 attraverso canale Novissimo, argine dx e sx, in Comune di Campagna Lupia (VE) Fg. 3 mapp. 19 137, Fg. 5 mapp. 10. Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A. con sede in Piazza Santa Barbara 7 20097 San Donato Milanese (MI). C.F.-P.I.: 10238291008. Pratica n.: W90_000921.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ramo idrico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 26.07.2024 assunta in data 09.08.2024 al ns. Prot. Reg. n. 405171 con cui la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W90_000921, rilasciata con Decreto n. 249 del 30.10.2012 e Disciplinare sottoscritto dalle parti Rep. n. 1594 del 03.10.2012.

VISTO il voto n.136 del 18.07.1990 con cui la Commissione Consultiva ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto.

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso dall'U.O. Genio Civile Venezia, Ufficio OO.II.1 di Mira (VE), con scheda tecnica del 02.09.2024.

CONSIDERATO che il legale rappresentante della società Snam Rete Gas S.p.A., Sig. Piscitelli Gianni, Director Distretto Nord Orientale, ha sottoscritto digitalmente il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 3468 di repertorio in data 18.12.2025.

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 170,00 (centosettanta/00) in data 16.09.2005, nei modi e forme di legge.

CONSIDERATO che la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha provveduto a versare la somma di € 229,90 (duecentoventinove/90), pari all'importo del canone per l'anno 2025 (vedi DGR n. 1997/2004).

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998.

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001.

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 27.12.2024 "Legge di stabilità regionale 2025".

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 27.12.2024 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025".

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 27.12.2024 "Bilancio di previsione 2025-2027".

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

1 - Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2 - Il rilascio della concessione idraulica a Snam Rete Gas S.p.A., con sede in Piazza Santa Barbara 7 - 20097 San Donato Milanese (MI), per mantenere condotta gas DN 750 attraverso canale Novissimo, argine dx e sx, in Comune di Campagna Lupia (VE) - Fg. 3 mapp. 19 - 137, Fg. 5 mapp. 10.

3 - La durata della concessione in anni 20 (venti/00) a partire dal 18.12.2025.

4 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 577341)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 10 del 16 gennaio 2026

Rilascio concessione del demanio idrico. Richiesta di concessione idraulica per mantenere metanodotto DN 750 Ravenna Mestre attraverso Naviglio Brenta in Comune di Dolo (VE). Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A. con sede in Piazza Santa Barbara 7 20097 San Donato Milanese (MI). C.F.-P.I.: 10238291008. Pratica n.: W91_001039.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ramo idrico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 26.07.2024 assunta in data 09.08.2024 al ns. Prot. Reg. n. 405179 con cui la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W91_001039, rilasciata con Decreto n. 254 del 02.11.2012 e Disciplinare sottoscritto dalle parti Rep. n. 1596 del 03.10.2012.

VISTO il voto n.180 del 20.03.1992 con cui la Commissione Consultiva ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto.

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso dall'U.O. Genio Civile Venezia, Ufficio OO.II.1 di Mira (VE), con scheda tecnica del 03.09.2024.

CONSIDERATO che il legale rappresentante della società Snam Rete Gas S.p.A., Sig. Piscitelli Gianni, Director Distretto Nord Orientale, ha sottoscritto digitalmente il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 3469 di repertorio in data 18.12.2025.

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 170,00 (centosettanta/00) in data 20.09.2005, nei modi e forme di legge.

CONSIDERATO che la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha provveduto a versare la somma di € 229,90 (duecentoventinove/90), pari all'importo del canone per l'anno 2025 (vedi DGR n. 1997/2004).

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998.

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001.

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 27.12.2024 "Legge di stabilità regionale 2025".

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 27.12.2024 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025".

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 27.12.2024 "Bilancio di previsione 2025-2027".

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

1 - Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2 - Il rilascio della concessione idraulica a Snam Rete Gas S.p.A., con sede in Piazza Santa Barbara 7 - 20097 San Donato Milanese (MI), per mantenere metanodotto DN 750 Ravenna - Mestre attraverso Naviglio Brenta in Comune di Dolo (VE).

3 - La durata della concessione in anni 20 (venti/00) a partire dal 18.12.2025.

4 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 577460)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 13 del 20 gennaio 2026

P.N.M.R.I. - Annualità 2022. - D.M. del MISE n. 530 del 16/12/2022. Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico del Veneto (art. 10 D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 116 del 11/08/2014). "Intervento di diaframmatatura e ringrosso delle arginature del fiume Piave nelle aree a valle del ponte sulla SS 14 (Ponte della Vittoria) a difesa degli abitati". Codice ReNDiS: 05IR010/MT - Cod. Progetto VE- I0331.0 - CUP: H68H22000400001 - CIG: B370012F7B - Codice Apptel: G01589 Importo finanziato: euro 4.400.000,00 Localizzazione: Argine sinistro del fiume Piave nel Comune di San Donà di Piave (VE). Approvazione perizia di variante e suppletiva n. 2 ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera c) punto 1 e comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., e Adeguamento Quadro Economico e proroga dei tempi contrattuali.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano la perizia di variante e suppletiva n.2, l'adeguamento del Quadro Economico e la proroga dei termini contrattuali relativamente all'*"Intervento di diaframmatatura e ringrosso delle arginature del fiume Piave nelle aree a valle del ponte sulla SS 14 (Ponte della Vittoria) a difesa degli abitati"* finanziato per l'importo complessivo di € 4.400.000,00 di cui al D.M. del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con D.M. n. 530 del 16/12/2022 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha individuato n. 12 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico a tutela del territorio Veneto per un importo complessivo di € 25.016.503,71, di cui € 4.400.000,00 per la realizzazione dell'intervento denominato *"Intervento di diaframmatatura e ringrosso delle arginature del fiume Piave nelle aree a valle del ponte sulla SS14 (Ponte della Vittoria) a difesa degli abitati"* - Codice ReNDiS: 05IR010/MT - CUP: H68H22000400001, cui si fa fronte con le risorse assegnate e disponibili sulla Contabilità Speciale n. 5596 intestata al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto;
- con Decreto Commissariale n. 55 del 20/07/2023 il Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico del Veneto ha nominato il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, Ing. Vincenzo Artico, Soggetto Attuatore per l'attuazione dei piani di progettazioni e di interventi in capo al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;
- in forza del su citato Decreto Commissariale il RUP, Direttore dell'U.O. Genio Civile di Venezia, opera in nome e per conto del Commissario in avvalimento al Soggetto Attuatore;
- a seguito di richiesta della U.O. Genio Civile Venezia con nota prot. n. 278330 del 23/05/2023, è stata individuata la Direzione Difesa del Suolo e della Costa quale unità di supporto, per la fase di affidamento delle attività relative alla progettazione definitiva ed esecutiva;
- con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 278 in data 31/07/2023 è stato aggiudicato, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021, il servizio tecnico di progettazione definitiva ed esecutiva, l'ufficio di Direzione Lavori e il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione delle opere di sistemazione arginale del basso corso del fiume Piave in sinistra idraulica nel tratto tra Ponte della Vittoria e Ponte dei Granatieri in Comune di San Donà di Piave alla società Ingegneria 2P & Associati S.r.l., con sede in San Donà di Piave (VE) - P.IVA 02786330270;
- con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici n. 346 del 02/10/2024 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto, avente un Quadro Economico complessivo pari ad € 4.400.000,00, di cui € 3.352.071,75 per lavori comprensivi dei costi per la sicurezza, ed è stata, contestualmente, adottata la decisione di contrarre con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 36/2023;
- a seguito di gara, con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici n. 431 del 27/11/2024 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva ed efficace a favore dell'Impresa ISOFOND S.R.L., con sede in Via Degli Scavi n. 23 a Forlì (FC) che ha offerto il ribasso del 25,950% per l'importo di € 2.514.206,97, corretto di € 8,33 secondo il calcolo effettuato dalla PAD, di cui € 2.390.901,25 per lavori, comprensivi di € 628.613,75 per costi della manodopera non soggetti a ribasso, ed € 123.305,72 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- in data 16/02/2025 e in data 22/01/2025 è stato sottoscritto digitalmente tra le parti il contratto registrato al rep. n. 1778 del 22/01/2025 per l'importo complessivo di euro 2.514.206,97 di cui euro 123.305,72 per oneri di sicurezza

(IVA esclusa);

- in data 06/02/2025, con nota prot.reg. n. 65464, il R.U.P. ha autorizzato il D.L. alla consegna dei lavori e nel medesimo giorno si è proceduto a tale consegna, come si evince dal relativo verbale in atti sottoscritto tra le parti;
- in data 26/03/2025 con nota prot. n. 154932, a seguito di richiesta pervenuta da parte dell'Impresa aggiudicataria, il Direttore della U.O. Genio Civile di Venezia, in qualità di R.U.P. per la fase di esecuzione dei lavori, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, il subappalto a favore dell'Impresa NARDO COSTRUZIONI S.R.L., con sede legale in Via Roma 39/C - 30010 Camponogara (VE), P.I./C.F. 04758050274 per l'esecuzione delle seguenti lavorazioni: scavo a sezione obbligata eseguito a macchina; reinterro con materiale di scavo; posa di conglomerato cementizio a resistenza caratteristica; posa acciaio in barre; realizzazione di casseforme in legname per opere in elevazione; semina; scavo di sbancamento con assistenza personale Committente; formazione di rilevato con materiale proveniente dagli scavi con assistenza personale Committente; inerbimento con idrosemina con assistenza personale Committente; esecuzione di perforazione diaframma lamellare in jet grouting con materiali forniti dal Committente; formazione cantiere jet lamellare; spostamento cantiere jet lamellare categoria SOA di appartenenza OS21, per l'importo netto di euro 700.000,00;
- in data 24/09/2025, con Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 293, è stata approvata la Perizia di Variante e suppletiva n. 1 ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera c) punto 1 e comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., sulla base del parere favorevole della CTRD di Venezia espresso con Voto n. 109 del 05/09/2025, per le motivazioni riportate nei citati atti che prevedeva in sintesi:
 - ◆ sostituzione del muretto lato fiume con un cordolo di copertura del diaframma, provvisto di di riprese per una futura elevazione, per tutta l'estesa dell'intervento;
 - ◆ estensione dell'intero intervento di diaframmatrice, compreso il cordolo in c.a., verso monte per ulteriori 275 m.
- l'impresa aggiudicataria dei lavori, ISOFOND S.R.L., ha sottoscritto, per i lavori aggiuntivi, l'Atto di sottomissione n.1 (rep. n. 1811 del 01/10/2025);
- con Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile di Venezia n. 253 del 14/08/2025 è stato affidato alla Società Ingegneria 2P & Associati S.r.l. con sede in via dall'Armi 27/3 - 30027 San Donà di Piave (VE) - P.IVA 02786330270, il servizio aggiuntivo per la redazione dei documenti relativi alla perizia suppletiva e di variante, nonché, all'adeguamento dell'incarico di Direzione Operativa (D.O.) e Coordinamento della Sicurezza in fase Esecutiva (C.S.E.), in relazione ai lavori aggiuntivi di prolungamento del diaframma di rinforzo arginale di cui all'intervento in oggetto per l'importo complessivo netto di euro 12.990,56;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 2825-25 del 02.10.2025 il Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione, evidenziava che ai termini dell'art. 12 del Capitolato speciale d'appalto, comma 1: *"Si prevede che i lavori in golena (ad esclusione dei tagli forestali) non possano essere attuati nel periodo ottobre-dicembre al fine di ridurre i rischi derivanti dalle piene del corso d'acqua"*. In tale circostanza, l'impresa ha provveduto a trasferire l'impianto di cantiere in sommità arginale (NP03- NP04), evitando la sospensione totale delle attività ma generando comunque un rallentamento delle lavorazioni;
- per garantire la continuità della diaframmatrice tra la parte a valle del Ponte dei Granatieri, già oggetto di lavori precedenti, e le opere in corso, vista la geometria degli spazi e l'impossibilità di utilizzare la sonda attuale per le dimensioni della stessa, si è ritenuto necessario integrare le lavorazioni con l'esecuzione di un diaframma specifico, realizzato mediante colonne di jet grouting compenetranti di diametro 80 cm e passo 60 cm, per un'estesa di circa 22 m, utilizzando un macchinario diverso, con caratteristiche geometriche idonee a consentire l'esecuzione nel tratto interessato;
- durante l'esecuzione dei lavori, nella fase di prelevamento del materiale terroso destinato alla formazione delle piste di accesso e alla riprofilatura arginale, la Ditta è stata autorizzata ad impiegare una rampa, già a suo tempo oggetto di intervento da parte del Comune, normalmente utilizzata solo per il transito dei mezzi di servizio del Genio oltre a dei fruitori della pista ciclopedonale collocata in sommità arginale. A seguito dell'impiego per le lavorazioni, a conclusione delle stesse si ritiene opportuno sistemare definitivamente l'opera;

VISTE le sopraggiunte necessità, per quanto sopra esposto, in corso d'opera sono stati concordati n. 4 nuovi prezzi, di seguito riportati:

• NP 03: INSTALLAZIONE ED ESTRAZIONE DI PALANCOLE PER FORMAZIONE PIAZZOLA E NOLO PER I PRIMI DUE MESI

Installazione di palancolato metallico tipo Larssen per la formazione della piazzola di alloggiamento con palancole di lunghezza 10 m, compreso nolo degli elementi per i primi due mesi ed estrazione finale a lavori conclusi.

€/a corpo: 25.000,00 (netti)

• **NP 04: NOLO PALANCOLE PER FORMAZIONE PIAZZOLA PER OGNI MESE SUCCESSIVO AI PRIMI DUE**

Nolo del palancolato metallico tipo Larssen per la formazione della piazzola di alloggiamento delle attrezzature di Jet Grouting, costituito da due lati perpendicolari all'arginatura, di lunghezza 10 + 10 m e un lato di chiusura parallelo all'argine, di lunghezza 25 m; per ogni mese successivo ai primi due.

€/al mese: 3.500,00 (netti)

• **NP 05: ESECUZIONE JET GROUTING COLONNARE**

Realizzazione colonne in jet grouting compenetranti, diametro 80 cm, interasse 60 cm e profondità 10m, con miscela binaria cemento-bentonite, come da progetto.

€/m: 191,23 (al netto del ribasso d'asta)

• **NP 06: RIPRISTINO RAMPA ARGINALE DI ACCESSO AL SITO DI SCAVO**

Sistemazione di rampa arginale esistente, mediante opere di sistemazione, rinforzo e stabilizzazione atte a garantire la piena funzionalità e sicurezza del transito.

€/corpo: 10.104,57 (al netto del ribasso d'asta)

VISTO il Verbale di Concordamento Nuovi prezzi n.2, firmato in data 27/11/2025 e il relativo Voto favorevole n.155 della CTRD di Venezia del 28/11/2025;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- per effetto di alcune anomalie ferromagnetiche riscontrate durante le lavorazioni si è dovuto provvedere all'affidamento alla Ditta Biotto s.r.l. del servizio di Bonifica Bellica, per l'accertamento delle anomalie per il tratto di progetto e all'esecuzione di una bonifica bellica preventiva per il tratto aggiuntivo previsto dalla Perizia di Variante n.1, per l'importo contrattuale pari a € 34.960,00 (comprensivo di costi della manodopera non soggetti a ribasso per € 11.600,00 e di costi della sicurezza non soggetti a ribasso per € 960,00 oltre a IVA di legge). Il contratto dell'11/09/2025 ha numero di registro 1808. L'importo trova copertura all'interno del quadro economico, alla voce "*Imprevisti, Bonifica bellica, Ribasso e arrotondamenti*", punto B.8.1 "*Bonifica bellica*";
- per quanto sopradetto è sorta la necessità di predisporre una perizia di variante in corso d'opera per adeguare la progettazione esecutiva alle sopravvenute esigenze tecniche e contestuale adeguamento del quadro economico;
- in data 18/12/2025 è stata predisposta la perizia suppletiva di variante n.2 a firma del Direttore dei Lavori;
- la variante in oggetto, non modificando la struttura del contratto, è ammissibile ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera c) punto 1 e comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- la variante in oggetto non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica in quanto gli interventi ricadono nella casistica di cui all'Allegato A, punto A25, del D.P.R. 31/2017;
- secondo il Regolamento regionale n. 4/2025 in materia di VINCA l'intervento in oggetto non rientra nel campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA ed è stato predisposto il relativo modulo (All. A al DDR n. 15 del 17 febbraio 2025), integrativo rispetto a quanto già acquisito e relativo al solo tratto di esecuzione del jet colonnare;
- la necessità di procedere alla redazione della bonifica Bellica non ha comportato l'interruzione delle attività, ma ne ha determinato un rallentamento;
- ai sensi di quanto disposto dal CSA, art. 12, comma 1, *i lavori in golena (ad eccezione dei tagli forestali) non possono essere eseguiti nel periodo ottobre-dicembre, al fine di mitigare i rischi connessi alle piene del corso d'acqua* e di conseguenza, sulla base di quanto indicato dal, l'impresa ha provveduto a trasferire l'impianto di cantiere in sommità arginale (NP03- NP04), evitando la sospensione totale delle attività ma generando comunque un rallentamento delle lavorazioni;
- la realizzazione del jet colonnare non prevista nella programmazione originaria, comporta ulteriori tempi di esecuzione;

RITENUTO per quanto sopra esposto di incrementare di ulteriori 60 giorni naturali e consecutivi la durata complessiva dei lavori, con conseguente nuova scadenza contrattuale fissata al 02/04/2026;

CONSIDERATO il quadro economico aggiornato di seguito riportato:

PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE N.2

LAVORI A BASE D'ASTA

A.1	Lavori a misura	2.798.372,58 €
A.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	<u>135.396,50 €</u>
	SOMMANO A	2.933.769,08 €

B	SOMMA A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	Acquisizione aree o immobili, danni e servitù, indennizzi vari, occupazioni temporanee, spese per pubblicità, etc., oneri compresi	80.000,00 €
B.2	Spese tecniche (compresi oneri previdenziali ed IVA di legge):	134.200,00 €
B.2.1	Rilievi topografici, progettazione definitiva, esecutiva, assistenza alla direzione lavori, CSE, etc.	
B.2.2	Collaudo tecnico-amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	25.000,00 €
B.2.3	Altre spese tecniche - indagini	5.000,00 €
B.2.4	Redazione perizia, DO e CSE lavori suppletivi	15.848,48 €
B.3	Spostamenti sottoservizi interferenti, oneri compresi	5.000,00 €
B.4	Incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (2% di A)	50.284,14 €
B.5	Spese per pubblicità	- €
B.6	Spese per commissioni di gara	- €
B.7	IVA al 22% di A	645.429,20 €
B.8	Imprevisti, bonifica bellica, ribasso e arrotondamenti (compresa revisione prezzi ex D.L. 4/2022)	462.817,91 €
B.8.1	Bonifica Bellica (IVA compresa)	<u>42.651,20 €</u>
	SOMMANO B	<u>1.466.230,92 €</u>
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	4.400.000,00 €

DATO ATTO che:

- l'importo dei lavori ammonta pertanto a € 2.798.375,58 per lavori e € 135.396,50 per oneri della sicurezza, per un importo **complessivo dei lavori** pari a € **2.933.769,08** oltre a € 645.429,20 di IVA; ciò corrisponde a un incremento pari al 16,688% rispetto all'importo contrattuale originario, e a un incremento di 1,693% rispetto all'importo di Perizia di Variante n.1.
- le nuove lavorazioni e forniture non previste nel progetto originario sono compensate mediante l'adozione e concordamento di nuovi prezzi, determinati sulla base del prezzario Regionale dei LL.PP. 2025 o con valori concordati con l'Appaltatore come da "Verbale concordamento nuovi prezzi n.2" a cui in alcuni casi è sato applicato uno sconto adeguato alle condizioni di mercato;
- l'importo aggiuntivo dei lavori trova copertura nelle economie derivanti dal ribasso d'asta e da lavori minori e imprevisti, non modificando l'importo complessivo del finanziamento, come evidenziato nel seguente Quadro Economico di raffronto;

	PROGETTO	AGGIUDICAZIONE	PERIZIA DI VARIANTE N. 1	PERIZIA DI VARIANTE N. 2
LAVORI A BASE D'ASTA				
A.1 Lavori a misura	3.228.766,03 €	2.390.901,25 €	2.757.692,11 €	2.798.372,58 €
A.2 Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	<u>123.305,72 €</u>	<u>123.305,72 €</u>	<u>133.455,87 €</u>	<u>135.396,50 €</u>
SOMMANO A	3.352.071,75 €	2.514.206,97 €	2.891.147,98 €	2.933.769,08 €
B				
SOMMA A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
Acquisizione aree o immobili, danni e servitù, indennizzi vari, occupazioni temporanee, spese per pubblicità, etc., oneri compresi				
B.1	70.000,00 €	70.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €
B.2 Spese tecniche (compresi oneri previdenziali ed IVA di legge):	134.200,00 €	134.200,00 €	134.200,00 €	134.200,00 €
B.2.1 Rilievi topografici, progettazione definitiva, esecutiva, assistenza alla direzione lavori, CSE, etc.				
B.2.2 Collaudo tecnico-amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €
B.2.3 Altre spese tecniche - indagini	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
B.2.4 Redazione perizia, DO e CSE lavori suppletivi			15.848,48 €	15.848,48 €
B.3 Spostamenti sottoservizi interferenti, oneri compresi	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
B.4 Incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (2% di A)	67.041,44 €	50.284,14 €	50.284,14 €	50.284,14 €
B.5 Spese per pubblicità	- €	- €	- €	- €
B.6 Spese per commissioni di gara		- €	- €	- €
B.7 IVA al 22% di A	737.455,79 €	553.125,53 €	636.052,56 €	645.429,20 €

Imprevisti, bonifica bellica, ribasso e					
B.8	arrotondamenti (compresa revisione prezzi ex D.L. 4/2022)	4.231,02 €	1.043.183,36 €	557.466,85 €	462.817,91 €
B.8.1	Bonifica Bellica (IVA compresa)	- €	- €	- €	42.651,20 €
SOMMANO B		<u>1.047.928,25 €</u>	<u>1.885.793,03 €</u>	<u>1.508.852,02 €</u>	<u>1.466.230,92 €</u>
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		<u>4.400.000,00 €</u>	<u>4.400.000,00 €</u>	<u>4.400.000,00 €</u>	<u>4.400.000,00 €</u>

CONSIDERATO che:

- nella seduta della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Venezia in data 19/12/2025 con Voto n. 175 la perizia di variante e suppletiva n.2 è stata favorevolmente esaminata in linea tecnica ed economica, nonché ai fini della tutela dei beni paesaggistici, ambientali, archeologici e naturalistici, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera c) punto 1 e comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., nel nuovo importo dei lavori pari a € 2.798.375,58 per lavori e € 135.396,50 per oneri della sicurezza, per un importo **complessivo dei lavori** pari a € **2.933.769,08** oltre a € 645.429,20 di IVA; ciò corrisponde a un incremento pari al 16,688% rispetto all'importo contrattuale originario, e a un incremento di 1,693% rispetto all'importo di Perizia di Variante n.1;

Tutto ciò premesso e considerato,

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

VISTI:

- il R.D. n. 523/1904 - Testo unico sulle opere idrauliche;
- il D.Lgs. n. 112/1998 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 - Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;
- la L.R. 7 novembre 2003 n. 27 - Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche;
- il D. Lgs. n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- il D.P.R. 31/2017 - Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;
- il D.M. n. 530 del 16/12/2022 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- il D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici;
- la L.R. 12/2024 Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- il Regolamento Regionale n. 4/2025 di attuazione della L.R. 12/2024;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in linea tecnica ed economica, nonché ai fini della tutela dei beni paesaggistici, ambientali, archeologici e naturalistici, sulla base del parere favorevole espresso all'umanità della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici presso la U.O. Genio Civile Venezia con voto n. 175 in data 19/12/2025, per l'*"Intervento di diaframmatatura e ringrosso delle arginature del fiume Piave nelle aree a valle del ponte sulla SS 14 (Ponte della Vittoria) a difesa degli abitati"* (CUP: H68H22000400001):
 - ♦ la perizia di variante e suppletiva n.2 redatta ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera c) punto 1 e comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
 - ♦ l'assegnazione di ulteriori 60 giorni naturali e consecutivi;
 - ♦ l'adeguamento del Quadro Economico di seguito riportato:

PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE N.2

LAVORI A BASE D'ASTA

A.1	Lavori a misura	2.798.372,58 €
A.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	<u>135.396,50 €</u>
SOMMANO A		2.933.769,08 €
B SOMMA A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Acquisizione aree o immobili, danni e servitù, indennizzi vari, occupazioni temporanee, spese per pubblicità, etc., oneri compresi	80.000,00 €

B.2	Spese tecniche (compresi oneri previdenziali ed IVA di legge):	134.200,00 €
B.2.1	Rilievi topografici, progettazione definitiva, esecutiva, assistenza alla direzione lavori, CSE, etc.	
B.2.2	Collaudo tecnico-amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	25.000,00 €
B.2.3	Altre spese tecniche - indagini	5.000,00 €
B.2.4	Redazione perizia, DO e CSE lavori suppletivi	15.848,48 €
B.3	Spostamenti sottoservizi interferenti, oneri compresi	5.000,00 €
B.4	Incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (2% di A)	50.284,14 €
B.5	Spese per pubblicità	- €
B.6	Spese per commissioni di gara	- €
B.7	IVA al 22% di A	645.429,20 €
B.8	Imprevisti, bonifica bellica, ribasso e arrotondamenti (compresa revisione prezzi ex D.L. 4/2022)	462.817,91 €
B.8.1	Bonifica Bellica (IVA compresa)	<u>42.651,20 €</u>
	SOMMANO B	<u>1.466.230,92 €</u>
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	<u>4.400.000,00 €</u>

3. avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 577461)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 49 del 25 febbraio 2026

L.R. 27/12/2024 n. 34, articolo 4, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16 del 04/08/2025. Lavori di "Ripristino delle scarpate del fiume Serraglio". Importo complessivo euro 500.000,00 - Cod. progetto: VE-I0357.0. CUP H18H25000580002 CIG B9F54E1DD9 - Gara Apptel G03437. Aggiudicazione definitiva ed efficace.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento approva la proposta di aggiudicazione e aggiudica l'appalto dei lavori di "Ripristino delle scarpate del fiume Serraglio" - cod. prog. VE-I0357.0, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. a favore dell'impresa BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI (VE). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto del Direttore U.O. Genio Civile di Venezia di approvazione del progetto esecutivo e decisione a contrarre n. 431 del 18/12/2025; - Verbale di gara, contenente la proposta di aggiudicazione, depositato agli atti e pubblicato nella piattaforma Apptel, in uso presso l'Amministrazione Regionale, in data 13/02/2026 e, successivamente, in data 20/02/2026, in versione corretta, a causa della presenza di un errore materiale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. n. 34 del 27 dicembre 2024, "Bilancio di previsione 2025-2027" la Giunta Regionale è stata autorizzata a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico e alla messa in sicurezza delle situazioni di maggiore criticità;
- con nota prot. n. 542468 del 08/10/2025 la Direzione Difesa del Suolo, SOS Lavori e Servizi tecnici ha comunicato l'inserimento, nella Delibera CR n. 120 del 22/09/2025, degli interventi da finanziare con ricorso all'indebitamento ai sensi dell'articolo 4 della citata L.R. n. 34 del 27/12/2024, come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16 del 04/08/2025, per l'importo complessivo di euro 47.068.800,00, di cui euro 21.468.800 in esercizio 2025 ed euro 25.600.000,00 in esercizio 2026;
- con la medesima nota la Direzione Difesa del Suolo, SOS Lavori e Servizi tecnici ha fornito le prime specifiche tecniche per i progetti programmati con le risorse stanziare;
- con il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 e l'Elenco annuale 2025, così come modificato, da ultimo, con DGR n. 1285 del 20/10/2025, è stato destinato all'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia l'importo complessivo di euro 500.000,00 per l'intervento denominato "Ripristino delle scarpate del fiume Serraglio" - cod. prog. VE-I0357.0 - codice CUI: L80007580279202500104;
- con nota prot. n. 628397 del 18/11/2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici ha comunicato che risulta attiva la procedura d'indebitamento per gli esercizi 2025-2026 (Contratto di prestito ordinario Rep. N. 7818 del 12/11/2025) e, pertanto, risultano disponibili le risorse stanziare sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, l.r. 23/02/2026, n. 7)";
- a seguito di parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Venezia, espresso con voto n. 116 del 26/09/2025, con Decreto n. 431 del 18/12/2025 il Direttore della U.O. Genio Civile Venezia ha adottato la decisione a contrarre e ha approvato, in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo, validato dal RUP in data 17/11/2025, relativo all'intervento denominato "Ripristino delle scarpate del fiume Serraglio" - cod. prog. VE-I0357.0, determinando l'importo a base di gara in euro 370.751,71, di cui euro 364.751,71 per lavori, comprensivi di euro 75.010,25 per costi della manodopera ed euro 6.000,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

CONSIDERATO che, con il medesimo Decreto, il Direttore della U.O. Genio Civile Venezia ha stabilito che l'aggiudicazione dei lavori avrebbe avuto luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., con consultazione di almeno 5 operatori economici selezionati nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la PAD denominata APPTTEL in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023, con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia dell'anomalia, ai sensi dell'Allegato II.2, richiamato dall'art. 54, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.

ACCERTATO il rispetto del principio di rotazione delineato all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., garantito dall'utilizzo della piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTTEL attraverso la gestione telematica dell'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto.

DATO ATTO che la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori di "Ripristino delle scarpate del fiume Serraglio" - cod. prog. VE-I0357.0 - CUP H18H25000580002 - CIG B9F54E1DD9 è stata avviata sulla piattaforma Apptel con il lancio della procedura ID n. G03437 del 14/01/2026.

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 recante "Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori.

VISTA la DGR n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023".

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36".

VISTA la DGR n. 715 del 26 giugno 2024 recante "Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n.768 del 27/06/2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori".

DATO ATTO che:

- alla procedura Apptel ID n. G03437 sono stati invitati i seguenti operatori economici, fissando il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 09:00 del giorno 09/02/2026 e apertura delle buste telematiche il giorno stesso alle ore 09:30:

NR	IMPRESA	SEDE	PROV.
1	LOCAPAL S.r.l.	Campagna Lupia	VE
2	BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI	Concordia Sagittaria	VE
3	COSTRUZIONI MAR.TE. S.r.l.	Venezia	VE
4	LA CITTADELLA SNC DI FERRARA ANDREA & C.	Codevigo	PD
5	ROMANO DINO S.r.l.	Casale sul Sile	TV
6	GECOMA S.r.l.	Farra di Soligo	TV
7	CO.GE.TER. S.r.l.	Isola della Scala	VR

- in data 09/02/2026, alle ore 09:45, il Responsabile Unico del Progetto, Ing. Gabriele Micaroni, alla presenza di testimoni, ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;
- come risulta dal verbale di gara, pubblicato nella Piattaforma Apptel in data 13/02/2026 e, successivamente, in data 20/02/2026, in versione corretta, a causa della presenza di un errore materiale (refuso in relazione al numero delle offerte pervenute e ammesse), hanno partecipato le seguenti imprese, che hanno offerto i seguenti ribassi:

IMPRESA	RIBASSO PERCENTUALE OFFERTO	STATO OFFERTA
BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI	18,001%	VINCENTE
GECOMA S.r.l.	17,935%	2^ Classificata
COSTRUZIONI MAR.TE. S.r.l.	17,320%	3^ Classificata
LA CITTADELLA SNC DI FERRARA ANDREA & C.	17,010%	4^ Classificata
LOCAPAL S.r.l.	7,777%	5^ Classificata
CO.GE.TER. S.r.l.	7,764%	6^ Classificata
ROMANO DINO S.r.l.	19,770%	ANOMALA

DATO ATTO che, a seguito di attivazione del soccorso istruttorio nei confronti delle seguenti imprese:

- LOCAPAL S.r.l. (VE) per non aver indicato, nella "Dichiarazione di partecipazione", nome, cognome e carica rivestita dai soggetti elencati all'art. 94 comma 3 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e per non aver specificato, nella

"Dichiarazione di subappalto", le lavorazioni che intende subappaltare;

- ROMANO DINO S.r.l. (TV) per non aver specificato, nella "Dichiarazione di subappalto", le lavorazioni che intende subappaltare,

e conseguente sospensione della seduta di gara alle ore 12:37 del 09/02/2026, dopo l'apertura delle buste amministrative, le citate imprese hanno riscontrato positivamente integrando quanto richiesto e la seduta è stata riaperta alle ore 09:20 del 13/02/2026.

CONSIDERATO che, essendo pervenute e ammesse n. 07 offerte, si applica l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, prevista dall'Allegato II.2 e art 54 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e che il calcolo della soglia di anomalia delle offerte è effettuato secondo le prescrizioni del metodo A dell'Allegato II.2 al D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione, contenuta nel verbale e pubblicata nella Piattaforma Apptel, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati all'impresa BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI, con sede legale in Via dell'Artigianato, 5 - 30023 Concordia Sagittaria (VE) - C.F./P.IVA 00288010275, che ha offerto il ribasso del 18,001%, per l'importo contrattuale netto di euro 305.094,41 (con arrotondamento), comprensivo di euro 6.000,00 per costi di sicurezza, ovvero l'importo per lavori di euro 299.094,41 (con arrotondamento), costi per la sicurezza esclusi, come meglio specificato nel verbale di gara.

DATO ATTO, altresì, che, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto è il CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative (cod. CNEL F012).

PRESO ATTO che, avendo l'Impresa BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI dichiarato di applicare, al personale dipendente impiegato nel presente appalto, il medesimo CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative (cod. CNEL F012) e che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dall'Impresa stessa è pari a euro 80.593,50, pertanto, di poco superiore a quello previsto dalla Stazione Appaltante, non si procede alla verifica di congruità del costo della manodopera rispetto ai minimi salariali retributivi.

VERIFICATO che l'Impresa BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI ha prodotto tutta la documentazione richiesta, oltre alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti.

ACCERTATO che non sussistono cause di esclusione ai sensi degli articoli 94, 95, 96 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., come da verifica effettuata attraverso la consultazione del Fascicolo virtuale dell'operatore economico di cui all'articolo 24 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., terminata con esito positivo in data 23/02/2026 e che l'Impresa BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI è risultata essere in possesso dei requisiti di ordine generale richiesti.

RITENUTO, pertanto, di approvare la proposta di aggiudicazione formulata dal Responsabile Unico del Progetto e di poter, quindi, contestualmente procedere, ai sensi dell'art. 17, commi 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori di "Ripristino delle scarpate del fiume Serraglio" - cod. prog. VE-I0357.0 - CUP H18H25000580002 - CIG B9F54E1DD9 all'impresa BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI, con sede legale in Via dell'Artigianato, 5 - 30023 Concordia Sagittaria (VE) - C.F./P.IVA 00288010275, che ha offerto il ribasso del 18,001% per l'importo contrattuale netto di euro 305.094,41 (comprensivo di euro 6.000,00 per costi della sicurezza), ovvero, l'importo per lavori di euro 299.094,41 (costi per la sicurezza esclusi).

DATO ATTO che l'intervento viene finanziato con le risorse assegnate al capitolo di spesa n. 105340 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, l.r. 23/02/2026, n. 7)"*.

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. da 48 a 55 del Libro II, Parte I del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. relativi ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023;

VISTA la DGR n. 270 del 21 marzo 2024;

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024;

VISTA la DGR n. 715 del 26 giugno 2024;

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. n. 16 del 04/08/2025

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre l'aggiudicazione, immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17, commi 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei lavori di "Ripristino delle scarpate del fiume Serraglio" - cod. prog. VE-I0357.0 - CUP H18H25000580002 - CIG B9F54E1DD9 a favore dell'impresa BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI, con sede legale in Via dell'Artigianato, 5 - 30023 Concordia Sagittaria (VE) - C.F./P.IVA 00288010275, che ha offerto il ribasso del 18,001% per l'importo contrattuale netto di euro 305.094,41 (comprensivo di euro 6.000,00 per costi della sicurezza), ovvero, l'importo per lavori di euro 299.094,41 (costi per la sicurezza esclusi);
3. di dare atto che l'intervento viene finanziato con le risorse assegnate sul capitolo di spesa n. 105340 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, l.r. 23/02/2026, n. 7)";*
4. di affidare i lavori all'impresa BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI, con sede legale in Via dell'Artigianato, 5 - 30023 Concordia Sagittaria (VE) - C.F./P.IVA 00288010275, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D. Lgs. n. del 02/07/2010 n.104 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gabriele Micaroni

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 577520)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 96 del 25 febbraio 2026

Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione del 02 marzo 2026.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Partecipazione all'Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione del 02 marzo 2026, alle ore 10.00, in prima convocazione, avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e le deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 20 novembre 2003, n. 32, la Giunta regionale è stata "autorizzata a partecipare alla società consortile per azioni denominata "Veneto Nanotech SCPA" avente ad oggetto l'istituzione di una organizzazione comune fra i partecipanti finalizzata al coordinamento, alla promozione e allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nel settore delle nanotecnologie e delle attività connesse e funzionali alle applicazioni industriali di tali tecnologie".

Il Tribunale di Padova, con provvedimento del 15.01.2016 ha ammesso la Società al beneficio del concordato preventivo e in data 21.11.2016 è intervenuta l'omologa del piano di concordato da parte del medesimo Tribunale.

La trasformazione societaria da "società consortile per azioni" a "società consortile a responsabilità limitata" è avvenuta in data 23.04.2018.

La Regione del Veneto detiene il 76,66% del capitale sociale di Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione, e giusta DGR n. 1322 del 28.10.2025 l'Amministrazione regionale ha confermato la razionalizzazione della partecipazione con la chiusura della procedura di concordato, funzionale alla successiva estinzione della medesima, in quanto non più ritenuta strategica per la Regione.

Il Liquidatore della Società, attuale organo amministrativo, doveva eseguire la procedura di concordato incardinata presso il Tribunale di Padova con la liquidazione del patrimonio sociale, mettendo il ricavato al servizio della soddisfazione dei crediti, secondo quanto stabilito dal piano concordatario omologato.

Con nota del 06.02.2026, acquisita in pari data a prot. regionale n. 63525, il Liquidatore della Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione ha comunicato la convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, che si terrà presso la sede del Liquidatore Giudiziale, in Padova, Piazza Salvemini n. 13, il giorno 02 marzo 2026, alle ore 10.00, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO**1. Approvazione bilancio finale di liquidazione e deliberazioni conseguenti.**

Ai sensi dell'art. 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'Assemblea ordinaria di Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione.

In relazione al primo e unico punto all'ordine del giorno si rappresenta quanto segue.

Il Liquidatore Giudiziale della Società, con nota acquisita a prot. regionale n. 690155 del 23.12.2025, ha comunicato che in data 22 dicembre 2025 è stato depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Padova il provvedimento con cui si accerta e si dichiara l'avvenuta esecuzione della proposta e del piano concordatari relativi alla procedura di concordato preventivo della società Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione iscritta al n. 41/2015 R.G..

Al contempo, con il citato provvedimento, il Giudice Delegato autorizza il Liquidatore a compiere le attività (in particolare pagamenti, spese postali, chiusura del conto corrente intestato alla Procedura) indicate nell'istanza.

Con nota del 12.01.2026, acquisita a prot. regionale n. 12556 del 13.01.2026, il Liquidatore della Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione aveva convocato l'Assemblea Ordinaria dei Soci avente il medesimo ordine del giorno per il giorno 30.01.2026; tuttavia, non essendo pervenuta la documentazione, più volte sollecitata, in tempo utile ai fini istruttori, con nota della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali prot. n. 28920 del 20.01.2026, il Socio Regione del Veneto ha chiesto il rinvio dell'Assemblea succitata, ora convocata per il 02 marzo 2026.

Dalla documentazione trasmessa da Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione, composta dal bilancio finale di liquidazione al 31.12.2025, corredato dalla Relazione del Liquidatore e dalla Relazione unitaria del Sindaco unico, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si evince che la Società ha chiuso l'ultimo periodo di liquidazione con un risultato positivo di euro 1.503.278,00.

Tale risultato finale è generato dalla registrazione a bilancio di "Proventi straordinari" per euro 4.620.666,00 per storno di somme non corrisposte ai creditori, al netto dei "Costi della produzione" pari a euro 3.130.434,00 e degli "Interessi e altri oneri finanziari" pari a euro 9.140,00, quest'ultimi relativi a perdite su titoli partecipativi.

In particolare, si evidenziano "Costi per servizi" per euro 190.789,00, relativi prevalentemente ai compensi dei professionisti della procedura (euro 119.236,00) e ai compensi del Liquidatore (euro 46.250,00), "Costi per godimento di beni di terzi" per euro 2.578,00 e "Oneri diversi di gestione" per euro 2.937.067,00, rappresentati per euro 2.854.598,96 da "Perdite su crediti".

Passando all'analisi dei prospetti dello Stato Patrimoniale, tenuto conto che il bilancio finale di liquidazione espone solo i crediti certi di natura fiscale, le risultanze residue di cassa ed i debiti finali della procedura derivanti dalla liquidazione del compenso del liquidatore, si rappresenta che sono state stornate tutte le poste attive non realizzabili o soggette a compensazione con i creditori, nonché tutte le passività che per effetto della procedura concorsuale non hanno avuto regolare adempimento.

Per quanto concerne i "Crediti esigibili entro l'esercizio", si evidenziano euro 95.114,00 di credito IVA richiesto a rimborso, utilizzato in parte il pagamento del compenso del Liquidatore ed oneri accessori, e in parte oggetto di ulteriore riparto in favore dei creditori privilegiati. Oltre a tale credito, residuano euro 1.444,00 di ritenute fiscali oggetto di istanza di rimborso, destinate al riparto in favore dei creditori.

I "Debiti esigibili entro l'esercizio" risultano pari a euro 61.079,00 e si riferiscono al compenso netto al liquidatore per euro 33.790,00 e alle relative ritenute Inps per euro 16.201,00 e Irpef per euro 11.088,00.

Il "Patrimonio netto" finale risulta di euro 35.689,00, determinato dalla somma del "Capitale" di euro 50.000,00, delle riserve di euro -623.010,00, delle perdite portate a nuovo pari a euro -894.579,00 e del risultato economico finale sopracitato di euro 1.503.278,00.

Per un maggior dettaglio e approfondimento, si rinvia a quanto esposto nella Relazione al bilancio di finale di liquidazione contenuta nel citato **Allegato A**.

Il Sindaco unico nella propria relazione non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio finale di liquidazione al 31.12.2025.

Con nota prot. regionale n. 107791 del 10.02.2026 la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali ha chiesto all'Avvocatura regionale, coinvolta nella procedura di concordato, e alla competente Direzione Progetti Speciali per Venezia di fornire eventuali osservazioni e/o indicazioni in merito alla documentazione trasmessa dalla Società.

L'Avvocatura regionale con nota prot. n. 111846 del 12.02.2026 ha riscontrato che non risultano a carico della Regione del Veneto contenziosi in essere con la Società e che per quanto attiene la procedura di concordato preventivo, come emerge anche dal portale telematico pubblico delle procedure concorsuali del Tribunale di Padova, in data 18.12.2025 il Giudice Delegato ha dichiarato l'avvenuta esecuzione della proposta e del piano concordatari e, pertanto, la chiusura della procedura.

La Direzione Progetti Speciali per Venezia con nota prot. n. 118194 del 16.02.2026 ha rappresentato che con propria nota prot. n. 50344 del 30.01.2026 aveva chiesto conferma al Liquidatore Giudiziale della Società *"della mancata assegnazione di somme ai creditori ammessi in chirografo"*. Il Liquidatore, con nota prot. 59172 del 04.02.2026, ha confermato che, *"viste le limitate disponibilità, la Procedura ha soddisfatto integralmente i creditori prededucibili ed il 90,95% dei creditori aventi privilegio ex art. 2751 bis n. 1 c.c. (dipendenti ed INPS per le relative surroghe)"*.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si propone di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del Socio Regione del Veneto, il bilancio finale di liquidazione al 31.12.2025, autorizzando il Liquidatore a riscuotere i residui crediti fiscali ed a procedere ad ulteriore

riparto finale delle somme, dopo aver dato corso al pagamento del suo compenso e delle ritenute fiscali e previdenziali ed a chiedere la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Padova, informando il Socio Regione del Veneto di tali adempimenti.

A conclusione della procedura di liquidazione il Liquidatore provvederà a trasmettere alla competente Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali una relazione contenente gli esiti della procedura stessa, dando conto delle risultanze del riparto finale delle somme, da presentare alla Giunta regionale con apposita informativa.

Si propone di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali dell'esecuzione del presente atto e di pubblicare, ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 20.11.2003, n. 32 "Partecipazione della Regione alla società Veneto Nanotech società consortile per azioni (SCPA)";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali;

VISTA la DGR 28.10.2025 n. 1322 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione possedute al 31.12.2024. Art. 20, D.Lgs. n. 175/2016";

VISTO lo Statuto della Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione;

VISTA la nota di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci della Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione;

VISTA la documentazione del bilancio finale di liquidazione al 31.12.2025, la Relazione del liquidatore e la Relazione del Sindaco unico, **Allegato A**;

VISTE le rispettive note dell'Avvocatura regionale prot. n. 111846 del 12.02.2026 e della Direzione Progetti Speciali per Venezia prot. n. 118194 del 16.02.2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea di Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione che si terrà presso la sede del Liquidatore Giudiziale, in Padova, Piazza Salvemini n. 13, il giorno 02 marzo 2026, alle ore 10:00, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione bilancio finale di liquidazione e deliberazioni conseguenti;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'Assemblea;
4. di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, in relazione al primo e unico punto all'ordine del giorno, tenuto conto di quanto rappresentato dal Sindaco Unico nella propria relazione, di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del Socio, il bilancio finale di liquidazione al 31.12.2025, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il quale presenta un risultato economico finale positivo di euro 1.503.278,00, invitando al contempo il Liquidatore a riscuotere i residui crediti fiscali ed a procedere ad ulteriore riparto finale delle somme,

dopo aver dato corso al pagamento del suo compenso e delle ritenute fiscali e previdenziali ed a chiedere la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Padova, informando il Socio Regione del Veneto dei citati adempimenti;

5. di stabilire che il Liquidatore, a conclusione della procedura di liquidazione, trasmetta alla competente Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali una relazione contenente gli esiti della procedura stessa, dando conto delle risultanze del riparto finale delle somme, da presentare alla Giunta regionale con apposita informativa;
6. di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali dell'esecuzione del presente atto e di pubblicare, ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 96 del 25 febbraio 2026

pag. 1 di 10

VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE**Bilancio di esercizio al 31/12/2025**

Dati anagrafici	
Denominazione	VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Sede	PASSEGGIATA ARTURO MIOLATI 2 35131 PADOVA (PD)
Capitale sociale	50.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	PD
Partita IVA	03845260284
Codice fiscale	03845260284
Numero REA	341675
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria n.c.a. (72.10.29)
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	



b0d51e90



ALLEGATO A DGR n. 96 del 25 febbraio 2026

pag. 2 di 10

VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali		
III - Immobilizzazioni finanziarie		51.545
Totale immobilizzazioni (B)		51.545
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.558	396.520
esigibili oltre l'esercizio successivo		
imposte anticipate		
Totale crediti	96.558	396.520
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	210	3.394.488
Totale attivo circolante (C)	96.768	3.791.008
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	96.768	3.842.553
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	(623.010)	(623.009)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(894.579)	(3.554.167)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.503.278	2.659.588
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	35.689	(1.467.588)
B) Fondi per rischi e oneri		1.144.669
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		247.482
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.079	3.905.402
esigibili oltre l'esercizio successivo		12.563
Totale debiti	61.079	3.917.965
E) Ratei e risconti		25
Totale passivo	96.768	3.842.553

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0



b0d51e90



ALLEGATO A DGR n. 96 del 25 febbraio 2026

pag. 3 di 10

VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	22.186	156
Totale altri ricavi e proventi	22.186	156
Totale valore della produzione	22.186	156
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi	190.789	21.793
8) per godimento di beni di terzi	2.578	2.630
9) per il personale		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale		
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni		
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	2.937.067	696
Totale costi della produzione	3.130.434	25.119
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.108.248)	(24.963)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		



b0d51e90



ALLEGATO A DGR n. 96 del 25 febbraio 2026

pag. 4 di 10

VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	4.620.666	2.684.551
Totale proventi diversi dai precedenti	4.620.666	2.684.551
Totale altri proventi finanziari	4.620.666	2.684.551
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	9.140	
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.140	
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.611.526	2.684.551
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.503.278	2.659.588
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza		



b0d51e90



ALLEGATO A DGR n. 96 del 25 febbraio 2026

pag. 5 di 10

VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.503.278	2.659.588



b0d51e90



ALLEGATO A DGR n. 96 del 25 febbraio 2026

pag. 6 di 10

RELAZIONE AL BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE**VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE**

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati anagrafici	
Denominazione	VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Sede	PASSEGGIATA ARTURO MIOLATI 2 35131 PADOVA (PD)
Capitale sociale	50.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	PD
Partita IVA	03845260284
Codice fiscale	03845260284
Numero REA	341675
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria n.c.a. (72.10.29)
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	



b0d51e90



Introduzione

Signori Soci,

sottopongo alla vostra attenzione il bilancio finale di liquidazione della società, esponendo le risultanze contabili finali dopo la conclusione della liquidazione concordataria.

Fatti significativi della gestione 2025

Nel mese di dicembre 2025 il liquidatore, terminate le operazioni di liquidazioni tutte, ha dato corso al piano di riparto finale dei fondi a disposizione, come da informativa trasmessa e pervenuta a tutti i soci e creditori sociali.

Ha fatto seguito il decreto di chiusura del concordato preventivo, emesso dal Tribunale Fallimentare di Padova.

Le modalità di soddisfazione dei creditori sono contenute nelle informative periodiche regolarmente trasmesse alle parti in causa.

Criteri di valutazione

Il bilancio finale di liquidazione predisposto espone solamente i crediti certi di natura fiscale, le risultanze residue di cassa ed i debiti finali della procedura derivanti dalla liquidazione del compenso del liquidatore

Tali poste pertanto sono tutte valutate al valore nominale.

Sono state stornate tutte le poste attive non realizzabili o soggette a compensazione con i creditori, nonché tutte le passività che per effetto della procedura concorsuale non hanno avuto regolare adempimento.

Esplicitazione delle voci di bilancio.**Stato patrimoniale**

- Crediti esigibili entro l'esercizio: trattasi del credito Iva di complessivi € 95.114,00 che sarà richiesto a rimborso, utilizzato in parte per il pagamento del compenso del liquidatore ed oneri accessori (trattenute incluse), in parte oggetto di ulteriore riparto in favore dei creditori privilegiati. Oltre a tale credito, sono state rilevate residue ritenute fiscali oggetto di istanza di rimborso per € 1.444,00, anch'esse destinate al riparto in favore dei creditori;
- Cassa contante per € 210,00, destinata al pagamento del compenso al liquidatore;
- Debiti esigibili entro l'esercizio: trattasi del compenso netto al liquidatore per € 33.790,00 e delle relative ritenute Inps per € 16.201,00 ed Irpef per € 11.088,00.



b0d51e90



ALLEGATO A DGR n. 96 del 25 febbraio 2026

pag. 8 di 10

Il capitale netto residuo corrisponde ai crediti che saranno riscossi ed ulteriormente ripartiti in capo ai creditori privilegiati, a cura del liquidatore.

Conto economico

- Altri ricavi e proventi: corrisponde alle note di credito pervenute e contabilizzate per storno iva ex art. 26 del Dpr 633/72.
- Proventi straordinari: € 4.620.666,00 per storno somme non corrisposte ai creditori.
- Costi per servizi:

• Canoni di manutenzione	€	298,46
• Assicurazioni	€	36,00
• Compensi liquidatore	€	46.250,00
• Contrib. Inps compensi	€	10.800,54
• Compensi profess. procedura	€	119.236,00
• Oneri bancari	€	153,59
• Tenuta contabilità	€	14.013,99

- Costo per beni di terzi: fitti passivi magazzino archivi € 2.577,65
- Oneri diversi di gestione:

• Tasse cc. Gg.	€	309,87
• Diritti camerali	€	144,00
• Altre imposte ded.	€	16,00
• Imposte indeducibili q	€	618,53
• Perdite su crediti	€	2.854.598,96
• Multe, abbuoni, sopravv.	€	2.964,07

- Oneri finanziari: Perdite su titoli partecipativi per € 9.140,00

Conclusioni

Si invita pertanto l'assemblea ad approvare il bilancio finale di liquidazione, autorizzando il liquidatore a riscuote i residui crediti fiscali ed a procedere ad ulteriore riparto finale delle somme, dopo aver dato corso al pagamento del suo compenso e delle ritenute fiscali e previdenziali ed a chiedere la cancellazione della società dal registro delle imprese della Camera di Commercio di Padova.

Padova, 27 gennaio 2026.

Il Liquidatore

Vencato Gabriele



b0d51e90



ALLEGATO A DGR n. 96 del 25 febbraio 2026

pag. 9 di 10

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39) e di vigilanza (art.2429, secondo comma Codice Civile)

All'Assemblea dei soci della

VENETO NANOTECH SCRL IN LIQ. IN CONCORDATO PREVENTIVO

Passeggiata Arturo Miolati, 2 - 35131 Padova

Capitale Sociale euro 50.000 I.V.

C.C.I.A.A. di Padova - Registro imprese e Codice Fiscale 03845260284

Oggetto: relazione del Sindaco unico e Revisore al bilancio finale di liquidazione delle società

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 2487, comma 1, c.c., in data 6.7.2015, l'assemblea dei soci ha deliberato lo stato di liquidazione della società, nominando il liquidatore nella persona del dott. Gabriele Vencato e prevedendo i relativi criteri di svolgimento della liquidazione nonché i poteri del liquidatore;
- il Tribunale di Padova, con provvedimento del 15.1.2016, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo, a norma dell'art. 163 L.F., ed ha nominato Giudice Delegato la dottoressa Manuela Elburgo e Commissario Giudiziale il dott. Michele Antonucci;
- la procedura di concordato preventivo è stata omologata con decreto del Tribunale di Padova in data 21.11.2016;
- con il medesimo decreto, il Tribunale di Padova, nell'ambito della procedura di concordato preventivo, ha nominato il dott. Gaetano Terrin quale liquidatore giudiziale;
- il sottoscritto Sindaco Revisore è stato nominato in data 21.7.2020 e ha preso atto dell'attività svolta dal precedente collegio sindacale sulla base dei verbali del collegio sindacale (i cui componenti sono cessati dalla carica in data 13.12.2019 – atto iscritto in data 27.1.2020) da cui era emerso che, nel corso dell'attività di vigilanza, non erano emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione;
- ha prodotto le relazioni ai sensi dell'art. 2429 c.c., relative ai bilanci dal 2019 al 2025. In tali relazioni si è attestato il rispetto da parte dei liquidatori dei principi di corretta amministrazione e la compatibilità e la coerenza degli stessi con la natura, le finalità e lo stato della liquidazione;
- in data 18.12.2025 il Giudice Delegato ha dichiarato l'avvenuta esecuzione della proposta e del piano concordatari relativi alla procedura e ha autorizzato il liquidatore a provvedere alle operazioni di chiusura della società e di cancellazione della stessa dal registro delle imprese;
- ai sensi dell'art. 2492, comma 1, c.c., in data 27.1.2025 il liquidatore ha predisposto il bilancio finale di liquidazione, comunicato al sottoscritto in pari data.



b0d51e90



ALLEGATO A DGR n. 96 del 25 febbraio 2026**pag. 10 di 10**

Ciò premesso, è intenzione del Sindaco Revisore sottoporre all'attenzione dei soci la relazione di accompagnamento al bilancio finale di liquidazione della società, come previsto all'art. 2492, comma 2, c.c.

A tal fine, dall'esame della complessiva documentazione prodotta dal liquidatore, il Sindaco Revisore osserva quanto segue.

- a. il liquidatore ha esercitato il proprio incarico nello stato di liquidazione della società nel rispetto dei criteri e dei poteri previsti dalla legge e dall'assemblea in sede di conferimento dell'incarico;
- b. nel bilancio finale di liquidazione fa riferimento al piano di riparto finale, così come eseguito dal liquidatore nel mese di dicembre 2025 e la cui esecuzione è stata accertata dal Giudice Delegato in data 18.12.2025;
- c. il bilancio finale è stato predisposto sulla base delle norme civilistiche che disciplinano la formazione del bilancio d'esercizio in fase di liquidazione; esso è altresì conforme ai principi fiscali e contabili applicabili nell'esercizio di liquidazione finale.

In particolare, per le attività esposte nel bilancio finale di liquidazione sono stati correttamente utilizzati:

- il criterio di iscrizione delle poste al valore nominale relativamente ai crediti certi di natura fiscale, alle risultanze residue di cassa e ai debiti finali della procedura derivanti dalla liquidazione del compenso del liquidatore;
- il criterio del valore di stralcio delle poste attive non realizzabili o soggette a compensazioni con i creditori e di tutte le passività che per effetto della procedura concorsuale non hanno avuto regolare adempimento.

Il conto economico finale è stato correttamente riferito solo all'intervallo intercorrente tra la data di chiusura dell'ultimo bilancio intermedio di liquidazione e la data di completamento delle attività liquidatorie.

Il bilancio finale comprende un'informativa che contiene:

- le notizie inerenti l'attività liquidatoria relativamente alla frazione di esercizio intercorrente tra la data di chiusura dell'ultimo bilancio intermedio di liquidazione e la data di chiusura della liquidazione;
- dettagli sugli elementi attivi e passivi non ancora realizzati o estinti presenti nello stato patrimoniale di liquidazione.

Il bilancio finale è corredato da una relazione finalizzata all'informativa sull'andamento della liquidazione nell'ultimo periodo con riferimento al realizzo delle attività e all'estinzione delle passività.

Da quanto rilevato emerge che i liquidatori hanno svolto la loro attività nel rispetto della legge, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e delle regole imposte dalla procedura di liquidazione. A tal fine essi hanno attuato una pianificazione amministrativa e contabile adeguata alle finalità della liquidazione.

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, propongo alla Assemblea di approvare il bilancio finale di liquidazione così come redatto dal liquidatore.

Treviso, 2 Febbraio 2026

Il Sindaco unico
Marco Buzzavo



(Codice interno: 578165)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 116 del 04 marzo 2026

Rinnovo delle autorizzazioni dei Centri privati non accreditati alla prescrizione a carico del SSN dei farmaci in Nota AIFA n. 74, indicati per il trattamento dell'infertilità femminile e maschile, per l'anno 2026.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, in applicazione della DGR n. 1450 del 18 novembre 2022, si provvede a rinnovare per l'anno 2026 le autorizzazioni dei Centri privati non accreditati alla prescrizione a carico del Servizio Sanitario Nazionale dei farmaci in Nota AIFA n. 74, stante il previsto necessario parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci in ordine alle richieste a riguardo avanzate dalle Aziende ULSS territorialmente competenti.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

La Nota dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) n. 74, attualmente in vigore nell'ultima versione modificata con la Determina AIFA n. 1334 del 10 agosto 2018, stabilisce che la prescrizione di farmaci per il trattamento dell'infertilità femminile e maschile a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sia soggetta alla stesura di un Piano Terapeutico (PT) da parte di uno specialista operante presso Centri prescrittori debitamente autorizzati dalla Regione. Tale PT specialistico è stato, da ultimo, aggiornato con Decreto del Direttore della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici n. 45 del 7 agosto 2020, ai fini della rimborsabilità SSN.

Per quanto riguarda nello specifico la prescrizione a carico del SSN di farmaci in Nota AIFA n. 74 da parte di Centri privati non accreditati si richiama la Deliberazione della Giunta regionale n. 1450 del 18 novembre 2022 che prevede, ai fini della prescrizione medesima, il rilascio della necessaria autorizzazione regionale, annuale, valida fino al 31 dicembre di ogni anno, con possibilità di rinnovo, previa verifica da parte delle Aziende ULSS di competenza territoriale in sede istruttoria del rispetto delle regole regionali in materia di prescrivibilità, appropriatezza ed economicità.

Ai fini del rinnovo, le Aziende ULSS, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 1450/2022, sono tenute a presentare alla competente Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, entro il 30 novembre di ogni anno, formale richiesta di rinnovo dell'autorizzazione alla prescrizione a carico del SSN dei Centri privati non accreditati, unitamente a dettagliata relazione riportante i dati di consumo e spesa con relativa analisi e descrizione puntuale dei controlli effettuati da parte dei Nuclei Aziendali di Controllo (NAC) e dei Servizi Farmaceutici Territoriali per il previsto successivo esame da parte della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF).

La validità di dette autorizzazioni è da intendersi in ogni caso prorogata, nelle more dell'adozione del previsto provvedimento giuntale di rinnovo, come previsto dalla procedura individuata dalla DGR n. 1450/2022.

La Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) nella seduta del 28 gennaio 2026, ai sensi della DGR n. 1450/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici sulla documentazione prodotta dalle Aziende ULSS circa il rinnovo delle autorizzazioni per l'anno 2026, ha espresso parere favorevole, come da verbale agli atti della medesima Direzione.

In considerazione di quanto sopra riportato, si propone alla Giunta regionale di approvare l'elenco dei Centri privati non accreditati autorizzati alla prescrizione a carico del SSN di farmaci soggetti a Nota AIFA n. 74 di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per i quali si dispone il rinnovo dell'autorizzazione per l'anno 2026 fatta salva la relativa proroga, nelle more dell'adozione dell'analogo provvedimento giuntale per l'anno 2027.

Si propone, da ultimo, di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale 13 aprile 2016, n. 34;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi 7 agosto 2020, n. 45;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1450 del 18 novembre 2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 545 del 21 maggio 2025;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che la nota dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) n. 74, attualmente in vigore nell'ultima versione modificata con la Determina AIFA n. 1334 del 10 agosto 2018, stabilisce che la prescrizione di farmaci per il trattamento dell'infertilità femminile e maschile a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sia soggetta alla stesura di un Piano Terapeutico (PT) da parte di uno specialista operante presso Centri prescrittori debitamente autorizzati dalla Regione;
3. di richiamare la DGR n. 1450 del 18 novembre 2022 che disciplina l'aggiornamento ed il rinnovo delle autorizzazioni dei Centri privati non accreditati alla prescrizione a carico del SSN di farmaci indicati per il trattamento dell'infertilità femminile e maschile;
4. di prendere atto che la Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) nella seduta del 28 gennaio 2026, ai sensi della DGR n. 1450/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, ha espresso parere favorevole circa il rinnovo delle autorizzazioni di cui al punto 3 per l'anno 2026;
5. di rinnovare per l'anno 2026, in applicazione della DGR n. 1450 del 18 novembre 2022 e sulla base degli esiti istruttori come evidenziati in premesse, le autorizzazioni dei Centri privati non accreditati alla prescrizione a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) dei farmaci in Nota AIFA n. 74 di cui alla Determina AIFA n. 1334 del 10 agosto 2018, indicati per il trattamento dell'infertilità femminile e maschile, di cui all'elenco riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di stabilire che le autorizzazioni dei Centri privati non accreditati alla prescrizione dei farmaci in Nota AIFA n. 74 di cui al punto 5 resteranno valide fino all'adozione del previsto provvedimento della Giunta regionale che ne disporrà il rinnovo per l'anno successivo, qualora ne ricorrano i presupposti;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 116 del 04 marzo 2026

pag. 1 di 1

Elenco dei Centri privati non accreditati per la prescrizione a carico del SSN di farmaci indicati per il trattamento dell'infertilità femminile e maschile (Nota AIFA n. 74). Rinnovo autorizzazioni alla prescrizione per l'anno 2026.

Principi attivi	Corifollitropina alfa, Coriogonadotropina alfa, Follitropina alfa, Follitropina beta, Follitropina alfa/Lutropina alfa, Follitropina delta, Lutropina alfa, Menotropina, Urofollitropina	
CENTRI PRIVATI AUTORIZZATI		
AULSS/AO/IRCCS	Struttura autorizzata	Sede
ULSS 2 Marca Trevigiana	Centro di Medicina spa - filiale di Villorba	Villorba, Viale Della Repubblica 10/B
	Opitergium Medica Srl	Oderzo, Via Mazzini 10/1
ULSS 3 Serenissima	ARC - STER - Centro Studi per la Terapia della Sterilità di Coppia Srl	Mestre, Via Antonio Da Mestre 19
	Centro di Medicina spa - filiale di Mestre	Mestre, Viale Ancona 5
	Genesi Srl	Martellago, Via Castellana 88/D
ULSS 4 Veneto Orientale	Centro di Medicina spa - filiale di San Donà di Piave	San Donà di Piave, Via Trasimeno 2
ULSS 6 Euganea	Diagnostica Pavanello Srl	Padova, Via Bravi 49
	Triveneta Iniziative Srl - Studio Gemma	Padova, Via Boccaccio 104/C
	Biotech PMA Srl	Padova, Galleria Trieste 2
	Studio Garolla	Padova, Via Nazareth 2/2
ULSS 7 Pedemontana	Generalife Veneto Srl	Marostica, Via Fermi 1
ULSS 8 Berica	Poliambulatorio Teatro Nuovo	Vicenza, Via Zanellato 1/D
	Clinica Eugin di CMR Srl	Vicenza, Via Lussemburgo 57
ULSS 9 Scaligera	Centro privato Athena	Verona, Via Camozzini 10
	Studio Tethys Srl	Verona, Via Golosine 2/A
	Poliambulatorio Sognando Ippocrate sas	Verona, Via Fratelli Ferroni 4
Limitatamente alla “preservazione della fertilità femminile: in donne di età non superiore ai 45 anni affette da patologie neoplastiche che debbano sottoporsi a terapie oncologiche in grado di causare sterilità transitoria o permanente (Coriofollitropina alfa - Coriogonadotropina alfa – Follitropina alfa - Follitropina beta - Follitropina delta - Menotropina – Urofollitropina) – di cui alla Determina AIFA n. 1073 del 4.8.2016 (GU n. 201/2016)” e successivi aggiornamenti, tra i centri sopra elencati, sono autorizzati alla prescrizione e somministrazione del trattamento solo i centri privati di II e III livello. La lista dei centri di I, II e III livello di PMA è disponibile sul sito dell'ISS all'indirizzo: https://www.iss.it/rpma-centri-italiani .		



7bed0497



(Codice interno: 578139)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 123 del 04 marzo 2026

Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di sinistri da fauna selvatica nella causa pendente avanti al Tribunale di Rovigo (R.G. n. 2020/2024).*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 578140)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 124 del 04 marzo 2026

N. 14 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria e Amministrativa.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 578141)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 125 del 04 marzo 2026

Procedimento penale avanti la Corte d'Appello di Venezia R.G.N.R. n. 6202/18 - RG APP n. 1870/21. Autorizzazione alla sostituzione, a seguito di dimissioni volontarie, del precedente difensore della Regione del Veneto.*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 578171)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 126 del 04 marzo 2026

Attribuzione alle Aree regionali e alle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione regionale del budget per lavoro straordinario per l'anno 2026.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si attribuisce alle Aree regionali e alle altre Strutture di vertice il budget per lavoro straordinario relativo all'anno 2026, tenuto conto dell'articolazione dell'Amministrazione regionale di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1702 del 9 dicembre 2020 e successivi provvedimenti di assestamento organizzativo.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Da diversi anni i molteplici interventi normativi in materia di contenimento della spesa pubblica hanno comportato per la Regione del Veneto la necessità di improntare azioni di contenimento della spesa per il personale ed, in particolare, quella relativa alle ore di lavoro straordinario.

Si tratta di disposizioni oggetto di applicazione nel corso degli esercizi finanziari precedenti e che richiedono conferma anche per l'esercizio in corso.

Il vigente impianto contrattuale nazionale e normativo non ha subito particolari modifiche con la sottoscrizione definitiva del CCNL per il personale del comparto Funzioni Locali relativo al triennio 2022-2024, avvenuta in data 23 febbraio 2026, con conseguente piena applicabilità delle disposizioni di cui agli artt. 32 e 33 del CCNL relativo al triennio 2019-2021, disciplinanti, rispettivamente, il lavoro straordinario e la banca delle ore.

In sede di contrattazione decentrata, come di seguito si andrà più analiticamente a descrivere, la disciplina nazionale del lavoro straordinario e della banca delle ore è stata ripresa e ulteriormente specificata con riferimento all'articolazione dell'orario di lavoro dei dipendenti regionali ed alle casistiche tassative che possono determinare la maturazione e la successiva richiesta di pagamento di ore di lavoro straordinario.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si intende approvare il budget per il lavoro straordinario relativamente all'anno 2026, confermando l'articolazione dello stesso a livello di Area e delle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione.

Qualora nel corso del secondo semestre del corrente anno, a seguito del completamento del processo riorganizzativo conseguente all'avvio della XII Legislatura regionale, vi fossero significative modifiche nell'articolazione delle Aree e delle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione, la Giunta regionale potrà procedere con una mirata revisione dei budget orari assegnati con il presente provvedimento, fermo restando il limite massimo contrattualmente attribuibile.

Si conferma, anche per l'anno 2026, la responsabilità della gestione del budget orario per lavoro straordinario in capo ai Direttori, come pure continuerà a non essere possibile, come in passato, concedere risorse aggiuntive in corso d'anno, con la conseguenza che è in capo al Direttore d'Area, o altro dirigente preposto alle Strutture di vertice dell'Amministrazione, la responsabilità di un costante monitoraggio dell'andamento del lavoro straordinario effettuato dal personale incardinato all'interno delle varie Strutture di cui l'Area si articola.

Si rinvia alla circolare prot. n. 541960 del 29 dicembre 2017, a firma dell'allora Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico ed alla circolare prot. n. 574257 dell'11 novembre 2024 a firma del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, per la puntuale descrizione delle corrette modalità di autorizzazione del lavoro straordinario da parte del dirigente da cui il soggetto autorizzato funzionalmente dipende e della successiva contabilizzazione mediante la procedura "Sigma", rimarcando nuovamente l'importanza di un pieno rispetto di dette disposizioni anche alla luce dei consolidati orientamenti giurisprudenziali espressi sul punto, tra i quali l'ordinanza della Corte di Cassazione - Sezione VI civile - n. 41251/2021.

Va, peraltro, ricordato che anche in sede di contrattazione decentrata, con la sottoscrizione del CCDI parte normativa per il triennio 2024-2026 avvenuta il 1° ottobre 2024, sono state puntualmente definite le casistiche che consentono l'applicazione dell'istituto in argomento.

Il rispetto di tali disposizioni è fondamentale per l'autorizzazione, la quantificazione e l'eventuale pagamento delle ore di straordinario svolte dal personale regionale e ciascun dirigente è responsabile, per la parte di propria competenza, della corretta applicazione delle regole di derivazione nazionale (artt. 32 e 33 del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022) ed interna (artt. 12 e 13 del succitato CCDI - parte normativa triennio 2024-2026 del 1° ottobre 2024) emanate al riguardo.

In via generale, va inteso come lavoro straordinario solo quello preventivamente autorizzato dal Direttore responsabile, sulla base di specifiche esigenze della Struttura e svolto oltre le fasce di flessibilità espressamente indicate nel succitato CCDI del 1° ottobre 2024: dalle ore 16:30 alle ore 19:00 per chi ha l'orario articolato su due rientri pomeridiani; dalle ore 16:30 alle ore 18:00 per chi ha l'orario articolato su tre rientri; dalle ore 16:30 alle ore 17:30 per chi ha l'orario articolato su quattro rientri e dalle ore 13:00 alle ore 15:00 nelle giornate in cui non è previsto il rientro pomeridiano.

Sul punto va ulteriormente confermata la responsabilità di ogni singolo Direttore in merito alla corretta autorizzazione e successiva imputazione delle prestazioni di lavoro straordinario, ribadendo che solo quest'ultime possono essere alla base:

- della richiesta di pagamento delle ore di straordinario effettivamente svolte oltre le sopra indicate ordinarie fasce di flessibilità (e previamente autorizzate dal dirigente ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 16 novembre 2022);

- del possibile inserimento in "Banca Ore" delle prestazioni non oggetto di richiesta di pagamento; sul punto, potranno essere inserite in "Banca Ore" unicamente le ore di lavoro straordinario effettivamente autorizzate e svolte con l'esclusione di qualsiasi altra prestazione aggiuntiva fatta all'interno delle fasce di flessibilità e/o autorizzate come "prestazione per recupero orario" come disposto, da ultimo, dall'art. 33, comma 2 del succitato CCNL del 16 novembre 2022 e dall'art. 13 del succitato CCDI dell'1 ottobre 2024, nel limite massimo annuo di 50 ore pro-capite;

- del possibile utilizzo, nel mese successivo, delle effettive ore di lavoro straordinario effettuate, per la richiesta di concessione di riposi compensativi, anche in questo caso entro i termini e con i medesimi limiti di cui al punto precedente.

Come espressamente stabilito anche in sede di Contrattazione decentrata, la quantificazione delle ore di lavoro straordinario effettivamente svolte nell'arco del singolo mese va fatta senza includere i saldi positivi non derivanti da richiesta/autorizzazione di svolgimento di prestazione di lavoro straordinario (solo codice STO nell'attuale procedura informatica di gestione dell'orario giornaliero dei dipendenti).

Non possono essere autorizzate al pagamento un numero di ore di lavoro straordinario superiore al saldo algebrico positivo del mese (eccedenza sul teorico mensile) nel quale la prestazione di lavoro straordinario è stata autorizzata e svolta, così come non possono essere poste in pagamento in un determinato mese, ore riportate dal mese precedente, ancorché le stesse derivassero da prestazione autorizzata come lavoro straordinario, salvo il pagamento di ore già accantonate in "Banca Ore".

Ai fini del rispetto dell'art. 4, commi 2 e 3 del D.Lgs. 8 aprile 2003 n. 66, si richiama e si conferma il contenuto della Deliberazione della Giunta regionale n. 272 del 15 marzo 2016 nella parte in cui si disciplinava il limite di ore di lavoro straordinario pro capite pari ad un massimo di 48 ore mensili, all'interno del limite massimo annuo pro capite di 180 ore. Ciò in considerazione del fatto che la durata media dell'orario di lavoro settimanale è fissata dalla norma in un massimo di 48 ore (comprensiva dello straordinario) e che il numero di ore settimanali di servizio è contrattualmente di 36 ore. La differenza, su base settimanale, di 12 ore di lavoro straordinario è, dunque, convenzionalmente pari a 48 ore su base mensile.

Sotto il profilo quantitativo, le disponibilità finanziarie complessive vengono confermate, per l'anno 2026, in complessivi euro 994.842,82 e quelle oggetto di budgettizzazione pari a complessive 42.170 ore di lavoro straordinario, delle quali 42.000 già ripartite con il presente provvedimento tra le diverse Strutture regionali.

Al riguardo, le Strutture maggiormente impegnate nell'organizzazione e gestione dei Giochi Olimpici e Paraolimpici Milano-Cortina 2026, considerata l'eccezionalità dell'evento e il necessario presidio in loco richiesto dallo stesso, si vedranno eccezionalmente riconosciute un incremento del numero di ore di lavoro straordinario rispetto alle precedenti budgettizzazioni.

Questo determinerà una ancor maggiore attenzione da parte dei Direttori responsabili nel riconoscimento di ore di lavoro straordinario, essendo, nei fatti, quasi azzerato il margine residuo per far fronte ad eventi imprevisti in corso d'anno.

La quantificazione dei budget per l'anno 2026 è contenuta nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale.

Le ridotte risorse non budgettizzate saranno riallocabili da parte della competente Direzione Organizzazione e Personale in casi del tutto eccezionali, debitamente documentati e motivati, comunque dopo il completamento del processo riorganizzativo conseguente all'avviso della XII Legislatura regionale, senza la necessità di un ulteriore intervento da parte della Giunta regionale.

Sulla base di tali presupposti, nel citato **Allegato A** al presente provvedimento è indicato il budget orario per le prestazioni di lavoro straordinario assegnato a ciascuna Area e Struttura apicale della Giunta regionale utilizzabile entro il 31 dicembre 2026.

Le eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare al termine della corrente annualità dall'applicazione del presente provvedimento verranno destinate al finanziamento di altri istituti contrattuali, secondo quanto stabilito in sede di contrattazione decentrata.

Si propone infine di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 134 del 9 febbraio 2021, n. 130 del 15 febbraio 2022, n. 436 del 18 aprile 2023, n. 455 del 2 maggio 2024 e n. 369 del 15 aprile 2025;

VISTA la circolare prot. n. 541960 del 29 dicembre 2017;

VISTA la circolare prot. n. 574257 dell'11 novembre 2024;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in euro 994.842,82 ed in 42.170 ore il budget complessivo per il lavoro straordinario per l'anno 2026, delle quali 42.000 da ripartire con il presente provvedimento alle Aree regionali e alle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione, secondo quanto previsto nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di demandare ai Direttori di Area, e ad ogni altro dirigente apicale titolare di budget, il costante monitoraggio sull'utilizzo del budget orario assegnato, considerato che, una volta esaurito, non potrà di norma essere oggetto di integrazione e, conseguentemente, di possibili erogazioni eccedenti il tetto massimo stabilito;
4. di confermare che va inteso come lavoro straordinario solo quello preventivamente autorizzato dal Direttore responsabile, sulla base di specifiche esigenze della Struttura e svolto oltre le fasce di flessibilità espressamente indicate nel succitato CCDI del 1° ottobre 2024: dalle ore 16:30 alle ore 19:00 per chi ha l'orario articolato su due rientri pomeridiani; dalle ore 16:30 alle ore 18:00 per chi ha l'orario articolato su tre rientri; dalle ore 16:30 alle ore 17:30 per chi ha l'orario articolato su quattro rientri e dalle ore 13:00 alle ore 15:00 nelle giornate in cui non è previsto il rientro pomeridiano;
5. di disporre, su proposta del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale e previa adozione di un nuovo provvedimento della Giunta regionale, l'eventuale rimodulazione del contenuto dell'**Allegato A**, qualora risultasse necessario per obiettive esigenze, quale, ad esempio, il completamento, nel corso del secondo semestre del corrente anno, del processo riorganizzativo conseguente all'avvio della XII Legislatura regionale;
6. di demandare al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, nell'ambito delle risorse finanziarie ed orarie assegnate, l'eventuale redistribuzione, senza la necessità di un ulteriore intervento da parte della Giunta regionale, di quelle non budgettizzate con il presente provvedimento; tale redistribuzione potrà comunque concretizzarsi in casi del tutto eccezionali e debitamente documentati e motivati, comunque dopo il completamento del processo riorganizzativo di cui al punto precedente, fermo restando il doveroso impegno al rispetto, da parte di tutte le Strutture, dei budget assegnati;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale, costituendo una ripartizione di budget tra le strutture che trova copertura in apposito stanziamento di spesa già presente nel bilancio di previsione 2025-2027 - Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 10 "Risorse Umane";
8. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 126 del 04 marzo 2026

pag. 1 di 1

Budget per lavoro straordinario - anno 2026

STRUTTURE	BUDGET ORARIO 2026
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	3.255
AREA SANITA' E SOCIALE	1.190
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE *	8.060
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	2.800
UFFICIO STAMPA	600
AVVOCATURA	200
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	4.170
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	1.680
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	8.492
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI E DEMANIO	3.238
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	8.315

Totale ore 42.000

Quota non budgetizzata 170

Totale ore 42.170

* Il budget della Segreteria della Giunta regionale ingloba, come nelle annualità precedenti, anche la componente, quantitativamente preponderante, di riferimento delle Segreterie dei componenti della Giunta regionale



1324684a



(Codice interno: 578172)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 127 del 04 marzo 2026

Attribuzione alle Aree regionali e alle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione regionale del budget per spese di trasferta per l'anno 2026.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si attribuisce alle Aree regionali e alle altre Strutture di vertice il budget per spese di trasferta relativo all'anno 2026, tenuto conto dell'articolazione dell'Amministrazione regionale di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1702 del 9 dicembre 2020 e successivi provvedimenti di assestamento organizzativo.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

L'Amministrazione regionale del Veneto da sempre sviluppa le proprie politiche di spesa del personale perseguendo canoni di spiccata virtuosità.

Con riferimento alle spese di trasferta, anche sulla base della normativa all'epoca vigente, la Giunta regionale aveva approvato, con propria Deliberazione n. 271 del 14 marzo 2017, una disciplina organica della materia volta a razionalizzare e contenere i costi per le missioni del personale regionale, compreso quello di qualifica dirigenziale.

In seguito a diversi interventi normativi ed amministrativi succedutisi nel tempo - fra questi ultimi, si richiamano le Deliberazioni della Giunta regionale n. 235 del 2 marzo 2020 e n. 437 del 18 aprile 2023 - la succitata disciplina organica è stata aggiornata con l'approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 2 maggio 2024.

Sotto il profilo delle risorse assegnate per le spese di trasferta, anche per l'annualità 2026 viene confermato l'impegno a proseguire nella politica di razionalizzazione dei costi e in un miglior impiego delle risorse umane, allo scopo di rendere più efficienti le attività svolte dall'Amministrazione regionale, con la determinazione del budget per le spese sostenute per le trasferte (rimborsi spese, indennità chilometriche ed altre voci di spesa) del proprio personale.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si intende approvare il nuovo budget per le spese di trasferta relativamente all'anno 2026, confermando l'articolazione a livello di Area e delle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione.

Qualora nel corso del secondo semestre del corrente anno, a seguito del completamento del processo riorganizzativo conseguente all'avvio della XII Legislatura regionale, vi fossero significative modifiche nell'articolazione delle Aree e delle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione, la Giunta regionale potrà procedere con una mirata revisione dei budget assegnati con il presente provvedimento, fermo restando il limite massimo contrattualmente attribuibile.

La quantificazione del budget complessivo per l'anno 2026 è confermata rispetto a quello dell'anno 2025, per complessivi euro 698.200,00 e pari al 100% dell'importo allo scopo utilizzabile dall'Amministrazione regionale, mentre quello oggetto di budgettizzazione è pari ad euro 680.000,00 che vengono già ripartiti con il presente provvedimento tra le diverse Strutture regionali.

Al riguardo, le Strutture maggiormente impegnate nell'organizzazione e gestione dei Giochi Olimpici e Paraolimpici Milano-Cortina 2026, considerata l'eccezionalità dell'evento e il necessario presidio in loco richiesto dallo stesso, si vedranno riconosciute un incremento del budget per spese di trasferta rispetto alle precedenti annualità.

Questo determinerà una ancor maggiore attenzione da parte dei Direttori responsabili nella gestione delle spese di trasferta, essendo, nei fatti, quasi azzerato il margine residuo per far fronte ad eventi imprevisti in corso d'anno.

La quantificazione dei budget specifici per Area e per le altre Strutture di vertice dell'Amministrazione per l'anno 2026 è contenuta nell'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso.

Si conferma la responsabilità della gestione della spesa per trasferte in capo ai Direttori. Parimenti, non verranno assegnate risorse aggiuntive complessive in corso d'anno, con la conseguenza che è in capo al Direttore d'Area, o altro dirigente preposto alle Strutture di vertice, la responsabilità di un costante monitoraggio dell'andamento delle spese per trasferte.

In ogni caso, nell'ottica di un generale contenimento delle spese - ove le esigenze di servizio o la motivazione alla trasferta non dispongano diversamente - è indirizzo della Giunta regionale, cui tutti i Direttori dovranno necessariamente attenersi, quello di limitare gli spostamenti, raccomandando la massima incentivazione ad un sempre più diffuso utilizzo di metodi alternativi alle trasferte, quali la videoconferenza.

Per superare eventuali criticità, con il presente provvedimento, in analogia a quanto già disposto, da ultimo, con la Deliberazione della Giunta regionale n. 370 del 15 aprile 2025, si procede, come sopra accennato, con una redistribuzione non completa delle risorse disponibili, conseguentemente, le risorse stanziata ma non specificamente assegnate saranno riallocabili da parte della competente Direzione Organizzazione e Personale in casi del tutto eccezionali e comunque dopo il completamento del processo riorganizzativo conseguente all'avvio della XII Legislatura regionale, ad esempio per far fronte ad eventuali esigenze istituzionali di particolare rilievo, senza la necessità di un ulteriore provvedimento della Giunta regionale.

Si propone infine di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 271 del 14 marzo 2017, n. 235 del 2 marzo 2020, n. 437 del 18 aprile 2023, n. 456 del 2 maggio 2024 e n. 370 del 15 aprile 2025;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare il budget complessivo per le spese di trasferta, per l'esercizio 2026, in euro 698.200,00, pari al 100% dell'importo allo scopo utilizzabile dall'Amministrazione regionale;
3. di disporre la budgetizzazione, tra le Aree regionali e le altre Strutture di vertice, di risorse pari ad euro 680.000,00, come ripartite nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di demandare ai Direttori di Area o altro dirigente preposto alle Strutture di vertice il costante monitoraggio sull'utilizzo del budget assegnato, considerato che, una volta esaurito, non potrà essere, di norma, oggetto di integrazione;
5. di disporre, su proposta del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale e previa adozione di un nuovo provvedimento della Giunta regionale, l'eventuale rimodulazione del contenuto dell'**Allegato A**, qualora risultasse necessario per obiettive esigenze, quale, ad esempio, il completamento, nel corso del secondo semestre del corrente anno, del processo riorganizzativo conseguente all'avvio della XII Legislatura regionale;
6. di demandare al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate, l'eventuale redistribuzione, in casi eccezionali e comunque dopo il completamento del processo riorganizzativo di cui al punto precedente, senza la necessità di un ulteriore provvedimento da parte della Giunta regionale, di quelle stanziata ma non specificamente assegnate, fermo restando l'impegno al rispetto, da parte di tutte le Strutture, dei budget assegnati;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta direttamente spesa a carico del bilancio regionale, costituendo una ripartizione di budget tra le strutture che trova copertura in apposito stanziamento di spesa già presente nel bilancio di previsione 2025-2027 - Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 10 "Risorse Umane";
8. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 127 del 04 marzo 2026

pag. 1 di 1

Budget spese per trasferte - anno 2026

STRUTTURE	BUDGET ANNO 2026
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	52.896,80 €
AREA SANITA' E SOCIALE	87.269,00 €
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE *	28.767,90 €
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	40.000,00 €
UFFICIO STAMPA	15.180,20 €
AVVOCATURA	12.926,20 €
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	157.400,20 €
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	60.609,30 €
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	133.977,93 €
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI E DEMANIO	41.894,43 €
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	49.078,04 €

Totale 680.000,00 €

Quota non budgetizzata 18.200,00 €

Totale 698.200,00 €

* Il budget della Segreteria della Giunta regionale ingloba, come nelle annualità precedenti, anche la componente, quantitativamente preponderante, di riferimento delle Segreterie dei componenti della Giunta regionale



405b93b3



(Codice interno: 578174)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 129 del 04 marzo 2026

Autorizzazione alla pubblicazione di avviso di selezione per la copertura di incarichi di Elevata Qualificazione. Art. 18 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2019-2021 relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022 e artt. 16 e 17 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2022-2024 relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 23 febbraio 2026.

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede, alla luce delle esigenze manifestate dalle Strutture, ad autorizzare la pubblicazione di un avviso di selezione per la copertura di alcuni incarichi di Elevata Qualificazione vacanti, o che si renderanno vacanti entro il mese di settembre del corrente anno, ai sensi dell'art. 18 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2019-2021 relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022 e degli artt. 16 e 17 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2022-2024 relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 23 febbraio 2026.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

A seguito della riorganizzazione degli incarichi di Elevata Qualificazione (di seguito anche EQ), avvenuta con Deliberazione della Giunta regionale n. 1292 del 14/11/2024, così come integrata dai Decreti del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 571 del 19/11/2024 e n. 593 del 29/11/2024, dalle successive Deliberazioni della Giunta regionale n. 60 del 27/01/2025, n. 505 del 13/05/2025 e n. 539 del 21/05/2025, in applicazione dell'articolo 18 Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2019-2021 relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022 e degli articoli 16 e 17 Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2022-2024 relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, si è provveduto ad avviare, con la citata DGR n. 1292/2024, una procedura di selezione della generalità degli incarichi di EQ che si è conclusa a gennaio 2025 ed una selezione ulteriore, avviata con la DGR n. 539/2025, conclusasi a luglio 2025.

Preso atto che i Direttori di Area e delle Strutture apicali hanno manifestato la necessità di avviare una nuova selezione a seguito delle intervenute o previste cessazioni dal servizio, per quiescenza o altri motivi, di alcuni titolari d'incarico di EQ, nelle more della riorganizzazione amministrativa conseguente all'avvio della XII Legislatura, il Segretario Generale della Programmazione con riferimento agli incarichi in argomento, con nota prot. n. 53553 del 2/02/2026 ha avviato una ricognizione tra le Aree e le Strutture Apicali per individuare gli incarichi di Elevata Qualificazione vacanti e, quindi, avviare la procedura per la loro copertura, fermo restando l'attuale quadro organizzativo ed il rispettivo budget di Area e Struttura apicale già comunicato con proprie note del 30/08/2024. Inoltre, con nota prot. n. 53525 del 2/02/2026, la Segreteria Generale della Programmazione ha avviato una equivalente ricognizione relativamente alle Strutture ad essa afferenti.

Ogni Area e Struttura apicale ha, pertanto, posto in essere le operazioni di propria competenza all'interno del budget assegnato - trattandosi di stanziamenti a bilancio contrattualmente vincolati nel loro valore complessivo - con le uniche eccezioni degli incarichi il cui costo (comprensivo dell'intero trattamento economico del futuro titolare, oneri a carico dell'ente inclusi) sia interamente a carico di finanziamenti esterni, comunitari, statali o di altra provenienza, al cui venire meno gli incarichi andranno necessariamente a cessare anticipatamente.

Sulla scorta di tali premesse, con proprie note e comunicazioni acquisite agli atti dalla Segreteria Generale della Programmazione e dalla Direzione Organizzazione e Personale, i Direttori di Area ed i Dirigenti responsabili di Struttura apicale hanno formulato le proposte di messa a bando degli incarichi di Elevata Qualificazione vacanti o che si renderanno vacanti entro il 1° settembre 2026.

Prendendo atto delle necessità manifestate con le succitate note acquisite agli atti, si propone di procedere alla messa a bando degli incarichi di EQ rimasti vacanti o che si renderanno vacanti entro il 1° settembre 2026, così come riportati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che gli stessi trovano adeguata copertura finanziaria in bilancio, posto che, come sopra esposto, restano invariati i limiti di budget assegnati dal Segretario Generale della Programmazione.

Tutti gli incarichi avranno decorrenza dalla data di effettiva presa servizio dei nuovi incaricati - convenzionalmente fissata, dalla vigente disciplina per il conferimento degli incarichi di EQ, nei giorni 1, 10 o 25 del mese - e, comunque, condizionatamente all'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, al completamento delle procedure di selezione, all'adozione dei conseguenti decreti di attribuzione e, comunque, non antecedentemente alla effettiva cessazione dell'attuale titolare.

Pertanto, sulla base delle richieste pervenute dalle strutture regionali, ai sensi della "Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, in applicazione degli artt. 16-21 del CCNL 16/11/2022" approvata con la Deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 27/02/2024, con il presente provvedimento si autorizza la pubblicazione di apposito avviso di selezione.

L'avviso di cui sopra è finalizzato all'acquisizione delle candidature da parte dei dipendenti di ruolo dell'Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione (ex Categoria D) aventi titolo a partecipare e sarà pubblicato, a cura della Direzione Organizzazione e Personale, per un periodo di 15 giorni, decorrenti dalla data di effettiva pubblicazione dello stesso nel sito intranet regionale.

Come specificato nella succitata "Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, in applicazione degli artt. 16-21 del CCNL 16/11/2022", il personale in possesso degli specifici requisiti indicati nell'avviso potrà proporre al massimo 4 candidature, di cui al massimo 3 in Aree e Strutture apicali diverse da quella di attuale assegnazione e, per i dipendenti già titolari di incarico di EQ, potrà proporre solo candidature per incarichi di fascia economica maggiore di quello già posseduto, secondo le disposizioni di dettaglio indicate nella citata disciplina.

Decorsi i termini ed acquisite le candidature, si procederà alla successiva fase istruttoria, preliminare all'adozione dei decreti con cui ogni Direttore di Area ed i Dirigenti responsabili di Struttura apicale andranno a formalizzare l'attribuzione dei nuovi incarichi con decorrenza, come sopra accennato, nei giorni 1, 10 o 25 del mese e, comunque, non antecedentemente alla effettiva cessazione dell'attuale titolare.

Nel caso in cui cessazioni previste non andassero effettivamente a concretizzarsi, l'incarico non sarà assegnato e rimarrà attribuito all'attuale titolare.

Resta fermo il rispetto di un periodo di preavviso minimo di 20 giorni per la decorrenza degli incarichi che riguardino personale proveniente da Aree o Strutture apicali diverse da quella di attuale assegnazione, come previsto dalla succitata Disciplina per gli incarichi di EQ, fatta salva l'eventuale applicazione delle ulteriori disposizioni in tema di mobilità interna all'Ente.

Per motivate ragioni organizzative ed in considerazione delle specifiche professionalità richieste, come espressamente previsto anche nella più volte citata disciplina di riferimento, l'Amministrazione si riserva di non procedere alla copertura di alcune posizioni. Si potrà procedere, inoltre, in casi particolari e motivati, al conferimento di incarichi anche a prescindere dalle indicazioni fornite dal funzionario nella candidatura presentata in riscontro all'avviso di selezione.

Dopo il conferimento dei relativi incarichi con propri decreti, i Direttori di Area ed i Dirigenti responsabili di Struttura apicale provvederanno alla successiva sottoscrizione dei relativi disciplinari di incarico con i dipendenti neo-incaricati.

L'incarico di responsabile di Elevata Qualificazione ha natura temporanea.

L'incarico avrà durata triennale, salva scadenza anticipata. Infatti, in ogni caso, in conformità all'art. 18, comma 3 del CCNL 2019-2021 ed alla disciplina attualmente vigente, gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi - quali quelli che potrebbero verificarsi a seguito dell'avvio della XII Legislatura - in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale, ovvero a fronte dell'inosservanza, da parte del titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione, delle direttive impartite.

Si demanda alla Direzione Organizzazione e Personale l'eventuale correzione di meri errori materiali nel contenuto dell'**Allegato A** al presente provvedimento, senza la necessità dell'adozione di una o più nuove Deliberazioni della Giunta regionale, considerato che la correzione non determina modifiche sostanziali in ordine alle denominazioni, alle competenze o alle pesature degli incarichi ivi indicati.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 31/12/2012, n. 54 come modificata dalla Legge regionale 17/05/2017, n. 14; VISTO il CCNL Funzioni Locali 2019-2021 sottoscritto il 16/11/2022 ed il CCNL 2022-2024 sottoscritto il 23/02/2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 27/02/2024, con cui è stata approvata la "Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, in applicazione degli artt. 16-21 del CCNL 16/11/2022";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1292 del 14/11/2024 così come integrata dal Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 571 del 19/11/2024 e dal successivo Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 593 del 29/11/2024;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 60 del 27/01/2025, n. 505 del 13/05/2025 e n. 539 del 21/05/2025;

VISTE le note del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 53525 e prot. n. 53553 del 2/02/2026; VISTE le richieste dei Direttori di Area e dei Dirigenti responsabili di Strutture apicali che hanno provveduto a formalizzare le proposte in merito alla copertura di incarichi che sono o si renderanno prossimamente vacanti, acquisite agli atti della Direzione Organizzazione e Personale;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare sin d'ora la pubblicazione, a cura della Direzione Organizzazione e Personale, di apposito avviso di selezione nel sito intranet regionale, per un periodo di 15 giorni decorrenti dalla data di effettiva pubblicazione, ai fini del successivo conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che gli incarichi di Elevata Qualificazione abbiano decorrenza dalla data di effettiva presa servizio dei nuovi incaricati e, comunque, non antecedentemente all'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 ed alla effettiva cessazione dell'attuale titolare;
4. di dare atto che il Direttore di Area ed i Dirigenti responsabili di Struttura apicale, sulla base delle candidature pervenute per ogni singolo incarico di Elevata Qualificazione, effettueranno le operazioni istruttorie per la scelta dei candidati da incaricare, in applicazione dei parametri di valutazione contenuti nella disciplina vigente, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 27 febbraio 2024;
5. di stabilire che, nel caso alcune cessazioni previste non andassero effettivamente a concretizzarsi, l'incarico non sarà assegnato e rimarrà attribuito all'attuale titolare;
6. di stabilire altresì che, per motivate ragioni organizzative e in considerazione delle specifiche professionalità richieste, l'Amministrazione si può riservare di non procedere alla copertura di alcuni incarichi, così come può riservarsi di procedere al conferimento di incarichi, in casi particolari e motivati, anche a prescindere dalle indicazioni fornite dal funzionario in riscontro all'avviso di selezione;
7. di dare atto che i Direttori di Area ed i Dirigenti responsabili di Struttura apicale provvederanno successivamente al conferimento dei relativi incarichi con proprio decreto e alla successiva sottoscrizione dei relativi disciplinari di incarico, fermo restando che gli incarichi avranno durata di tre anni, salva scadenza anticipata connessa a complessiva riorganizzazione degli incarichi stessi, a seguito dell'avvio della XII legislatura, o in conformità all'art. 18, comma 3 del CCNL 2019-2021 ed alla disciplina attualmente vigente, o alla cessazione dei finanziamenti esterni, comunitari, statali o di altra provenienza, per gli incarichi dagli stessi integralmente finanziati;
8. di demandare alla Direzione Organizzazione e Personale l'eventuale correzione di meri errori materiali nel contenuto dell'**Allegato A** al presente provvedimento, senza la necessità dell'adozione di una o più nuove Deliberazioni della Giunta regionale;
9. di stabilire che nessun incarico di Elevata Qualificazione di cui al presente provvedimento avrà decorrenza prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già stanziare a tal fine sul capitolo di spesa n. 103014 "Trattamento economico accessorio del personale -M01P10- Redditi da lavoro dipendente (L.R. 31/12/2012, n.54)" del bilancio di previsione 2025-2027;
11. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 129 del 04 marzo 2026

pag. 1 di 5

pag. 1 / 5

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIA DELLE COMPETENZE EQ	PROFILO	eventuale DATA a partire dalla quale è possibile assegnazione EQ (N.B. mai prima della cessazione del titolare)
SGP			SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE			
DIR			ORGANIZZAZIONE E PERSONALE			
UO	B		Planificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze			
EQ	C	NO	Mobilità esterna, comandi e distacchi	Pubblicazione su piattaforma INPA di avvisi di mobilità esterna e gestione procedure selettive. Gestione procedure attivazione posizioni di comando e distacco in entrata ed in uscita con enti terzi. Convenzioni con altre PA per l'assegnazione temporanea di personale.	Amm	vacante
SGR			SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE			
DIR			AFFARI LEGISLATIVI			
EQ	A	NO	Assistenza giuridica per gli Affari Legislativi ed ai settori: Produttivo, Energia, Governo del territorio e Sanità	Attività di assistenza e consulenza giuridica e legislativa nell'ambito delle funzioni assegnate alla Direzione Affari Legislativi a diretto supporto del Direttore di Direzione. Assistenza e consulenza giuridica e legislativa con elevato grado di autonomia organizzativa e gestionale per i settori: Produttivo, Energia, Governo del territorio e Sanità, nell'ambito degli indirizzi generali forniti dal Direttore di Direzione.	Amm	vacante
UO	B		Affari legislativi			
EQ	C	NO	Consulenza giuridica generale e nei settori: Protezione Civile con supporto alle Attività Emergenziali, Bonifica e Irrigazione	Attività di consulenza giuridica generale nelle materie dell'ordinamento statale e regionale e in particolare nei settori Protezione Civile con supporto alle attività emergenziali, Bonifica e Irrigazione.	Amm	vacante
AREA			TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO			
DIR			UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO			
UO	A		Genio civile Treviso			
EQ	B	NO	Opere idrauliche - Ufficio 2	Opere idrauliche e manufatti di regolazione, progettazione, direzione lavori; pronti interventi protezione civile; servizi di piena e emergenza polizia idraulica; accertamento violazioni uso beni demanio idrico; concessioni demaniali.	Tecn	vacante
UO	A		Genio civile Padova			



c2a42e9b



ALLEGATO A DGR n. 129 del 04 marzo 2026

pag. 2 di 5

pag. 2 /5

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIA DELLE COMPETENZE EQ	PROFILO	eventuale DATA a partire dalla quale è possibile assegnazione EQ (N.B. mai prima della cessazione del titolare)
EQ	A	NO	Concessioni demaniali - coordinamento	Gestione beni del demanio idrico, concessioni e autorizzazioni, disciplinari e decreti. Riscossione contabile e istruttoria amministrativa. Gestione concessioni di derivazione; parere idraulico sulle concessioni di derivazione. Contenzioso e coordinamento gruppi di lavoro. Supporto Direttore per coordinamento.	Amm	01/05/2026
UO	A		Genio civile Rovigo			
EQ	B	NO	Opere Marittime	Gestione opere e lavori in ambito marittimo. Procedimenti tecnici in ambito marittimo; autorizzazioni ripascimento litorali; pareri tecnici.	Tecn	01/05/2026
UO	A		Genio civile Verona			
EQ	C	NO	Opere idrauliche - Ufficio 2	Opere idrauliche e manufatti di regolazione, progettazione, direzione lavori, pronti interventi protezione civile; servizio di piena e emergenza; polizia idraulica; accertamento violazioni uso beni demanio idrico. Istruttoria per pareri e autorizzazioni idrauliche nel comprensorio idraulico di competenza. Competenze idrauliche: Adige.	Tecn	01/04/2026
EQ	B	NO	Opere idrauliche - Ufficio 3	Supporto tecnico per istruttoria opere idrauliche rilevanti. Opere idrauliche e manufatti di regolazione, progettazione, direzione lavori, pronti interventi protezione civile; servizio di piena e emergenza; polizia idraulica; accertamento violazioni uso beni demanio idrico. Competenze idrauliche: Est Veronese. Coordinamento gestione Bacino Colombaretta e Bacino San Lorenzo.	Tecn	01/04/2026
UO	A		Genio civile Venezia			
EQ	C	NO	Concessioni demanio idrico	Gestione beni del demanio idrico, istruttoria tecnica, acquisizione pareri, sopralluoghi, accertamenti e comparazioni per il rilascio concessioni e autorizzazioni. Sdemianializzazioni. Disciplinari e predisposizione decreti. Riscossione contabile e istruttoria amministrativa.	Tecn	01/07/2026
UO	A		Genio civile Vicenza			
EQ	A	NO	Opere idrauliche - Ufficio 1	Referente Bacino Bacchiglione e affluenti, T. Livergon, T. Guà e Acquetta. Progettazione e DDLL. Referente per il Genio Civile di Vicenza dei gruppi di protezione civile comunali. Referente per il servizio di piena, ed in tale ruolo, supporto tecnico alle decisioni del Direttore durante il servizio di piena. Raccolta degli elementi conoscitivi (dati pluviometrici, idrometrici, misure di portata, etc.) necessari ad affrontare con tempestività e competenza gli eventi atmosferici avversi. Coordinamento interventi di gestione, manutenzione controlli periodici delle opere elettromeccaniche e idrauliche dei bacini di laminazione.	Tecn	01/09/2026



c2a42e9b



ALLEGATO A DGR n. 129 del 04 marzo 2026

pag. 3 di 5

pag. 3 / 5

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIA DELLE COMPETENZE EQ	PROFILO	eventuale DATA a partire dalla quale è possibile assegnazione EQ (N.B. mai prima della cessazione del titolare)
EQ	B	NO	Opere idrauliche - Ufficio 2	Referente Bacino Agno-Chiampo. Progettazione e DD.LL. Referente gestione del software GLP, banche dati monitoraggi ed in generale per le tematiche che richiedono conoscenze di tipo informatico. Responsabile istruttoria pareri di compatibilità idraulica DGR n. 2948/2009.	Tecn	vacante
DIR			FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI			
UO	A		Servizi Forestali			
EQ	C	NO	Ufficio Tecnico VR 1	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro	vacante
EQ	C	NO	Ufficio Tecnico BL 2	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Tecn	01/03/2026
AREA			SANITA' E SOCIALE			
DIR			SERVIZI SOCIALI			
EQ	A	NO	Gestione economico finanziaria	Coordinamento attività connesse alla gestione del bilancio regionale per la Direzione con monitoraggio dei capitoli di entrata e di spesa, delle variazioni di bilancio e delle implementazioni di cassa. Monitoraggio contabile e reportistica sulla parte finanziaria dei programmi di attività relativi alle linee di spesa nell'ambito della GSA. Ripartizione ed assegnazione fondo indistinto attività sociali e sociosanitarie ULSS. Riaccertamento ordinario e straordinario residui attivi e passivi. Coordinamento e gestione liquidazioni di spesa della Direzione.	Econ	01/04/2026
UO	B		Non Autosufficienza delle persone anziane			
EQ	C	NO	IPAB. Istituzioni Sociali	Procedimenti amministrativi relativi ad attività della vita istituzionale delle IPAB (riconoscimento personalità, classificazione, modifica statuto, trasformazione ed estinzione; depubblicazione; verifica e controllo organi e commissariamento enti); autorizzazione alle alienazioni e acquisizioni delle IPAB; verifica bilanci e documenti delle IPAB; Revisori delle IPAB; contenzioso; riforma delle IPAB.	Amm	vacante
UO	A		Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale			
EQ	C	NO	Cooperazione Sociale e programmi comunitari	Gestione dell'Albo regionale delle Cooperative Sociali e della Commissione regionale della Cooperazione sociale (L.R. n. 23/2006). Revisione della normativa regionale in tema di cooperazione sociale e impresa sociale. Gestione di progettualità trasversali con finalità sociale.	Amm	01/04/2026



c2a42e9b



ALLEGATO A DGR n. 129 del 04 marzo 2026

pag. 4 di 5

pag. 4 / 5

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIA DELLE COMPETENZE EQ	PROFILO	eventuale DATA a partire dalla quale è possibile assegnazione EQ (N.B. mai prima della cessazione del titolare)
AREA			RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI			
DIR			ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI			
UO	B		Persone giuridiche e procedimenti elettorali			
EQ	B	NO	Associazioni, Fondazioni e Registro Persone Giuridiche	Associazioni e Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle persone giuridiche. Gestione del Registro regionale delle persone giuridiche. Attività di vigilanza sulle Fondazioni. Gestione dei rapporti amministrativi con gli Enti regolari del Veneto.	Amm	vacante
AREA			INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI E DEMANIO			
DIR			PIANIFICAZIONE TERRITORIALE			
UO	A		Urbanistica			
EQ	A	NO	Coordinamento Strumenti urbanistici concertati	Gestione Accordi di Programma (art. 32, L.R. n. 35/2001); progetti strategici di interesse regionale e gestione tavoli tecnici; conferenze di servizi e collegi di vigilanza. Coordinamento e collaborazione per elaborazione istruttorie procedimenti complessi regionali (VIA, PAUR). Contributi ai Comuni per la redazione PAT. Partecipazione attività di pianificazione concertate con i Comuni e le Province. Collaborazione nell'attività normativa in materia urbanistico-edilizia.	Tecn	01/07/2026
AREA			MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT			
DIR			TURISMO E MARKETING TERRITORIALE			
UO	A		Legislazione e governance del turismo			
EQ	A	NO	Progetti territoriali e governance del turismo	Organizzazione turistica regionale nei territori. Coordinamento progetto Destination Management System. Rapporti con Ministero e con il coordinamento turismo regionale. Partecipazione al gruppo nazionale sul turismo digitale.	Amm	01/05/2026
DIR			BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT			
UO	A		Attività culturali e spettacolo			
EQ	B	NO	Veneti nel mondo	Predisposizione della programmazione regionale a favore dei veneti nel mondo; gestione interventi; attività per la Consulta, il Meeting dei giovani e la celebrazione della giornata dei veneti nel mondo.	Amm	vacante
UO	B		Sport			



c2a42e9b



ALLEGATO A DGR n. 129 del 04 marzo 2026

pag. 5 di 5

pag. 5 / 5

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIA DELLE COMPETENZE EQ	PROFILO	eventuale DATA a partire dalla quale è possibile assegnazione EQ (N.B. mai prima della cessazione del titolare)
EQ	B	NO	Pianificazione, promozione sportiva inclusiva e in ambito scolastico	Predisposizione degli strumenti di pianificazione previsti dalla L.R. n. 8/2015 e loro aggiornamento. Gestione Consulta regionale per lo sport. Gestione rapporti con CONI e Sport e Salute SpA. Gestione delle attività a favore della promozione dello sport in ambito scolastico e delle discipline sportive tradizionali venete. Gestione del procedimento per la pratica sportiva degli atleti con disabilità. Attività di comunicazione in ambito sportivo, diffusione dei valori della Carta Etica.	Amm	20/04/2026
AREA			POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA			
DIR			PROGRAMMAZIONE UNITARIA			
UO	A		Programmazione e gestione FESR e FSC			
EQ	A	NO	Monitoraggio Programmi, valutazione e Sistema Informativo FESR	Programmi FESR: rapporti con IGRUE per monitoraggio e certificazione spese. Supporto chiusura POR FESR 2014-2020. Attuazione PR FESR 2021-2027. Referente sviluppo, aggiornamento e manutenzione SIU/Fondi RVE, anche per POC e PSC (Sez. Speciale ex FESR). Attività di valutazione programmi FESR e rapporti con valutatore esterno. Supporto SRA per implementazione e collaudo in SIU/Fondi RVE dei bandi. Elaborazione dati e predisposizione relazioni. Monitoraggio indicatori e valutazione programma.	Econ	02/04/2026
UO	B		Cooperazione territoriale e macrostrategie europee			
EQ	C	NO	Cooperazione Interreg Italia-Slovenia e IPA ADRION	Assistenza tecnica ai beneficiari veneti in fase di partecipazione ai bandi e attuazione dei progetti. Comunicazione a livello locale. Rappresentanza attiva al Comitato di Sorveglianza e ai gruppi di lavoro tematici e tecnici per i Programmi Interreg Italia-Slovenia e IPA ADRION. Istruttorie amministrative.	Amm	vacante
DIR			RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA			
UO	A		Infrastrutture energetiche e autorizzazioni			
EQ	B	NO	Autorizzazioni ed accreditamenti	Gestione, sotto il profilo amministrativo ed economico, dei processi autorizzativi di competenza regionale e della partecipazione regionale a procedimenti di altre amministrazioni. Gestione delle Conferenze di Servizi; gestione e controlli relativi all'esercizio degli impianti; gestione del contenzioso. Attuazione della normativa in materia di certificazione energetica degli edifici e di efficienza energetica degli impianti termici e relativo sistema di controlli. Tenuta registro certificatori e relativi accreditamenti.	Amm	vacante



c2a42e9b



(Codice interno: 578175)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 130 del 04 marzo 2026

Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi straordinari alle fusioni di Comuni. Deliberazione/CR n. 16 del 10 febbraio 2026.*[Enti locali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a seguito del parere favorevole della competente Commissione del Consiglio regionale, si stabiliscono i criteri e le modalità per l'assegnazione del contributo straordinario spettante ai Comuni istituiti a seguito del procedimento di fusione.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ha da sempre riconosciuto l'importanza dell'istituto della fusione tra Comuni, prevista dallo Statuto, orientata alla semplificazione istituzionale e alla coesione tra Enti locali. A rafforzare l'importanza e il significato dei processi di fusione si inseriscono le disposizioni contenute nella L.R. n. 18 del 27 aprile 2012 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali" stabilendo, tra le sue finalità, lo sviluppo delle fusioni di Comuni, al fine di assicurare l'effettivo e più efficiente esercizio delle funzioni e dei servizi spettanti ai Comuni.

Le riforme in atto nella Pubblica Amministrazione evidenziano come la questione del dimensionamento organizzativo sia sempre più vitale, considerato che le funzioni di competenza degli Enti locali sono indispensabili e sempre più complesse, soprattutto per i Comuni di minor dimensione demografica. In tale contesto diventa fondamentale l'utilizzo dello strumento giuridico della fusione che, superando visioni municipalistiche, passi attraverso la sperimentazione di nuove forme di governance sempre nella direzione di supportare e rispondere ai legittimi bisogni delle Comunità amministrate.

Il quadro normativo regionale in tema di riordino territoriale è volto a ridurre la frammentazione dei livelli di governo, obiettivo che è stato confermato con l'approvazione del nuovo Piano di riordino territoriale (PRT), adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17 del 16 gennaio 2024, che ha dettato le linee guida per il riordino della governance locale. Tra i passaggi chiave indicati nel PRT si colloca il tema della fusione dei Comuni con il progetto "Fusioni: obiettivo 500 Comuni" che, al di là del significato meramente simbolico, intende sollecitare gli amministratori locali ad una riflessione sui benefici che il percorso di fusione potrebbe generare in determinati contesti territoriali che presentano alcuni indicatori con valori di criticità persistenti. In effetti un'analisi socioeconomica effettuata sui Comuni veneti al di sotto dei 10.000 abitanti, ha evidenziato che 130 Comuni (30% del range) presentano una serie di fattori di criticità tali da poter compromettere, nel medio periodo, la possibilità per gli stessi di garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini. A rafforzare la ratio legislativa sull'importanza del procedimento di fusione, è stata introdotta nella L.R. n. 25 del 24 dicembre 1992 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali" la disposizione che stabilisce a favore dei Comuni istituiti a seguito di fusione, misure premiali nei bandi regionali di concessione di risorse.

L'istituto della fusione di Comuni rappresenta senz'altro una forma distintiva di riordino istituzionale che pone le basi di uno sviluppo integrato dei territori, rispondenti a logiche di efficientamento.

In tema di riordino territoriale, l'obiettivo delle politiche regionali è quello di agevolare lo sviluppo volontario di forme avanzate di integrazione fra amministrazioni comunali, non solo per svolgere in maniera efficace le funzioni ad esse assegnate, ma anche per rispondere all'esigenza di una "adeguatezza", anche dimensionale, dei singoli Comuni.

L'Amministrazione regionale si fa quindi promotrice di azioni mirate per accompagnare i Comuni nelle varie fasi dei processi di fusione, attraverso alcuni interventi di supporto che agiscono su più livelli: nella fase di avvio dei processi decisionali dei Comuni, con il finanziamento dello studio di fattibilità, strumento utile per evidenziare le peculiarità dei territori e l'impatto della fusione sui loro assetti. Un'ulteriore implementazione dell'intervento di supporto regionale è quello di mettere i Comuni in condizione di strutturare un piano di comunicazione e di partecipazione civica, strategico al superamento delle resistenze legate al timore della perdita di identità territoriale. Il supporto tecnico giuridico regionale si concentra, poi, nello svolgimento del procedimento referendario e con l'accompagnamento negli adempimenti successivi alla costituzione del nuovo Comune. A livello finanziario sono previsti, inoltre, alcuni strumenti di incentivazione e promozione delle fusioni. In particolare, l'art. 9 della L.R. n. 18/2012 prevede che, nel riparto delle risorse disponibili, sia data preferenza alle fusioni rispetto alle forme associative.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1 bis della succitata legge regionale, la Giunta regionale, sentito il parere del Consiglio delle Autonomie locali e della Commissione consiliare competente, disciplina con appositi provvedimenti l'assegnazione di contributi straordinari a partire dall'esercizio di decorrenza dell'istituzione del nuovo Comune, a sostegno degli oneri di riorganizzazione strutturale per il primo avvio dei nuovi Comuni risultanti dalle fusioni.

Lo stesso Piano di Riordino territoriale riserva una parte importante all'incentivazione finanziaria a favore delle gestioni associate e in particolare, al punto 9.2, stabilisce che, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili e con priorità rispetto all'assegnazione degli altri incentivi destinati alle forme associative, l'entità del contributo spettante ai Comuni istituiti a seguito di fusione è assegnato con riferimento ad alcuni parametri, disponendo un incremento dell'importo del contributo così determinato qualora siano presenti determinate condizioni. La definizione dei criteri di incentivazione è uno strumento utile che concorre a definire ulteriori elementi di valutazione per i Comuni che intendono avvalersi dell'istituto giuridico della fusione.

Pertanto, a seguito dei nuovi parametri delineati con l'approvazione del nuovo PRT, si rende necessario ridefinire i criteri e le modalità per la determinazione del contributo straordinario destinato alle fusioni di Comuni. Si tratta quindi di disporre, dalla data di approvazione della presente deliberazione, la definitiva cessazione degli effetti della Deliberazione di Giunta regionale n.81 del 02 febbraio 2016, che attualmente disciplina la materia oggetto del presente provvedimento.

La Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi ha provveduto a trasmettere la presente proposta di deliberazione all'Ufficio di Presidenza del CAL che, in data 2 febbraio 2026, ha espresso parere favorevole all'unanimità.

La Giunta regionale con Deliberazione/CR n. 16 del 10 febbraio 2026 ha approvato i criteri e le modalità di assegnazione del contributo straordinario spettante ai Comuni istituiti a seguito del procedimento di fusione.

La Segreteria della Giunta regionale ha provveduto a trasmettere il provvedimento al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione Consiliare.

In data 19 febbraio 2026 la Prima Commissione Consiliare del Consiglio regionale del Veneto ha espresso a maggioranza il proprio parere favorevole sui criteri e le modalità operative per l'assegnazione dei contributi straordinari alle fusioni di Comuni (parere alla Giunta regionale n. 8 trasmesso con prot. n. 3474 del 23 febbraio 2026).

Con il presente provvedimento, in conformità all'art. 10, comma 1 bis della L.R. n. 18/2012, si stabiliscono pertanto i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi straordinari da destinare ai Comuni istituiti per fusione di due o più Comuni, indirizzati al conseguimento degli obiettivi e delle finalità contenute nella suddetta legge regionale in materia di governance locale, come riportati in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'assegnazione dei contributi viene demandata al Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi che provvederà con proprio decreto, fino alla concorrenza delle risorse disponibili e nei limiti delle disponibilità di bilancio di cui al capitolo n. 101742 "Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di Comuni" (art.10 c. 1 lett. a L.R. n. 18/2012).

I contributi saranno concessi, sino ad esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dei termini per la presentazione delle domande e secondo le priorità previste nel Bando.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, co. 2, lett. f) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale 24 dicembre 1992, n.25;

VISTA Legge regionale 27 aprile 2012, n. 18;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la DGR n. 17 del 16 gennaio 2024;

VISTO il parere espresso dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle Autonomie locali nella seduta del 2 febbraio 2026, prot. n. 2111 del 4 febbraio 2026;

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 16 del 10 febbraio 2026;

VISTO il parere della Prima Commissione Consiliare del Consiglio regionale del Veneto n. 8 rilasciato nella seduta del 19 febbraio 2026, trasmesso con prot. n. 3474 del 23 febbraio 2026.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ridefinire i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi straordinari da destinare ai Comuni istituiti per fusione di due o più Comuni a seguito dell'approvazione del Piano di riordino territoriale con DGR n. 17/2024, dopo aver acquisito il parere del CAL e della Commissione consiliare competente;
3. di approvare i criteri e le modalità indicati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'assegnazione e l'erogazione di contributi straordinari ai Comuni istituiti a seguito della fusione di Comuni ai sensi dell'art. 10, comma 1 bis della L.R. 27 aprile 2012, n. 18;
4. di disporre, dalla data di approvazione della presente deliberazione, la definitiva cessazione degli effetti della Deliberazione di Giunta regionale n. 81 del 2 febbraio 2016, che attualmente disciplina la materia oggetto del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'importo del contributo verrà determinato con Decreto del Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi sulla base dei criteri di cui all'**Allegato A** e nei limiti delle disponibilità di bilancio di cui al cap. n. 101742 "Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di Comuni" (art.10 c. 1 lett. a L.R. n. 18/2012)" seguendo l'ordine di presentazione delle domande, secondo le priorità previste dal bando;
6. di incaricare la Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi dell'esecuzione del presente atto;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i primi 120 giorni;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 130 del 04 marzo 2026

pag. 1 di 3

CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE E L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLE FUSIONI DI COMUNI PREVISTI DALL'ART. 10 C. 1 BIS DELLA L.R. N. 18 DEL 27.04.2012.**1. Destinazione del contributo.**

Il nuovo Piano di Riordino territoriale conferma la volontà dell'Amministrazione regionale di sostenere finanziariamente i Comuni che intraprendono il percorso della fusione, volto al rafforzamento amministrativo e alla promozione di una maggiore capacità operativa, grazie al raggiungimento delle dimensioni adeguate per una gestione efficiente.

Il contributo è destinato a concorrere alle spese sostenute del nuovo Comune per il riassetto amministrativo conseguente alla fusione.

I criteri di seguito indicati si applicano alle fusioni di Comuni, approvate con legge regionale, a partire dall'anno 2026.

2. Soggetti beneficiari

Nei limiti degli stanziamenti di bilancio, ai Comuni istituiti mediante fusione di due o più Comuni a partire dall'anno 2026, viene concesso un contributo straordinario, nell'esercizio di decorrenza dell'istituzione del nuovo Comune e destinato a concorrere alle spese sostenute per la riorganizzazione delle preesistenti strutture amministrative comunali all'avvio della gestione unitaria delle funzioni e dei servizi comunali, spese senz'altro preponderanti nella fase di istituzione. Ai fini della determinazione del contributo, i criteri contenuti nel presente provvedimento si applicano anche alle fusioni per incorporazione.

3. Determinazione entità del contributo

A decorrere dall'esercizio 2026, i contributi in questione sono concessi al nuovo Comune nei limiti delle disponibilità di bilancio al cap. n. 101742 "Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di Comuni" (art.10 c. 1 lett. a L.R. n. 18/2012)" e liquidati nello stesso esercizio finanziario di decorrenza dell'istituzione del nuovo Comune.

L'importo del contributo è determinato in base ai criteri e con le modalità stabilite di seguito. Verrà data priorità alle fusioni che raggiungono la soglia minima demografica di 5.000 abitanti o che includono Comuni montani. Concorrono alla determinazione dell'importo del contributo i seguenti parametri:

- estensione territoriale;
- numero dei Comuni estinti con la fusione;
- entità della popolazione del nuovo Comune, prendendo a riferimento l'ultimo dato demografico ISTAT disponibile;
- volume delle spese correnti ricavate dai rendiconti consuntivi approvati dai Comuni e riferiti all'esercizio antecedente alla legge di fusione a cui si applica l'aliquota del 5%.

L'importo del contributo così determinato viene ulteriormente incrementato, qualora la fusione presenti almeno una di queste condizioni:

- appartenenza dei Comuni alla medesima Unione di Comuni/Unione montana
- appartenenza di almeno un Comune all'Area interna



ALLEGATO A DGR n. 130 del 04 marzo 2026**pag. 2 di 3**

- almeno un Comune fuso presenti condizioni di criticità individuate al cap. 6.1 del PRT e di cui all'elenco aggiornato contenuto nella "Relazione sulle Autonomie locali del Veneto"

PARAMETRI	CONTRIBUTO
Numero di Comuni	€ 100.000,00 per Comune
Popolazione nuovo Comune (ultimo dato ISTAT disponibile)	€ 15 per abitante
	€ 20 per abitante se Comune appartenente a UC/UM
Spese correnti ultimo bilancio approvato dai Comuni	5% sulle spese correnti, con il limite max di € 300.000,00
Estensione territoriale	€ 400,00 per kmq
Appartenenza dei Comuni alla stessa UC/UM	€ 100.000,00 se almeno 2 Comuni appartengono alla stessa UC/UM
	€ 50.000,00 per ogni ulteriore Comune
Area Interna	€ 50.000,00 per ogni Comune appartenente all'Area interna
Situazione di criticità del Comune per presenza dei parametri individuati nel PRT (§ 6.1)	€ 100.000,00 per ogni Comune con valutazione criticità alta
	€ 70.000 per ogni Comune con valutazione criticità medio alta
	€ 30.000,00 per ogni Comune con valutazione criticità medio bassa
	€ 15.000,00 per ogni Comune con valutazione criticità bassa



d4ecb7df



4. Presentazione delle domande e modalità di erogazione del contributo

Per accedere al contributo straordinario regionale, il nuovo Comune dovrà presentare apposita richiesta corredata dall'ultimo rendiconto approvato dai Comuni dell'aggregazione e riferito all'esercizio antecedente alla data di istituzione del nuovo Comune, dalla documentazione comprovante gli adempimenti connessi alla costituzione dello stesso, nonché dall'approvazione del nuovo Statuto comunale.

La richiesta di contributo, firmata digitalmente dal Legale rappresentante del nuovo Comune e indirizzata al Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, va trasmessa al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it. La documentazione allegata dovrà essere in formato pdf.

L'assegnazione del contributo viene demandata al Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi che provvederà con propri atti ad impegnare e a liquidare il contributo straordinario ai Comuni istituiti per fusione, negli importi risultanti dai criteri di cui al punto precedente e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, con le priorità previste al precedente punto 3, seguendo l'ordine di presentazione delle domande.

Nel caso in cui lo stanziamento regionale residuo non fosse in grado di soddisfare integralmente la richiesta, il contributo verrà assegnato nella misura pari alla disponibilità residua, salvo conguaglio nell'esercizio successivo a quello di decorrenza dell'istituzione del Comune. Nel caso in cui il neo Comune ne faccia apposita richiesta, il contributo straordinario potrà essere liquidato con un acconto pari al 70% dell'importo assegnato, con l'erogazione del saldo del 30% entro il 30 giugno dell'anno successivo.



d4ecb7df



(Codice interno: 578153)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 131 del 04 marzo 2026

Giornata ecologica regionale - Anno 2026. Individuazione della data dell'evento e del tema della Giornata. Approvazione dei criteri e del bando per la concessione di contributi a sostegno di iniziative programmate. L.R. n. 10/2023 e Deliberazione/CR n. 5 del 27 gennaio 2026.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento, in esecuzione della L.R. n. 10/2023, acquisito il parere favorevole della competente Commissione consiliare sull'individuazione della data e del tema della Giornata Ecologica regionale e dei criteri per la concessione di contributi a sostegno delle iniziative programmate, approva la data del 24 maggio 2026, il tema "Le api, custodi dell'ambiente e della biodiversità" e il bando per la concessione di contributi a sostegno delle iniziative che saranno previste.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

Le azioni chiave volte a tutelare la biodiversità, salvaguardare la salute umana e promuovere la transizione verso un'economia circolare sviluppate negli ultimi anni in tutti i paesi dell'Unione Europea hanno l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra, dissociare la crescita economica dalle emissioni e dalla produzione di rifiuti, promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative per ridurre le emissioni e azzerare l'inquinamento di aria, acqua e suolo, sostenere le imprese europee nel mantenere la competitività passando nel contempo a pratiche più verdi, ridurre l'impatto ambientale della produzione e del consumo, proteggere la biodiversità, affrontare la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio.

Negli scorsi decenni molto è stato fatto anche dall'Amministrazione regionale per accrescere nella popolazione la sensibilità e la consapevolezza della necessità di tutelare l'ambiente; tuttavia si rende sempre più necessario che tale azione di sensibilizzazione sia sempre più amplificata e potenziata affinché ogni singolo individuo diventi promotore e artefice di un seppur contenuto ma significativo contributo per il miglioramento della qualità ambientale. Il comportamento quotidiano di ogni persona dovrebbe essere maggiormente orientato verso una più consapevole attenzione e sensibilità ambientale. Le piccole, ma non senza conseguenze, scelte di ogni giorno possono influire su essenziali aspetti come il risparmio energetico, il contenimento della produzione generale di rifiuti tramite la raccolta differenziata, il rispetto ed il decoro dei diversi ambienti di vita, da quello domestico, a quello urbano e in particolar modo dell'ambiente naturale circostante.

Al fine di garantire adeguata esecuzione della norma in oggetto, la Giunta regionale intende pertanto attivare concretamente un'azione di sostegno a favore delle strutture che vorranno organizzare e attuare specifiche iniziative di approfondimento del tema proposto garantendo un'efficace azione di sensibilizzazione ambientale rivolta alla cittadinanza o alla popolazione scolastica.

Sulla base di quanto sopra, la Giunta regionale con DGR/CR n. 5 del 27 gennaio 2026 recante "*Giornata ecologica regionale - Anno 2026. Individuazione della data dell'evento e del tema della Giornata e approvazione del Bando per la concessione di contributi a sostegno delle iniziative programmate. Richiesta di parere alla Commissione consiliare. Art. 2 e art. 4, comma 2, L.R. n. 10/2023*" ha individuato nel giorno di domenica 24 maggio 2026 la data della Giornata ecologica regionale - Anno 2026, prevedendo quale argomento tematico da approfondire e sviluppare in occasione dell'evento "Le api, custodi dell'ambiente e della biodiversità".

Tale tema è stato proposto in considerazione della necessità di coinvolgere tutta la cittadinanza nel raggiungimento di ottimali performance ambientali e riconosciuto l'insostituibile ruolo delle api non solo nell'impollinazione di numerose produzioni vegetali, ma ancor più per la peculiare funzione di sentinelle ecologiche cruciali per la salubrità ambientale. Le api nel corso della loro attività di raccolta dei pollini visitano innumerevoli siti ed entrano così in contatto con sostanze estranee eventualmente presenti nel territorio svolgendo il ruolo di bioindicatori in grado di rappresentare il livello qualitativo dell'ecosistema in cui si trovano.

Con la medesima DGR/CR n. 5/2026 la Giunta regionale ha individuato le tipologie di iniziative che potranno essere ammesse a contributo regionale, la tipologia di spese ammissibili e i criteri e le modalità di concessione e di rendicontazione del contributo regionale, rinviando ad un successivo provvedimento della Giunta stessa la quantificazione del contributo, anche tenuto conto dell'iter di approvazione della Legge di Bilancio regionale 2026-2028.

Come previsto dagli artt. 2 e 4, comma 2 della L.R. n. 10/2023, la DGR/CR n. 5/2026 è stata trasmessa dalla Segreteria della Giunta regionale al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare.

La Sesta Commissione consiliare, nella seduta dell'11 febbraio 2026, con Parere n. 3 acquisito con prot. n. 112293 del 12/02/2026, ha espresso parere favorevole all'unanimità sulla proposta di provvedimento, invitando nel contempo la Giunta regionale a modificarne l'oggetto in "*approvazione dei criteri per la concessione dei contributi*" in luogo di "*approvazione del Bando per la concessione dei contributi*".

Inoltre, la Sesta Commissione consiliare ha invitato la Giunta regionale, atteso che nella giornata individuata ricorre altresì la Giornata Europea dei Parchi, a voler considerare soluzioni di sinergia fra le iniziative.

La medesima Commissione ha altresì invitato la Giunta regionale a valutare modalità per un possibile coinvolgimento, stante il tema proposto della Giornata per il 2026, anche degli apicoltori e le loro associazioni

di categoria maggiormente rappresentative, anche quali beneficiari degli interventi.

Infine, la Commissione ha invitato la Giunta regionale a voler considerare, anche, unitamente alle iniziative diffuse sul territorio, una iniziativa regionale diretta o mediante progetto a regia regionale e comunque ad assicurare, nell'insieme delle iniziative, una immagine regionale unitaria e coordinata.

Sulla base delle indicazioni riportate nel Parere n. 3, la competente Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha valutato accoglibili tutte le proposte della Sesta Commissione consiliare.

Pertanto, con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale:

- di fissare la data della Giornata ecologica regionale nel giorno di domenica 24 maggio 2026;
- di individuare quale argomento tematico da approfondire e sviluppare in occasione della Giornata ecologica regionale 2026 "Le api, custodi dell'ambiente e della biodiversità";
- di approvare i criteri per la concessione dei contributi a sostegno delle iniziative programmate in occasione della Giornata ecologica regionale 2026;
- di prevedere, quali potenziali beneficiari dei contributi, anche le Associazioni apistiche che svolgono ordinariamente attività nell'ambito territoriale della Regione del Veneto.

Al contempo la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica provvederà ad assicurare, nell'insieme delle iniziative, una immagine regionale unitaria e coordinata, tenendo anche conto che nella giornata individuata ricorre altresì la Giornata Europea dei Parchi.

Considerata ora la necessità di avviare la procedura per l'individuazione delle iniziative da finanziare e per consentire l'effettiva adesione da parte degli Enti e delle Associazioni interessate - attesa anche la ristrettezza dei tempi necessari per l'istruttoria - la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica propone alla Giunta regionale di procedere all'approvazione del Bando per la concessione di contributi a sostegno di azioni programmate in occasione della Giornata ecologica regionale 2026, riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene le iniziative che potranno essere ammesse a contributo regionale, la tipologia di spese ammissibili e i criteri e le modalità di concessione e di rendicontazione del contributo regionale, già previsti dalla DGR/CR n. 5/2026 e integrati secondo le indicazioni contenute nel Parere n. 3 della Sesta Commissione consiliare.

Nel dettaglio il bando è rivolto a Enti locali territoriali della Regione del Veneto, Istituti scolastici Primari e Secondari, Associazioni sportive, Associazioni di protezione ambientale riconosciute nonché Associazioni apistiche che svolgono attività nell'ambito territoriale regionale.

Potranno essere ammesse a contributo iniziative dirette alla realizzazione di ricerche, filmati, pubblicazioni, giornate di studio, mostre e manifestazioni aventi ad oggetto il tema della Giornata. Le iniziative proposte dovranno comunque essere collegate al tema predefinito della custodia dell'ambiente e della biodiversità.

Il contributo concedibile è quantificato entro il limite massimo di € 1.500,00 da concedersi a ciascun soggetto partecipante all'iniziativa.

Le domande di contributo saranno valutate, secondo i criteri descritti nel bando, da un'apposita Commissione nominata dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Nelle more dell'approvazione della Legge di Bilancio di previsione 2026-2028, si determina in € 100.000,00 la dotazione finanziaria complessiva del Bando, a valere sul capitolo 104981, relativo a "Azioni regionali per l'attuazione della Giornata ecologica regionale - Trasferimenti correnti (art. 4, L.R. 24/05/2023, n. 10)" del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026.

Sul punto si rappresenta che la proposta di Bilancio di previsione 2026-2028, approvata dalla Giunta regionale con Deliberazione/DDL n. 3 del 25 febbraio 2026, ha previsto lo stanziamento di € 100.000,00 sul citato capitolo di bilancio per il sostegno ad Azioni regionali per l'attuazione della Giornata ecologica regionale per l'anno corrente.

Si incarica il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'approvazione della graduatoria delle iniziative ritenute ammissibili a finanziamento sulla base delle valutazioni della Commissione di valutazione e dell'assegnazione dei contributi, subordinatamente all'approvazione, da parte del Consiglio regionale, del Bilancio di previsione regionale 2026-2028.

Nel caso di parziale utilizzo delle risorse disponibili per un insufficiente numero di richieste presentate, il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica viene altresì autorizzato ad individuare ulteriori iniziative di sensibilizzazione in materia ambientale, aventi medesime finalità e rispondenti ai criteri indicati dal bando di cui alla presente deliberazione, da realizzarsi anche successivamente alla data fissata per la Giornata ecologica regionale e comunque entro il corrente anno.

Si incarica il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa l'adozione dei conseguenti atti amministrativi per l'impiego delle risorse.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 4, comma 2 della L.R. 24 maggio 2023, n. 10;

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 34;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 5 del 27/01/2026;

VISTO il parere n. 3 dell'11/02/2026 della Sesta Commissione consiliare, acquisito con prot. 112293 del 12/02/2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di fissare la data della "Giornata ecologica regionale" nel giorno di domenica 24 maggio 2026;
3. di individuare quale argomento tematico da approfondire e sviluppare in occasione dell'evento di cui al punto precedente "Le api, custodi della biodiversità";
4. di approvare il Bando per la concessione di contributi a sostegno di iniziative programmate in occasione della Giornata ecologica regionale 2026, riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene le iniziative che potranno essere ammesse a contributo regionale, la tipologia di spese ammissibili e i criteri e le modalità di concessione e di rendicontazione del contributo regionale, già previsti dalla DGR/CR n. 5/2026 e integrati secondo le indicazioni contenute nel Parere n. 3 della Sesta Commissione consiliare;
5. di determinare in € 100.000,00 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con proprio atto, una volta approvata la Legge di Bilancio di previsione 2026-2028, entro il corrente esercizio il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104981, relativo a "Azioni regionali per l'attuazione della Giornata ecologica regionale - Trasferimenti correnti (art. 4, L.R. 24/05/2023, n. 10)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;
6. di demandare al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica la nomina di un'apposita Commissione che provveda all'esame delle istanze pervenute secondo i criteri rappresentati nel bando;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'approvazione della graduatoria delle iniziative ritenute ammissibili a finanziamento sulla base delle valutazioni della Commissione di valutazione e dell'assegnazione dei contributi conformemente a quanto indicato al punto 5;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di assicurare, nell'insieme delle iniziative, una immagine regionale unitaria e coordinata, tenendo anche conto che nella giornata individuata ricorre altresì la Giornata Europea dei Parchi;

9. di autorizzare, nel caso di parziale utilizzo delle risorse disponibili per un insufficiente numero di richieste presentate, il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ad individuare ulteriori iniziative di sensibilizzazione in materia ambientale, aventi medesime finalità e rispondenti ai criteri indicati dal bando di cui alla presente deliberazione, da realizzarsi anche successivamente alla data fissata per la Giornata ecologica regionale e comunque entro il corrente anno;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa l'adozione dei conseguenti atti amministrativi per l'impiego delle risorse;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito regionale nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 131 del 04 marzo 2026

pag. 1 di 4

Bando

per la concessione di contributi a sostegno di iniziative volte alla sensibilizzazione della comunità regionale in occasione e secondo le finalità previste dalla Giornata ecologica regionale – Anno 2026 (Legge regionale 24 maggio 2023, n. 10).

La Regione Veneto con il presente avviso intende promuovere un'azione di sostegno a favore di enti e associazioni che propongono iniziative di sensibilizzazione ambientale secondo le modalità e le finalità previste dalla Giornata ecologica regionale. La citata azione di sostegno si concretizza in un contributo da concedere, mediante partecipazione al presente bando secondo le modalità di seguito rappresentate:

Art. 1 Soggetti ammissibili a contributo

Possono partecipare al presente Avviso le seguenti tipologie di enti e associazioni:

- Enti locali territoriali della Regione del Veneto;
- Istituti scolastici Primari e Secondari della Regione del Veneto;
- Associazioni sportive, associazioni di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nonché associazioni apistiche che svolgono ordinariamente attività nell'ambito territoriale della Regione del Veneto.

Art. 2 Data, tema e tipologie di iniziative promosse in occasione della Giornata ecologica regionale

- Si stabilisce nel giorno di domenica 24 maggio 2026, la data in cui programmare le diverse iniziative aderenti all'evento in parola anche in collegamento con altre manifestazioni aventi analoghe finalità ambientali;
- In considerazione della necessità di coinvolgere tutta la cittadinanza nel raggiungimento di ottimali performance ambientali e riconosciuto l'insostituibile ruolo delle api non solo nell'impollinazione di numerose produzioni vegetali, ma ancor più per la peculiare funzione di sentinelle ecologiche cruciali per la salubrità ambientale, la Giunta regionale ritiene strategico e appropriato che il tema della terza edizione della Giornata sia il seguente: "Le api, custodi dell'ambiente e della biodiversità";
- Richiamato il comma 3 dell'art. 4 della norma di riferimento che prevede l'attuazione di iniziative dirette alla realizzazione di ricerche, filmati, pubblicazioni, giornate di studio, mostre e manifestazioni aventi ad oggetto il tema della Giornata, si ritiene di garantire alle strutture aderenti all'iniziativa la massima libertà possibile nella ideazione e nella pianificazione dell'attività di sensibilizzazione candidata a partecipare all'evento e all'assegnazione del contributo regionale;
- Le iniziative proposte dovranno comunque essere collegate al tema predefinito della custodia dell'ambiente e della biodiversità lasciando ampio spazio alla fantasia e alla originalità che potranno consentire la condivisione di un messaggio utilizzando molteplici forme espressive;

Art. 3 Tipologia di spese ammissibili

Sono riconosciute ammissibili le spese sostenute, direttamente collegate e funzionali alla realizzazione dell'iniziativa proposta. Dovranno essere supportate da idonei documenti contabili (fatture) e pagate in modalità tracciabile (bonifici di pagamento, ...). Le singole voci di spesa dovranno poi comparire nella relazione descrittiva dell'iniziativa realizzata.

Art. 4 Commissione valutatrice e criteri di valutazione delle proposte

Il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica è incaricato di costituire un'apposita commissione valutatrice delle istanze di partecipazione al bando. I componenti saranno individuati tra il personale regionale in servizio anche tenendo conto delle specificità dei ruoli coperti nell'ambito dell'Amministrazione.



4ae9ed85



ALLEGATO A DGR n. 131 del 04 marzo 2026

pag. 2 di 4

I criteri di valutazione, non potendo essere riconducibili a parametri oggettivi e quantificabili, potranno prendere in considerazione e premiare le iniziative caratterizzate da particolare:

- originalità in grado di suscitare l'interesse della persona coinvolta;
- efficacia, intesa come capacità di trasmettere con profitto il messaggio formulato;
- grado di diffusione del messaggio proposto, inteso come consistenza numerica delle persone alle quali il messaggio è rivolto.

Art. 5 Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo, predisposte secondo il modello in calce al presente bando, dovranno essere trasmesse, a pena di decadenza, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): ambiente@pec.regione.veneto.it avendo cura di indicare nell'oggetto della comunicazione un riferimento alla Giornata ecologica regionale.

Nella richiesta saranno indicate le diverse voci di spesa previste (comprendenti di IVA) per l'attuazione dell'iniziativa che si intende proporre.

Art. 6 Imposta di bollo

L'imposta di bollo, non dovuta dagli Istituti scolastici statali, ai sensi del punto n. 16 Tabella allegato B al DPR 642/1972, dovrà essere assolta dal soggetto privato non esente versando in modo virtuale l'imposta di Euro 16,00, così come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. n. 304756 del 15 luglio 2013. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate devono essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione. In caso di mancato versamento dell'imposta di bollo la domanda di partecipazione potrà essere regolarizzata successivamente alla presentazione. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato con rilascio del relativo contrassegno (c.d. bollo). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

Art. 7 Misura del contributo

Il contributo sarà quantificato entro il limite massimo di € 1.500,00 da concedersi a ciascun promotore di iniziativa, riconosciuta ammissibile a finanziamento, aderente alla Giornata ecologica regionale a sostegno delle spese sostenute per l'attuazione della stessa secondo le modalità in seguito descritte.

Il contributo è cumulabile con ulteriori eventuali azioni di sostegno all'iniziativa, ma non per le stesse spese. Le strutture ammesse a contributo, ai fini dell'erogazione dello stesso, devono presentare entro il 31/12/2026, pena decadenza contributo concesso, la documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute (in modalità tracciabile) unitamente ad una relazione descrittiva dell'iniziativa realizzata e degli esiti conseguiti in termini di partecipazione da parte del pubblico.

Art. 8 Istruttoria delle domande e ammissione a contributo

Nei 30 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle domande, la struttura regionale competente, tramite l'apposita commissione valutatrice, procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità a contributo delle iniziative proposte in relazione ai criteri di valutazione sopra indicati, approverà l'elenco dei soggetti ammessi e quantificherà i corrispondenti contributi suddividendo la disponibilità complessivamente messa a bando a sostegno delle iniziative riconosciute finanziabili comunque nel limite massimo di € 1.500,00 ciascuna.

Tale elenco verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, oltre che nella pagina del sito regionale denominata "Bandi, Avvisi, Concorsi" ove sarà pubblicato il presente bando, e ne sarà data opportuna comunicazione ad ogni struttura partecipante al bando.

Art. 9 Copertura finanziaria

4ae9ed85



ALLEGATO A DGR n. 131 del 04 marzo 2026

pag. 3 di 4

A sostegno dell'iniziativa in parola, è attesa nel prossimo Bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, la disponibilità delle necessarie risorse sul capitolo 104981, relativo a "Azioni regionali per l'attuazione della Giornata ecologica regionale – Trasferimenti correnti (art. 4, L.R. 24/05/2023, n. 10)".

Art. 10 Patrocinio regionale

Come previsto dall'art. 4, comma 1, della norma di riferimento, la Giunta regionale concorre alle iniziative proposte nell'ambito della Giornata ecologica regionale anche mediante il riconoscimento del patrocinio con utilizzo del logo regionale, previa adeguata richiesta da presentare secondo le indicazioni riportate nella seguente pagina del sito regionale:

<https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/patrocinio-regionale>

Art. 11 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

Il trattamento dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando avverrà conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, esclusivamente per le finalità proprie del medesimo Bando e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto ai fini dell'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli Enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati forniti potranno essere pubblicati (anche sul sito internet della Regione Veneto) in ottemperanza alle norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi regionali;

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro n. 3901, cap. 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore pro tempore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168, cap. 30121 - Venezia.

La casella mail, a cui è possibile rivolgersi per questioni inerenti i trattamenti dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando, è il seguente: dpo@regione.veneto.it.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della Pubblica Amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione (qualora incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge) nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto (dpo@regione.veneto.it).

Potrà essere altresì proposto reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la Protezione dei Dati Personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – cap. 00187, Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



4ae9ed85



ALLEGATO A DGR n. 131 del 04 marzo 2026

pag. 4 di 4

Legge regionale 24 maggio 2023, n. 10 "Istituzione della Giornata ecologica regionale"

Modello domanda di contributo

Il sottoscritto nato a il
 residente in via, n., comune di,
 provincia di.....,
 in qualità di Legale rappresentante del,
 con sede in via n.....,
 comune di, provincia di, C.A.P.....,
 codice fiscale del (Comune, Associazione, Istituto scolastico....).....

 eventuale recapito c/o.....,
 e-mail pec..... tel.....,
 chiede

di poter accedere al contributo previsto dall' per la concessione di contributi a sostegno di iniziative volte
 alla sensibilizzazione della comunità regionale in occasione e secondo le finalità previste dalla Giornata
 ecologica regionale – Anno 2026. (Legge regionale 24 maggio 2023, n. 10).
 di cui alla D.G.R. n. del

a tal fine dichiara:

a) di proporre per domenica 24 maggio 2026, la realizzazione dell'iniziativa (indicare la
 denominazione, le modalità attuative e le finalità prefissate – non più di due facciate)

.....

b) di prevedere, per l'integrale attuazione dell'iniziativa sopra descritta, la spesa complessiva di
 €..... (IVA compresa), così suddivisa nelle seguenti singole voci di spesa:

-
-
-

c) che per la struttura che si rappresenta l'IVA: ☐ è un costo o ☐ non è un costo;

d) di sollevare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità legata ad eventuali aspetti autorizzativi
 e/o coperture assicurative inerenti la realizzazione dell'iniziativa proposta;

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

.....



4ae9ed85



(Codice interno: 578176)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 132 del 04 marzo 2026

Rettifica dei dati riportati nell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 05.02.2026 "Pagamento del tributo speciale per il conferimento in discarica in misura ridotta per le Amministrazioni comunali che raggiungono precisi obiettivi di raccolta differenziata ai sensi dell'art. 39, commi 4 e 4-bis della L.R. n. 3/2000. Certificazione della percentuale di raccolta differenziata (RD) relativa all'anno 2024 ai fini del pagamento del tributo speciale per il deposito in discarica riferito all'annualità 2025".

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, preso atto di un errore materiale confluito nella DGR n. 48 del 05.02.2026, a causa di un' errata trasmissione dei dati da parte di ARPAV, si rettificano il testo della stessa e i dati riportati nell'Allegato A - Tabella B e Tabella C in merito ai Comuni che presentano una percentuale di raccolta differenziata relativa all'anno 2024 compresa tra 50% e 65% e quindi assoggettati al pagamento del tributo nella misura del 65% e ai Comuni che presentano una percentuale di raccolta differenziata superiore al 65% e quindi assoggettati al pagamento del tributo nella misura del 30%.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 05.02.2026 sono state individuate le percentuali di raccolta differenziata (RD) registrate dalle Amministrazioni comunali nel 2024, ai fini del pagamento del tributo speciale per il deposito in discarica per l'annualità 2025.

Tale DGR è stata predisposta sulla base della conclusione della procedura di certificazione dei dati relativi all'anno 2024, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 336/2021 e s.m.i., modificativa della DGR n. 288/2014, effettuata da ARPAV e trasmessa agli uffici regionali con nota con nota n. 109040 del 16.12.2025 (prot. reg. n. 677931 del 16.12.2025).

ARPAV, con successiva nota prot. n. 12635 del 12.02.2026, acquisita al prot. reg. n. 114109 in pari data, ha rettificato la propria precedente comunicazione, specificando di aver trasmesso per mero errore materiale la tabella indicante i Comuni che presentano una percentuale di raccolta differenziata compresa tra 50% e 65% relativa all'annualità 2023 anziché quella corretta riferita al 2024. Detta errata informazione è stata recepita nella Tabella B presente in Allegato A della DGR n. 48/2026.

In particolare, nella citata nota l'Agenzia ha specificato che per l'annualità 2024:

- 21 Comuni presentano una percentuale di raccolta differenziata compresa tra 50% e 65% e quindi sono soggetti al pagamento del tributo nella misura del 65% (16,78 €/t);
- 532 Comuni (esclusi Bolzano Vicentino (VI), Caltrano (VI) e Cogollo del Cengio (VI) che seppur presentino una percentuale di raccolta differenziata superiore al 65% non hanno ottemperato agli obblighi amministrativi stabiliti dalla DGR n. 336/2021 e s.m.i.) superano l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata e pertanto pagano il tributo in misura minima (7,75 €/t).

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di modificare e sostituire la Tabella B e la Tabella C, presenti in Allegato A della DGR n. 48/2026, con la Tabella B e la Tabella C, riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 28 dicembre 1995, n. 549;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 21 gennaio 2000, n. 3 e s.m.i., e in particolare l'art. 39;

VISTA la L.R. 16 agosto 2002, n. 24;

VISTA la DGR del 11.03.2014, n. 288;

VISTA la DGR del 23.03.2021, n. 336;

VISTA la DGR del 17.08.2021, n. 1121;

VISTA la DGR del 09.08.2022, n. 988, che approva l'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Rifiuti;

VISTA la DGR del 09.05.2023, n. 544;

VISTA la DGR del 05.02.2026, n. 48;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54;

VISTE le note di ARPAV prot. n. 109040 del 16.12.2025 e prot. n. 12635 del 12.02.2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dei dati corretti comunicati da ARPAV con nota prot. n. 12635 del 12.02.2026 riferiti alla procedura di raccolta differenziata relativi all'anno 2024 ai fini del pagamento del tributo speciale per il deposito in discarica riferito all'annualità 2025, in rettifica di quanto precedentemente comunicato con nota prot. n. 109040 del 16.12.2025;
3. di provvedere a modificare il testo della DGR n. 48 del 5 febbraio 2026, come indicato in premessa, nella parte in cui si riporta il numero di Comuni soggetti al pagamento del tributo al 65% e dei Comuni che pagano il tributo in misura minima e le relative Tabelle B e C, presenti in Allegato A della DGR n. 48/2026;
4. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta le corrette Tabelle B e C con la quantificazione del tributo speciale per il deposito in discarica per l'annualità 2025 delle Amministrazioni Comunali che presentano una percentuale di raccolta differenziata nel 2024 compresa tra 50% e 65% e superiore al 65%;
5. di confermare che le Amministrazioni Comunali elencate in Tabella A, presente in Allegato A della DGR n. 48/2026 sono assoggettate al pagamento del tributo intero, ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 3/2000 e s.m.i.;
6. di stabilire che tutte le Amministrazioni Comunali del Veneto sono tenute al pagamento del tributo speciale nelle misure indicate nella Tabella A dell'Allegato A della DGR n. 48/2026 e nelle Tabelle B e C dell'**Allegato A** della presente deliberazione;
7. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente provvedimento ivi compresa la trasmissione dello stesso ai Comuni del Veneto, ai Consigli di Bacino del Veneto, ai Soggetti titolari di provvedimenti autorizzativi di discariche di rifiuti urbani, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'ARPAV, all'ISPRA, alle Amministrazioni Provinciali del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia, anche del testo coordinato della DGR n. 48/2026 aggiornato con le modifiche del presente provvedimento;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(La deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 5 febbraio 2026 è pubblicata nel Bollettino ufficiale n. 18 del 10 febbraio 2026, ndr)



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 132 del 04 marzo 2026

pag. 1 di 1

Tabelle con la quantificazione del tributo speciale per il conferimento in discarica, ex art. 39 della L.R. n. 3 del 2000 e relativa suddivisione in fasce di merito delle Amministrazioni comunali

TABELLA B

COMUNI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO NELLA MISURA DEL 65% (16,78 €/t) Art. 39, L.R. n. 3/2000 e s.m.i		
PROVINCIA	CONSIGLIO BACINO	COMUNE
PD	PADOVA CENTRO	PADOVA
PD	PADOVA SUD	CINTO EUGANEO
RO	ROVIGO	ROSOLINA
VE	VENEZIA	CHIOGGIA
VE	VENEZIA	JESOLO
VE	VENEZIA	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
VE	VENEZIA	VENEZIA
VI	BRENTA	ASIAGO
VI	BRENTA	GALLIO
VI	VICENZA	CALVENE
VI	VICENZA	CRESPADORO
VI	VICENZA	LAGHI
VI	VICENZA	LASTEBASSE
VI	VICENZA	PEDEMONTE
VI	VICENZA	POSINA
VI	VICENZA	SAN PIETRO MUSSOLINO
VI	VICENZA	TONEZZA DEL CIMONE
VI	VICENZA	VALDASTICO
VI	VICENZA	VELO D'ASTICO
VR	VERONA CITTÀ	VERONA
VR	VERONA NORD	PESCHIERA DEL GARDA

TABELLA C

COMUNI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO NELLA MISURA DEL 30 % (7,75 €/t) Art. 39, L.R. n. 3/2000 e s.m.i
<i>I RESTANTI 532 COMUNI DELLA REGIONE VENETO, NON INSERITI NELLA TABELLE A DELL'ALLEGATO A DELLA DGR N. 48/2026 e TABELLA B, SUPERANO L'OBIETTIVO DEL 65% DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E PERTANTO PAGANO IL TRIBUTO NELLA MISURA DEL 30%.</i>



(Codice interno: 578359)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 139 del 10 marzo 2026

Missione 6 - Salute - Componente Investimenti 1 e 2 del PNRR. Individuazione del Referente unico di Parte ai sensi dell'art. 3 del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome, sottoscritto tra Ministero della Salute e Regione del Veneto. DGR n. 622 del 27/05/2022.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede a individuare nel Direttore Generale di Azienda Zero il Referente unico di Parte ai sensi dell'art. 3 del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 30 maggio 2022 tra Ministero della Salute e Regione del Veneto. Inoltre si conferma in capo allo stesso Direttore Generale il ruolo di Soggetto responsabile per la Regione del Veneto dell'approvazione delle schede intervento e dell'intero Piano operativo regionale relativo alle componenti investimento di cui il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2020 e il ruolo di Rappresentante regionale nel Tavolo tecnico istituito dalla Cabina di regia per il PNRR dedicata alla Missione 6 - Salute, presso la Struttura di missione PNRR.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

Nel 2021, l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica da SARS-CoV-2 adottando il Next Generation EU (NGEU) ovvero un programma di investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per partecipare al NGEU e per accedere alle quote di finanziamento, l'Europa ha chiesto agli Stati membri di elaborare un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) costituito da riforme ed investimenti finalizzati a raggiungere obiettivi strategici che l'Italia ha presentato in data 30 aprile 2021 e che è stato approvato dal Consiglio ECOFIN il 13 luglio 2021.

Il PNRR si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni e prevede risorse per 191,5 mld di Euro.

La governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stata definita, con un'articolazione a più livelli, dal Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge del 19 luglio 2021, n. 108. In precedenza, la Legge di bilancio per il 2021 (Legge n. 178 del 2020) aveva stabilito, ai commi 1037-1050, le prime misure per l'attuazione del programma Next Generation EU.

In particolare, il D.L. n. 77/2021:

- identifica nelle "Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR" i Ministeri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR (art. 1, co. 4, lett. l);
- definisce "soggetti attuatori" i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi (art. 1, co. 4, lett. o);
- dispone che "alla realizzazione operativa degli interventi provvedano le Amministrazioni centrali titolari, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali, attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente" (art. 9, co. 1);
- estende la disciplina del PNRR, relativamente alle misure e alle procedure di accelerazione e semplificazione per l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi, anche agli investimenti contenuti nel Piano Nazionale Complementare.

L'art. 56, co. 2 del citato D.L. n. 77/2021 dispone inoltre che l'attuazione dei programmi del PNRR di competenza del Ministero della Salute si applichi attraverso la disciplina degli istituti di programmazione negoziata di cui all'art. 2, co. 203 della L. n. 662/1996, nonché attraverso la disciplina del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) di cui agli artt. 1 e 6 del D.Lgs. n. 88/2011 e all'art. 7 del D.L. n. 91/2017.

La Missione 6 del PNRR, denominata "Salute", si articola in due componenti:

- Componente 1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale. Gli interventi di questa componente intendono rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), l'assistenza

domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari;

- Componente 2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale. Le misure incluse in questa componente consentono il rinnovamento e l'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) attraverso più efficaci sistemi informativi. Rilevanti risorse sono destinate anche alla ricerca scientifica e a favorire il trasferimento tecnologico, oltre che a rafforzare le competenze e il capitale umano del SSN anche mediante il potenziamento della formazione del personale.

Nello specifico si dettagliano le articolazioni riferite agli investimenti delle due componenti sopra evidenziate:

M6 Componente 1 - Reti di Prossimità, Strutture e Telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale

- Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona
- Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina
- Investimento 1.3: Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)

M6 Componente 2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale:

1 - Aggiornamento tecnologico e digitale

- Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero
- Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile
- Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione;
 - ◆ Azione 1 Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)
 - ◆ Azione 2 Infrastruttura tecnologica del Ministero della Salute e analisi dei dati e modello predittivo per garantire i LEA italiani e la sorveglianza e vigilanza sanitaria

2 - Formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico

- Investimento 2.1: Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN
- Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario.

Con Decreto del 20 gennaio 2022, pubblicato nella G.U. n. 57 del 09 marzo 2022, il Ministero della Salute ha assegnato alla Regione del Veneto le risorse per le componenti riferite agli investimenti della Missione 6 - Salute - definendo contestualmente il relativo target regionale obiettivo regionale.

Con Deliberazione n. 368 del 08 aprile 2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'assegnazione alla Regione del Veneto, con il citato DM 20 gennaio 2022, in qualità di Soggetto Attuatore, dell'importo complessivo di Euro 583.526.547,32 per la realizzazione degli investimenti di cui alla Missione 6 - Salute - ed ha approvato gli interventi che compongono il "Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 - Componenti 1 e 2".

Con tale provvedimento la Giunta regionale ha indicato nella persona dell'ing. Paolo Fattori, allora Direttore della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva, il soggetto responsabile per la Regione del Veneto, dell'approvazione delle schede intervento e dell'intero Piano operativo regionale (POR) relativo alle componenti investimento per le quali, con il citato del Ministero della Salute 20 gennaio 2022, sono state assegnate alla Regione del Veneto le risorse sopra evidenziate, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione della bozza del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), una volta acquisita l'intesa in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'autorizzazione per la sua sottoscrizione e la definizione delle ulteriori e conseguenti indicazioni operative.

Conseguentemente, con Deliberazione n. 622 del 27 maggio 2022 la Giunta regionale ha, tra l'altro:

- approvato alcune modifiche al Piano regionale in attuazione del PNRR precedentemente adottato con DGR n. 368/2022;
- preso atto del Piano operativo regionale di cui al Decreto del Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva n. 49 del 18 maggio 2022;
- approvato lo schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) demandando al Presidente della Giunta regionale la sua sottoscrizione.

Con tale provvedimento la Giunta regionale, in coerenza con la DGR n. 368/2022 ha inoltre nominato Referente unico di parte per la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 3 del CIS, l'allora Direttore regionale della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità

collettiva, ruolo rivestito come già sopra precisato dall'ing. Paolo Fattori.

In data 30 maggio 2022 il Presidente della Regione ed il Ministro della Salute hanno sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo.

Il Referente unico di parte per la Regione del Veneto, ing. Paolo Fattori, ha svolto l'incarico affidatogli adottando tutti gli atti di propria competenza e tutti gli interventi programmati e inseriti all'interno del "Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti 1 e 2" sono stati avviati rispettando le milestone e i target fino ad oggi previsti.

Restano da conseguire, entro la scadenza del 30 giugno 2026, i target relativi ai seguenti investimenti della Missione 6, inseriti nel Piano Operativo Regionale allegato al Contratto istituzionale di Sviluppo:

- Componente 1 - Investimento 1.1: "Case della Comunità e presa in carico della persona"
- Componente 1 - Investimento 1.3: "Ospedali di Comunità"
- Componente 2 - Investimento 1.1: Investimento 1.1.1.2 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Rafforzamento strutturale SSN" - (progetti in essere ex art. 2 del DL n. 34/2020)
- Componente 2 - Investimento 1.2: "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"
- Componente 2 - Investimento 1.3.1(b): "Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)"
- Componente 2 - Investimento 2.2.b: "Corso di formazione in infezioni ospedaliere".

Inoltre, il Direttore della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva, ing. Paolo Fattori, è stato indicato quale Rappresentante regionale nel Tavolo tecnico istituito in data 27 gennaio 2026 dalla Cabina di regia PNRR - Missione 6 - Salute, presso la Struttura di missione PNRR.

Nel frattempo, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 25 del 28 febbraio 2026 l'ing. Paolo Fattori è stato nominato Direttore Generale di Azienda Zero, con decorrenza dal 1° marzo 2026, cessando pertanto il proprio incarico di Direttore della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva.

In considerazione della necessità di garantire continuità nelle azioni di coordinamento, gestione e vigilanza sull'attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione con la sottoscrizione nel Contratto Istituzionale di Sviluppo, in vista dell'imminente scadenza dei target e delle milestone previsti, risulta necessario mantenere in capo all'ing. Paolo Fattori, nella attuale veste di Direttore Generale di Azienda Zero, le funzioni di:

- Soggetto responsabile per la Regione del Veneto dell'approvazione delle schede intervento e dell'intero Piano operativo regionale relativo alle componenti investimento per le quali, con il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2020, sono state assegnate le relative risorse;
- Referente unico di Parte per la Regione del Veneto fino alla completa realizzazione del programma degli interventi previsti nel Piano operativo regionale, definita dall'art. 13 del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS);
- Rappresentante regionale nel Tavolo tecnico istituito dalla Cabina di regia per il PNRR, dedicata alla Missione 6 - Salute, presso la Struttura di missione PNRR.

Per l'esercizio delle funzioni affidate, il Direttore Generale di Azienda Zero, ing. Paolo Fattori, si avvarrà delle risorse umane aziendali, in stretta collaborazione con il Direttore Generale dell'Area Sanità' e Sociale, con gli uffici della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva e con le altre Direzioni dell'Area coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR.

Atteso quanto sopra con il presente provvedimento si propone, pertanto, in continuità con quanto disposto dalle precedenti DGR n. 368/2022 e n. 622/2022 e ai sensi dell'art. 3 del Contratto istituzionale di Sviluppo, di individuare nell'attuale Direttore Generale di Azienda Zero, ing. Paolo Fattori:

- il Soggetto responsabile per la Regione del Veneto dell'approvazione delle schede intervento e dell'intero Piano operativo regionale relativo alle componenti investimento per le quali, con il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2020, sono state assegnate le relative risorse;
- il Referente unico di parte fino alla completa realizzazione del programma degli interventi previsti nel Piano operativo regionale (CIS);
- il Rappresentante regionale nel Tavolo tecnico istituito dalla Cabina di regia per il PNRR, dedicata alla Missione 6 - Salute, presso la Struttura di missione PNRR.

Infine si incarica la Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva dell'esecuzione del presente atto e della trasmissione dello stesso al Ministero della Salute.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio Europeo del 14 dicembre 2020;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento e del Consiglio del 23 dicembre 2020;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento e del Consiglio del 12 febbraio 2021;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

VISTO il Decreto Legge 6 maggio 2021 n. 59;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito dalla Legge del 19 luglio 2021, n. 108;

VISTA la Legge n. 178 del 30 dicembre 2020;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 20 gennaio 2022;

VISTA l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano acquisita nella seduta del 30 marzo 2022;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 368 del 08 aprile 2022;

VISTA la DGR n. 622 del 27 maggio 2022;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 25 del 28 febbraio 2026 l'ing. Paolo Fattori è stato nominato Direttore Generale di Azienda Zero, con decorrenza dal 1° marzo 2026, cessando pertanto il proprio incarico di Direttore della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva;
3. di ritenere opportuno, per le ragioni espresse in premessa, continuare ad avvalersi dell'attività dell'ing. Paolo Fattori per lo svolgimento delle funzioni di:
 - ◆ Soggetto responsabile per la Regione del Veneto dell'approvazione delle schede intervento e dell'intero Piano operativo regionale relativo alle componenti investimento per le quali, con il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2020, sono state assegnate le relative risorse;
 - ◆ Referente unico di Parte per la Regione del Veneto fino alla completa realizzazione del programma degli interventi previsti nel Piano operativo regionale, definita dall'art. 13 del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS);
 - ◆ Rappresentante regionale nel Tavolo tecnico istituito dalla Cabina di regia per il PNRR, dedicata alla Missione 6 - Salute, presso la Struttura di missione PNRR;
4. di confermare l'ing. Paolo Fattori, attuale Direttore Generale di Azienda Zero, quale soggetto responsabile per la Regione del Veneto dell'approvazione delle schede intervento e dell'intero Piano operativo regionale relativo alle componenti investimento per le quali, con Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2020, sono state assegnate alla Regione del Veneto le relative risorse per complessivi € 583.526.547,32, individuazione precedentemente effettuata con DGR n. 368 dell'8 aprile 2022;
5. di confermare l'ing. Paolo Fattori, attuale Direttore Generale di Azienda Zero, quale Referente unico di parte ai sensi dell'art. 3 del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 30 maggio 2022 tra Ministero della Salute e Regione del Veneto, individuazione precedentemente effettuata con la DGR n. 622 del 27 maggio 2022;

6. di confermare l'ing. Paolo Fattori, attuale Direttore Generale di Azienda Zero, quale Rappresentante regionale del Tavolo tecnico istituito dalla Cabina di regia per il PNRR, dedicata alla Missione 6 - Salute, presso la Struttura di missione PNRR;
7. di stabilire che per le funzioni connesse alle attività di cui ai precedenti punti 4, 5 e 6, l'ing. Paolo Fattori, Direttore Generale di Azienda Zero si avvarrà delle risorse umane aziendali, in stretta collaborazione con il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, con gli uffici della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva e con le altre Direzioni dell'Area Sanità e Sociale coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR;
8. di incaricare la Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva dell'esecuzione del presente atto e della trasmissione dello stesso al Ministero della Salute;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 578361)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 140 del 10 marzo 2026

Presa d'atto dei presupposti per la condizione di equilibrio economico-finanziario prospettico nell'esercizio 2026 del SSR e contestuale approvazione del Bilancio Economico Preventivo Consolidato e dei singoli Enti del SSR veneto.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, la Giunta regionale prende atto che allo stato attuale, alla luce del quadro programmatico 2026, sussistono i presupposti per la condizione di equilibrio economico-finanziario prospettico nell'esercizio 2026 del SSR e, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 118/2011, procede all'approvazione dei Bilanci Economici di Previsione dei singoli Enti del SSR veneto. Dispone inoltre misure per il mantenimento della condizione di equilibrio economico-finanziario prospettico del SSR nell'esercizio 2026.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

L'art. 32 del D.Lgs. n. 118/2011 dispone che la Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione predisponga e sottoponga all'approvazione della Giunta regionale, il bilancio preventivo economico annuale consolidato del Servizio Sanitario Regionale.

L'art. 25 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. dispone che gli Enti del SSR predispongano un bilancio preventivo economico annuale in coerenza con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico - finanziaria della Regione. Il comma 1 del medesimo articolo, in particolare, dispone in merito alla predisposizione del bilancio preventivo economico annuale relativo alla Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) da parte degli Enti di cui all'art. 19, comma 2, lett. b), punto i).

Nel quadro di riferimento normativo costituito dal D.Lgs. n. 118/2011 e dalla L.R. n. 19/2016, Azienda Zero è l'Ente incaricato delle funzioni e delle responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal D.Lgs. n. 118/2011, al quale - tra l'altro - spetta la redazione del bilancio preventivo della GSA e la redazione del bilancio consolidato preventivo del servizio sanitario regionale, ai fini della successiva approvazione da parte della Giunta regionale.

La normativa nazionale posta a presidio e garanzia del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del SSR (art. 1, commi 173 e seguenti della L. n. 311/2004, Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, Patto per la Salute del 28 settembre 2006 e Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009) prevede che la Regione debba assicurare tale equilibrio nel suo complesso, già in sede di preventivo annuale, attraverso l'adozione di misure ed iniziative volte alla riconduzione in equilibrio della gestione.

L'iter di predisposizione del bilancio economico di previsione 2026 di Azienda Zero/GSA e delle Aziende del SSR è iniziato con l'invio della nota del Direttore dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 639896 del 25 novembre 2025, in assenza dei provvedimenti di riparto del FSN per l'esercizio 2025, in quanto le Intese della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. atti n. 267/CSR/2025, n. 268/CSR/2025 e n. 269/CSR/2025 sono intervenute in data 29 dicembre 2025.

In questo quadro programmatico le Aziende Ulss, le Aziende Ospedaliere e l'Istituto Oncologico Veneto hanno potuto adeguare il livello delle risorse assegnate in tempo utile all'approvazione del proprio bilancio economico preventivo 2026, inserendo nelle voci di conto economico le risorse finanziarie disponibili comunicate da Regione del Veneto ed ottenute stimando il FSR 2026 sulla base degli atti di programmazione nazionale e regionale disponibili a tale data. Le risorse del FSR sono state ripartite in base ai criteri definiti dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 23 del 14 gennaio 2025.

In conseguenza di quanto riportato nei precedenti paragrafi, il risultato d'esercizio preventivo degli Enti del SSR nell'esercizio 2026 risulta influenzato dalla difficoltà di una corretta stima delle risorse economico-finanziarie.

Nell'ambito del quadro di riferimento sopra descritto, Azienda Zero/GSA è stata incaricata di svolgere gli adempimenti preordinati all'approvazione dei bilanci economici preventivi 2026 da parte della Giunta regionale - ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - avendo cura di:

- fornire gli indirizzi ed i riferimenti contabili ai quali gli Enti del SSR interessati devono attenersi per la formulazione omogenea dei relativi BEP, assicurando il necessario supporto operativo;
- acquisire i BEP 2026 formulati dagli Enti del SSR, istruendo una apposita relazione tecnica a supporto della loro approvazione;

- adottare il BEP 2026 di Azienda Zero/GSA;
- redigere e adottare il BEP 2026 consolidato del SSR, da trasmettere all'Area Sanità e Sociale accompagnato da una relazione di accompagnamento in cui sia data evidenza dell'istruttoria effettuata e della metodologia di consolidamento adottata.

I bilanci economici preventivi degli Enti del SSR sono stati inviati ad Azienda Zero per i conseguenti adempimenti di competenza.

Con nota prot. reg. n. 139112 del 27 febbraio 2026 il Direttore Generale di Azienda Zero ha trasmesso all'Area Sanità e Sociale la Deliberazione n. 115 del 24 febbraio 2026 di adozione del bilancio economico preventivo consolidato del SSR per il 2026, agli atti della competente struttura regionale che ha effettuato l'istruttoria finalizzata al visto di congruità di cui all'art. 5 del Regolamento regionale 15 giugno 2018, n. 1. Da tale istruttoria risulta che il bilancio economico preventivo consolidato del SSR è completo della documentazione allegata al presente provvedimento (**Allegato A**) e di seguito elencata:

- Conto economico;
- Conto economico dettagliato secondo lo schema CE di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni e integrazioni;
- Piano investimenti 2026-2028;
- Piano dei flussi di cassa prospettici;
- Relazione responsabile GSA;
- Relazione illustrativa;

La relazione illustrativa, così come previsto dall'art. 25, c. 3, richiamato dall'art. 32, c. 4 del D.Lgs. n. 118/2011, espone la metodologia operativa adottata per la predisposizione del Bilancio Economico Consolidato Preventivo 2026 del Sistema Socio Sanitario della Regione del Veneto.

Il consolidamento dei dati di bilancio è stato effettuato mediante aggregazione dei conti economici previsionali delle Aziende sanitarie che compongono il Servizio Sanitario Regionale (compresa Azienda Zero) con conseguente elisione delle poste R intercompany di mobilità e poste R.

I Direttori Generali degli Enti del SSR, inclusa Azienda Zero/GSA, hanno approvato con proprie deliberazioni i Bilanci economici preventivi (BEP) per l'anno 2026 entro i termini previsti.

I Bilanci economici preventivi 2026 degli Enti del SSR, inoltre, sono stati verificati dai rispettivi Collegi Sindacali che hanno formulato pareri favorevoli.

I valori dei bilanci economici preventivi degli Enti del SSR, ed i relativi risultati, sono riepilogati nello schema sintetico allegato al presente provvedimento (**Allegato B**). Tali risultati, composti secondo lo schema di verifica dell'equilibrio del SSR applicato dal Tavolo ministeriale per la verifica degli adempimenti regionali, evidenziano quanto segue:

a	Risultato economico aggregato degli enti SSR (esclusa Azienda Zero)	- 554.083.851
b	Risultato economico di Azienda Zero	556.715.453
c=a+b	Risultato economico consolidato del SSR	2.631.602
d	Utili Enti SSR	11.448
e=c+d	Risultato al netto degli utili degli Enti SSR	2.620.154

Lo schema sopra esposto mostra un risultato economico previsionale del Bilancio consolidato del Sistema Sanitario Regionale positivo per l'esercizio 2026 per un importo di euro 2.620.154,00.

Tale risultato è riconducibile prevalentemente alla stima dell'aggiornamento dei ricavi a legislazione vigente per l'esercizio 2025 e 2026, a fronte di una dinamica inflattiva dei costi della produzione relativi ai beni, ai servizi e al personale, stimata sulla base delle informazioni più aggiornate in ordine ai rinnovi dei contratti collettivi, al tasso di inflazione programmato, all'impatto della programmazione nazionale e regionale nel corrente esercizio.

Nel bilancio preventivo consolidato SSR i costi della produzione ammontano a 12.896 milioni di euro. Per quanto riguarda il valore della produzione, l'importo previsto per il 2026 è di 13.010 milioni di euro. La principale componente è costituita dai contributi in c/esercizio per quota del Fondo Sanitario Regionale.

Le considerazioni di carattere economico e gestionale delle voci del Bilancio Preventivo Economico Consolidato 2026, inclusa una disamina delle singole componenti e dei relativi risultati, sono esposte in dettaglio nell'Allegato 5 "Relazione del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata" e nell'Allegato 6 "Relazione illustrativa" della Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero (**Allegato A**).

In considerazione dell'attuale quadro delle risorse sanitarie disponibili per l'esercizio 2026, è necessario sottolineare che ai fini del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del SSR nell'esercizio 2026, nel bilancio di Azienda Zero sono iscritte due importanti appostazioni contabili:

- accantonamento a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario del SSR per l'anno in corso e/o a copertura del finanziamento di progetti di investimento degli Enti del SSR degli esercizi futuri, per un importo complessivo di euro 139.000.000;
- utilizzo provvisorio di risorse straordinarie accantonate negli anni precedenti nel bilancio di Azienda Zero per un importo complessivo di euro 138.000.000 al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario del SSR nell'esercizio 2026.

A tal proposito, occorre ricordare che le risultanze dei bilanci economici 2026 degli Enti sanitari beneficiano del contributo in conto capitale pari ad euro 136.000.000,00 a copertura della programmazione degli investimenti dell'anno 2026 a valere sulle risorse smobilizzate con DGR n. 1215 del 7 ottobre 2025.

Come anticipato, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario del SSR della Regione del Veneto per l'esercizio 2026, si propone di utilizzare quota parte dei fondi presenti nel bilancio di Azienda Zero, costituiti con risorse finanziarie accantonate negli esercizi precedenti e non ancora utilizzate al 31 dicembre 2025. A tal scopo si propone dunque di incaricare Azienda Zero a vincolare l'importo di euro 138.000.000 al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario del SSR nell'esercizio 2026.

La Legge n. 207/2024 (Legge di bilancio per l'anno 2025) all'art. , comma 322 ha modificato l'art. 15, comma 17 del Decreto-Legge n. 95/2012, prevedendo che *"...Gli importi tariffari, fissati dalle singole regioni, superiori alle tariffe massime di cui al comma 15 restano a carico dei bilanci regionali. Tale disposizione si intende comunque rispettata dalle regioni per le quali il Tavolo di verifica degli adempimenti, istituito ai sensi dell'articolo 12 dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 23 marzo 2005, abbia verificato il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del settore sanitario. Qualora le regioni si avvalgano della deroga di cui al secondo periodo, le medesime regioni sottopongono al Tavolo di verifica degli adempimenti la programmazione annuale previsionale, nella quale è data evidenza dell'impatto derivante dall'incremento delle tariffe oltre il massimo e del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale..."*.

Con riferimento alla verifica prevista ai sensi del citato art. 1, comma 322 della Legge n. 207/2024, la Regione rappresenta di avvalersi della facoltà dell'incremento delle tariffe rispetto a quelle massime di cui all'art. 15, comma 15 del Decreto-Legge n. 95/2012 con un impatto complessivo stimato di 110,5 milioni di euro riferiti all'assistenza ospedaliera e all'assistenza ambulatoriale. Suddetto importo è ricompreso all'interno dei limiti di budget assegnati agli Enti privati accreditati nonché dei limiti di spesa di cui al D.L. n. 95/2012 e s.m.i..

In attuazione di quanto indicato all'art. 7 rubricato *"Interventi per le Medicine di Gruppo Integrate"* della DGR/DDL n. 2 del 25 febbraio 2026 *"Collegato alla legge di stabilità regionale 2026"* e nel parere della Commissione Regionale per l'Investimento, Tecnologia e Edilizia (CRITE) di cui alla seduta del 5 marzo 2026, al fine di garantire idonea copertura finanziaria, con la presente si propone di destinare euro 12.000.000,00, già iscritti sul conto PBA140 "Fondo finanziamento per investimenti" dello stato patrimoniale di Azienda Zero, ai sensi del punto 8 della Deliberazione della Giunta regionale 1215 del 7 ottobre 2025, ad incremento dei ricavi del conto economico previsionale consolidato SSR 2026, incaricando Azienda Zero della predisposizione delle opportune appostazioni contabili.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si prende atto che allo stato attuale sussistono i presupposti per la condizione di equilibrio economico-finanziario prospettico 2026 del SSR nel suo complesso, ancorché utilizzando quota parte delle risorse precedentemente accantonate a generale equilibrio economico-finanziario del SSR e/o a copertura della programmazione degli investimenti.

Si propone di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ad adottare e realizzare, per mezzo di Azienda Zero e della CRITE, tutte le misure ritenute necessarie ad assicurare il permanere della condizione di equilibrio economico-finanziario del SSR nell'esercizio 2026 privilegiando azioni di:

- attenta valutazione delle nuove proposte di investimento all'attenzione della CRITE alla luce delle priorità in seno alla programmazione sanitaria regionale, alla capacità realizzativa degli interventi già programmati e finanziati eventualmente da ri-calendarizzare e nella prospettiva del rispetto della programmazione ed attuazione del PNRR;
- razionalizzazione dei costi e rispetto dei vincoli di spesa valevoli per l'esercizio 2026;
- oculata valutazione in riferimento alle richieste di attivazione delle linee di spesa afferenti alla programmazione della gestione sanitaria accentrata 2026;
- stretto monitoraggio degli obiettivi di efficientamento dei servizi, posti a carico delle Direzioni delle Aziende ed Enti del SSR.

Si propone, inoltre, in caso di disallineamento dei Conti Economici Trimestrali 2026 rispetto ai vincoli economici rappresentati dai rispettivi BEP 2026 approvati dagli Enti del SSR, di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale a porre in essere interventi di razionalizzazione immediati e a fornire agli Enti del SSR indicazioni gestionali utili a riportare la previsione economica entro i vincoli di sostenibilità del SSR, anche:

- rimodulando i flussi di cassa in ragione dei fabbisogni finanziari programmati;
- contingentando la spesa per investimenti;
- limitando le autorizzazioni alle assunzioni di personale ai soli profili carenti sul mercato del lavoro;
- assegnando gli indirizzi per l'incremento della compartecipazione alle prestazioni in libera professione;
- assegnando gli indirizzi per la riallocazione dei fondi incentivanti verso le iniziative per il recupero delle liste di attesa e per il pieno coinvolgimento di tutta la struttura organizzativa, anche tecnico - amministrativa, al raggiungimento degli obiettivi economici, coinvolgendo gli Organismi Indipendenti di Valutazione nelle verifiche;
- assegnando gli indirizzi per limitare l'acquisto di prestazioni, sanitarie e socio sanitarie, incentivando l'internalizzazione delle stesse;
- potenziando le attività di monitoraggio e ispettive, coinvolgendo i Collegi Sindacali degli Enti ed Aziende del SSR.

Con il presente provvedimento si propone dunque di approvare il bilancio economico preventivo consolidato del SSR 2026 (**Allegato A**) e di approvare i bilanci economici preventivi degli Enti del SSR (**Allegato B**).

Si incarica il direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss. mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'art. 1, commi 173 e seguenti della L. n. 311/2004;

VISTA la L. n. 207 del 30 dicembre 2025;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005;

VISTO il Patto per la Salute del 28 settembre 2006;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni rep. atti 267/CSR/2025 del 29 dicembre 2025;

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 55;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2016 n. 19;

VISTA la DGR 7 ottobre 2025, n. 1215;

VISTA la DGR 14 gennaio 2025, n. 23;

VISTA la DGR/DDL n. 2 del 25 febbraio 2026;

VISTA la DGR 25 febbraio 2026, n. 79;

VISTA la nota prot. n. 639896 del 25 novembre 2025 del Direttore dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la nota di Azienda Zero prot. reg. n. 32742 del 25 novembre 2025;

VISTA la nota di Azienda Zero prot. reg. n. 139112 del 27 febbraio 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto e di approvare il bilancio economico preventivo consolidato del SSR relativo all'esercizio 2026, le cui risultanze sono riepilogate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto e di approvare i bilanci economici preventivi degli Enti del SSR relativi all'esercizio 2026, le cui risultanze sono riepilogate nell'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di prendere atto che allo stato attuale sussistono i presupposti per la condizione di equilibrio economico - finanziario prospettico 2026 del SSR nel suo complesso;
5. di incaricare Azienda Zero a vincolare l'importo di euro 138.000.000,00 al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario del SSR nell'esercizio 2026, a valere su quota parte dei fondi presenti nel proprio bilancio costituiti con risorse finanziarie accantonate negli esercizi precedenti e non ancora utilizzate al 31 dicembre 2025;
6. di prendere atto ai fini dell'istruttoria di cui all'art. 1, comma 322 della Legge n. 207/2024 che l'impatto complessivo stimato dell'incremento delle tariffe rispetto a quelle massime di cui all'art. 15, comma 15 del Decreto-Legge n. 95/2012 è pari a 110,5 milioni di euro riferiti all'assistenza ospedaliera e all'assistenza ambulatoriale. Suddetto importo è ricompreso all'interno dei limiti di budget assegnati agli Enti privati accreditati nonché dei limiti di spesa di cui al D.L. n. 95/2012 e s.m.i.;
7. di destinare euro 12.000.000,00, già iscritti sul conto PBA140 "Fondo finanziamento per investimenti" dello stato patrimoniale di Azienda Zero, ai sensi del punto 8 della Deliberazione della Giunta regionale 1215 del 7 ottobre 2025, ad incremento dei ricavi del conto economico previsionale consolidato SSR 2026 incaricando Azienda Zero alla predisposizione delle opportune appostazioni contabili;
8. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di adottare e realizzare, per mezzo di Azienda Zero e della CRITE, tutte le misure ritenute necessarie ad assicurare il permanere della condizione di equilibrio economico-finanziario del SSR nell'esercizio 2026;
9. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, in caso di disallineamento dei Conti Economici Trimestrali 2026 rispetto ai vincoli economici rappresentati dai rispettivi BEP 2026 approvati dagli Enti del SSR, a porre in essere interventi di razionalizzazione immediati e a fornire indicazioni gestionali utili a riportare la previsione economica entro i vincoli di sostenibilità del SSR, anche:

♦ rimodulando i flussi di cassa in ragione dei fabbisogni finanziari programmati;

- ◆ contingentando la spesa per investimenti;
 - ◆ limitando le autorizzazioni alle assunzioni di personale ai soli profili carenti sul mercato del lavoro;
 - ◆ assegnando gli indirizzi per l'incremento della compartecipazione alle prestazioni in libera professione;
 - ◆ assegnando gli indirizzi per la riallocazione dei fondi incentivanti verso le iniziative per il recupero delle liste di attesa e per il pieno coinvolgimento di tutta la struttura organizzativa, anche tecnico - amministrativa, al raggiungimento degli obiettivi economici, coinvolgendo gli Organismi Indipendenti di Valutazione nelle verifiche;
 - ◆ assegnando gli indirizzi per limitare l'acquisto di prestazioni, sanitarie e socio sanitarie, incentivando l'internalizzazione delle stesse;
 - ◆ potenziando le attività di monitoraggio e ispettive, coinvolgendo i Collegi Sindacali degli Enti ed Aziende del SSR;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 11. di incaricare il direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;
 12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026****pag. 1 di 61****BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO CONSOLIDATO DEL SSR 2026**

- Documentazione allegata alla Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 115/2026 -



66a161c2



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 2 di 61



Allegato 1

pag. 1 di 10

SCHEMA DI BILANCIO <u>CONTO ECONOMICO</u>	Consolidato Regionale
ZZ9999 (RISULTATO DI ESERCIZIO)	2.631.602,78
XA0000 (Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E))	251.774.640,69
AZ9999 (Totale valore della produzione (A))	13.009.549.911,33
AA0010 (A.1) Contributi in c/esercizio)	11.470.980.094,26
AA0020 (A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)	11.362.744.517,01
AA0030 (A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto)	11.049.483.133,00
AA0031 (A.1.A.1.1) Finanziamento Indistinto)	9.712.375.262,96
AA0031a (A.1.A.1.1.A) Finanziamento indistinto - quota capitaria)	9.327.121.022,00
AA0031b (A.1.A.1.1.B) Finanziamento indistinto - altro)	385.254.240,96
AA0032 (A.1.A.1.2) Finanziamento indistinto finalizzato da Regione)	884.848.970,04
AA0032a (A.1.A.1.2.A) Finanziamento indistinto finalizzato da Regione - per investimenti)	0,00
AA0032b (A.1.A.1.2.B) Finanziamento indistinto finalizzato da Regione - altro)	884.848.970,04
AA0033 (A.1.A.1.3) Funzioni)	452.258.900,00
AA0034 (A.1.A.1.3.A) Funzioni - Pronto Soccorso)	109.525.000,00
AA0035 (A.1.A.1.3.B) Funzioni - Altro)	342.733.900,00
AA0036 (A.1.A.1.4) Quota finalizzata per il Piano aziendale di cui all'art. 1; comma 528; L. 208/2015)	0,00
AA0040 (A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato)	313.261.384,01
AA0050 (A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo))	96.011.842,61
AA0060 (A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo))	17.612.200,00
AA0070 (A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati)	4.710.200,00
AA0080 (A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copert)	0,00
AA0090 (A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copert)	12.902.000,00
AA0100 (A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro)	0,00
AA0110 (A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo))	0,00
AA0120 (A.1.B.2.1) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati)	0,00
AA0130 (A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro)	0,00
AA0140 (A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo))	78.399.642,61
AA0141 (A.1.B.3.1) Contributi da Ministero della Salute (extra fondo))	16.425.791,84
AA0150 (A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati)	48.473.850,77
AA0150a (A.1.B.3.2.a) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati - PERIMETRO SANITA)	40.000.000,00
AA0150b (A.1.B.3.2.b) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati - PERIMETRO NO SANITA)	8.473.850,77
AA0160 (A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92)	13.500.000,00
AA0170 (A.1.B.3.4) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro)	0,00
AA0171 (A.1.B.3.5) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) - in attuazione dell'art.79; comma 1 sexies lettera c); del D.L. 112/2008)	0,00
AA0180 (A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca)	7.605.498,80
AA0190 (A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente)	2.768.373,80
AA0200 (A.1.C.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata)	0,00
AA0210 (A.1.C.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca)	4.537.125,00
AA0220 (A.1.C.4) Contributi da privati per ricerca)	300.000,00
AA0230 (A.1.D) Contributi c/esercizio da privati)	4.618.235,84
AA0240 (A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti)	-34.694.665,08
AA0250 (A.2.A) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regio)	-34.694.665,08
AA0260 (A.2.B) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi)	0,00
AA0270 (A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti)	117.766.391,19
AA0271 (A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regio)	49.363.170,53
AA0280 (A.3.B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regio)	663.219,85
AA0290 (A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati)	55.213.494,98
AA0290a (A.3.C.1) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati)	48.959.435,16
AA0290b (A.3.C.2) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati)	6.254.059,82
AA0300 (A.3.D) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca)	10.560.358,96
AA0310 (A.3.E) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati)	1.966.146,87
AA0320 (A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria)	755.164.961,97
AA0330 (A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici)	283.699.485,12
AA0340 (A.4.A.1) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad Aziende sanitarie pubbliche de)	0,00
AA0350 (A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero)	0,00
AA0360 (A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale)	0,00
AA0361 (A.4.A.1.3) Prestazioni pronto soccorso non seguite da ricovero)	0,00
AA0370 (A.4.A.1.4) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale)	0,00
AA0380 (A.4.A.1.5) Prestazioni di File F)	0,00
AA0390 (A.4.A.1.6) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale)	0,00
AA0400 (A.4.A.1.7) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata)	0,00
AA0410 (A.4.A.1.8) Prestazioni termali)	0,00
AA0420 (A.4.A.1.9) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso)	0,00
AA0421 (A.4.A.1.10) Prestazioni assistenza integrativa)	0,00
AA0422 (A.4.A.1.11) Prestazioni assistena protesica)	0,00



66a161c2



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 3 di 61



Allegato 1

pag. 2 di 10

SCHEMA DI BILANCIO CONTO ECONOMICO	Consolidato Regionale
AA0423 (A.4.A.1.12) Prestazioni assistenza riabilitativa extraospedaliera)	0,00
AA0424 (A.4.A.1.13) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali)	0,00
AA0425 (A.4.A.1.14) Prestazioni assistenza domiciliare integrata (ADI))	0,00
AA0430 (A.4.A.1.15) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria)	0,00
AA0430a (A.4.A.1.15.A) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria - HOSPICE)	0,00
AA0430b (A.4.A.1.15.B) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria)	0,00
AA0440 (A.4.A.2) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici)	1.046.017,09
AA0450 (A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extraregione)	282.653.468,03
AA0460 (A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero)	141.793.218,72
AA0470 (A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali)	29.516.893,69
AA0471 (A.4.A.3.3) Prestazioni pronto soccorso non seguite da ricovero)	4.721.130,65
AA0480 (A.4.A.3.4) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.))	0,00
AA0490 (A.4.A.3.5) Prestazioni di File F)	29.848.063,00
AA0500 (A.4.A.3.6) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione)	1.877.631,34
AA0510 (A.4.A.3.7) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione)	5.761.921,76
AA0520 (A.4.A.3.8) Prestazioni termali Extraregione)	0,00
AA0530 (A.4.A.3.9) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione)	4.144.493,36
AA0541 (A.4.A.3.10) Prestazioni assistenza integrativa da pubblico (extraregione))	6.048,27
AA0542 (A.4.A.3.11) Prestazioni assistenza protesica da pubblico (extraregione))	0,00
AA0550 (A.4.A.3.12) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali Extraregione)	0,00
AA0560 (A.4.A.3.13) Ricavi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale)	42.167.211,36
AA0561 (A.4.A.3.14) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extraregione)	263.586,00
AA0570 (A.4.A.3.15) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione)	5.427.582,88
AA0580 (A.4.A.3.15.A) Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione Extraregione)	500,00
AA0590 (A.4.A.3.15.B) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione)	5.427.082,88
AA0600 (A.4.A.3.16) Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale)	17.125.687,00
AA0601 (A.4.A.3.17) Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale rilevata dalle AO, AOU, IRCCS)	0,00
AA0602 (A.4.A.3.18) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria ad Aziende sanitarie e casse mutua estera)	0,00
AA0610 (A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione)	266.233.052,64
AA0620 (A.4.B.1) Prestazioni di ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva))	176.951.866,44
AA0630 (A.4.B.2) Prestazioni ambulatoriali da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva))	65.809.185,50
AA0631 (A.4.B.3) Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva))	2.083.092,19
AA0640 (A.4.B.4) Prestazioni di File F da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva))	9.830.000,00
AA0650 (A.4.B.5) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione)	11.558.908,52
AA0660 (A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati)	55.694.244,77
AA0670 (A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia)	149.538.179,44
AA0680 (A.4.D.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera)	24.968.570,09
AA0690 (A.4.D.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica)	117.652.259,54
AA0700 (A.4.D.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica)	478.580,04
AA0710 (A.4.D.4) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58))	6.393.224,57
AA0720 (A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00
AA0730 (A.4.D.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro)	45.545,20
AA0740 (A.4.D.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00
AA0750 (A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi)	171.412.887,18
AA0760 (A.5.A) Rimborsi assicurativi)	644.694,56
AA0770 (A.5.B) Concorsi, recuperi e rimborsi da Regione)	1.552.477,76
AA0780 (A.5.B.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando presso la Regione)	1.541.232,12
AA0790 (A.5.B.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte della Regione)	11.245,64
AA0800 (A.5.C) Concorsi, recuperi e rimborsi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00
AA0810 (A.5.C.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00
AA0820 (A.5.C.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00
AA0830 (A.5.C.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00
AA0831 (A.5.C.4) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte della Regione - GSA - Azienda Zero (compilato da Aziende))	0,00
AA0840 (A.5.D) Concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici)	9.102.975,90
AA0850 (A.5.D.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso altri soggetti pubblici)	2.348.115,25
AA0860 (A.5.D.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici)	115.893,96
AA0860a (A.5.D.2.A) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici: emoderivati CRAT)	0,00
AA0860b (A.5.D.2.B) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici: altro)	115.893,96
AA0870 (A.5.D.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici)	6.638.966,69
AA0880 (A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati)	160.112.738,96
AA0890 (A.5.E.1) Rimborso da aziende farmaceutiche per Pay back)	142.500.000,00
AA0900 (A.5.E.1.1) Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale)	0,00
AA0910 (A.5.E.1.2) Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera)	120.000.000,00
AA0920 (A.5.E.1.3) Ulteriore Pay-back)	22.500.000,00
AA0921 (A.5.E.2) Rimborso per Pay back sui dispositivi medici)	0,00



66a161c2



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 4 di 61



Allegato 1

pag. 3 di 10

SCHEMA DI BILANCIO CONTO ECONOMICO	Consolidato Regionale
AA0930 (A.5.E.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati)	17.612.738,96
AA0940 (A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket))	175.515.584,84
AA0950 (A.6.A) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale)	154.589.372,64
AA0960 (A.6.B) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso)	18.702.948,10
AA0970 (A.6.C) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket) - Altro)	2.223.264,10
AA0980 (A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio)	302.660.155,05
AA0990 (A.7.A) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti dallo Stato)	67.306.905,73
AA1000 (A.7.B) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti da Regione)	87.454.471,57
AA1010 (A.7.C) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per beni di prima dotazione)	28.565.583,52
AA1020 (A.7.D) Quota imputata all'esercizio dei contributi in c/ esercizio FSR destinati ad investimenti)	103.025.421,02
AA1030 (A.7.E) Quota imputata all'esercizio degli altri contributi in c/ esercizio destinati ad investimenti)	2.668.564,87
AA1040 (A.7.F) Quota imputata all'esercizio di altre poste del patrimonio netto)	13.639.208,34
AA1050 (A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni)	0,00
AA1060 (A.9) Altri ricavi e proventi)	50.744.501,93
AA1070 (A.9.A) Ricavi per prestazioni non sanitarie)	1.565.042,38
AA1080 (A.9.B) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari)	7.720.952,23
AA1090 (A.9.C) Altri proventi diversi)	41.458.507,32
BZ9999 (Totale costi della produzione (B))	12.895.584.478,83
BA0010 (B.1) Acquisti di beni)	2.327.580.367,34
BA0020 (B.1.A) Acquisti di beni sanitari)	2.300.137.823,84
BA0030 (B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati)	1.395.407.706,22
BA0040 (B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale)	1.367.448.150,14
BA0050 (B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC)	14.083.132,15
BA0051 (B.1.A.1.3) Ossigeno e altri gas medicali)	13.876.423,93
BA0060 (B.1.A.1.4) Emoderivati di produzione regionale)	0,00
BA0061 (B.1.A.1.4.1) Emoderivati di produzione regionale da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) Mobilità intraregionale)	0,00
BA0062 (B.1.A.1.4.2) Emoderivati di produzione regionale da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità extraregionale)	0,00
BA0063 (B.1.A.1.4.3) Emoderivati di produzione regionale da altri soggetti)	0,00
BA0070 (B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti)	2.940.892,78
BA0080 (B.1.A.2.1) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale)	0,00
BA0090 (B.1.A.2.2) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche extra Regione) - Mobilità extraregionale)	0,00
BA0100 (B.1.A.2.3) da altri soggetti)	2.940.892,78
BA0210 (B.1.A.3) Dispositivi medici)	771.082.286,31
BA0220 (B.1.A.3.1) Dispositivi medici)	579.637.290,48
BA0220a (B.1.A.3.1.A) Dispositivi protesici impiantabili))	126.116.528,56
BA0220b (B.1.A.3.1.B) Dispositivi medici altro))	453.520.761,92
BA0230 (B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi)	44.896.793,77
BA0240 (B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD))	146.548.202,06
BA0250 (B.1.A.4) Prodotti dietetici)	8.613.665,48
BA0260 (B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini))	86.565.193,16
BA0270 (B.1.A.6) Prodotti chimici)	13.025.083,48
BA0280 (B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario)	311.057,07
BA0290 (B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari)	22.191.939,35
BA0300 (B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00
BA0301 (BA0301 (B.1.A.9.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati)	0,00
BA0303 (BA0303 (B.1.A.9.3) Dispositivi medici)	0,00
BA0304 (BA0304 (B.1.A.9.4) Prodotti dietetici)	0,00
BA0305 (BA0305 (B.1.A.9.5) Materiali per la profilassi (vaccini))	0,00
BA0306 (BA0306 (B.1.A.9.6) Prodotti chimici)	0,00
BA0307 (BA0307 (B.1.A.9.7) Materiali e prodotti per uso veterinario)	0,00
BA0308 (BA0308 (B.1.A.9.8) Altri beni e prodotti sanitari)	0,00
BA0310 (B.1.B) Acquisti di beni non sanitari)	27.442.543,50
BA0320 (B.1.B.1) Prodotti alimentari)	1.419.519,00
BA0330 (B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere)	7.045.533,65
BA0340 (B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti)	3.634.739,79
BA0350 (B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria)	9.446.376,59
BA0360 (B.1.B.5) Materiale per la manutenzione)	3.861.658,98
BA0370 (B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari)	2.034.715,48
BA0380 (B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00
BA0390 (B.2) Acquisti di servizi)	5.267.449.356,77
BA0400 (B.2.A) Acquisti servizi sanitari)	4.284.526.038,53
BA0410 (B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base)	569.125.472,54
BA0420 (B.2.A.1.1) - da convenzione)	567.720.259,54
BA0430 (B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG)	409.930.826,35
BA0440 (B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS)	93.894.720,71



66a161c2



ALLEGATO A

DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 5 di 61



Allegato 1

pag. 4 di 10

SCHEMA DI BILANCIO <i>CONTO ECONOMICO</i>	Consolidato Regionale
BA0450 (B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale)	53.693.253,84
BA0460 (B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc))	10.201.458,64
BA0470 (B.2.A.1.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale)	0,00
BA0480 (B.2.A.1.3) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità extraregionale)	1.405.213,00
<u>BA0490 (B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica)</u>	539.266.155,01
BA0500 (B.2.A.2.1) - da convenzione)	536.790.352,01
BA0510 (B.2.A.2.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)- Mobilità intraregionale)	0,00
BA0520 (B.2.A.2.3) - da pubblico (Extraregione))	2.475.803,00
<u>BA0530 (B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale)</u>	442.010.608,80
BA0540 (B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00
BA0541 (B.2.A.3.2) prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00
BA0550 (B.2.A.3.3) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	15.825.000,00
BA0551 (B.2.A.3.4) prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	0,00
BA0560 (B.2.A.3.5) - da pubblico (Extraregione))	36.515.095,00
BA0561 (B.2.A.3.6) prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da pubblico (Extraregione))	4.574.709,00
BA0570 (B.2.A.3.7) - da privato - Medici SUMAI)	70.158.803,39
<u>BA0580 (B.2.A.3.8) - da privato)</u>	246.935.840,70
BA0590 (B.2.A.3.8.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati)	4.633.500,00
BA0591 (B.2.A.3.8.B) Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da IRCCS privati e Policlinici privati)	0,00
BA0600 (B.2.A.3.8.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati)	66.021.377,08
BA0601 (B.2.A.3.8.D) Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da Ospedali Classificati privati)	5.500.000,00
BA0610 (B.2.A.3.8.E) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private)	58.552.199,11
BA0611 (B.2.A.3.8.F) Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da Case di Cura private)	3.040.000,00
BA0620 (B.2.A.3.8.G) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati)	108.540.989,40
BA0621 (B.2.A.3.8.H) Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da altri privati)	647.775,11
BA0630 (B.2.A.3.9) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione))	65.918.068,51
BA0631 (B.2.A.3.10) Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da privato per cittadini non residenti)	2.083.092,20
<u>BA0640 (B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa)</u>	32.187.174,92
BA0650 (B.2.A.4.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00
BA0660 (B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	381.200,00
BA0670 (B.2.A.4.3) - da pubblico (Extraregione) non soggetti a compensazione)	0,00
BA0680 (B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale))	30.530.423,00
BA0690 (B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale))	1.275.551,92
<u>BA0700 (B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa)</u>	24.732.016,93
BA0710 (B.2.A.5.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00
BA0720 (B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	2.389,32
BA0730 (B.2.A.5.3) - da pubblico (Extraregione))	0,00
BA0740 (B.2.A.5.4) - da privato)	24.729.627,61
<u>BA0750 (B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica)</u>	27.626.741,06
BA0760 (B.2.A.6.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00
BA0770 (B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	218.620,12
BA0780 (B.2.A.6.3) - da pubblico (Extraregione))	0,00
BA0790 (B.2.A.6.4) - da privato)	27.408.120,94
<u>BA0800 (B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera)</u>	810.563.232,50
BA0810 (B.2.A.7.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00
BA0820 (B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	14.922.980,00
BA0830 (B.2.A.7.3) - da pubblico (Extraregione))	207.678.436,00
<u>BA0840 (B.2.A.7.4) - da privato)</u>	410.880.306,89
BA0850 (B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati)	31.815.300,00
BA0860 (B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati)	176.921.458,96
BA0870 (B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private)	193.631.628,00
BA0880 (B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati)	8.511.919,93
BA0890 (B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione))	177.081.509,61
<u>BA0900 (B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale)</u>	68.215.262,85
BA0910 (B.2.A.8.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00
BA0920 (B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	4.079.787,00
BA0930 (B.2.A.8.3) - da pubblico (Extraregione) - non soggette a compensazione)	0,00
BA0940 (B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale))	61.044.412,89
BA0950 (B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale))	3.091.062,96
<u>BA0960 (B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F)</u>	76.679.984,15
BA0970 (B.2.A.9.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale)	0,00
BA0980 (B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	0,00
BA0990 (B.2.A.9.3) - da pubblico (Extraregione))	38.825.963,00
BA1000 (B.2.A.9.4) - da privato (intraregionale))	28.024.021,15
BA1010 (B.2.A.9.5) - da privato (extraregionale))	0,00



66a161c2



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 6 di 61



Allegato 1

pag. 5 di 10

SCHEMA DI BILANCIO <u>CONTO ECONOMICO</u>	Consolidato Regionale
BA1020 (B.2.A.9.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	9.830.000,00
BA1030 (B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	21.657.904,28
BA1040 (B.2.A.10.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	0,00
BA1050 (B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0,00
BA1060 (B.2.A.10.3) - da pubblico (Extraregione)	2.362.878,00
BA1070 (B.2.A.10.4) - da privato	10.011.793,28
BA1080 (B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	9.283.233,00
BA1090 (B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	100.810.003,49
BA1100 (B.2.A.11.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	0,00
BA1110 (B.2.A.11.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	27.250.393,27
BA1120 (B.2.A.11.3) - da pubblico (Extraregione)	6.051.549,00
BA1130 (B.2.A.11.4) - da privato	67.508.061,22
BA1140 (B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	887.251.519,01
BA1150 (B.2.A.12.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	0,00
BA1151 (B.2.A.12.1.A) Assistenza domiciliare integrata (ADI)	0,00
BA1152 (B.2.A.12.1.B) Altre prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	0,00
BA1160 (B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	304.433.247,28
BA1160a (B.2.A.12.2.A) Residenzialità anziani	277.898.238,05
BA1160b (B.2.A.12.2.B) Residenzialità disabili	2.467.770,00
BA1160c (B.2.A.12.2.C) Centri diurni per disabili	525.616,40
BA1160d (B.2.A.12.2.D) Hospice	1.804.700,00
BA1160e (B.2.A.12.2.E) Altro	21.736.922,83
BA1161 (B.2.A.12.3) - da pubblico (Extraregione) - Acquisto di Altre prestazioni sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a sog.	197.880,00
BA1170 (B.2.A.12.4) - da pubblico (Extraregione) non soggette a compensazione	206.539,40
BA1180 (B.2.A.12.5) - da privato (intraregionale)	577.196.171,61
BA1180a (B.2.A.12.5.A) Residenzialità anziani	290.678.569,01
BA1180b (B.2.A.12.5.B) Residenzialità disabili	82.100.502,98
BA1180c (B.2.A.12.5.C) Centri diurni per disabili	97.156.030,14
BA1180d (B.2.A.12.5.D) Hospice	10.237.291,18
BA1180e (B.2.A.12.5.E) Altro	97.023.778,30
BA1190 (B.2.A.12.6) - da privato (extraregionale)	5.217.680,72
BA1200 (B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	117.852.943,65
BA1210 (B.2.A.13.1) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera	17.665.307,01
BA1220 (B.2.A.13.2) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area specialistica	87.724.786,56
BA1230 (B.2.A.13.3) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica	253.837,00
BA1240 (B.2.A.13.4) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett.	10.746.539,61
BA1250 (B.2.A.13.5) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett.	0,00
BA1260 (B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	1.462.473,48
BA1270 (B.2.A.13.7) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbl.	0,00
BA1280 (B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	200.286.203,72
BA1290 (B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato	7.663.717,41
BA1300 (B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero	598.171,60
BA1310 (B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	46.733.000,00
BA1320 (B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92	13.500.000,00
BA1330 (B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi	131.791.314,71
BA1340 (B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0,00
BA1341 (B.2.A.14.7) Rimborsi, assegni e contributi v/Regione - GSA - Azienda Zero	0,00
BA1350 (B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	115.018.879,91
BA1360 (B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0,00
BA1370 (B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	189.698,80
BA1380 (B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato	114.684.677,96
BA1390 (B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000)	35.095.134,66
BA1400 (B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	35.935.861,30
BA1410 (B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	784.137,44
BA1420 (B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	29.527.117,89
BA1430 (B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	199.859,78
BA1440 (B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	13.142.566,89
BA1450 (B.2.A.15.4) Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando	144.503,14
BA1460 (B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0,00
BA1470 (B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università)	92.357,52
BA1480 (B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	52.145,62
BA1490 (B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	251.241.935,72
BA1500 (B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Re	0,00
BA1510 (B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione)	2.716.885,13
BA1520 (B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extraregione)	5.280.617,71



66a161c2



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 7 di 61



Allegato 1

pag. 6 di 10

SCHEMA DI BILANCIO <i>CONTO ECONOMICO</i>	Consolidato Regionale
BA1530 (B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato)	235.715.934,88
BA1530a (B.2.A.16.4.1) Altri servizi sanitari da privato - SPERIMENTAZIONI)	1.970.860,77
BA1530b (B.2.A.16.4.2) Altri servizi sanitari da privato - SERVICE)	111.378.886,89
BA1530z (B.2.A.16.4.2.A) Altri servizi sanitari da privato - SERVIZIO OSSIGENO))	12.837.834,03
BA1530y (B.2.A.16.4.2.B) Altri servizi sanitari da privato - SERVICE - ALTRO))	98.541.052,86
BA1530c (B.2.A.16.4.3) Altri servizi sanitari da privato - DPC))	42.217.006,08
BA1530d (B.2.A.16.4.4) Altri servizi sanitari da privato - ALTRO))	80.149.181,15
BA1540 (B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva)	7.528.498,00
BA1541 (B.2.A.16.6) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva rilevata dalle ASL)	0,00
BA1542 (B.2.A.16.7) Costi per prestazioni sanitarie erogate da aziende sanitarie estere (fatturate direttamente))	0,00
BA1550 (B.2.A.17) Costi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale)	0,00
BA1560 (B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari)	982.923.318,24
BA1570 (B.2.B.1) Servizi non sanitari)	963.748.919,82
BA1580 (B.2.B.1.1) Lavanderia)	58.132.622,25
BA1590 (B.2.B.1.2) Pulizia)	105.759.566,11
BA1600 (B.2.B.1.3) Mensa)	94.707.773,79
BA1601 (B.2.B.1.3.A) Mensa dipendenti)	21.778.418,85
BA1602 (B.2.B.1.3.B) Mensa degenti)	72.929.354,94
BA1610 (B.2.B.1.4) Riscaldamento)	168.461.905,78
BA1620 (B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica)	132.814.558,00
BA1630 (B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari))	8.873.719,81
BA1640 (B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti)	31.319.276,33
BA1650 (B.2.B.1.8) Utenze telefoniche)	13.282.594,81
BA1660 (B.2.B.1.9) Utenze elettricità)	81.542.445,93
BA1670 (B.2.B.1.10) Altre utenze)	17.812.262,11
BA1680 (B.2.B.1.11) Premi di assicurazione)	7.089.724,02
BA1690 (B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale)	168.517,28
BA1700 (B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi)	6.921.206,74
BA1710 (B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari)	243.952.470,89
BA1720 (B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00
BA1730 (B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici)	12.998.500,52
BA1740 (B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato)	230.953.970,36
BA1740a (B.2.B.1.12.C.1) Altri servizi non sanitari esternalizzati (1))	145.402.633,93
BA1740b (B.2.B.1.12.C.2) Altri servizi non sanitari da privato: altro (2))	85.551.336,44
BA1750 (B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie)	12.415.852,58
BA1760 (B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00
BA1770 (B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici)	48.424,00
BA1780 (B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato)	12.335.602,58
BA1790 (B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato)	8.176.137,66
BA1800 (B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato)	0,00
BA1810 (B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria)	905.871,00
BA1820 (B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria)	760.000,00
BA1830 (B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria)	2.493.593,92
BA1831 (B.2.B.2.3.F) Altre Consulenze non sanitarie da privato - in attuazione dell'art.79; comma 1 sexies lettera c); del D.L. 11/2017)	0,00
BA1840 (B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando)	31.826,00
BA1850 (B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00
BA1860 (B.2.B.2.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università)	0,00
BA1870 (B.2.B.2.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	31.826,00
BA1880 (B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non))	6.758.545,84
BA1890 (B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico)	1.090.289,97
BA1900 (B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato)	5.668.255,86
BA1910 (B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	263.959.170,76
BA1920 (B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze)	49.565.756,53
BA1930 (B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari)	79.436.017,86
BA1940 (B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche)	107.631.813,24
BA1950 (B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi)	326.534,10
BA1960 (B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi)	3.665.237,14
BA1970 (B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni)	23.333.811,89
BA1980 (B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00
BA1990 (B.4) Godimento di beni di terzi)	160.853.224,09
BA2000 (B.4.A) Fitti passivi)	7.835.270,51
BA2010 (B.4.B) Canoni di noleggio)	66.891.132,16
BA2020 (B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria)	56.136.289,66
BA2030 (B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria)	10.754.842,50
BA2040 (B.4.C) Canoni di leasing)	1.403.795,74



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 8 di 61



Allegato 1

pag. 7 di 10

SCHEMA DI BILANCIO <u>CONTO ECONOMICO</u>	Consolidato Regionale
BA2050 (B.4.C.1) Canoni di leasing - area sanitaria)	1.403.795,74
BA2060 (B.4.C.2) Canoni di leasing - area non sanitaria)	0,00
BA2061 (B.4.D) Canoni di project financing)	84.723.025,68
BA2070 (B.4.E) Locazioni e noleggi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00
BA2080 (Totale Costo del personale)	3.442.030.412,60
BA2090 (B.5) Personale del ruolo sanitario)	2.695.017.900,22
BA2100 (B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario)	1.170.609.295,04
BA2110 (B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico)	1.058.671.935,49
BA2120 (B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato)	1.019.101.969,90
BA2130 (B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato)	39.537.368,95
BA2140 (B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro)	32.596,64
BA2150 (B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico)	111.937.359,55
BA2160 (B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato)	107.927.494,26
BA2170 (B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato)	4.009.865,30
BA2180 (B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro)	0,00
BA2190 (B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario)	1.524.408.605,18
BA2200 (B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato)	1.505.575.687,32
BA2210 (B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato)	14.613.869,74
BA2220 (B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro)	4.219.048,12
BA2230 (B.6) Personale del ruolo professionale)	9.463.308,22
BA2240 (B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale)	8.767.889,40
BA2250 (B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato)	8.333.249,35
BA2260 (B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato)	434.640,05
BA2270 (B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro)	0,00
BA2280 (B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale)	695.418,82
BA2290 (B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato)	695.418,82
BA2300 (B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato)	0,00
BA2310 (B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro)	0,00
BA2320 (B.7) Personale del ruolo tecnico)	493.436.464,29
BA2330 (B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico)	5.876.412,17
BA2340 (B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato)	5.753.091,53
BA2350 (B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato)	123.320,64
BA2360 (B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro)	0,00
BA2370 (B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico)	487.560.052,12
BA2380 (B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato)	485.202.979,15
BA2390 (B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato)	2.265.752,78
BA2400 (B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro)	91.320,19
BA2410 (B.8) Personale del ruolo amministrativo)	244.112.739,87
BA2420 (B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo)	20.399.439,57
BA2430 (B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato)	19.360.745,36
BA2440 (B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato)	1.038.694,21
BA2450 (B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro)	0,00
BA2460 (B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo)	223.713.300,30
BA2470 (B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato)	216.060.443,77
BA2480 (B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato)	7.418.588,03
BA2490 (B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro)	234.268,50
BA2500 (B.9) Oneri diversi di gestione)	52.207.908,87
BA2510 (B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES))	34.438.512,46
BA2520 (B.9.B) Perdite su crediti)	1.195,88
BA2530 (B.9.C) Altri oneri diversi di gestione)	17.768.200,53
BA2540 (B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale)	8.984.943,45
BA2550 (B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione)	8.542.241,15
BA2551 (B.9.C.3) Altri oneri diversi di gestione da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00
BA2552 (B.9.C.4) Altri oneri diversi di gestione - per Autoassicurazione)	241.015,93
BA2560 (Totale Ammortamenti)	339.531.016,26
BA2570 (B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali)	38.500.749,33
BA2570a (B.10.A) Costi di impianto e di ampliamento))	0,00
BA2570b (B.10.B) Costi di ricerca e sviluppo))	0,00
BA2570c (B.10.C) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno))	13.449.216,11
BA2570d (B.10.D) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili))	7.663.760,20
BA2570e (B.10.E) Migliorie su beni di terzi))	10.882.261,99
BA2570f (B.10.F) Pubblicità))	0,00
BA2570g (B.10.G) Altre immobilizzazioni immateriali))	6.505.511,04
BA2580 (B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali)	301.030.266,92
BA2590 (B.11.A) Ammortamento dei fabbricati)	125.860.645,79



66a161c2



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 9 di 61



Allegato 1

pag. 8 di 10

SCHEMA DI BILANCIO <i>CONTO ECONOMICO</i>	Consolidato Regionale
BA2600 (B.11.A.1) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili))	1.096.648,88
BA2600a (B.11.A.1.1) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili))	1.083.768,50
BA2600b (B.11.A.1.2) Ammortamenti costruzioni leggere non strumentali (disponibili))	12.880,38
BA2610 (B.11.A.2) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili))	124.763.996,91
BA2610a (B.11.A.2.1) Ammortamento fabbricati strumentali (indisponibili))	124.472.121,96
BA2610b (B.11.A.2.2) Ammortamenti costruzioni leggere strumentali (indisponibili))	291.874,95
BA2620 (B.11.B) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali)	175.169.621,14
BA2620a (B.11.B.1) Ammortamento impianti e macchinari))	35.389.787,86
BA2620z (B.11.B.1.1) Ammortamento impianti e macchinari - audiovisivi))	479.342,76
BA2620y (B.11.B.1.2) Ammortamento impianti e macchinari - altro))	34.910.445,10
BA2620b (B.11.B.2) Ammortamento attrezzature sanitarie e scientifiche))	105.728.330,32
BA2620c (B.11.B.3) Ammortamento mobili e arredi))	10.502.455,61
BA2620d (B.11.B.4) Ammortamento automezzi))	4.696.088,29
BA2620e (B.11.B.5) Ammortamento macchine d'ufficio))	14.793.294,48
BA2620f (B.11.B.6) Ammortamenti altri beni))	4.059.664,57
BA2630 (B.12) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti)	4.800.000,00
BA2640 (B.12.A) Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali)	0,00
BA2650 (B.12.B) Svalutazione dei crediti)	4.800.000,00
BA2650a (B.12.B.1) Svalutazione dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie)	0,00
BA2650b (B.12.B.2) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante)	4.800.000,00
BA2660 (B.13) Variazione delle rimanenze)	791.935,97
BA2670 (B.13.A) Variazione rimanenze sanitarie)	851.908,79
BA2671 (B.13.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati)	-8.904.771,72
BA2672 (B.13.A.2) Sangue ed emocomponenti)	0,00
BA2673 (B.13.A.3) Dispositivi medici)	485.136,58
BA2674 (B.13.A.4) Prodotti dietetici)	-27.417,01
BA2675 (B.13.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini))	130.576,53
BA2676 (B.13.A.6) Prodotti chimici)	-12.690,53
BA2677 (B.13.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario)	-586,76
BA2678 (B.13.A.8) Altri beni e prodotti sanitari)	9.181.661,70
BA2680 (B.13.B) Variazione rimanenze non sanitarie)	-59.972,82
BA2681 (B.13.B.1) Prodotti alimentari)	0,00
BA2682 (B.13.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia, e di convivenza in genere)	-24.127,28
BA2683 (B.13.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti)	0,00
BA2684 (B.13.B.4) Supporti informatici e cancelleria)	-29.320,33
BA2685 (B.13.B.5) Materiale per la manutenzione)	-3.229,29
BA2686 (B.13.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari)	-3.295,92
BA2690 (B.14) Accantonamenti dell'esercizio)	1.036.381.086,19
BA2700 (B.14.A) Accantonamenti per rischi)	325.468.545,51
BA2710 (B.14.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali))	890.027,00
BA2720 (B.14.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente)	1.076.220,17
BA2730 (B.14.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato)	100.000,00
BA2740 (B.14.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione))	63.864.533,82
BA2741 (B.14.A.5) Accantonamenti per franchigia assicurativa)	0,00
BA2750 (B.14.A.6) Altri accantonamenti per rischi)	259.494.764,52
BA2751 (B.14.A.7) Accantonamenti per interessi di mora)	43.000,00
BA2760 (B.14.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI))	4.507.899,59
BA2770 (B.14.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi finalizzati e vincolati)	439.293.986,68
BA2771 (B.14.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Auto. per quota F.S. indistinto finalizzato)	404.115.403,44
BA2780 (B.14.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato)	10.051.597,00
BA2790 (B.14.C.3) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati)	20.401.517,44
BA2790a (B.14.C.3.a) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati - PERIMETRO)	18.608.842,52
BA2790b (B.14.C.3.b) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati - NO PERIMETRO)	1.792.674,92
BA2800 (B.14.C.4) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca)	4.725.468,80
BA2810 (B.14.C.5) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati da privati)	0,00
BA2811 (B.14.C.6) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti privati per ricerca)	0,00
BA2820 (B.14.D) Altri accantonamenti)	267.110.654,41
BA2840 (B.14.D.1) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA)	57.142.033,22
BA2850 (B.14.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai)	6.732.871,92
BA2860 (B.14.D.3) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica)	79.075.596,17
BA2870 (B.14.D.4) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica)	8.216.291,32
BA2880 (B.14.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: comparto)	78.123.243,59
BA2881 (B.14.D.6) Acc. per Trattamento di fine rapporto dipendenti)	0,00
BA2882 (B.14.D.7) Acc. per Trattamenti di quiescenza e simili)	50.000,00
BA2883 (B.14.D.8) Acc. per Fondi integrativi pensione)	0,00



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 10 di 61



Allegato 1

pag. 9 di 10

SCHEMA DI BILANCIO CONTO ECONOMICO	Consolidato Regionale
BA2884 (B.14.D.9) Acc. Incentivi funzioni tecniche art. 113 D.lgs 50/2016)	12.180.573,28
BA2890 (B.14.D.10) Altri accantonamenti)	25.590.044,91
CZ9999 (Totale proventi e oneri finanziari (C))	-1.185.529,17
CA0010 (C.1) Interessi attivi)	58.815,51
CA0020 (C.1.A) Interessi attivi su c/tesoreria unica)	220,84
CA0030 (C.1.B) Interessi attivi su c/c postali e bancari)	0,00
CA0040 (C.1.C) Altri interessi attivi)	58.594,67
CA0050 (C.2) Altri proventi)	4.917,04
CA0060 (C.2.A) Proventi da partecipazioni)	0,00
CA0070 (C.2.B) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni)	0,00
CA0080 (C.2.C) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni)	0,00
CA0090 (C.2.D) Altri proventi finanziari diversi dai precedenti)	4.855,80
CA0100 (C.2.E) Utili su cambi)	61,24
CA0110 (C.3) Interessi passivi)	962.676,80
CA0120 (C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa)	0,00
CA0130 (C.3.B) Interessi passivi su mutui)	917.676,80
CA0140 (C.3.C) Altri interessi passivi)	45.000,00
CA0150 (C.4) Altri oneri)	286.584,92
CA0160 (C.4.A) Altri oneri finanziari)	285.923,00
CA0170 (C.4.B) Perdite su cambi)	661,92
DZ9999 (Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D))	600.000,00
DA0010 (D.1) Rivalutazioni)	600.000,00
DA0020 (D.2) Svalutazioni)	0,00
EZ9999 (Totale proventi e oneri straordinari (E))	138.394.737,36
EA0010 (E.1) Proventi straordinari)	143.274.335,12
EA0020 (E.1.A) Plusvalenze)	0,00
EA0030 (E.1.B) Altri proventi straordinari)	143.274.335,12
EA0040 (E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse)	0,00
EA0050 (E.1.B.2) Sopravvenienze attive)	143.274.335,12
EA0051 (E.1.B.2.1) Sopravvenienze attive per quote F.S vincolato)	0,00
EA0060 (E.1.B.2.2) Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00
EA0060a (E.1.B.2.2.A) Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione relative alla mobilità intraregionale)	0,00
EA0060b (E.1.B.2.2.B) Altre sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00
EA0070 (E.1.B.2.3) Sopravvenienze attive v/terzi)	143.274.335,12
EA0080 (E.1.B.2.3.A) Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale)	0,00
EA0090 (E.1.B.2.3.B) Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale)	0,00
EA0100 (E.1.B.2.3.C) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base)	0,00
EA0110 (E.1.B.2.3.D) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica)	0,00
EA0120 (E.1.B.2.3.E) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati)	0,00
EA0130 (E.1.B.2.3.F) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi)	4.159.614,08
EA0140 (E.1.B.2.3.G) Altre sopravvenienze attive v/terzi)	139.114.721,04
EA0150 (E.1.B.3) Insussistenze attive)	0,00
EA0160 (E.1.B.3.1) Insussistenze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00
EA0170 (E.1.B.3.2) Insussistenze attive v/terzi)	0,00
EA0180 (E.1.B.3.2.A) Insussistenze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale)	0,00
EA0190 (E.1.B.3.2.B) Insussistenze attive v/terzi relative al personale)	0,00
EA0200 (E.1.B.3.2.C) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base)	0,00
EA0210 (E.1.B.3.2.D) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica)	0,00
EA0220 (E.1.B.3.2.E) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati)	0,00
EA0230 (E.1.B.3.2.F) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi)	0,00
EA0240 (E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi)	0,00
EA0250 (E.1.B.4) Altri proventi straordinari)	0,00
EA0260 (E.2) Oneri straordinari)	4.879.597,76
EA0270 (E.2.A) Minusvalenze)	0,00
EA0280 (E.2.B) Altri oneri straordinari)	4.879.597,76
EA0290 (E.2.B.1) Oneri tributari da esercizi precedenti)	0,00
EA0300 (E.2.B.2) Oneri da cause civili ed oneri processuali)	1.700.000,00
EA0310 (E.2.B.3) Sopravvenienze passive)	3.179.597,76
EA0320 (E.2.B.3.1) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00
EA0330 (E.2.B.3.1.A) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche relative alla mobilità intraregionale)	0,00
EA0340 (E.2.B.3.1.B) Altre sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00
EA0350 (E.2.B.3.2) Sopravvenienze passive v/terzi)	3.179.597,76
EA0360 (E.2.B.3.2.A) Sopravvenienze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale)	0,00
EA0370 (E.2.B.3.2.B) Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale)	0,00
EA0380 (E.2.B.3.2.B.1) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza medica)	0,00



66a161c2



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026**pag. 11 di 61**

Allegato 1

pag. 10 di 10

SCHEMA DI BILANCIO <u>CONTO ECONOMICO</u>	Consolidato Regionale
EA0390 (E.2.B.3.2.B.2) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza non medica)	0,00
EA0400 (E.2.B.3.2.B.3) Soprav. passive v/terzi relative al personale - comparto)	0,00
EA0410 (E.2.B.3.2.C) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base)	0,00
EA0420 (E.2.B.3.2.D) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica)	0,00
EA0430 (E.2.B.3.2.E) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati)	0,00
EA0440 (E.2.B.3.2.F) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi)	1.569.000,00
EA0450 (E.2.B.3.2.G) Altre sopravvenienze passive v/terzi)	1.610.597,76
EA0460 (E.2.B.4) Insussistenze passive)	0,00
EA0461 (E.2.B.4.1) Insussistenze passive per quote F.S. vincolato)	0,00
EA0470 (E.2.B.4.2) Insussistenze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00
EA0480 (E.2.B.4.3) Insussistenze passive v/terzi)	0,00
EA0490 (E.2.B.4.3.A) Insussistenze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale)	0,00
EA0500 (E.2.B.4.3.B) Insussistenze passive v/terzi relative al personale)	0,00
EA0510 (E.2.B.4.3.C) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base)	0,00
EA0520 (E.2.B.4.3.D) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica)	0,00
EA0530 (E.2.B.4.3.E) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati)	0,00
EA0540 (E.2.B.4.3.F) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi)	0,00
EA0550 (E.2.B.4.3.G) Altre insussistenze passive v/terzi)	0,00
EA0560 (E.2.B.5) Altri oneri straordinari)	0,00
YZ9999 (Totale imposte e tasse)	249.143.037,91
YA0010 (Y.1) IRAP)	241.691.152,63
YA0020 (Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente)	223.200.125,69
YA0030 (Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente)	8.527.648,48
YA0040 (Y.1.C) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia))	9.943.378,46
YA0050 (Y.1.D) IRAP relativa ad attività commerciale)	20.000,00
YA0060 (Y.2) IRES)	6.284.400,00
YA0070 (Y.2.A) IRES su attività istituzionale)	6.284.400,00
YA0080 (Y.2.B) IRES su attività commerciale)	0,00
YA0090 (Y.3) Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.))	1.167.485,28



66a161c2



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 12 di 61



ALLEGATO 2

pag. 1 di 1

ANNO 2026	SCHEMA DI BILANCIO <i>CONTO ECONOMICO</i>	AZIENDA ZERO	AGGREGATO	Consolidato Regionale
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.666.538.654	14.882.474.654	13.009.549.911
	1) Contributi in c/esercizio	1.247.110.994	11.471.026.494	11.470.980.094
	2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-34.694.665	-34.694.665	-34.694.665
	3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	42.050.244	117.766.391	117.766.391
	4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	44.708.961	2.351.831.337	755.164.962
	5) Concorsi, recuperi e rimborsi	352.716.522	447.624.855	171.412.887
	6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	0	175.515.585	175.515.585
	7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	14.564.698	302.660.155	302.660.155
	8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
	9) Altri ricavi e proventi	81.900	50.744.502	50.744.502
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	1.246.331.371	14.768.509.222	12.895.584.479
	1) Acquisti di beni	230.969.800	2.579.336.164	2.327.580.367
	a) Acquisti di beni sanitari	230.887.800	2.551.853.242	2.300.137.824
	b) Acquisti di beni non sanitari	82.000	27.482.922	27.442.544
	2) Acquisti di servizi sanitari	139.873.843	5.881.276.095	4.284.526.039
	a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	0	570.665.552	569.125.473
	b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	0	550.870.153	539.266.155
	c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	0	760.164.463	442.010.609
	d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	0	36.467.426	32.187.175
	e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	0	26.699.293	24.732.017
	f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	0	27.626.741	27.626.741
	g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	0	1.610.617.400	810.563.233
	h) Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	0	68.215.263	68.215.263
	i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	0	461.114.582	76.679.984
	j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	0	26.436.259	21.657.904
	k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	0	105.616.840	100.810.003
	l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	0	891.797.019	887.251.519
	m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	0	117.852.944	117.852.944
	n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	120.162.421	200.332.604	200.286.204
	o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanit	477.520	128.343.213	115.018.880
	p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	19.233.901	298.456.343	251.241.936
	q) Costi GSA differenziale saldo mobilità interregionale	0	0	0
	3) Acquisti di servizi non sanitari	107.436.029	1.002.607.200	982.923.318
	4) Manutenzione e riparazione	203.000	263.959.171	263.959.171
	5) Godimento di beni di terzi	482.900	160.853.224	160.853.224
	6) Costi del personale	21.340.381	3.442.030.413	3.442.030.413
	7) Oneri diversi di gestione	1.120.563	56.942.916	52.207.909
	8) Ammortamenti	15.095.898	339.531.016	339.531.016
	9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	0	4.800.000	4.800.000
	10) Variazione delle rimanenze	8.691.898	791.936	791.936
	11) Accantonamenti	721.117.060	1.036.381.086	1.036.381.086
	DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	420.207.283	113.965.432	113.965.433
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	-1.185.529	-1.185.529
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	600.000	600.000
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	138.000.000	138.394.737	138.394.737
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	558.207.283	251.774.641	251.774.641
Y)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.491.830	249.143.038	249.143.038
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	556.715.453	2.631.603	2.631.603

* squadratura per arrotondamento decimali all'unità di euro



66a161c2



Totale finanziamenti del contribuente/ente	
Finanziamenti da altre fonti (esclusi i finanziamenti da capitale proprio)	3.300.000,00
Finanziamenti da capitale proprio	3.300.000,00
Finanziamenti da capitale proprio (previsti al 2026)	400.979,283

TOTALE CAPITALIZZAZIONE	1 Contributi regionali in conto capitale	2 Contributi statali in conto capitale	3 Contributi in conto capitale da altre P.A.	4 Contributi in conto capitale da altre P.A.	5 Contributi in conto capitale da altre P.A.	6 Contributi in conto capitale da altre P.A.	7 Totale di esercizio	8 Entrate derivanti da contributi di capitale proprio	9 Entrate derivanti da contributi di capitale proprio	10 Fondo per il finanziamento degli investimenti - FONDO INVESTIMENTI	11 Rimanenza già accantonata nel bilancio di esercizio	12 Contributi statali in conto capitale (complessi) (Finanziamenti a terzi)	13 Contributi statali in conto capitale (complessi) (Finanziamenti a terzi)	14 Contributi statali in conto capitale (complessi) (Finanziamenti a terzi)	TOTALE FINANZIAMENTI	15 Contributi in attesa di copertura finanziaria
CAPITALIZZAZIONE PREVISTA 2026	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
CAPITALIZZAZIONE PREVISTA 2027	970.145,841	970.145,841	970.145,841	970.145,841	970.145,841	970.145,841	970.145,841	970.145,841	970.145,841	970.145,841	970.145,841	970.145,841	970.145,841	970.145,841	970.145,841	970.145,841
CAPITALIZZAZIONE PREVISTA 2028	2.135.568.962,60	2.135.568.962,60	2.135.568.962,60	2.135.568.962,60	2.135.568.962,60	2.135.568.962,60	2.135.568.962,60	2.135.568.962,60	2.135.568.962,60	2.135.568.962,60	2.135.568.962,60	2.135.568.962,60	2.135.568.962,60	2.135.568.962,60	2.135.568.962,60	2.135.568.962,60



66a161c2

ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 14 di 61



ALLEGATO 4

pag. 1 di 2

PIANO DEI FLUSSI DI CASSA PROSPETTICI

		BEP 2026
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
I	(+) risultato di esercizio	2.631.602,82
II=(1+2+3+4+5)	-Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	827.167.596,03
1a	(+) ammortamenti fabbricati	126.557.158,04
1b	(+) ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	175.169.621,11
1c	(+) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	38.500.749,29
1	Ammortamenti	339.125.908,47
2a	(-) Utilizzo finanziamenti per investimenti	-330.868.546,13
2b	(-) Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-11.000.101,40
2	utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva	-356.433.345,52
3a	(+) accantonamenti SUMAI	4.895.068,93
3b	(-) pagamenti SUMAI	-4.460.000,00
3c	(+) accantonamenti TFR	0,00
3d	(-) pagamenti TFR	0,00
3e	(+) accantonamenti Trattamenti di quiescenza e simili	50.000,00
3f	(-) pagamenti Trattamenti di quiescenza e simili	0,00
3	- Premio operosità medici SUMAI + TFR	485.068,93
4a	(+/-) Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	600.000,00
4b	(+) accantonamenti a fondi svalutazioni	4.800.000,00
4c	(-) utilizzo fondi svalutazioni*	-1.325.708,13
4	- Fondi svalutazione di attività	4.074.291,87
5a	(+) accantonamenti a fondi per rischi e oneri	269.873.368,04
5b	(-) utilizzo fondi per rischi e oneri	570.042.304,24
5	- Fondo per rischi ed oneri futuri	839.915.672,28
III=(6+7+8+9+10)	TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente	67.931.574,09
6a	(+/-) aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali	4.045.929,71
6b	(+/-) aumento/diminuzione debiti verso comune	-3.816.739,85
6c	(+/-) aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	-3.187.078,15
6d	(+/-) aumento/diminuzione debiti verso arpa	-12.946,86
6e	(+/-) aumento/diminuzione debiti verso fornitori	-4.809.302,87
6f	(+/-) aumento/diminuzione debiti tributari	1.587.179,88
6g	(+/-) aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza	29.636.315,48
6h	(+/-) aumento/diminuzione altri debiti	26.029.669,89
6	(+/-) aumento/diminuzione debiti (escl forn di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)	49.473.027,23
7	(+/-) aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	53.544,70
8a	(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte	-150.000,00
8b	(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate	0,00
8c	(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap	0,00
8d	(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale	0,00
8e	(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto speciale	0,00
8f	(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - gettito fiscalità regionale	0,00
8g	(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondo	0,00
8h	(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	24.640.772,38
8i	(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune	-42.760,77
8k	(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao	-1.902.034,13
8l	(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA	1.441.822,90
8m	(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario	190.196,74
8n	(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri	2.340.815,11
8	(+/-) diminuzione/aumento di crediti	26.518.812,23
9a	(+/-) diminuzione/aumento del magazzino	-7.899.962,43
9b	(+/-) diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino	0,00
9	(+/-) diminuzione/aumento rimanenze	-7.899.962,43
10	(+/-) diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	-213.847,64
I+II+III	A - Totale operazioni di gestione reddituale	897.730.772,94



66a161c2



ALLEGATO A

DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 15 di 61



ALLEGATO 4

pag. 2 di 2

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
a1	(-) Acquisto costi di impianto e di ampliamento	0,00
a2	(-) Acquisto costi di ricerca e sviluppo	0,00
a3	(-) Acquisto Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-48.140.287,05
a4	(-) Acquisto immobilizzazioni immateriali in corso	0,00
a5	(-) Acquisto altre immobilizzazioni immateriali	-75.008.306,69
a	(-) Acquisto Immobilizzazioni Immateriali	-123.148.593,74
b1	(+) Valore netto contabile costi di impianto e di ampliamento dismessi	0,00
b2	(+) Valore netto contabile costi di ricerca e sviluppo dismessi	0,00
b3	(+) Valore netto contabile Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno dismessi	0,00
b4	(+) Valore netto contabile immobilizzazioni immateriali in corso dismesse	0,00
b5	(+) Valore netto contabile altre immobilizzazioni immateriali dismesse	0,00
b	(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Immateriali dismesse	0,00
c1	(-) Acquisto terreni	0,00
c2	(-) Acquisto fabbricati	-527.743.039,80
c3	(-) Acquisto impianti e macchinari	-130.890.228,72
c4	(-) Acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche	-78.083.628,59
c5	(-) Acquisto mobili e arredi	-7.033.736,94
c6	(-) Acquisto automezzi	-3.130.009,98
c7	(-) Acquisto altri beni materiali	-15.602.730,81
c	(-) Acquisto Immobilizzazioni Materiali	-762.483.374,84
d1	(+) Valore netto contabile terreni dismessi	18.375,00
d2	(+) Valore netto contabile fabbricati dismessi	1.438.488,81
d3	(+) Valore netto contabile impianti e macchinari dismessi	800,00
d4	(+) Valore netto contabile attrezzature sanitarie e scientifiche dismesse	341.585,90
d5	(+) Valore netto contabile mobili e arredi dismessi	27.246,15
d6	(+) Valore netto contabile automezzi dismessi	15.164,70
d7	(+) Valore netto contabile altri beni materiali dismessi	22.756,42
d	(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Materiali dismesse	1.864.416,98
e1	(-) Acquisto crediti finanziari	0,00
e2	(-) Acquisto titoli	0,00
e	(-) Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie	0,00
f1	(+) Valore netto contabile crediti finanziari dismessi	0,00
f2	(+) Valore netto contabile titoli dismessi	0,00
f	(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Finanziarie dismesse	0,00
g	(+/-) Aumento/Diminuzione debiti v/fornitori di immobilizzazioni	73.683.765,22
a+b+c+d+e+f+g	B - Totale attività di investimento	-810.083.786,38

ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	11.537.679,10
	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	343.006.908,32
	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	
	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiamo perdite)	
	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31.12.2005)	
	(+) aumento fondo di dotazione	1.456.460,17
	(+) aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	228.282.901,96
	(+)/(-) altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto*	377.720.628,81
	(+)/(-) aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto	0,00
	(+)/(-) aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere*	7.460,49
	(+) assunzione nuovi mutui*	0,00
	(-) mutui quota capitale rimborsata	-8.169.603,04
somma dei precedenti	C - Totale attività di finanziamento	953.842.435,81

FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	1.041.489.422,37
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	1.041.489.422,37

Squadratura tra il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa complessivo	0,00
---	-------------



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 16 di 61

ALLEGATO 5



Relazione del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata al Bilancio Preventivo Economico Annuale Consolidato Esercizio 2026

Art 32 D. Lgs. 118/2011



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 17 di 61

ALLEGATO 5

INTRODUZIONE	3
QUADRO GENERALE: IL CONTESTO	4
1.1 Il Contesto Normativo Generale della Programmazione	4
1.2 Generalità sulle Aziende, sul territorio servito e sulla popolazione	4
ANALISI GESTIONALE	6
1.1 Obiettivi attesi e risultati attesi	6
IL BILANCIO DI PREVISIONE	7
1.1 Il Bilancio Preventivo dell'Area Sanitaria	7
1.2 Analisi degli scostamenti	9
Risultato d'Esercizio	9
Valore della Produzione AZ9999	10
Costo della Produzione BZ9999	11
Acquisto di Beni Sanitari	11
Acquisti di Servizi Sanitari	14
Acquisti di Servizi Sanitari: Medicina di Base	15
Acquisti di Servizi Sanitari per farmaceutica in convenzione	15
Acquisti di Servizi Sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	16
Acquisti di Servizi sanitari per riabilitazione	17
Acquisti di Servizi Sanitari per assistenza integrativa	17
Acquisti di Servizi Sanitari per assistenza protesica	17
Acquisti di Servizi Sanitari per assistenza ospedaliera	18
Acquisti di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	18
Acquisti di prestazioni termali in convenzione	18
Acquisti di prestazioni di trasporto sanitario	18
Acquisti prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	19
Altri servizi sanitari a rilevanza sanitaria	20
Rimborsi, assegni e contributi sanitari	21
Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	21
Acquisti di Servizi non Sanitari	22
Totale Costo del Personale	23
Manutenzione e riparazione	24
Ammortamenti	25
Variazione delle rimanenze	26
Accantonamenti dell'esercizio	26
Gestione straordinaria	28
1.3 Rispetto del risultato d'esercizio programmato	29
PIANO DEI FLUSSI DI CASSA PROSPETTICI	33
PIANI DI INVESTIMENTO	34
1.1 Il fabbisogno finanziario dei piani investimenti e lo stato delle attrezzature sanitarie	34
1.2 Le fonti finanziarie e considerazioni conclusive	38



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026**pag. 18 di 61**

ALLEGATO 5

INTRODUZIONE

La presente relazione, così come previsto dall'art. 32 del D. Lgs 118/2011, ha lo scopo di esporre le valutazioni e le considerazioni di carattere economico e gestionale con riferimento al Bilancio Preventivo Economico Annuale Consolidato – Anno 2026 del Servizio socio sanitario della Regione Veneto, nonché di specificare i collegamenti con gli altri atti della programmazione aziendale e regionale.

La redazione del bilancio di previsione è stata effettuata osservando le direttive regionali, secondo procedure direttamente gestite da Azienda Zero e condivise con le aziende sanitarie.

Nella proposta di BEP 2026, le Aziende si sono pertanto attenute alle indicazioni fornite da Azienda Zero tenendo presente nella redazione del piano del vincolo di compatibilità con le risorse finanziarie e del perseguimento dell'equilibrio economico puntando al mantenimento della qualità e quantità dei risultati raggiunti nei livelli di assistenza e nel funzionamento dei servizi.

Il Bilancio economico previsionale 2026, come quelli relativi agli esercizi economico-finanziari precedenti, sarà caratterizzato da un forte contenimento dei costi sui quali è possibile intervenire, garantendo comunque un livello di erogazione di servizi sanitari eccellente e lavorando costantemente di concerto con gli enti del SSR per migliorare l'efficienza produttiva ed economica.



ALLEGATO 5

QUADRO GENERALE: IL CONTESTO

1.1 Il Contesto Normativo Generale della Programmazione

La redazione del bilancio di previsione e la programmazione delle aziende per il 2026 è stata effettuata osservando le direttive nazionali e regionali nonché agli atti di programmazione ed indirizzo regionali elencati all'interno della Relazione Illustrativa, documento allegato alla presente delibera di Approvazione del Bilancio Preventivo Economico Consolidato del SSR per l'esercizio 2026 (**Allegato 6**).

1.2 Generalità sulle Aziende, sul territorio servito e sulla popolazione

La L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 ha istituito l'Azienda Zero, ovvero l'ente per la governance della sanità regionale veneta ed ha contestualmente rinnovato il sistema regionale, riducendo il numero di Aziende sanitarie locali da 21 a 9, a cui si sommano le Aziende Ospedaliere di Padova e Verona e l'Istituto Oncologico Veneto (IRCCS).

Per quanto concerne l'Azienda Zero, essa non ha un territorio di riferimento e, quindi, una popolazione a cui erogare i livelli essenziali di assistenza.

Secondo l'articolo 1 della precitata legge, l'Azienda Zero è stata istituita per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del servizio sanitario regionale.

Tra le funzioni assegnate dalla normativa ad Azienda Zero, ci sono:

- le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA);
- la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la tenuta delle scritture della GSA di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la redazione del bilancio preventivo e consuntivo della GSA e dei relativi allegati, sui quali l'Area Sanità e Sociale appone il visto di congruità;
- la redazione del bilancio consolidato preventivo e consuntivo del servizio sanitario regionale e dei relativi allegati, sui quali l'Area Sanità e Sociale appone il visto di congruità;
- gli indirizzi in materia contabile delle Aziende ULSS e degli altri enti del servizio sanitario regionale;
- la gestione di alcune attività tecnico-specialistiche per il sistema e per gli enti del servizio sanitario regionale, espressamente elencate nell'articolo 2 comma 1 lettera g) della LR 19/2016.

La popolazione residente in Veneto al 01/01/2025 è di 4.853.472 abitanti di cui 2.392.989 maschi (49%) e 2.460.483 femmine (51%), con un aumento di +1.256 residenti rispetto all'anno precedente.

La quota di popolazione anziana è in costante aumento: attualmente gli ultra 65enni sono circa 1.209.000 e i bambini di 0-14 anni 570.000, con un rapporto di 212 anziani ogni 100 bambini (Indice di Vecchiaia). Tale indicatore negli anni '80 era pari a 62, misura che saliva a 136 nel 2000; dal 2002 al 2011 l'immigrazione straniera di persone giovani, che ha determinato un incremento della natalità, ne ha frenato l'aumento, ripreso dal 2012 sia per l'esaurirsi degli effetti del contributo dell'immigrazione straniera, sia per l'aumento della speranza di vita.

La struttura per età della popolazione si caratterizza per una forma "a botte" con una bassa numerosità delle classi di età più giovani ed una elevata quota di anziani, soprattutto donne. La popolazione di età 45-64 anni è quella più consistente, rappresentando la generazione nata negli anni '60 e '70. La popolazione straniera rappresenta il 10,4% della popolazione complessiva (503.466 stranieri residenti di cui 250.144 maschi e 253.322), con una struttura per età più giovane di quella della popolazione italiana.

Nel 2024 la speranza di vita alla nascita in Veneto è pari a 82,4 anni per i maschi e a 86,4 anni per le



ALLEGATO 5

femmine, superiore a quella italiana di circa 8/9 mesi per entrambi, raggiungendo il massimo storico. Per le donne la speranza di vita è sistematicamente maggiore di quella degli uomini, anche se la differenza si è ridotta nel tempo. Negli ultimi 20 anni la speranza di vita è aumentata di circa 5 anni per gli uomini (da 77,4 a 82,4 anni) e di circa 3 anni per le donne (da 83,8 a 86,4 anni).

Con riferimento al contesto socio-economico il Veneto gode di una situazione migliore rispetto al resto del Paese: l'incidenza delle famiglie che vivono in condizione di povertà relativa (secondo la definizione dell'ISTAT) nel Nord-Est è del 5,6% rispetto al 10,8% dell'Italia.

In sostanziale continuità con quanto evidenziato nel passato quinquennio di programmazione, l'analisi socio-demografica pone in rilievo alcune caratteristiche che influenzano il panorama dei bisogni e dell'offerta di servizi attuale e futura:

- progressivo invecchiamento della popolazione;
- presenza di un numero rilevante di persone che vivono da sole, molte delle quali in età avanzata.

Anno 2025				
Azienda Residenza	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale
501. Dolomiti	20.469	120.804	56.435	197.708
502. Marca Trevigiana	107.273	558.293	213.689	879.255
503. Serenissima	66.684	378.792	162.625	608.101
504. Veneto Orientale	25.319	142.427	58.459	226.205
505. Polesana	23.027	140.758	65.706	229.491
506. Euganea	108.089	592.792	229.046	929.927
507. Pedemontana	43.453	230.472	87.999	361.924
508. Berica	60.079	315.982	116.178	492.239
509. Scaligera	116.047	593.579	218.996	928.622
Totale	570.440	3.073.899	1.209.133	4.853.472

Popolazione per tre fasce d'età - Anno 2025. Residenti ISTAT.
Fonte: DWH Regionale



ALLEGATO 5

ANALISI GESTIONALE

1.1 Obiettivi attesi e risultati attesi

I bilanci di previsione delle Aziende ed Enti del SSR, inclusa Azienda Zero, sono stati predisposti a fine 2025 e, pertanto, in coerenza con gli atti di programmazione regionale disponibili alla data e citati in premessa al presente documento.

E' tuttavia opportuno ricordare che il ciclo di programmazione regionale potrà essere rivisitato, nel 2026, per effetto quantomeno:

- degli obiettivi che la Giunta regionale assegnerà ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR;
- delle linee di indirizzo assegnate ad Azienda Zero dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 della LR 19/2016;
- dell'evoluzione dei vincoli di costo alle Aziende ed Enti del SSR in ordine al consumo di beni sanitari; ai costi del personale dipendente, convenzionato ed assimilato; ai costi di investimento.
- dall'evolversi delle dinamiche inflattive sui fattori di produzione.
- delle risorse finanziarie disponibili per l'erogazione dei LEA.

Come accennato in premessa, la continua evoluzione dell'inflazione che ha coinvolto sia i costi dei beni sanitari e dei servizi, sia i costi per il personale dipendente e non, sarà costantemente attenzionata e le azioni messe in atto e che si metteranno in atto per contrastare questo fenomeno potranno sensibilmente incidere sulle dinamiche economiche delle singole aziende e, quindi, del sistema sanitario regionale.



ALLEGATO 5

IL BILANCIO DI PREVISIONE

1.1 Il Bilancio Preventivo dell'Area Sanitaria

Di seguito si riporta il bilancio di previsione consolidato 2026 del Sistema socio sanitario regionale del Veneto. I valori economici previsionali di ricavo e di costo tengono conto degli atti normativi precedentemente citati nel paragrafo "1.1 Il Contesto Normativo Generale della Programmazione".

Il preventivo 2026 è messo a confronto con il bilancio preventivo 2025, aggiornato ad ottobre del medesimo anno, seguendo le indicazioni di compilazione che sono state richieste alle Aziende in fase di stesura del previsionale.

Alle aziende, con nota prot. di Azienda Zero n. 32742 del 25.11.2025, è stata data indicazione in merito alla predisposizione dei previsionali 2026 indicando cosa riportare nella relazione da allegare al Bilancio Economico Preventivo 2026.

Azienda Zero, coerentemente con le suddette indicazioni, ha considerato questi risultati per il consolidamento del previsionale 2026 da utilizzare nella presente relazione.

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	13.009.549.911	12.768.658.909	240.891.002	1,9%
1) Contributi in c/esercizio	11.470.980.094	11.049.031.941	421.948.153	3,8%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per	11.362.744.517	10.870.675.902	492.068.615	4,5%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	96.011.843	165.887.630	-69.875.788	-42,1%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincola	4.710.200	4.610.200	100.000	2,2%
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	-	-	-	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	12.902.000	10.622.000	2.280.000	21,5%
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	-	-	-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	78.399.643	150.655.430	-72.255.788	-48,0%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	7.605.499	6.999.521	605.977	8,7%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	2.768.374	2.400.000	368.374	15,3%
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-	-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	4.537.125	4.033.973	503.152	12,5%
4) da privati	300.000	565.548	-265.548	-47,0%
d) Contributi in c/esercizio - da privati	4.618.236	5.468.887	-850.651	-15,6%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-34.694.665	-35.891.257	1.196.592	-3,3%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi prece	117.766.391	138.741.552	-20.975.160	-15,1%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	755.164.962	751.808.362	3.356.600	0,4%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sar	266.233.053	265.176.407	1.056.646	0,4%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	149.538.179	147.609.082	1.929.098	1,3%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	339.393.730	339.022.873	370.857	0,1%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	171.412.887	345.403.568	-173.990.681	-50,4%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	175.515.585	169.809.370	5.706.215	3,4%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	302.660.155	281.857.295	20.802.860	7,4%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	24.797	-24.797	-100,0%
9) Altri ricavi e proventi	50.744.502	67.873.281	-17.128.779	-25,2%
Totale A)	13.009.549.911	12.768.658.909	240.891.002	1,9%



ALLEGATO 5

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
1) Acquisti di beni	2.327.580.367	2.346.030.451	-18.450.084	-0,8%
a) Acquisti di beni sanitari	2.300.137.824	2.316.486.265	-16.348.441	-0,7%
b) Acquisti di beni non sanitari	27.442.544	29.544.186	-2.101.642	-7,1%
2) Acquisti di servizi sanitari	4.284.526.039	4.371.061.783	-86.535.745	-2,0%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	569.125.473	570.802.819	-1.677.346	-0,3%
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	539.266.155	544.174.390	-4.908.235	-0,9%
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoria	442.010.609	458.586.024	-16.575.415	-3,6%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	32.187.175	32.158.537	28.638	0,1%
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	24.732.017	26.500.075	-1.768.058	-6,7%
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	27.626.741	29.784.988	-2.158.247	-7,2%
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	810.563.233	809.223.701	1.339.531	0,2%
h) Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	68.215.263	68.536.034	-320.771	-0,5%
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	76.679.984	78.494.484	-1.814.500	-2,3%
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	21.657.904	22.057.906	-400.002	-1,8%
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	100.810.003	101.413.693	-603.689	-0,6%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	887.251.519	877.803.408	9.448.111	1,1%
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	117.852.944	117.356.580	496.363	0,4%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	200.286.204	214.559.167	-14.272.963	-6,7%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e soci	115.018.880	142.622.639	-27.603.759	-19,4%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	251.241.936	276.987.340	-25.745.404	-9,3%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	982.923.318	994.679.783	-11.756.464	-1,2%
a) Servizi non sanitari	963.748.920	975.050.495	-11.301.575	-1,2%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro t	12.415.853	13.250.500	-834.647	-6,3%
c) Formazione	6.758.546	6.378.788	379.758	6,0%
4) Manutenzione e riparazione	263.959.171	270.617.308	-6.658.137	-2,5%
5) Godimento di beni di terzi	160.853.224	161.941.348	-1.088.124	-0,7%
6) Costi del personale	3.442.030.413	3.364.908.026	77.122.387	2,3%
a) Personale dirigente medico	1.058.671.935	1.059.049.988	-378.053	-0,0%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	111.937.360	110.748.255	1.189.104	1,1%
c) Personale comparto ruolo sanitario	1.524.408.605	1.486.003.424	38.405.181	2,6%
d) Personale dirigente altri ruoli	35.043.741	33.935.308	1.108.433	3,3%
e) Personale comparto altri ruoli	711.968.771	675.171.050	36.797.721	5,5%
7) Oneri diversi di gestione	52.207.909	53.264.895	-1.056.986	-2,0%
8) Ammortamenti	339.531.016	320.207.289	19.323.727	6,0%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	38.500.749	35.074.699	3.426.050	9,8%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	125.860.646	120.334.883	5.525.763	4,6%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	175.169.621	164.797.708	10.371.914	6,3%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	4.800.000	6.661.877	-1.861.877	-27,9%
10) Variazione delle rimanenze	791.936	12.324.772	-11.532.836	-93,6%
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	851.909	12.478.672	-11.626.763	-93,2%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-59.973	-153.900	93.927	-61,0%
11) Accantonamenti	1.036.381.086	665.969.207	370.411.879	55,6%
a) Accantonamenti per rischi	325.468.546	312.792.649	12.675.897	4,1%
b) Accantonamenti per premio operosità	4.507.900	4.501.011	6.889	0,2%
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	439.293.987	171.053.662	268.240.324	156,8%
d) Altri accantonamenti	267.110.654	177.621.885	89.488.769	50,4%
Totale B)	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	113.965.432	200.992.170	-87.026.737	-43,3%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.185.529	-1.360.468	174.939	-12,9%
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	63.733	86.049	-22.316	-25,9%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1.249.262	1.446.517	-197.255	-13,6%
Totale C)	-1.185.529	-1.360.468	174.939	-12,9%



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 24 di 61

ALLEGATO 5

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	600.000	500.000	100.000	20,0%
1) Rivalutazioni	600.000	500.000	100.000	20,0%
2) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)	600.000	500.000	100.000	20,0%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	138.394.737	62.791.287	75.603.450	120,4%
1) Proventi straordinari	143.274.335	85.044.057	58.230.279	68,5%
a) Plusvalenze	-	70.877	-70.877	-100,0%
b) Altri proventi straordinari	143.274.335	84.973.179	58.301.156	68,6%
2) Oneri straordinari	4.879.598	22.252.769	-17.373.171	-78,1%
a) Minusvalenze	-	52.101	-52.101	-100,0%
b) Altri oneri straordinari	4.879.598	22.200.668	-17.321.071	-78,0%
Totale E)	138.394.737	62.791.287	75.603.450	120,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	251.774.641	262.922.989	-11.148.349	-4,2%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	249.143.038	246.130.432	3.012.606	1,2%
1) IRAP	241.691.153	237.501.107	4.190.046	1,8%
a) IRAP relativa a personale dipendente	223.200.126	218.697.882	4.502.243	2,1%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	8.527.648	8.338.162	189.487	2,3%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	9.943.378	10.445.063	-501.684	-4,8%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	20.000	20.000	-	0,0%
2) IRES	6.284.400	6.299.849	-15.449	-0,2%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	1.167.485	2.329.476	-1.161.991	-49,9%
Totale Y)	249.143.038	246.130.432	3.012.606	1,2%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.631.603	16.792.557	-14.160.954	-84,3%

1.2 Analisi degli scostamenti**Risultato d'Esercizio**

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.631.603	16.792.557	-14.160.954	-84,3%

Il risultato economico previsionale del Bilancio Consolidato del Sistema Sanitario Regionale previsto per l'esercizio 2026 si attesta a +2,6 milioni di euro.

Il valore è stato stimato contrapponendo il valore della produzione, pari a 13.009 milioni di euro, al costo della produzione, a sua volta stimato intorno ai 12.895 milioni di euro. Come si vedrà nel corso della relazione, la variazione rispetto al conto economico preventivo 2025 è legata principalmente all'incremento del valore della produzione (+241 milioni), dei proventi ed oneri straordinari (+75 milioni) e l'incremento del costo della produzione (+328 milioni).



ALLEGATO 5

Valore della Produzione AZ9999

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	13.009.549.911	12.768.658.909	240.891.002	1,9%

Il valore della produzione previsto per il 2026 è pari a 13.009,5 milioni di euro, in incremento rispetto al previsionale 2025 di circa 241 milioni di euro.

La principale componente del valore della produzione è costituita dai contributi in c/esercizio per quota del Fondo Sanitario Regionale, sia a titolo indistinto che vincolato (aggregato AA0020).

Con riferimento alle risorse FSR a titolo indistinto, per il 2026 sono state previste risorse per un valore annuo complessivo di circa 11.049 milioni di euro con una differenza rispetto al preventivo 2025 di circa 478 milioni di euro. La differenza è dovuta alla seguente motivazione: il FSR indistinto 2026 è stato determinato a partire dal FSR ufficialmente ricevuto da Riparto nazionale 2024, al quale sono state aggiunte sia la stima della quota indistinta 2025 sia la stima della quota indistinta 2026. Nel preventivo 2025, invece, era stato considerato il riparto FSR 2024 con una stima di incremento sull'anno 2025 di euro 155 milioni come da indicazioni contenute nella nota regionale del 10.07.2025.

Le risorse vincolate, invece, sono state previste in aumento per un importo pari a circa 14 milioni di euro, come dettagliato nel prosieguo della relazione.

Tabella - Risorse iscritte nel BEP 2026

BEP Anno 2026	Aziende Sanitarie SSR	Azienda Zero	Totale SSR
FSR - quota indistinta	10.025.180.730	1.024.302.403	11.049.483.133
FSR - quota vincolata statale di cui Obiettivi di PSN	178.754.847 85.525.187	134.506.537 -	313.261.384 85.525.187
Totale	10.203.935.577	1.158.808.940	11.362.744.517

La somma della quota indistinta (11.049.483.133) è coerente con il quadro finanziario di riferimento di cui alla nota prot. reg. n. 639896 del 25 novembre 2025.

Analizzando il raggruppamento dei contributi in conto esercizio (AA0010), si evidenzia uno scostamento positivo di 422 milioni e le principali voci coinvolte che determinano tale scostamento rispetto al preventivo 2025 sono:

- variazione positiva dei contributi in c/esercizio derivanti dal Fondo Sanitario indistinto per un importo complessivo di euro 478 milioni, come anticipato in precedenza;
- variazione positiva dei contributi in c/esercizio derivanti dal Fondo Sanitario vincolato per un importo complessivo di euro 14 milioni, dovuti alle seguenti variazioni causate principalmente dalla difficoltà di previsione di tali stanziamenti dedicati da parte dello Stato:
 - decremento del finanziamento per farmaci innovativi per un importo di 10 milioni di euro;
 - incremento del finanziamento per il potenziamento dell'assistenza territoriale per un importo di euro 36 milioni;
 - decremento del finanziamenti vincolato a copertura dei costi dell'influenza aviaria per circa 12 milioni di euro;
- variazione in diminuzione di 70 milioni di euro dei contributi in c/esercizio extra fondo, in particolare per la diminuzione di 30 milioni di contributi derivanti dal PNRR e la diminuzione di 40 milioni della previsione di payback su dispositivi medici.

Sul fronte delle altre voci del valore della produzione si riporta quanto segue:

- le rettifiche dei contributi in conto esercizio per investimenti sono previste in decremento per circa 1,2 mln di euro. L'intero importo delle rettifiche iscritte nel BEP Consolidato 2026 è inserito nel bilancio di Azienda Zero (35 mln) e si riferisce principalmente ad investimenti nel settore informatico;



ALLEGATO 5

- l'utilizzo di fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti è in diminuzione per un importo complessivo di euro 21 mln, derivanti dal minor utilizzo di fondi istituiti per quote inutilizzate del F.S. regionale indistinto finalizzato per 21,3 mln circa e dal minor utilizzo di fondi istituiti per quote inutilizzate del F.S. regionale vincolato per 1,2 mln. In aumento l'utilizzo di contributi per ricerca per un importo di euro 2,8 mln interamente iscritti nel bilancio dello IOV;
- i ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie sono essenzialmente in linea con il valore 2025 per quanto riguarda il valore consolidato. Le Aziende ospedaliere e lo IOV registrano un incremento dei ricavi per un importo complessivo di circa 26 milioni di euro, mentre nel bilancio di Azienda Zero sono state iscritti ricavi derivanti da mobilità interregionale per un importo in decremento di 4,6 milioni di euro rispetto al preventivo 2025 e ricavi da mobilità internazionale per lo stesso importo del 2025, come indicato dagli ultimi dati disponibili sulla mobilità forniti dal Ministero della Salute;
- i concorsi, recuperi e rimborsi sono previsti in decremento per circa 174 mln di euro. La motivazione principale è legata totalmente alla previsione in decremento delle risorse per payback appostate nel BEP di Azienda Zero.
- la compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket) sono in incremento di 5 milioni rispetto al valore inserito nel BEP 2025. Gli incrementi più significativi sono dell'Ulss 503 con 2 mln ed AOPD con 1,3 mln;
- la quota di contributi c/capitale imputata all'esercizio è prevista in aumento per 21 mln di euro. Tale aumento è coerente con la stima degli ammortamenti e le capitalizzazioni di investimenti;
- la voce di conto "Altri Ricavi e Proventi" è in diminuzione di circa 17 mln di euro, decremento interamente derivante da quanto inserito nei bilanci delle Aziende sanitarie, in particolare Ulss 502 e 503, con circa 6,7 mln di euro ciascuna.

Costo della Produzione BZ9999

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%

Il costo della Produzione previsto per il 2026 ammonta a circa 12.895 milioni di euro, in incremento rispetto al preventivo 2025 (+2,6%).
La disamina delle singole componenti è riportata di seguito.

Acquisto di Beni Sanitari

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
1) Acquisti di beni	2.327.580.367	2.346.030.451	-18.450.084	-0,8%
a) Acquisti di beni sanitari	2.300.137.824	2.316.486.265	-16.348.441	-0,7%

Nelle previsioni 2026 sono previsti acquisti di beni sanitari per 2.300 milioni di euro, in decremento del -0,7% rispetto al bilancio preventivo 2025 (2.316 milioni).

Analizzando nel dettaglio, il decremento dei costi dei beni sanitari è imputabile principalmente agli acquisti effettuati direttamente dalle aziende sanitarie (-28,6 mln). Si evidenziano tuttavia dinamiche contrapposte, poiché per alcune aziende il costo registra una diminuzione, mentre per altre si osserva un incremento significativo. In particolare, con riferimento agli acquisti di prodotti farmaceutici, si registra un decremento complessivo di 7,5 mln di euro, di cui nell'Azienda Ulss 2 "Marca Trevigiana" per euro -4,5 mln, Azienda Ulss 5 "Polesana" per euro -5,5 mln, Azienda Ospedale di Padova per euro -4 mln ed un incremento per lo IOV per euro +9 mln.

Nello specifico, per quanto riguarda i prodotti farmaceutici, di seguito si riportano le motivazioni di scostamento per ciascuna azienda.



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 27 di 61

ALLEGATO 5

Azienda Zero

Variazione: Sostanziale stabilità per la voce principale "Medicinali con AIC" (+0%) e azzeramento della voce residuale "Prodotti farmaceutici ed emoderivati" (-100%).

Motivazioni: La previsione riflette la continuità gestionale. Tuttavia, la voce aggregata "Acquisti di beni sanitari" (che include i farmaci) mostra un incremento complessivo dovuto alla gestione centralizzata degli acquisti per la Distribuzione Per Conto (DPC) e alla necessità di ripristinare le scorte di magazzino, incluse quelle per beni Covid/Panflu.

ULSS 1 Dolomiti

Variazione: Decremento di circa 730.000 euro (-1,7%).

Motivazioni: La previsione è stata fissata pari al tetto di spesa assegnato all'Azienda per l'anno 2025 (Decreto n. 11083 del 15/09/2025), al netto dei costi per le Olimpiadi Milano-Cortina 2026. L'azienda si è allineata alle direttive regionali di contenimento della spesa.

ULSS 2 Marca Trevigiana

Variazione: Decremento di circa 4,5 milioni di euro (-2,29%).

Motivazioni:

Fattore principale di riduzione: Cessazione dell'acquisto di farmaci antitumorali destinati alla vendita allo IOV (Istituto Oncologico Veneto), poiché da giugno 2025 lo IOV provvede autonomamente alla produzione per la sede di Castelfranco (impatto positivo di circa -4,5 milioni).

Fattori di aumento (compensati): Si stimano incrementi per farmaci oncologici, biologici, ematologici (nuovi biospecifici), HIV e malattie rare, oltre all'aumento dei costi dei generici dovuto alle carenze di mercato.

È stata applicata una riduzione generale funzionale al raggiungimento dell'obiettivo di costo programmato.

ULSS 3 Serenissima

Variazione: Decremento di circa 1,7 milioni di euro (-1,4%).

Motivazioni: Il valore è stato calcolato partendo dall'analisi sui consumi ma è stato ridotto per rispettare il limite di risultato d'esercizio imposto inderogabilmente dalla programmazione regionale e i limiti di costo previsti dal Decreto Regionale n. 11083/2025.

ULSS 4 Veneto Orientale

Variazione: Invariato (0,00%).

Motivazioni: La previsione è stata mantenuta in linea con la programmazione aggiornata al III trimestre 2025 in un'ottica di razionalizzazione della spesa e nel rispetto delle indicazioni regionali per il contenimento dei costi.

ULSS 5 Polesana

Variazione: Forte decremento di circa 5,5 milioni di euro (-11%).

Motivazioni:

La previsione si basa sull'ipotesi di una "reingegnerizzazione di rilevanza sovra aziendale dei processi sanitari" necessaria per garantire la sostenibilità economica richiesta. L'azienda avverte che, in assenza di tale riorganizzazione, ci sono costi potenziali non inseriti a bilancio per circa 7,6 milioni di euro. Questi derivano da nuove disposizioni della Regione Emilia Romagna (invio pazienti all'ULSS di residenza per ritiro farmaci), continuità terapeutica ospedale-territorio (75 nuovi pazienti presi in carico) e riclassificazione di farmaci (es. Capivasertib, Durvalumab).

ULSS 6 Euganea

Variazione: Decremento di circa 434.000 euro (-0,4%).

Motivazioni:

Rimodulazione: Il valore è allineato al limite di costo 2025 (DDR 11083). La categoria ha subito una rimodulazione di -7,9 milioni di euro per adeguarsi al limite di risultato programmato.

L'azienda segnala forti pressioni in aumento dovute a: aumento pazienti malattie rare (+10%), farmaci oncologici/ematologici (+10-16%), farmaci biologici (+12%) e introduzione di nuove molecole per dislipidemie e maculopatie.



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 28 di 61

ALLEGATO 5

ULSS 7 Pedemontana

Variazione: Incremento di circa 100.000 euro (+0,19%).

Motivazioni: la previsione è mantenuta nei limiti del DDR 11083/2025; tuttavia, l'azienda stima un fabbisogno reale superiore (+5,4 milioni potenziali) dovuto a: uscita dall'innovatività di alcuni farmaci (€1 mln), terapie oncologiche/oncoematologiche, farmaci biologici, avvio terapie per malattie rare (EPN), anticorpi monoclonali (emicrania, sclerosi multipla) e immunoglobuline,.

ULSS 9 Scaligera

Variazione: Decremento di circa 2,2 milioni di euro (-3,15%).

Motivazioni: la previsione è basata rigorosamente sullo specifico tetto di spesa per l'anno 2025.

Azienda Ospedale – Università Padova

Variazione: Stabilità sui farmaci convenzionali (-0,3 mln), incremento sui farmaci innovativi (+2,6 mln).

Motivazioni:

- Farmaci Innovativi: Incremento dovuto all'introduzione di nuove terapie avanzate (ATMPs) come Hemgenix (Emofilia B, €2 mln) e Casgevy (talassemia/anemia falciforme, €2,7 mln). Questo aumento è parzialmente compensato dall'uscita di altri farmaci dal fondo innovativi (-€3,7 mln),.

- Altri farmaci: Riduzione di €300.000 nonostante l'impatto di trattamenti singoli ad alto costo (es. Zolgensma, Kymriah).

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

Variazione: Decremento di circa 3,9 milioni di euro (-2%).

Motivazioni:

- Risparmi: L'UOC Farmacia ha formulato ipotesi di risparmio per effetto delle genericazioni (circa €1,7 mln) e per la gestione di farmaci per malattie rare (Vosoritide, Tafamidis, Lomitapide).

- Delocalizzazione: Prevista la delocalizzazione della fornitura farmaci per pazienti con Fibrosi Cistica presso l'ULSS 9 Scaligera (riduzione spesa, ma anche riduzione ricavi File F).

Istituto Oncologico Veneto (IOV)

Variazione: Incremento rilevante di circa 9,1 milioni di euro (+8%).

Motivazioni:

- Internalizzazione produzione: La previsione recepisce l'internalizzazione dell'attività di allestimento delle preparazioni antiblastiche per la sede di Castelfranco Veneto (prima fornite dall'ULSS 2 e regolate tramite "Poste R"), spostando il costo dai servizi ai beni.

- Innovazione: Include i costi per nuove molecole, farmaci innovativi e le preparazioni destinate all'Azienda Ospedaliera di Padova

Per quanto riguarda i dispositivi medici si riporta di seguito l'analisi dettagliata delle variazioni più significative:

Per Azienda Zero si registra un incremento per i Dispositivi medici (altro) pari a +6,1 milioni di euro (+25%) e una diminuzione per i Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD) pari a -0,4 mln euro (-7%).

La variazione rientra nella dinamica complessiva degli "Acquisti di beni sanitari", influenzata dalla necessità di ripristinare le scorte di magazzino. In particolare, si prevede un incremento delle scorte di beni per la Distribuzione Per Conto (DPC) e una gestione delle scorte per beni Covid/Panflu.

L'Azienda ULSS 1 Dolomiti stima un decremento per i Dispositivi medici di circa 2,1 milioni di euro (-8,7%) e sostanziale stabilità per gli IVD (-0,2%). Le principali motivazioni sono:

- Tetto di spesa: Il valore è stato fissato pari al tetto assegnato all'Azienda per l'anno 2025 (Decreto n. 11083 del 15/09/2025), riducendo la previsione rispetto al trend storico per rispettare i vincoli di bilancio;
- IVD: La lieve riduzione è correlata al minor acquisto di dispositivi legati alla pandemia da Covid-19 (tamponi);
- Altri fattori: Si segnala un aumento di circa 300.000 euro per l'acquisto di dispositivi medici tramite Azienda Zero.



ALLEGATO 5

L'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana ha previsto un decremento per i Dispositivi medici (escl. IVD) di circa 2,7 milioni di euro (-3,11%) e per gli IVD di 0,8 mln di euro (-3,33%) dovuto da:

- Dispositivi medici: La stima basata sui consumi 2025 prevedeva un aumento dovuto all'inflazione e all'incremento dell'attività sanitaria, ma è stata applicata una riduzione funzionale al raggiungimento dell'obiettivo di costo programmato, da ottenere tramite efficientamento dei consumi;
- IVD: Nonostante la previsione di maggiori costi per nuove gare regionali (es. glicemia, emogasanalisi) e l'attivazione dei Point of Care Testing nelle Case di Comunità, il valore è stato ridotto per rispettare il target di bilancio.

L'Azienda ULSS 3 Serenissima ha stimato un decremento per i Dispositivi medici (escl. IVD) di circa 4 milioni di euro (-5%) e per gli IVD di circa 3,1 milioni di euro (-36%) così motivato:

- Vincoli di bilancio: I valori sono stati calcolati in base all'analisi dei consumi ma ridotti per rispettare il limite di risultato d'esercizio e i limiti di costo previsti dal Decreto Regionale n. 11083/2025;
- IVD: La forte riduzione è legata anche all'accentramento del laboratorio analisi presso l'Ospedale dell'Angelo di Mestre.

L'Azienda ULSS 5 Polesana ha previsto un forte decremento per i Dispositivi medici di circa 2,8 milioni di euro (-11%) e per gli IVD di 1,5 milioni di euro (-24%) stimato ipotizzando una "reingegnerizzazione di rilevanza sovra aziendale dei processi sanitari" per garantire la sostenibilità economica. Senza tale riorganizzazione, l'azienda stima costi potenziali non inseriti a bilancio per circa 3,4 milioni sui dispositivi (es. nuove tecnologie come patch pump e dispositivi per valvola mitrale) e 1,9 milioni sugli IVD.

L'Azienda ULSS 9 Scaligera ha stimato un decremento per i Dispositivi medici (escl. IVD) di circa 2,3 milioni di euro e per gli IVD di 0,5 mln di euro (-5,5%) dovuto allo specifico tetto di spesa determinato da Azienda Zero per il 2025. La dinamica è influenzata negativamente dai costi di ausili assorbenti, prodotti per stomie e consumabili per microinfusori. Anche in questo caso, si segnala che la voce risente della diversa contabilizzazione delle sacche per stomie (passate da assistenza integrativa ad acquisto beni), che ha incrementato la voce nel 2025, rendendo la riduzione per il 2026 ancora più sfidante.

L'Azienda Ospedale – Università Padova ha previsto un incremento generale della voce aggregata "Acquisti di Beni" di circa 2 milioni di euro.

Le previsioni sono state formulate in un contesto di contenimento della crescita e razionalizzazione dei costi.

Acquisti di Servizi Sanitari

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
2) Acquisti di servizi sanitari	4.284.526.039	4.371.061.783	-86.535.745	-2,0%

Nelle previsioni 2026 vi sono costi per l'acquisto di servizi sanitari per 4.285 milioni di euro, in decremento rispetto alla previsione 2025.

Di seguito vengono analizzati più specificatamente i macro aggregati che costituiscono l'insieme dei servizi sanitari.



ALLEGATO 5

Acquisti di Servizi Sanitari: Medicina di Base

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	569.125.473	570.802.819	-1.677.346	-0,3%

Il bilancio preventivo consolidato 2026 prevede 569 milioni di euro per acquisto di servizi sanitari per medicina di base, in linea rispetto al preventivo 2025, pari a 571 milioni di euro. In tale voce sono compresi gli acquisti di servizi sanitari da medici di medicina generale, da pediatri di libera scelta, costi per assistenza continuità assistenziale e acquisti di altre prestazioni di medicina di base convenzionata da aziende sanitarie pubbliche (mobilità intraregionale ed extraregionale).

La principale variazione è dovuta ad una diminuzione del costo per assistenza MMG pari a 3 mln di euro nell'Azienda Ulss 3 "Serenissima" motivata dall'azienda stessa "dalla necessità inderogabile di rispettare il limite di risultato d'esercizio programmato".

Acquisti di Servizi Sanitari per farmaceutica in convenzione

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	539.266.155	544.174.390	-4.908.235	-0,9%

Il bilancio preventivo consolidato 2026 prevede 539 milioni di euro per acquisto di servizi sanitari per farmaceutica convenzionata, in decremento di 4,9 milioni di euro rispetto al preventivo 2025, pari al -0,9%.

Il tema dominante che attraversa quasi tutte le ULSS è la tensione tra un aumento strutturale dei costi (dovuto principalmente al passaggio di categorie farmaceutiche dalla DPC alla Convenzionata) e la necessità di operare tagli o "rimodulazioni" per rispettare il tetto di spesa comunicato dalla Regione.

Si riportano in seguito le Aziende con le variazioni più significative e le relative motivazioni fornite:

➤ ULSS 2 Marca Trevigiana

Decremento di circa 2 milioni di euro (-2,02%). Le motivazioni principali sono:

- la stima tecnica del 2025 prevedeva costi aggiuntivi per il passaggio delle Glifozine e della nuova molecola Tirzepatide dalla distribuzione diretta/DPC alla convenzionata;
- l'importo stimato è stato ridotto funzionalmente per rispettare il vincolo di risultato programmato comunicato da Azienda Zero. L'azienda punta a ottenere questo risultato tramite una maggiore sensibilizzazione e controllo dell'attività prescrittiva, pur riconoscendo la difficoltà data dai fattori esogeni (comportamento prescrittivo, bisogni del cittadino).

➤ ULSS 5 Polesana

Incremento rilevante di circa 2,1 milioni di euro (+7%). L'incremento è quasi interamente attribuibile all'effetto del passaggio delle "glifozine" dalla Distribuzione Per Conto (DPC) alla farmaceutica convenzionata, avvenuto nell'ultima parte del 2025. L'azienda stima che questo passaggio impatterà sul 2026 per circa 2 milioni di euro.

➤ ULSS 9 Scaligera

Decremento di circa 4,3 milioni di euro (-4%). Le motivazioni principali sono:

- Tetto di spesa: La previsione è stata allineata allo specifico tetto di spesa 2025 determinato da Azienda Zero.



ALLEGATO 5

- L'azienda calcola che le dinamiche reali porterebbero a un incremento inerziale di +8 mln di euro (non inseriti a bilancio). Le cause includono: riclassificazione glifozine (+7 mln), nuovo accordo DPC per eparine (+0,2 mln) e aumento dei pazienti (+1 mln).
- Per gestire il disavanzo potenziale, si prevedono accordi con i Medici di Medicina Generale e audit sui prescrittori.

Acquisti di Servizi Sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	442.010.609	458.586.024	-16.575.415	-3,6%

Il bilancio preventivo consolidato 2026 prevede 442 milioni di euro per acquisto di servizi sanitari per prestazioni di specialistica ambulatoriale, in decremento di 16,6 milioni di euro rispetto al preventivo 2025, pari al -3,6%.

Lo scostamento per quanto riguarda la specialistica ambulatoriale da privati accreditati per cittadini residenti in Veneto, pari a 17,3 mln di euro, è dovuto al fatto che nel BEP 2026 le Aziende sanitarie non hanno inserito importi per il recupero delle liste d'attesa diversamente da quanto inserito nel preventivo 2025, i quali valevano circa 19,5 mln di euro.

Per quanto riguarda l'Azienda Ulss 1 "Dolomiti" la spesa per l'assistenza specialistica ambulatoriale aumenta di circa 2,1 milioni di euro rispetto al Bilancio Preventivo 2025 aggiornato, principalmente per l'incremento di attività del privato accreditato GVM presso l'Ospedale di Cortina (padiglione Codivilla), che da aprile 2026 tornerà pienamente operativo dopo i lavori di ristrutturazione legati alle Olimpiadi.

L'Azienda Ulss 2 "Marca Trevigiana" stima un decremento di euro 6,8 milioni. Il totale del costo è stimato in considerazione dei tetti assegnati in proroga alle strutture accreditate private con DGR 101 del 7 Febbraio 2022 e ss.mm.ii per assistiti residenti in Veneto e DGR 1472 del 12 Dicembre 2024 e ss.mm.ii. per assistiti extra Veneto.

L'Azienda Ulss 3 "Serenissima" ha previsto un decremento di circa 2,4 milioni di euro. Le voci di costo sono state valorizzate in base alle previsioni di costo dichiarate dalle singole Unità Operative

L'Azienda Ulss 7 "Pedemontana" prevede un decremento di circa 1,7 milioni di euro. La previsione di spesa è dovuta principalmente al minor costo di 1,9 mln previsto per i servizi di assistenza specialistica da privato e, contemporaneamente, dall'incremento dei costi di mobilità passiva pari ad euro 0,2 mln.

L'Azienda Ulss 8 "Berica" prevede un decremento di circa 2 milioni di euro, stima fatta considerando i valori di budget annuo definiti dalla DGR 1675/2023. La riduzione rispetto al BEP 2025 è conseguenza delle attività connesse al recupero Liste d'Attesa che per il 2026 saranno quantificati dalle Aziende al momento del riparto delle risorse accantonate a livello aggregato sul bilancio di Azienda Zero.

L'Azienda Ulss 9 "Scaligera" prevede una riduzione complessiva dello 0,9% pari a 1,9 mln di euro.

Per gli acquisti di prestazioni da soggetti pubblici, i valori risultano in lieve aumento (+0,4%, circa 300 mila euro). Per gli acquisti da privato, la previsione si basa sui tetti finanziari assegnati a ciascun erogatore e sui costi extra-tetto. La riduzione complessiva è dovuta al mancato stanziamento di somme extra-tetto per il POA nel BEP 2026, in quanto i relativi fondi saranno gestiti centralmente da Azienda Zero.



ALLEGATO 5

Acquisti di Servizi sanitari per riabilitazione

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	32.187.175	32.158.537	28.638	0,1%

Il bilancio preventivo consolidato 2026 prevede 32,1 milioni di euro per acquisto di prestazioni di riabilitazione territoriale, in incremento di 29 mila euro rispetto al preventivo 2025, pari al 0,1%.
L'importo prevede un totale complessivo sostanzialmente in linea con quanto indicato a preventivo 2025.

Acquisti di Servizi Sanitari per assistenza integrativa

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	24.732.017	26.500.075	-1.768.058	-6,7%

Il bilancio preventivo consolidato 2026 prevede 24,7 milioni di euro per acquisto di prestazioni di assistenza integrativa, in decremento di 1,7 milioni di euro rispetto al preventivo 2025, pari a -6,7%.
Il decremento è dovuto principalmente alle diminuzioni registrate dalle Aziende:

- 502 "Marca Trevigiana", per un importo di -0,5 mln di euro. Le previsioni di spesa per l'assistenza integrativa risultano in diminuzione, in coerenza con l'obiettivo di contenimento dei costi programmato. Tale andamento si pone in controtendenza rispetto all'incremento delle diagnosi di celiachia, in particolare in età pediatrica, fascia per la quale il valore del contributo mensile è più elevato. Il contenimento della spesa sarà perseguito mediante il rafforzamento dell'appropriatezza prescrittiva e diagnostica.
- 509 "Scaligera" per -1,1 mln di euro equivalente al -10,8% rispetto al preventivo 2025 dovuta al diverso modo di contabilizzazione delle sacche e placche per stomie che si configura in un acquisto di beni da rilevare nel conto dispositivi medici anziché come servizio di assistenza integrativa.

Acquisti di Servizi Sanitari per assistenza protesica

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	27.626.741	29.784.988	-2.158.247	-7,2%

Il bilancio preventivo consolidato 2026 prevede 27,6 milioni di euro per acquisto di prestazioni di assistenza protesica, con un decremento di 2,1 milioni di euro rispetto al preventivo 2025, pari al -7,2%.
I principali decrementi si evidenziano nell'Azienda 502 "Marca Trevigiana" per 1 mln di euro poiché nel corso del 2025 è stato stimato un importo in consistente incremento per l'assistenza protesica dovuto all'applicazione del nuovo tariffario. L'incremento è stato però inferiore alle attese e il costo previsto per il 2025 risulta inferiore a quanto inizialmente previsto.
L'altro decremento si registra nell'Azienda 503 "Serenissima" per 1,7 mln di euro, stima fatta in base alle previsioni di costo dichiarate dalla Unità Operativa competente, in relazione ai fabbisogni 2026, riviste in funzione del limite di risultato d'esercizio e tenuto conto dei costi iscritti a bilancio consuntivo 2024.



ALLEGATO 5

Acquisti di Servizi Sanitari per assistenza ospedaliera

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	810.563.233	809.223.701	1.339.531	0,2%

Il bilancio preventivo consolidato 2026 prevede 810,5 milioni di euro per acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera, in linea rispetto al preventivo 2025 pari a 809,2 mln di euro.
Per quanto riguarda l'assistenza ospedaliera erogata da privati accreditati, l'aumento di 1,1 mln di euro è dovuto all'adeguamento del budget per GVM Cortina sulla base del PEF (Ulss 501 "Dolomiti").

Acquisti di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	68.215.263	68.536.034	-320.771	-0,5%

Il bilancio preventivo consolidato 2026 prevede 68,2 milioni di euro per acquisto di prestazioni di assistenza psichiatrica residenziale e semiresidenziale, in linea rispetto al preventivo 2025.
La principale variazione si registra nell'Azienda Ulss 502 Marca Trevigiana per un importo in decremento di euro 1 mln a causa di alcuni fattori come ad esempio il passaggio a RSPP dell'RSA FABBRIS dal 1° settembre 2025 e l'incremento di stima costi per l'inserimento di nuovi utenti EX OP.

Acquisti di prestazioni termali in convenzione

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	21.657.904	22.057.906	-400.002	-1,8%

Il bilancio preventivo consolidato 2026 prevede 21,6 milioni di euro per acquisto di prestazioni di assistenza termale in convenzione, in diminuzione di 400 mila euro rispetto al preventivo 2025, pari al -1,8%.
Il decremento è dovuto prevalentemente alla diminuzione del costo per acquisto di prestazioni da privati e da privati per cittadini residenti fuori Regione nell' Azienda Ulss 506 "Euganea".

Acquisti di prestazioni di trasporto sanitario

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	100.810.003	101.413.693	-603.689	-0,5%



ALLEGATO 5

Il bilancio preventivo consolidato 2026 prevede 100,8 milioni di euro per acquisto di prestazioni di trasporto sanitario, in decremento di 600 mila euro rispetto al preventivo 2025, pari al 0,6%.
Si prevede un decremento importante per l'Azienda Ulss 503 "Serenissima" di euro 2,9 mln per costi di acquisto prestazioni di trasporto sanitario da privato, motivata dall'azienda stessa "dalla necessità inderogabile di rispettare il limite di risultato d'esercizio programmato".

Acquisti prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	887.251.519	877.803.408	9.448.111	1,1%

Il bilancio preventivo consolidato 2026 prevede costi di acquisto di prestazioni socio sanitarie a rilievo sanitario per un importo complessivo di euro 887 milioni, in aumento di 9,4 milioni di euro rispetto al preventivo 2025, pari al 1,1%.

In linea generale, molte aziende registrano incrementi dovuti all'adeguamento delle tariffe per il rinnovo del CCNL delle cooperative sociali e all'aumento del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNNA), sebbene spesso mitigati da rimodulazioni per rispettare i vincoli di bilancio complessivi.

Per quanto riguarda l'Azienda Ulss 5 "Polesana" si stima un incremento rilevante di circa 4,7 milioni di euro (+9%) dovuto da:

- Disabilità (Fattore principale): l'incremento è dovuto alla previsione di totale utilizzo delle risorse regionali del Fondo Non Autosufficienza, in particolare per la residenzialità disabili (+2,7 milioni rispetto al preventivo 2025);
- Rette ex OPP: applicazione per l'intero anno delle nuove quote di compartecipazione alla retta alberghiera per ospiti ex Ospedali Psichiatrici (DGR 1051/2025), con un impatto incrementale di circa 1,6 milioni di euro;
- Rinnovi contrattuali: adeguamento delle rette conseguente al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali (DGR 1301/2024, 1302/2024, 1303/2024).

L'Azienda Ulss 9 "Scaligera" prevede un incremento di circa 4,1 milioni di euro (+2,6%) per:

- Fondo Non Autosufficienza (FNA): incremento del FNA per il 2026 (+3,3 milioni) comporta automaticamente maggiori costi per l'assistenza agli anziani (+2,5 milioni);
- Disabilità: incremento delle risorse FNA è stato integrato con il costo per l'aumento delle tariffe regionali (DGR 1301/2024) dovuto al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali (+944.000 euro complessivi area disabilità);
- Hospice e URT: previsto un incremento di 1,1 milioni per la nuova attivazione di un hospice (14 posti letto da febbraio 2026) e l'attivazione di una Unità Riabilitativa Territoriale (URT) da settembre 2026 (+434.000 euro);
- Ospedali di Comunità: non sono stati iscritti costi aggiuntivi per servizi esterni per le nuove aperture di Ospedali di Comunità previste dal PNRR, poiché si prevede la gestione interna con personale dipendente.



ALLEGATO 5

Altri servizi sanitari a rilevanza sanitaria

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	251.241.936	276.987.340	-25.745.404	-9,3%

Il bilancio preventivo consolidato per il 2026 prevede costi di acquisto per altri servizi sanitari a rilevanza sanitaria per 251 milioni di euro, in decremento di 25,7 milioni di euro rispetto al preventivo 2025, pari a -9,3%.

Questa voce raccoglie spesso i costi per servizi esternalizzati (cooperative mediche, service di laboratorio, trasporti interni), la distribuzione per conto (DPC) e la mobilità passiva verso altre aziende. Il trend generale mostra una previsione di riduzione dei costi in molte aziende, basata prevalentemente sull'ipotesi di riuscire a sostituire i costosi contratti con medici esterni ("gettonisti") tramite l'assunzione di personale dipendente, e su tagli lineari o rimodulazioni necessari per rispettare i vincoli di bilancio regionali.

Per quanto riguarda Azienda Zero si prevede un decremento di circa 0,3 mln di euro (-1,5%) dovuto da costi specifici gestiti centralmente come il servizio di telesoccorso (3,2 mln), la fornitura della plasmaderivazione (14,3 mln) e progetti come il Fondo Alzheimer. La riduzione è determinata principalmente da minori acquisti di servizi da altri soggetti pubblici (-250.000 euro) e da privato (-50.000 euro).

Per quanto riguarda l'Ulss 1 Dolomiti si stima un decremento di circa 1,5 mln di euro (-8,4%), al netto dei costi per le Olimpiadi la riduzione è del 13%.

La riduzione è legata alla previsione di sostituire i servizi sanitari acquistati da privato (cooperative/liberi professionisti per copertura turni) con l'assunzione di personale medico dipendente tramite concorsi. L'azienda avverte però che, se non riuscirà a coprire il turnover e il fabbisogno con personale proprio, dovrà necessariamente ricorrere nuovamente all'acquisto di servizi esterni, inserendo ulteriori costi negli aggiornamenti successivi del bilancio.

Per l'Azienda Ulss 3 Serenissima si stima un decremento di circa 5,2 mln di euro (-7,3%).

La principale motivazioni è la sostituzione gettonisti; all fine di rispettare il limite di risultato, l'azienda ha ipotizzato che, coprendo il fabbisogno con le assunzioni previste nel costo del personale dipendente, non sarà più necessario acquistare prestazioni esterne per la copertura dei turni medici.

L'Azienda Ulss 4 "Veneto Orientale" prevede un decremento di circa 1,3 mln di euro (-5,3%) dovuto per effetto della ridefinizione dell'esternalizzazione di alcuni servizi sanitari (tra cui service di emodinamica, servizi di Pronto Soccorso e PPI, anestesia, radiologia e pediatria). Tale revisione è stata operata specificamente per adempiere al conseguimento dell'obiettivo programmato comunicato dalla Regione.

L'Azienda Ulss 5 "Polesana" stima un forte decremento di circa 4 mln di euro (-30%) dovuto da:

- Internalizzazione forzata: è stata ipotizzata una drastica riduzione dell'acquisto di servizi medici esterni (supporto al Pronto Soccorso, Pediatria, Ostetricia, Ortopedia, Anestesia), assumendo di poter coprire i turni grazie a una "reingegnerizzazione di rilevanza sovra aziendale dei processi sanitari". L'azienda precisa che nel 2025 il ricorso a questi servizi era stato necessario per evitare l'interruzione di pubblico servizio;
- Farmacie: prevista una riduzione dei costi per il servizio di invio ricette DPC da parte delle farmacie, legata al passaggio delle Glifozine dalla DPC alla farmaceutica convenzionata.

L'Azienda Ulss 6 "Euganea" prevede un decremento di circa 3,8 milioni di euro (-8,9%) dovuto principalmente a:

- Farmaci (Glifozine): forte riduzione (-1 mln) sulla voce "da privato – DPC" dovuta alla riclassificazione delle Glifozine che passano alla farmaceutica convenzionata;
- Laboratorio (Corelab): riduzione di circa 2,5 milioni sulla voce "Service - Altro" legata all'avvio del lotto 1 della gara Corelab: si passa dall'acquisto di "test refertati" (servizio) all'acquisto dei prodotti IVD e noleggio macchinari (spostando quindi il costo sulla voce Beni);
- Cessazione contratti: conclusione del servizio esterno per medici e infermieri presso il Pronto Soccorso di Piove di Sacco (novembre 2025);
- Mobilità e Compensazioni: riduzione dei costi da pubblico extraregione poiché le prestazioni di PMA e protonterapia verranno gestite in compensazione mobilità.



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 36 di 61

ALLEGATO 5

L'Azienda ULSS 9 "Scaligera" prevede un forte decremento di circa 6,1 milioni di euro (-17,4%) dovuto da:

- Internalizzazione (Fattore principale): la riduzione di oltre 6 milioni è dovuta alla mancata iscrizione dei costi per contratti esterni di prestazioni sanitarie (anestesia, PS, Terapia Intensiva, ostetricia). L'azienda stima di poter internalizzare questi servizi assumendo personale dipendente (il cui costo è infatti previsto in aumento). Se le assunzioni non dovessero riuscire, i contratti esterni dovranno essere mantenuti;
- Rimodulazioni: sono state applicate rimodulazioni di oltre 1 milione di euro su alcuni conti (service ossigeno, servizio DPC) per raggiungere l'obiettivo di bilancio.

L'Azienda Ospedale – Università Padova prevede un decremento di circa 1 milione di euro (-20,7%) riconducibile principalmente a servizi previsti in riduzione e addebitati dall'Azienda ULSS 6 Euganea tramite il meccanismo delle "Poste R" (per 846.000 euro) e a una riduzione di altri servizi sanitari residuali da privato (per 213.000 euro).

Rimborsi, assegni e contributi sanitari

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	200.286.204	214.559.167	-14.272.963	-6,7%

Il bilancio preventivo consolidato 2026 prevede 200 milioni di euro per rimborsi, assegni e contributi sanitari, in diminuzione di 14,2 milioni di euro rispetto al preventivo 2025, pari al -6,7% circa.

Il forte decremento è dovuto per più della metà dell'importo dalla diminuzione del conto "altri rimborsi assegni e contributi" da parte di Azienda Zero per un importo pari a 8 mln di euro ed è legata alla dinamica dei trasferimenti di parte corrente per le progettualità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA). Trattasi di variazioni "neutre": i costi trovano esatta copertura nei pertinenti ricavi per contributi e risultano quindi ininfluenti sul risultato di esercizio

Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio	115.018.880	142.622.639	-27.603.759	-19,4%

Il bilancio preventivo consolidato 2026 prevede 115 milioni di euro per consulenze, collaborazioni, lavoro interinale ed altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie, in decremento di 27,6 milioni di euro rispetto al preventivo 2025, pari al -19,4% circa, interamente afferenti a prestazioni erogate dal settore privato.

Nel dettaglio si prevede un decremento di circa 1 mln di euro per l'Azienda Ulss 1 "Dolomiti", 4,5 mln per l'Ulss 2 "Marca Trevigiana", 11 mln per l'Ulss 3 "Serenissima", 4 mln per l'Ulss 5 "Polesana", 3 mln per l'Azienda Ospedaliera di Padova e 3 mln per l'Azienda Ospedaliera di Verona.

Nel 2025 una parte rilevante dei costi per prestazioni aggiuntive del personale sanitario è stata finalizzata al contenimento delle liste di attesa, mentre per l'esercizio 2026, non sono ancora state definite e ripartite le risorse destinate a tale fattispecie.

Altri decrementi si prevedono poichè ai fini della stima dei costi per l'esercizio 2026 si è ritenuto che, qualora il fabbisogno di personale venga integralmente soddisfatto, non sarà necessario ricorrere ad altre forme contrattuali.



ALLEGATO 5

Acquisti di Servizi non Sanitari

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
3) Acquisti di servizi non sanitari	982.923.318	994.679.783	-11.756.464	-1,2%
a) Servizi non sanitari	963.748.920	975.050.495	-11.301.575	-1,2%

Il bilancio preventivo consolidato per il 2026 prevede costi per l'acquisto di servizi non sanitari per 963,7 milioni di euro, registrando un decremento complessivo di euro 11,3 milioni circa, pari al -1,2% rispetto al preventivo 2025.

Il quadro generale mostra una netta dicotomia: mentre Azienda Zero e ULSS 1 prevedono forti incrementi legati a investimenti sistemici (informatica) o grandi eventi (Olimpiadi), la maggior parte delle altre aziende prevede riduzioni o "rimodulazioni" (spesso tagli lineari) per rispettare i vincoli di bilancio regionali, nonostante le pressioni inflattive.

Nello specifico per Azienda Zero si prevede una variazione con un incremento rilevante di circa 10 milioni di euro (+10,4%) e le motivazioni principali sono:

- assistenza Informatica (+24 mln): è la causa principale dell'aumento (+48%). Include servizi per crediti Cloud, System Management, il sistema informativo ospedaliero (SIO) e la sanità digitale. Si specifica che il 92% di questi costi è a favore del sistema sanitario regionale (altre aziende) e non per uso interno;
- smaltimento rifiuti (+3 mln);
- si prevedono minori acquisti di servizi da altri soggetti pubblici (-8,6 mln) e da privato (-8,5 mln).

Per quanto riguarda l'Azienda Ulss 1 "Dolomiti" si prevede un incremento di circa 4,1 milioni di euro (+9,9%) dovuto principalmente da:

- Olimpiadi Milano-Cortina 2026: Sono stati inseriti circa 2,8 milioni di euro di costi specifici per la gestione sanitaria dell'evento (servizi non sanitari legati alle Olimpiadi);
- ristorazione/mensa: al netto dei costi olimpici, l'aumento è dovuto alla nuova gara per la ristorazione gestita da Azienda Zero (avvio giugno 2026), che comporta un incremento di circa 1,3 milioni sui servizi mensa dipendenti e degenti.

L'Azienda Ulss 2 "Marca Trevigiana" prevede un decremento di circa 2,9 milioni di euro (-1,9%) dovuto da:

- aumenti per rinnovi contrattuali (lavanolo, pulizie), adeguamenti ISTAT e revisione dei prezzi energetici;
- rispetto dell'obiettivo di risultato: è stata ipotizzata una riorganizzazione degli spazi occupati (soprattutto nelle aree in Project Financing di Treviso e Asolo) per ridurre i metri quadri su cui vengono calcolati i servizi di pulizia, riscaldamento ed energia, generando risparmi rispetto al tendenziale.

L'Azienda Ulss 3 "Serenissima" stima un decremento di circa 6,2 milioni di euro (-5,4%) dovuto al vincolo di bilancio in quanto la riduzione non deriva da minori fabbisogni strutturali ma è una scelta necessaria per garantire il rispetto del risultato d'esercizio comunicato da Area Sanità e Sociale. I fabbisogni comunicati dalle Unità Operative sono stati rivisti al ribasso, allineando molte voci (come beni e servizi non sanitari) ai valori del consuntivo 2024.

L'Azienda Ulss 5 "Polesana" prevede un decremento di circa 8 milioni. Le previsioni economiche per il 2026 sono state formulate ipotizzando una reingegnerizzazione sovra-aziendale dei processi sanitari e una conseguente riprogrammazione dei servizi, attraverso la revisione dei flussi di attività dell'Azienda ULSS, al fine di garantire il raggiungimento del risultato programmato e la sostenibilità economica.

L'Azienda ULSS 6 "Euganea" prevede un forte decremento di circa 3,2 milioni di euro (-2,8%) e la motivazione principale è dovuta da una rimodulazione su voci come riscaldamento, elettricità (-1 mln) e altri servizi (-3,7 mln) al fine di permettere il raggiungimento dell'obiettivo del risultato d'esercizio.

L'Azienda Ulss 9 "Scaligera" stima un decremento di circa 1,5 milioni di euro (-1,7%) per:

- costi per attivazione strutture PNRR (2 mln) e nuovo contratto contact-center (rimborsato);
- mancata previsione dei costi per l'emergenza aviaria (che nel 2025 pesava per 3,6 milioni);



ALLEGATO 5

- applicazione di una rimodulazione del 9,76% sulle diverse voci stimate dai servizi, finalizzata al conseguimento dell'obiettivo programmato.

L'Azienda Università Ospedale di Padova prevede un decremento di circa 1 milione di euro (-1,25%) dato da una riduzione generale dei servizi non sanitari appaltati rispetto al preventivo aggiornato 2025.

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, il risparmio previsto in questa macrovoce è correlato al nuovo contratto "Gestione Calore". L'UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali ha avviato l'iter per la definizione del Progetto Tecnico Economico, con l'obiettivo di attivare il nuovo contratto entro fine aprile. Pur in presenza di margini di incertezza sull'impatto economico del cambio di gestore, sono stati stimati recuperi di efficienza nei servizi di riscaldamento e condizionamento, nelle utenze e nelle manutenzioni ordinarie.

Totale Costo del Personale

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
6) Costi del personale	3.442.030.413	3.364.908.026	77.122.387	2,3%
a) Personale dirigente medico	1.058.671.935	1.059.049.988	-378.053	-0,0%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	111.937.380	110.748.255	1.189.104	1,1%
c) Personale comparto ruolo sanitario	1.524.408.605	1.486.003.424	38.405.181	2,6%
d) Personale dirigente altri ruoli	35.043.741	33.935.308	1.108.433	3,3%
e) Personale comparto altri ruoli	711.968.771	675.171.050	36.797.721	5,5%

Il bilancio preventivo consolidato per il 2026 prevede costi per il personale per un importo complessivo di euro 3.442 milioni con un incremento complessivo di euro 77 milioni circa, pari al 2,3% rispetto al preventivo 2025.

Il tema dominante è l'incremento dei costi dovuto ai rinnovi contrattuali (CCNL) e alle indennità.

L'Azienda ULSS 1 "Dolomiti" stima una variazione in incremento di 8,1 milioni di euro (+4,3%) dovuto da:

- Contratti e Incentivi: l'aumento assorbe quasi interamente l'incremento del finanziamento regionale ed è dovuto all'applicazione del CCNL 2022-2024 del comparto, ai maggiori costi derivanti dalla L.R. 26/2024 (fondo welfare e incrementi fondi stipendiali).
- Sostituzione gettonisti: la previsione include la strategia di sostituire i servizi sanitari acquistati da privato (cooperative/liberi professionisti) con l'assunzione di personale dipendente.

L'Azienda ULSS 3 "Serenissima" stima un incremento di circa 15 milioni di euro (+3,5%) dovuto da:

- Internalizzazione: al fine di rispettare il limite di risultato, l'azienda ha inserito nei costi del personale gli importi necessari per soddisfare il fabbisogno, ipotizzando che, coprendo i posti vacanti, non sarà più necessario acquistare prestazioni esterne (gettonisti) per la copertura dei turni medici.
- Rinnovi: il valore include gli oneri per i rinnovi contrattuali (dirigenza e comparto) coerenti con il piano triennale dei fabbisogni.

L'Azienda ULSS 4 "Veneto Orientale" prevede un incremento di circa 2,8 milioni di euro (+2,17%). I costi sono stati programmati nel rispetto del tetto di spesa (Decreto n. 122/2025) e del piano triennale dei fabbisogni, valutando la reale fattibilità nel reclutamento delle risorse.

L'Azienda ULSS 5 "Polesana" stima un incremento di 2 milioni di euro (+1%) dovuto da:

- Reingegnerizzazione: la previsione è formulata ipotizzando una "reingegnerizzazione di rilevanza sovra aziendale dei processi sanitari".
- L'azienda segnala che il tetto di spesa e il piano triennale comporterebbero costi potenziali ulteriori per 7,5 milioni di euro (non inseriti a bilancio), necessari anche per l'attivazione delle strutture DM 77/2022 (Case della Comunità, Ospedali di Comunità), che si cercherà di coprire reclutando personale dalle graduatorie di Azienda Zero.

L'Azienda ULSS 7 "Pedemontana" prevede un incremento di circa 4,4 milioni di euro (+2%). Tuttavia, l'azienda segnala che gli aumenti contrattuali e il piano assunzioni reale porterebbero a un ulteriore aumento di circa 4,3 milioni



ALLEGATO 5

di euro rispetto a quanto iscritto. La strategia prevede prestazioni aggiuntive per la riduzione delle liste d'attesa e la diminuzione degli incarichi libero-professionali.

L'Azienda ULSS 8 "Berica" stima un incremento di circa 9 milioni di euro. L'incremento è dovuto all'applicazione del nuovo contratto del Comparto, alle indennità per la valorizzazione della Dirigenza Medica e Pronto Soccorso, e agli importi per l'incremento dei Fondi Contrattuali e Welfare (L.R. 26/2024) per circa 6 milioni di euro (coperti da finanziamento).

L'Azienda ULSS 9 "Scaligera" ha stimato un incremento di circa 16 milioni di euro. I costi sono stati programmati nel rispetto del tetto di spesa.

L'Azienda Ospedale – Università Padova ha stimato un incremento di circa 7,5 milioni di euro. La previsione rispetta l'obiettivo di costo comunicato dalla Regione.

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona stima un incremento pari a 7,7 milioni di euro. La stima è allineata all'obiettivo di costo comunicato dagli uffici regionali e alle proiezioni della Direzione Risorse Umane per il triennio 2025-2028.

L'Istituto Oncologico Veneto (IOV) stima un incremento di circa 3,2 milioni di euro (+5%). L'aumento riflette l'entrata in vigore del nuovo CCNL (incrementi tabellari e rivalutazione indennità).

Azienda Zero ha stimato un incremento di circa 933.000 euro (+5%). I valori in linea con il Piano Triennale dei Fabbisogni 2026-2028. Include una previsione di 1,6 milioni per i Coordinamenti regionali.

Manutenzione e riparazione

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
4) Manutenzione e riparazione	263.959.171	270.617.308	-6.658.137	-2,5%

Il bilancio preventivo consolidato per il 2026 prevede costi di manutenzione e riparazione per 263,9 milioni di euro, registrando un decremento complessivo di euro 6,6 milioni, pari al -2,5% rispetto al preventivo 2025.

Il quadro complessivo mostra una forte eterogeneità: alcune aziende (AO Padova, ULSS 1, ULSS 6) prevedono aumenti legati a inflazione, Project Financing o eventi straordinari, mentre molte altre (ULSS 3, ULSS 5, ULSS 9, AOUI Verona) operano riduzioni significative, spesso tramite tagli lineari o ipotesi di riorganizzazione, per rispettare i vincoli di bilancio regionali.

- ULSS 1 Dolomiti: incremento di circa 1 milione di euro (+10%). Al netto dei costi olimpici l'aumento è del 4,9%.
Motivazioni:
 - Olimpiadi Milano-Cortina 2026: Sono previsti costi specifici per 510.000 euro;
 - Attività Ordinaria: l'aumento al netto delle Olimpiadi (+499.000 euro) riguarda la manutenzione fabbricati (+185.000 euro), impianti (+100.000 euro) e attrezzature sanitarie/scientifiche (+206.000 euro). L'azienda precisa che eventuali costi per manutenzioni urgenti non previste saranno inseriti nelle trimestrali.
- ULSS 2 Marca Trevigiana: decremento di circa 1,5 milioni di euro (-3,97%).
Motivazioni: al fine di assicurare coerenza con il risultato d'esercizio previsto dalla programmazione regionale l'azienda ha ipotizzato una riorganizzazione degli spazi occupati, specialmente nelle aree in Project Financing (Asolo e Treviso), riducendo i metri quadri attivi o rivedendo l'organizzazione al fine di ridurre i canoni di manutenzione edilizia e impiantistica.
- ULSS 3 Serenissima: decremento di circa 3 milioni di euro (-6%).
Motivazioni: per rientrare nei parametri, la voce è stata ridotta prevedendo un allineamento ai costi iscritti al bilancio consuntivo 2024.
- ULSS 5 Polesana: decremento di circa 2,4 milioni di euro (-22%).



ALLEGATO 5

Motivazioni:

- Reingegnerizzazione: la previsione è basata sull'ipotesi di una "reingegnerizzazione di rilevanza sovra aziendale dei processi sanitari" necessaria per conseguire il risultato economico programmato (-59 milioni);
- Rischio (Costi potenziali): l'azienda dichiara esplicitamente che, se questa riorganizzazione non si realizzasse, vi sarebbero costi potenziali non inseriti a bilancio per: 500.000 euro (fabbricati) e 2.000.000 euro (attrezzature sanitarie, per scadenza garanzie e revisione prezzi).

➤ ULSS 8 Berica: decremento di circa 1,2 milioni di euro (-4%).

Motivazioni: fine lavori PNRR. La riduzione è conseguenza della conclusione delle attività legate ai cantieri PNRR, che negli anni precedenti avevano comportato maggiori costi di manutenzione per mantenere l'operatività dei servizi in aree di cantiere.

➤ ULSS 9 Scaligera: decremento di circa 1,9 milioni di euro (-5,9%).

Motivazioni:

- I valori sono stati stimati dai servizi liquidatori, ma su tali stime è stato applicato un adeguamento del 9,76% finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di risultato economico previsto da programmazione regionale;
- PNRR: la voce include i contratti di manutenzione per le grandi apparecchiature PNRR per le quali è terminato il periodo di garanzia.

➤ Azienda Ospedale – Università Padova: incremento di circa 4,1 milioni di euro (+15%).

Motivazioni:

- Fabbricati (+2,7 mln): maggiori costi per adeguamento ISTAT, manutenzione ordinaria ciclica (pitturazioni, pavimentazioni) e ripristino di aree precedentemente adibite a cantiere;
- Informatica (+1,5 mln): aumento manutenzioni hardware/software legate agli acquisti PNRR e all'estensione dei servizi SGM, parzialmente compensato da una riduzione della voce "servizi informatici".

➤ Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona: decremento di 3,1 milioni di euro (-11%).

Motivazioni: il risparmio è correlato alla stipula del nuovo contratto "Gestione Calore". Si prevede che parte delle manutenzioni ordinarie verranno sostituite da manutenzioni straordinarie (Investimenti/Capex) per l'adeguamento degli impianti alle tecnologie del nuovo gestore, spostando quindi il costo dal conto economico allo stato patrimoniale.

Ammortamenti

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
8) Ammortamenti	339.531.016	320.207.289	19.323.727	6,0%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	38.500.749	35.074.699	3.426.050	9,8%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	125.860.646	120.334.883	5.525.763	4,6%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	175.169.621	164.797.708	10.371.914	6,3%

Il bilancio preventivo consolidato per il 2026 prevede costi di ammortamento per 339,5 milioni di euro, registrando un incremento complessivo di euro 19 milioni, pari al 6 % rispetto al preventivo 2025.

L'incremento complessivo si divide nelle varie tipologie di cespiti indicati nella tabella precedente. Nello specifico si registra un incremento significativo tra le immobilizzazioni materiali nella voce attrezzature per 1 mln di euro, nella voce impianti e macchinari per 7 mln di euro e nella voce macchine d'ufficio per 2 mln.

Infine, l'aumento è legato principalmente all'ammortamento delle attrezzature acquistate sia grazie ai fondi derivanti dal PNRR e sia attraverso l'impiego di altre fonti di finanziamento. Il conto va letto inoltre considerando anche l'aumento sul fronte delle sterilizzazioni del conto A.7, come descritto nella sezione dedicata al valore della produzione.



ALLEGATO 5

Variazione delle rimanenze

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
10) Variazione delle rimanenze	791.936	12.324.772	-11.532.836	-93,6%
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	851.909	12.478.672	-11.626.763	-93,2%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-59.973	-153.900	93.927	-61,0%

La variazione delle rimanenze è un voce di conto economico tipicamente valorizzata a zero in occasione della formulazione del preventivo per la difficoltà ad effettuare valutazioni circa la dinamica di magazzino in sede previsionale e come indicato inoltre nelle indicazioni contabili fornite da Azienda Zero con nota prot. 32742 del 25.11.2025.

Nel preventivo 2025, revisionato al terzo trimestre, è stato indicato alle Aziende di valorizzare la variazione rimanenze.

Tutte le Aziende hanno valorizzato a zero la variazione rimanenze del BEP 2026, ad eccezione delle Aziende Ulss 505 e 508, oltre che all'Azienda Ospedaliera di Verona. Azienda Zero ha stimato la variazione in circa 8,7 milioni di euro conseguente alla previsione di un decremento (quindi un maggior consumo) dei beni in magazzino.

Accantonamenti dell'esercizio

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.895.584.479	12.567.666.739	327.917.740	2,6%
11) Accantonamenti	1.036.381.086	665.969.207	370.411.879	55,6%
a) Accantonamenti per rischi	325.468.546	312.792.649	12.675.897	4,1%
b) Accantonamenti per premio operosità	4.507.900	4.501.011	6.889	0,2%
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	439.293.987	171.053.662	268.240.324	156,8%
d) Altri accantonamenti	267.110.654	177.621.885	89.488.769	50,4%

Il bilancio preventivo consolidato per il 2026 prevede accantonamenti complessivi per 1,036 miliardi di euro, registrando un incremento complessivo di euro 370 milioni, pari al 55,6% rispetto al preventivo 2025.

Per una corretta lettura delle dinamiche a preventivo del conto degli accantonamenti è necessario scomporre l'analisi tra aziende sanitarie ed Azienda Zero.

Il denominatore comune per quasi tutte le aziende è l'aumento dei costi dovuto ai rinnovi contrattuali (personale dipendente e convenzionato) e l'applicazione delle nuove linee guida regionali per il calcolo del fondo autoassicurazione (rischi sanitari).

Azienda Zero: incremento di circa 304 milioni di euro (+73%).

- Motivazioni:
- Fondi per quote inutilizzate (+270 mln): l'aumento più rilevante riguarda gli accantonamenti per quote inutilizzate di contributi su progettualità regionali e finanziamenti finalizzati, tra cui spiccano accantonamenti legati alla Gestione Sanitaria Accentrata (GSA);
 - Rischi: sono stati accantonati circa 27,6 milioni in più per rischi generali rispetto al 2025;
 - Autoassicurazione: appostati 10 milioni (come nel 2025) per la copertura dei sinistri sopra soglia (750.000€) per gli Enti del SSR.
- ULSS 1 Dolomiti: incremento di circa 3,3 milioni di euro (+27,1%).
- Motivazioni:



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 42 di 61

ALLEGATO 5

- Rinnovi contrattuali (+4,4 mln): forte aumento degli accantonamenti per i rinnovi contrattuali (personale dipendente e convenzionato) basato sulle stime comunicate da Azienda Zero (Allegato D);
- Autoassicurazione (-866.000 euro): la voce diminuisce perché il valore è stato stimato sulla base della media storica degli ultimi sei anni, risultando inferiore alla previsione precedente;
- Quote inutilizzate (-346.000 euro): riduzione degli accantonamenti per quote inutilizzate di contributi finalizzati.

ULSS 2 Marca Trevigiana: incremento di circa 9,6 milioni di euro (+25,6%).

Motivazioni:

- Rinnovi contrattuali: incremento significativo degli accantonamenti per i rinnovi del triennio 2025-2027 per dirigenza medica (+7 mln), comparto (+2,3 mln) e convenzionata (MMG/PLS +3,9 mln);
- Rischi (-2,8 mln): diminuzione degli accantonamenti per rischi generali, inclusi quelli per cause civili;
- Autoassicurazione: calcolata secondo le nuove istruzioni (il maggiore tra la media degli accantonamenti e la media dei pagamenti degli ultimi 6 anni), risultando in una diminuzione di circa 1,1 milioni rispetto al 2025.

ULSS 3 Serenissima: incremento di circa 11,3 milioni di euro (+35%).

Motivazioni:

- Rinnovi contrattuali: l'aumento è riconducibile quasi interamente agli accantonamenti per i rinnovi contrattuali (sia dipendenti che convenzionati) determinati dalla Direzione Risorse Umane del SSR;
- Autoassicurazione: valorizzata secondo le indicazioni di Azienda Zero (maggiore tra media accantonamenti e media pagamenti ultimi 6 anni).

ULSS 4 Veneto Orientale: incremento di circa 4,4 milioni di euro (+52,4%).

Motivazioni:

- Rinnovi contrattuali: aumento per rinnovi personale dipendente e medicina convenzionata come determinato dalla Direzione Regionale;
- Autoassicurazione: incremento dovuto all'applicazione del metodo di calcolo basato sulla media storica degli ultimi sei esercizi (accantonamenti vs pagamenti).

ULSS 5 Polesana: incremento di circa 1,3 milioni di euro (+9%).

Motivazioni:

- Rinnovi contrattuali (+4,6 mln): aumento stimato da Azienda Zero per dirigenza/comparto (+3,3 mln) e personale convenzionato (+1,2 mln);
- Autoassicurazione (-2,7 mln): la voce scende significativamente. Sebbene calcolata sulla media dei 6 anni, la riduzione è in parte contabile: il valore è esposto al netto delle rettifiche (storni) che negli anni precedenti erano contabilizzate come ricavi ("altri proventi"), mentre nel 2026 tale voce di ricavo non è prevista.

ULSS 6 Euganea: incremento di circa 6,3 milioni di euro (+20,5%).

Motivazioni:

- Rinnovi contrattuali (+11,7 mln): aumento per personale dipendente (+7,3 mln) e convenzionato (+4,4 mln);
- Autoassicurazione (-3,2 mln): riduzione derivante dall'applicazione del calcolo basato sulle medie storiche;
- Altri accantonamenti (-1,7 mln): minori accantonamenti dovuti al fatto che le risorse assegnate nel 2025 per il personale delle Case della Comunità non sono previste per il 2026;
- Incentivi tecnici (-600.000 euro): riduzione degli accantonamenti per funzioni tecniche.

ULSS 7 Pedemontana: incremento di circa 5,6 milioni di euro (+33,5%).

Motivazioni:

- Rinnovi contrattuali (+6 mln): incremento dettato dalla Direzione Risorse Strumentali SSR;



ALLEGATO 5

- Quote inutilizzate (+1,1 mln): accantonamento della quota di contributo regionale per farmaci innovativi non utilizzata (a fronte di una spesa prevista inferiore all'assegnazione), per neutralizzare l'effetto sul risultato d'esercizio;
 - Autoassicurazione (-616.000 euro): riduzione legata al nuovo metodo di calcolo;
 - Rischi (-539.000 euro): riduzione degli accantonamenti per cause civili e processuali.
- ULSS 8 Berica: incremento di circa 5,8 milioni di euro
- Motivazioni: sono in incremento gli accantonamenti per rinnovi contrattuali comunicati da Azienda Zero in allegato alla nota 32742/2025 (+ € 9.020.777,16) mentre risultano in riduzione gli accantonamenti per quote di contributi vincolati non utilizzati in quanto non essendo previsto l'inserimento dei contributi stessi tra i ricavi non sono state inserite nemmeno le possibili quote di mancato utilizzo.
- ULSS 9 Scaligera: incremento di circa 9,4 milioni di euro (+35%).
- Motivazioni:
- Rinnovi contrattuali: iscrizione a bilancio dei valori per rinnovi contrattuali dipendenti e convenzionati come da direttive regionali (+11,1 mln su "Altri accantonamenti");
 - Autoassicurazione: stima basata sul criterio del "maggiore tra media accantonamenti e media pagamenti ultimi 6 anni";
 - Rischi (-950.000 euro): riduzione degli accantonamenti generici per rischi.
- Azienda Ospedale – Università Padova: incremento di circa 4,6 milioni di euro.
- Motivazioni:
- Rinnovi contrattuali
 - Autoassicurazione: calcolata come media dell'accantonamento degli ultimi 6 esercizi al netto delle revisioni.
- Azienda Ospedaliera di Verona: incremento di 3,5 milioni di euro.
- Motivazioni:
- Rinnovi contrattuali;
 - Autoassicurazione: il valore è calcolato come media dell'accantonamento degli ultimi 6 esercizi al netto delle revisioni, come indicato nella citata nota di Azienda Zero. Per quanto riguarda le altre voci, sono state ipotizzate alcune rimodulazioni rispetto al BEP 2025 aggiornato, che verranno eventualmente riviste in sede di rendicontazioni trimestrali.
- Istituto Oncologico Veneto (IOV): incremento di 1 milione di euro rispetto all'anno precedente in particolare per l'aumento degli accantonamenti per rinnovi contrattuali.

Gestione straordinaria

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	138.394.737	62.791.287	75.603.450	120,4%

Nel BEP 2026 la gestione straordinaria registra un saldo di 138 mln dovuto alla sopravvenienza attiva rilevata nel bilancio di Azienda Zero in attuazione delle indicazioni della nota regionale prot. n. 639896/2025, con la quale si indicava di utilizzare quota parte delle risorse ancora disponibili nel conto PBA060 "altri fondi rischi" a copertura dell'erogazione delle prestazioni LEA, nell'eventualità che le risultanze non siano sufficienti al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del SSR nel bilancio preventivo economico annuale consolidato del SSR 2026. Si precisa, infine, che prudenzialmente non si è ritenuto di stimare ulteriori poste legate alla "gestione non caratteristica".



ALLEGATO 5

1.3 Rispetto del risultato d'esercizio programmato

La nota del Direttore Generale di Azienda Zero prot. 32742 del 25.11.2025, di concerto con le indicazioni regionali contenute nella nota regionale prot. n. 639896 del 25.11.2025, ha stabilito il risultato d'esercizio programmato per ciascuna Azienda sanitaria, il quale è definito come obiettivo da rispettare nella formulazione del BEP 2026 da parte degli stessi Enti del SSR.

I risultati d'esercizio sono stati calcolati prendendo in considerazione tutti gli elementi e le fattispecie dovuti a programmazione regionale e non, che hanno o possono avere un impatto economico-finanziario nei bilanci degli enti del SSR, pur mantenendo l'equilibrio complessivo del SSR nell'esercizio 2026.

Sulla base delle risultanze dei bilanci di previsione 2026 si riporta la situazione per ciascuna azienda.

Azienda	Risultato Atteso	Risultato Proposto	Scostamento
501	-22.300.000,00	-22.300.000,00	0
502	-13.100.000,00	-13.095.229,00	4.771,00
503	-134.500.000,00	-134.500.000,00	0
504	-3.500.000,00	-3.500.000,00	0
505	-59.000.000,00	-59.000.000,00	0
506	-52.900.000,00	-52.900.000,00	0
507	-22.500.000,00	-22.500.000,00	0
508	-37.100.000,00	-37.100.000,00	0
509	-4.300.000,00	-4.299.999,99	0,01
901	-100.300.000,00	-100.300.000,00	0
912	-104.600.000,00	-104.600.000,00	0
952	0	11.448,35	11.448,35

Tutte le aziende sanitarie hanno rispettato il risultato d'esercizio programmato.

Si seguito una sintesi di quanto ciascuna azienda sanitaria ha riportato all'interno del proprio bilancio di previsione.

ULSS 1 Dolomiti

Obiettivo: Perdita di esercizio pari a -22.300.000 euro (in miglioramento di 4,9 milioni rispetto all'obiettivo 2025).

Strategia e Criticità: L'azienda recepisce le indicazioni regionali presentando un bilancio coerente con il limite assegnato. Tuttavia, evidenzia una forte tensione finanziaria: l'incremento dei costi del personale e degli accantonamenti per i rinnovi contrattuali (+13,4 milioni) assorbe quasi interamente l'aumento del finanziamento regionale indistinto (+16 milioni).

Azioni previste: Il bilancio sarà oggetto di un monitoraggio puntuale per verificare la correlazione con i volumi di attività. L'azienda si impegna a porre in essere "tutte le azioni possibili e gli sforzi utili" per far convergere la spesa entro il limite massimo di costosità programmata, mantenendo comunque i livelli di assistenza.

ULSS 2 Marca Trevigiana

Obiettivo: Risultato economico compatibile con il quadro di sostenibilità del SSR (nelle tabelle indicato come -13,1 milioni di euro).



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 45 di 61

ALLEGATO 5

Strategia e Criticità: Il bilancio è stato predisposto nel rispetto degli indirizzi regionali. Il risultato previsionale è frutto di un'analisi che ha cercato di coniugare la salvaguardia dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) con l'adozione di misure strutturali di contenimento e razionalizzazione della spesa, in particolare sui principali aggregati di costo.

Azioni previste: L'Azienda conferma l'impegno a un costante monitoraggio dell'andamento economico-gestionale nel corso del 2026, attivando eventuali azioni correttive necessarie per garantire il rispetto dell'obiettivo programmato.

ULSS 3 Serenissima

Obiettivo: Perdita di esercizio pari a -134.500.000 euro.

Strategia e Criticità: Per rispettare il limite "inderogabile", l'Azienda è dovuta intervenire pesantemente sulle voci modificabili.

Azioni previste:

- Applicazione dei tetti 2025 per farmaci e dispositivi (in assenza di tetti 2026).
- Riduzione dei costi per dispositivi IVD grazie all'accentramento del laboratorio presso l'Ospedale di Mestre.
- Allineamento al consuntivo 2024 per i costi di beni e servizi non sanitari, medicina convenzionata, medici SAI, assistenza integrativa e protesica.
- Riduzione degli accantonamenti per incentivi tecnici e svalutazione crediti.
- Revisione al ribasso dei fabbisogni comunicati dalle Unità Operative per rientrare nei parametri.

ULSS 4 Veneto Orientale

Obiettivo: Perdita di esercizio pari a -3.500.000 euro.

Strategia e Criticità: L'azienda dichiara esplicitamente che questo risultato d'esercizio "non risulta, in termini programmatori, compatibile con il pieno mantenimento in continuità dei servizi ora attivi".

Azioni previste: Per rispettare il vincolo sarà necessaria una puntuale politica aziendale di conciliazione tra il perseguimento degli obiettivi di salute e la sostenibilità dei costi, coinvolgendo gli stakeholders interessati. Si evidenzia che i fattori di incertezza (sanitari ed economici) rendono la visione prospettica "quanto mai incerta" e che il bilancio sarà oggetto di revisione periodica per valutare la sostenibilità gestionale.

ULSS 5 Polesana

Obiettivo: Perdita di esercizio pari a -59.000.000 euro.

Strategia e Criticità: Il risultato è raggiungibile solo ipotizzando una "reingegnerizzazione di rilevanza sovra aziendale dei processi sanitari" e una revisione dei flussi di attività per garantire la sostenibilità economica.

L'azienda dichiara che, qualora la riorganizzazione non si realizzasse, non sarebbe possibile rispettare l'obiettivo. Vengono elencati costi potenziali non inseriti nel bilancio di previsione che riguardano: maggiori costi per farmaci (7,6 mln), dispositivi medici (3,4 mln), assistenza specialistica, e altri servizi, che si verificherebbero in assenza delle azioni di contenimento ipotizzate.

ULSS 6 Euganea

Obiettivo: Perdita di esercizio pari a -52.900.000 euro.

Strategia e Criticità: L'obiettivo è definito "altamente sfidante" e richiede interventi che vanno oltre il breve periodo.



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 46 di 61

ALLEGATO 5

L'azienda ha dovuto operare una verifica ulteriore delle grandezze previsionali con azioni di rimodulazione e razionalizzazione.

Azioni specifiche:

- Iscrizione di stime di ricavi per quota indistinta e finanziamenti a funzione in linea con le assegnazioni provvisorie.
- Mancata iscrizione delle rettifiche dei contributi in conto esercizio.
- Iscrizione di proventi figurativi per cessioni gratuite (beni Covid/Panflu).
- Contenimento della crescita dei costi per renderla compatibile con le risorse assegnate.

ULSS 7 Pedemontana

Obiettivo: Perdita di esercizio pari a -22.500.000 euro.Strategia e Criticità: L'azienda ha elaborato il bilancio nell'ottica del rispetto del vincolo inderogabile, agendo sul contenimento dei costi.Azioni specifiche:

- Rispetto dei limiti di spesa 2025 per farmaci e dispositivi (nelle more dei nuovi tetti).
- Conferma dei valori 2025 per i costi di residenzialità e semi-residenzialità afferenti al Fondo Non Autosufficienza.
- Azioni di presa in carico orientate alla domiciliarità rispetto alla residenzialità per salute mentale e disabilità.
- Proseguimento della "Cabina di regia sulla costosità", articolata in 16 sottogruppi di lavoro tematici, per monitorare puntualmente i costi e l'efficienza dei fattori produttivi.

ULSS 8 Berica

Obiettivo: Disavanzo programmato di -37.100.000 euro.Strategia e Criticità: L'azienda ha predisposto il bilancio nel rispetto del vincolo. Tuttavia, si segnala che il preventivo non considera i possibili costi relativi all'attivazione graduale del "San Bortolo 2" e di alcune aree del nuovo Ospedale di Montebelluna Maggiore nel corso del 2026. L'Azienda si impegna al massimo efficientamento dell'utilizzo delle risorse per conseguire risparmi a parità di produzione.

ULSS 9 Scaligera

Obiettivo: Perdita di esercizio pari a -4.300.000 euro.Strategia e Criticità: Lo scostamento iniziale tra le previsioni dei servizi (basate sui trend reali) e il vincolo regionale era di 58,6 milioni di euro.Azioni previste:

- Previsione di ricavi potenziali o in corso di assegnazione (sanzioni per false dichiarazioni, recupero crediti, altri proventi) per coprire il gap.
- Applicazione dei tetti 2025 per beni e farmaceutica convenzionata; riduzione della spesa del personale (-5,5 milioni) ipotizzando ritardi nelle assunzioni programmate.
- Applicazione di un ulteriore "taglio lineare" di 9,6 milioni di euro sui costi rimanenti.



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 47 di 61

ALLEGATO 5

L'azienda segnala la criticità della mobilità passiva verso l'AOUI di Verona (in particolare per farmaci File F e ricoveri) che cresce oltre le indicazioni regionali.

Azienda Ospedale – Università Padova

Obiettivo: Perdita di esercizio pari a -100.300.000 euro.

Strategia e Criticità: Il bilancio è stato redatto agendo sulle voci modificabili per rientrare nel limite. L'azienda sottolinea che, per le Aziende Ospedaliere, la Regione ha permesso di incrementare i ricavi senza limite solo per le alte specialità e la specialistica legata alle liste d'attesa, bloccando invece la crescita (al valore 2024 + 4%) per le prestazioni di bassa complessità e per i pazienti fuori regione. Il risultato è definito in linea con la programmazione ma richiede un'azione di contenimento della crescita dei costi.

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

Obiettivo: Perdita di esercizio pari a -104.600.000 euro.

Strategia e Criticità: L'obiettivo richiede una riduzione della perdita di oltre 14 milioni rispetto al preconsuntivo 2025, nonostante maggiori costi per il personale (+13 milioni).

Azioni specifiche:

- Ricavi: È stato ipotizzato un importante recupero nell'area dei ricoveri (intra ed extraregionali) e nell'attività ambulatoriale e di vendita farmaci (File F), puntando sull'alta specialità e sulla riduzione delle liste d'attesa.
- Costi: Allineamento alle stime regionali per il personale e mantenimento della costosità 2025 per le altre voci, prefigurando azioni di recupero efficienza.

L'azienda sottolinea che il risultato non può essere ottenuto senza una rivisitazione delle tariffe DRG e il riconoscimento della maggior costosità di centri regionali.

Istituto Oncologico Veneto (IOV)

Obiettivo: Pareggio di bilancio (0 euro).

Strategia e Criticità: Il bilancio è stato redatto basandosi sul preventivo 2025 aggiornato e integrato con le variazioni stimabili. Le previsioni di attività (ricoveri, specialistica, File F) mostrano un trend di crescita verosimile e inferiore al limite del 4% imposto dalla Regione, ad eccezione della spesa per farmaci File F (+6,9% rispetto al 2024) giustificata dalla natura di alta specialità dell'Istituto e dall'uso di farmaci innovativi. Saranno previsti momenti di revisione trimestrale per monitorare il rispetto del vincolo,,.



ALLEGATO 5

PIANO DEI FLUSSI DI CASSA PROSPETTICI

Il piano dei flussi di cassa prospettici è sostanzialmente un rendiconto finanziario previsionale che aggrega i singoli flussi di cassa prospettici delle aziende e di Azienda Zero GSA.

Si riporta di seguito il prospetto sintetico raggruppato per macro voci.

	BEP 2026
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE	
(+) Risultato di esercizio	2.631.602,82
(-) Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	827.167.596,03
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente	67.931.574,09
Totale attivo circolante	18.405.002,16
Totale passivo circolante	49.526.571,93
A - Totale operazioni di gestione reddituale	897.730.772,94
B - Totale attività di investimento	- 810.083.786,38
Acquisti di Immobilizzazioni (Mat+Immat)	- 885.631.968,58
Dismissioni di Immobilizzazioni	1.864.416,98
Debiti v. Fornitori di Immobilizzazioni	73.683.765,22
C - Totale attività di finanziamento	953.842.435,81
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	1.041.489.422,37
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	1.041.489.422,37

Il flusso di cassa complessivo previsto per il 2026 ammonta a circa 1.033 milioni di euro.
Si evidenzia che la gestione reddituale si contraddistingue per i seguenti fattori:

- +2 milioni derivanti dal risultato d'esercizio previsionale;
- 827 milioni derivanti da voci che non hanno effetto sulla liquidità, in particolare si segnala l'incidenza del valore degli ammortamenti e degli accantonamenti aziendali.
- incremento del capitale circolante pari a circa 67,7 milioni di euro, derivanti da una riduzione dei crediti vs Regione, Stato e da un aumento dei debiti vs Istituti di Previdenza ed altri soggetti.
- Per quanto riguarda le attività di investimento si registra un consumo di liquidità pari a circa 810 milioni, di cui 885 milioni per acquisti di immobilizzazioni e un incremento di debiti pari a 73 milioni. Per maggiori dettagli si rimanda al Piano Investimenti.
- Per quanto riguarda le attività di finanziamento il valore evidenziato dal totale C rappresenta risorse per il finanziamento degli investimenti e la corresponsione dei ripiani perdite dell'esercizio precedente.



ALLEGATO 5

PIANI DI INVESTIMENTO

I piani di investimento delle Aziende Sanitarie sono stati elaborati tenendo conto dei nuovi fabbisogni emersi, nonché degli eventuali rinvii nelle acquisizioni o nella realizzazione di interventi inizialmente previsti negli esercizi precedenti. A tali fabbisogni si aggiungono le linee di investimento connesse alla Missione 6 del PNRR, nonché alcune quote residue relative a interventi non ancora completati, direttamente collegati alla pandemia da SARS-CoV-2 e al PANFLU. Tali interventi comprendono sia i cespiti finanziati dal "DL Rilancio", sia quelli che le Aziende dovranno ultimare con risorse proprie o per i quali è stata richiesta alla Regione Veneto l'assegnazione di ulteriori finanziamenti.

1.1 Il fabbisogno finanziario dei piani investimenti e lo stato delle attrezzature sanitarie

Il fabbisogno espresso dai piani investimenti, deliberati dalle Aziende stesse entro la chiusura del 2025, è così suddiviso per le diverse annualità previste:

- 2026: 1.300.834.301,52 € (versus BEP 2025 - 1^a annualità 2025: 1.023.405.089,96 €),
- 2027: 570.154.940,82 € (versus BEP 2025 - 2^a annualità 2026: 813.211.346,79 €),
- 2028: 460.575.821,46 € (versus BEP 2025 - 3^a annualità 2027: 321.229.484,69 €).

Risaltano immediatamente alcune considerazioni:

- Il netto aumento nella previsione di investimento (+27% nel 2026) rispetto ai valori trasmessi in sede di BEP dell'anno precedente è spiegato da importantissimi incrementi nelle previsioni di 5 Aziende:
 - I. Azienda Zero che quasi triplica le previsioni di investimento rispetto al BEP 2025 (da 47,5 a 134,5 milioni), stante la realizzazione delle differenti linee PNRR, iscritte precedentemente in corso acconti, per circa 60 milioni. Le principali linee, tutte inserite in accordo quadro, riguardano il RIS-PACS per circa 19,2 milioni, i sistemi clinico-assistenziali di supporto in ambito di sanità digitale - Lotto 5 NORD per 14,4 mln e l'infrastruttura per la Telemedicina per 5,7 milioni. Ulteriori 23,5 milioni sono relativi a linee afferenti ai servizi di supporto di ambito di sanità digitale, in particolare per Anatomia Patologica, per la gestione dei centri di procreazione medicalmente assistita, per i sistemi informativi di laboratorio, per la gestione del processo trasfusionale, per la logistica del farmaco e per il sistema di gestione del 118.

Oltre a tali linee si consideri:

 - ➔ il raddoppio dell'importo (da 4,2 a 8,5 mln) per le Licenze e cloud Oracle;
 - ➔ 8 milioni per le postazioni di lavoro per la telemedicina (AQ "Puglia");
 - ➔ 5 milioni di incremento rispetto al 2025 relative alla linea "sistemi informativi clinico-assistenziali" Lotto 1 - Realizzazione del Sistema di RIS-PACS per gli Enti Sanitari della Regione Veneto;
 - ➔ la capitalizzazione del "Lotto 1" relativo ai DWH Sanità digitale per 4,150 mln;
 - ➔ oltre 4 milioni di nuovi ordini per la Logistica (in particolare 3,7 mln per palmari per magazzino, legati al PNRR e finanziati da risorse statali).
 - II. ULSS 2 Marca Trevigiana registra un incremento significativo delle già elevate previsioni del 2025 con una crescita del 76% (+118,3 milioni). Nel dettaglio, una componente particolarmente rilevante è rappresentata dalla realizzazione della Cittadella Socio-Sanitaria. Mentre nel BEP 2025 le previsioni di attuazione delle linee connesse allo sviluppo del polo tecnologico ospedaliero in PF ammontavano a 89,8 milioni, nel corrispondente Piano preventivo 2026 tali previsioni passano a 99,2 milioni, rivelando che la realizzazione delle medesime è slittata interamente al presente esercizio. Ulteriori 56,2 mln si riferiscono alla costruzione del nuovo blocco urgenze ed emergenze del presidio ospedaliero di Conegliano, intervento inserito nel PNRR e parzialmente finanziato con risorse regionali, a seguito di autorizzazione della Giunta Regionale del 2022. Contribuiscono inoltre in misura rilevante all'incremento complessivo gli investimenti per la realizzazione e l'attrezzamento delle Case e Ospedali della Comunità (+47,7 mln).



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 50 di 61

ALLEGATO 5

- III. ULSS 9 Scaligera evidenzia una crescita marcata delle previsioni di capitalizzazione del 2026 più che quadruplicate rispetto al preventivo 2025, passando da una stima di realizzazione di circa 30 milioni a quasi 127 milioni nel 2026. Tale variazione è principalmente riconducibile allo slittamento al 2026 delle linee relative alle case ed ospedali di comunità, con una previsione di capitalizzazioni per poco meno di 72 milioni, oltre agli arredi già inseriti, evidentemente in modo non corretto, anche nel 2025. L'Azienda ha inoltre inserito nel proprio piano investimenti una prima quota di 20 milioni di euro per la realizzazione del nuovo ospedale di Legnago. La restante differenza è imputabile ad una pluralità di interventi di investimento non contemplati nel piano dell'esercizio precedente, tra cui in particolare:
- + 2 mln di investimenti in informatica (in particolare per adeguamenti ed integrazioni del nuovo SIO);
 - + 2 mln in attrezzature;
 - + 22 milioni di natura edile ed impiantistica (tra i più rilevanti, 1,9 mln per la riqualificazione energetica dell'ospedale di Bovolone, 1,6 mln per il completamento dell'Ospedale di Villafanca, 1,6 mln per 10 posti letto dell'Osp. di Bovolone, 1,3 milioni per il Polifunzionale di Bussolengo).
- IV. l'incremento di 2,5 volte del capitalizzato dello IOV (+27 milioni) che si giustifica principalmente con la realizzazione della prima parte della nuova Radioterapia di castelfranco Veneto (16,9 mln), con l'acquisizione del nuovo acceleratore lineare con RMN per terapia adattiva (8,1 mln) e la ristrutturazione della Radiologia della sede dell'Ospedale Busonera (2 milioni).
- V. ULSS 5 Polesana (+56%), che prevede di capitalizzare i lavori di antisismica del corpo M e di demolizione del corpo F dell'Ospedale di Rovigo per 16,5 mln, nonché di completare la casa e l'Ospedale della Comunità di Rovigo (3,6 + 1,6 milioni) ed il nuovo pronto Soccorso (2,7 mln).
- Poche Aziende riducono la previsione di investimenti, rispetto al preventivo 2025, facendo eccezione per l'Azienda ULSS 1 Dolomiti, che più che dimezza le previsioni di investimento, nonché le due Aziende Ospedaliere. Tuttavia, per l'Azienda Ospedale Università di Padova le previsioni di capitalizzazione rivelano comunque un considerevole impiego di risorse. In particolare, esse sono destinate al nuovo edificio per la Pediatria (lavori ed impianti per una stima di poco inferiore ai 70 milioni - con aggiornamento alla perizia 10), nonché al suo attrezzamento (10,7 milioni) ed ai lavori per la realizzazione della nuova Anatomia patologica presso il complesso del Giustiniano (8 milioni).
- E' utile evidenziare, altresì, come per l'Azienda ULSS 1 impattano notevolmente il completamento del progetto esecutivo dell'Ospedale Codivilla di Cortina (44 milioni) e i lavori di ristrutturazione ed ampliamento del P.S. di Agordo (3,7 milioni) inseriti nel Piano Investimenti del 2025. Si segnala che si è in attesa dell'aggiornamento e/o di alcuni dettagli circa il Piano Investimenti preventivo triennale depositato dall'Azienda Ospedaliera di Verona che appare incompleto e carente di alcuni aggiornamenti e dettagli. Gli interventi riportati appaiono infatti particolarmente limitati, con un importo complessivo di gran lunga più basso a livello regionale ed inferiore a meno della metà di quell'Azienda con le minori capitalizzazioni.
- La programmazione inserita nei Piani degli Investimenti, con particolare riferimento alla previsione per il 2026, appare verosimilmente superiore alla reale capacità di capitalizzazione delle aziende, in tendenza con quanto osservato nei previsionali degli esercizi precedenti:
- nel 2023, a livello consolidato si sono concretizzati circa il 29% degli investimenti programmati, con differenze significative tra le varie Aziende;
 - nel 2024 (ultimo bilancio consuntivo disponibile) la percentuale è salita al 33%. Solo un'Azienda (ULSS 6) ha capitalizzato più della metà degli investimenti previsti (69%), mentre ULSS 3 e ULSS 8 ne hanno realizzato circa il 50%. In altri casi, invece, è stato concretizzato solo il 20% o meno di quanto programmato.
 - il 2025, ancorché sia valutabile ad oggi solo la IV rendicontazione trimestrale, registra un apparente miglioramento nell'accuratezza dei previsionali, poiché si prospetta la realizzazione di circa il 36% degli investimenti programmati.



ALLEGATO 5

E' tuttavia necessario sottolineare come alcune Aziende, che ad oggi appaiono virtuose nel rispetto dei propri obiettivi, potrebbero registrare variazioni del realizzato effettivo a consuntivo, qualora il completamento dei collaudi e la capitalizzazione dei cespiti vengano rinviati all'esercizio successivo.

Sebbene alcuni fattori a livello sistemico- quali modifiche delle tempistiche o condizioni (si pensi agli investimenti di Azienda Zero che riguardano in misura preponderante l'informatica per il SSR o, per tutte le Aziende, gli interventi rientranti nel PNRR) o la scarsità di risorse in contesti di sostanziale disequilibrio- possano giocare un ruolo fondamentale, i dati dimostrano non solo la necessità di migliorare la capacità previsionale delle Aziende sul lato della programmazione degli investimenti, ma anche di un rafforzamento nel coordinamento in relazione alle risorse disponibili, ai contesti in continuo mutamento ed al dilazionarsi delle tempistiche, soprattutto nei progetti di carattere pluriennale. Le tabelle seguenti esplicitano i rapporti appena descritti.

ANNO 2023	500	501	502	503	504	505	506
TOT BEP	74.530.322,00 €	85.218.708,64 €	186.988.948,72 €	65.460.222,76 €	19.893.262,87 €	45.262.452,86 €	61.144.319,93 €
CONSOLIDATO	6.980.727,71 €	16.479.152,90 €	40.088.285,11 €	22.812.178,56 €	7.078.510,14 €	11.808.193,04 €	26.770.483,67 €
realizzato	-91%	-81%	-79%	-65%	-64%	-74%	-56%
ANNO 2023	507	508	509	901	912	952	Consolidato Regionale
TOT BEP	70.506.396,27 €	47.524.241,24 €	46.910.879,16 €	90.622.341,90 €	83.819.715,38 €	19.583.507,84 €	897.465.319,57 €
CONSOLIDATO	13.500.063,64 €	19.035.365,43 €	25.495.929,16 €	48.222.108,13 €	17.131.674,98 €	7.599.593,94 €	263.002.266,41 €
realizzato	-81%	-60%	-46%	-47%	-80%	-61%	-71%
ANNO 2024	500	501	502	503	504	505	506
TOT BEP	84.332.872,50 €	60.077.921,96 €	179.082.583,72 €	86.689.996,15 €	22.945.834,14 €	61.198.395,79 €	50.672.228,54 €
CONSOLIDATO	14.602.680,42 €	23.877.429,67 €	38.189.467,03 €	44.013.093,50 €	9.657.071,74 €	16.528.335,82 €	34.883.413,66 €
realizzato	-83%	-60%	-79%	-49%	-58%	-73%	-31%
ANNO 2024	507	508	509	901	912	952	Consolidato Regionale
TOT BEP	24.374.167,05 €	52.406.397,36 €	44.023.703,17 €	68.076.632,02 €	62.380.749,07 €	21.722.920,79 €	817.984.402,26 €
CONSOLIDATO	10.866.904,41 €	24.213.422,86 €	13.410.394,58 €	29.493.531,23 €	17.482.977,36 €	7.214.158,43 €	284.432.880,70 €
realizzato	-55%	-54%	-70%	-57%	-72%	-67%	-65%
ANNO 2025	500	501	502	503	504	505	506
TOT BEP	47.536.400,00 €	103.104.725,88 €	156.204.872,04 €	114.246.671,18 €	25.192.423,97 €	45.456.976,94 €	85.942.221,80 €
IV TRIM	24.641.626,20 €	25.262.365,32 €	48.893.087,91 €	61.669.211,53 €	5.923.092,47 €	9.573.505,51 €	22.783.718,37 €
realizzato	-48%	-75%	-69%	-46%	-76%	-79%	-73%
ANNO 2025	507	508	509	901	912	952	Consolidato Regionale
TOT BEP	66.562.454,91 €	127.666.313,36 €	30.254.404,39 €	139.538.495,29 €	63.562.042,47 €	18.137.087,73 €	1.023.405.089,96 €
IV TRIM	10.584.353,03 €	68.854.500,73 €	17.977.635,28 €	39.662.052,47 €	31.145.718,77 €	4.709.642,80 €	371.680.510,39 €
realizzato	-84%	-46%	-41%	-72%	-51%	-74%	-64%

Il grafico seguente riporta le tipologie di investimenti previsti per l'anno 2026.



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 52 di 61

ALLEGATO 5



L'edilizia, che, logicamente, costituisce l'area principale di impiego di risorse vede quest'anno aggravarsi ulteriormente il suo peso complessivo che passa dal 67% del valore complessivo degli investimenti previsti nel 2025 (688 milioni), al 70% , secondo i previsionali deliberati dalle Aziende (per un valore complessivo di 913 milioni). Tale esplosione è sicuramente coerente con la realizzazione di alcune linee del PNRR, quali le Case e gli Ospedali della Comunità, ma trova altresì spiegazione:

- nell'impatto molto rilevante dei cespiti della ULSS 2 Marca Trevigiana, in attuazione del programma di realizzazione e sviluppo del Polo Ospedaliero di Treviso in *Project Financing* (99 mln), ancorchè già nel 2025 fossero previsti 90 milioni su tali linee, ma, di fatto, la realizzazione è stata traslata all' presente esercizio;
- nei lavori di realizzazione del nuovo blocco urgenze ed emergenze presso il P.O. di Conegliano (56,3 milioni);
- nei lavori edili ed impiantistici per una stima di circa 70 milioni relativi al nuovo edificio della Pediatria dell'Azienda Ospedaliera di Padova;
- nella già menzionata realizzazione di una prima parte del nuovo ospedale di Legnago, nonché, sempre relativamente alla ULSS 9, ai lavori negli Ospedali di Bovolone, Villafranca e Bussolengo;
- nella realizzazione della prima parte della nuova Radioterapia di castelfranco Veneto (16,9 mln);
- nella capitalizzazione dei lavori di antisismica del corpo M e di demolizione del corpo F dell'Ospedale di Rovigo per 16,5 mln;
- nel completamento dei lavori di adeguamento del gruppo operatorio e delle terapie intensive dell'Ospedale San Bortolo, nonché dei restanti interventi dell'area ex Seminario Vescovile (34 milioni);
- nella realizzazione dei posti integrativi della Terapia Intensiva del P.O. di Dolo come previsto dalla DGRV 782/2020.

Le attrezzature sanitarie, che storicamente nei previsionali avevano rappresentato la seconda voce di impiego di risorse, vedono invece ridotto sia l'importo previsto in valore assoluto (166 mln rispetto ai 192 mln del BEP 2025), sia il peso del medesimo rispetto al "monte investimenti" complessivo programmato, che passa dal 19% del preventivo 2025 al 13% del 2026 . Esse si collocano quindi, per valore preventivato di realizzo, dopo le aree edilizia ed informatica. Nonostante il bilancio 2025 debba ancora chiudersi, si può già presumere che il tasso di obsolescenza delle attrezzature, calcolato sui patrimoni del 2025, sarà più basso del valore 2024 (calcolato all'85,3%, ed in linea con quello dell'anno 2023 pari all'86,1%) per effetto delle importanti sostituzioni conseguite al PNRR. Si evidenzia inoltre che la previsione di sole tre Aziende (ASL 2 con previsioni di capitalizzazione per 36 mln, IOV con 22,5 mln e ULSS 8 con 20,9 milioni) impatti per quasi la metà del valore totale degli investimenti previsti a livello regionale.

Va rilevato che poco meno della metà delle previsioni di investimento in attrezzature non trova correlata copertura finanziaria, contro il 32% circa del precedente BEP.

La previsione di investimento (fabbisogno finanziario) delle Aziende sanitarie per il 2026 è suddivisa come



ALLEGATO 5

riportato nel seguente prospetto per macro aree.

BEP 2026	500 A zero	501 Dolomiti	502 Marca	503 Serenissima	504 Veneto Orientale	505 Polesana	506 Euganea
EDI	300.000,00	32.386.301,00	223.710.755,21	100.350.314,01	24.478.552,24	51.960.558,34	70.370.450,09
INF	132.166.900,79	3.211.628,37	9.591.751,77	1.867.329,43	1.760.443,60	5.063.805,20	7.880.000,00
ATT		5.500.899,07	36.078.545,64	13.074.380,91	5.046.768,55	12.648.424,93	10.273.444,12
ALTRO	1.978.000,00	2.232.416,68	5.133.266,54	1.571.836,66	1.665.105,35	1.222.000,00	3.553.260,00
TOT BEP	134.444.900,79	43.331.245,12	274.514.319,16	116.863.861,01	32.950.869,74	70.894.788,47	92.077.154,21

BEP 2026	507 Pedemontana	508 Berica	509 Scaligera	901 AOU Padova	912 AOU Verona	952 IOV	Consolidato Regionale
EDI	60.817.298,74	117.365.094,78	101.174.715,32	103.236.630,61	6.963.675,40	19.936.099,65	913.050.445,39
INF	2.937.335,13	6.132.382,48	10.858.400,83	5.020.517,53	1.561.160,00	2.894.300,00	190.945.955,13
ATT	12.713.166,64	20.894.166,80	10.297.991,57	11.926.063,14	5.397.808,08	22.556.568,00	166.408.227,45
ALTRO	3.019.057,53	4.097.390,21	4.476.024,19	1.248.273,65	233.042,74	-	30.429.673,55
TOT BEP	79.486.858,04	148.489.034,27	126.807.131,91	121.431.484,93	14.155.686,22	45.386.967,65	1.300.834.301,52

Da quanto riportato nei piani investimenti, in particolare nelle fonti di finanziamento correlate, sembrerebbe che una parte significativa - oltre il 60% - degli investimenti previsti nel 2026 sia già stata valutata ed abbia ottenuto parere favorevole dalla CRITE (o rientri nel POR di realizzazione del PNRR). Tra le partite più rilevanti, ancorché non esaustive, si consideri:

- circa 478 milioni inerenti i progetti rientranti nella missione 6 salute del PNRR (compresa la quota per la quale sono richieste risorse aggiuntive rispetto a quelle statali dedicate);
- ulteriori 160 milioni finanziati da contributi statali in c/capitale (tipicamente art. 20 L. 11 marzo 1988, n. 67), oltre a quelli legati ai progetti PNRR, e dove spiccano i 50 milioni per l'intervento in PF relativo al polo ospedaliero di Treviso, la precitata realizzazione del primo step del nuovo ospedale di Legnago e gli adeguamenti del San Bortolo per 18,8 milioni;
- poco meno di 135 milioni associati ad investimenti già autorizzati dalla Commissione Regionale Investimenti in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), nell'ultimo e nei precedenti esercizi e finanziati mediante Fondi regionali a disposizione della CRITE stessa, che sommati ai co-finanziamenti PNRR portano a contributi complessivi per circa 210 milioni di euro. A tali importi, direttamente correlati ai pareri della Commissione, vanno aggiunti i 76 milioni per quelle linee i cui finanziamenti sono stati assegnati alle Aziende, quale budget per gli investimenti in mantenimento del patrimonio tecnologico;
- ulteriori 8 milioni relativi a progetti finanziati mediante contributi regionali diversi, che si aggiungono ai 15,5 milioni legati a progetti PNRR.

Come per gli esercizi precedenti, il Piano Investimenti di Azienda Zero prevede la quota preponderante dei propri investimenti a soddisfacimento e/o a supporto delle esigenze degli enti del SSR. In coerenza con il suo ruolo, pertanto, la quasi totalità dei propri investimenti (96%) risulta a favore delle altre aziende. In particolare si prevede la capitalizzazione di:

- poco meno di 43 milioni nell'ambito degli accordi quadro Servizi applicativi e affidamento di servizi informativi clinico-assistenziali e di supporto in ambito sanità digitale, "Lotto 1" (le c.d. "7 sorelle": Anatomia Patologica, 118, logistica del farmaco, LIS, PMA, RIS-PACS e Trasfusionale);
- circa 14,5 milioni all'interno della linea "Servizi applicativi e servizi di supporto in ambito Sanità digitale: Sistemi informativi Clinico-Assistenziali per le Pubbliche Amministrazioni del SSN - Lotto 5 NORD";
- circa 12 milioni destinati ai servizi FSER SAR, Anagrafi, Security e Portali, Biosorveglianza e Piattaforma farmaceutica.

1.2 Le fonti finanziarie e considerazioni conclusive

L'ammontare complessivo dei finanziamenti per gli investimenti dell'anno 2026 risulta di poco inferiore a 1,1 miliardi (contro i 760 milioni del BEP 2025), con una quota importante di linee di investimento che le Aziende prevedono di realizzare, ma per le quali non sono state individuate le correlate coperture finanziarie. La percentuale dei cespiti in attesa di copertura è pari a circa il 15% nel BEP 2026, mentre nel BEP 2025 era pari al 26%

Per quanto concerne le linee di investimento finanziate, la distinzione delle fonti è riportata nel prospetto seguente.

Per gli interventi ancora privi di coperture finanziarie, si specifica che potrebbero esservi autorizzazioni in corso



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 54 di 61

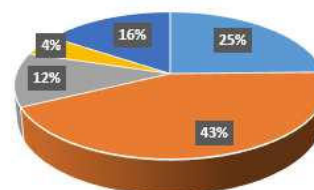
ALLEGATO 5

d'anno, prevalentemente con copertura a carico di fondi statali, o che potranno essere inserite nelle linee finanziate dal PNRR, previa valutazione della CRITE ed approvazione da parte della Giunta Regionale.

"Area" Fonti di finanziamento	
Regionali (budget CRITE, budget investimenti, altri fondi reg.)	320.778.616,04 €
Statali (PNRR, art.20 D.L. 34,...)	561.362.591,81 €
Aziendali (riserve prec. Assegnazioni, utili pregressi, bilancio, alienazioni)	154.464.295,16 €
Privati+altro (vincolati, altri contributi)	59.833.087,78 €
senza copertura	204.395.710,73 €

Fonti finanziamento investimenti 2026

■ Regionali
■ Statali
■ Aziendali
■ Privati + altro
■ senza copertura



Al momento della stesura del presente documento sono già stati definiti tutti i provvedimenti di assegnazione delle risorse a disposizione per il finanziamento degli investimenti in particolare:

- Nota del Direttore di Area Sanità e Sociale prot. n. 639896 del 25.11.2025 relativa al ciclo di bilancio 2026, che, "ai fini della predisposizione del piano investimenti triennale, documento obbligatorio da allegare al bilancio di previsione, comunicava il budget finanziario massimo, per la parte a carico delle risorse regionali, a disposizione delle Aziende per la programmazione degli investimenti, pari ad euro 80 milioni;
- DGRV 1215 del 07.10.2025 che, in linea con la precedente DGRV n. 23 del 14.01.2025 di definizione dei criteri di ripartizione agli Enti del SSR delle risorse annuali per l'erogazione dei LEA, destinava una quota degli accantonamenti GSA "non immediatamente ripartita agli enti del SSR..." destinata, tra l'altro, "a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario del SSR per l'anno in corso e/o a copertura della programmazione degli investimenti in salute dell'anno successivo, a scorrimento e pari a 136 milioni, articolata con le finalità di:
 - consentire alla Aziende sanitarie di formulare il piano degli investimenti da allegare al bilancio preventivo economico;
 - poter disporre con provvedimenti regionali in merito alle molteplici richieste degli Enti del SSR sia di avere finanziamenti regionali per nuovi investimenti, che di avere ulteriori finanziamenti per il mantenimento del patrimonio aziendale esistente. Tali finanziamenti vengono assegnati agli Enti del SSR con successivi atti della Giunta Regionale sulla base del parere della CRITE
- DGRV 466 del 02.05.2025 che, a seguito del raggiungimento dell'equilibrio consolidato dell'esercizio 2024, rimetteva a disposizione le risorse ex DGRV 938/2024 per gli investimenti;
- DGRV 622 del 27.05.2022 Aggiornamento degli interventi per la realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componente Investimento 2, approvato con DGR n.368/2022;
- DDR 26/2025 del Direttore dell'Area Sanità e Sociale: "Programmazione degli interventi e dei relativi finanziamenti GSA per l'anno 2025 in esecuzione della DGR n. 1507/2024"
- DGR n. 1246/2025: "Approvazione della seconda fase di attuazione, relativa al triennio 2026-2028, del programma di investimento per le opere di edilizia sanitaria di interesse regionale, approvato con DGR n. 1121 del 19/09/2023. Articolo 20 della Legge n. 67/1988. Programma straordinario di investimenti in sanità."
- DDGGRRVV 1008, 1374 e 1419 di autorizzazione alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e Istituto Oncologico Veneto delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia.

Alle risorse precitate, vanno ad aggiungersi le risorse accantonate per l'adeguamento normativo antincendio integrate dai fondi SSR ed altri provvedimenti speciali (es. L. 160/2019), il ristoro dell'anticipazione per il Conto Termico GSE, anticipato alle Aziende Sanitarie a valere sul fondo investimenti 2024, mediante le risorse della DGRV 1679/2023, nonché eventuali riserve da utili (da destinarsi ad investimenti edili ed impiantistici) o da assegnazioni ricevute in esercizi precedenti ed accantonati a riserva dalle Aziende Sanitarie stesse.



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 55 di 61



ALLEGATO 6

Relazione Illustrativa

Bilancio Preventivo Economico

Annuale Consolidato

Anno 2026*Art. 32 D. Lgs. 118/2011*

ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 56 di 61

**ALLEGATO 6****1. Nota metodologica per la costruzione del BEP 2024**

La presente relazione, così come previsto dall'art. 25 c. 3 del D. lgs 118/2011, richiamato dall'art. 32 c.4 dello stesso D.Lgs., ha lo scopo di esporre la metodologia con la quale si è pervenuti alla costruzione del Bilancio Economico Consolidato Preventivo 2026 del Sistema Socio Sanitario della Regione Veneto.

La redazione del bilancio di previsione e la programmazione delle aziende per il 2026 è stata effettuata osservando le direttive regionali e agli atti di programmazione ed indirizzo regionali. Di seguito sono elencati/e i/e principali:

- Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42".
- Decreto Ministeriale 24 maggio 2019: Adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli essenziali di Assistenza, (LA) e Conto del Presidio (CP), degli enti del Servizio sanitario nazionale.
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025".
- Legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026".
- Legge 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027".
- Legge 30 dicembre 2025, n. 199 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028".
- Legge Regionale n. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023.
- Legge Regionale n. 26/2024 "Disposizioni per l'incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale."
- Intesa Nazionale per il Riparto FSN 2024 n. 228/CSR/2024;
- Intesa Nazionale per il Riparto FSN 2024 n. 229/CSR/2024;
- Intesa Nazionale per il Riparto FSN 2024 n. 230/CSR/2024;
- DGR N. 929/2021: "Fondo per il finanziamento degli investimenti degli enti del SSR"
- DGR n. 101/2022: "Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali: determinazione e assegnazione dei tetti di spesa per il triennio 2022-2024 per l'assistenza specialistica erogata a favore dei cittadini residenti nella regione del Veneto. Ulteriori disposizioni relative ai tetti di spesa degli erogatori ospedalieri privati accreditati, di cui alla dgr n. 925/2021 e dei Centri e Presidi privati accreditati, ex art. 26 della l. n. 833/78, di cui alla dgr n. 317/2021."
- DGR n. 996/2022: "Aggiornamento della programmazione del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA) per l'area anziani con aggiornamento dei fabbisogni e della programmazione. Deliberazione nr. 73/CR/2022."
- DGR n. 1398/2022: "Recepimento dell'Intesa acquisita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sugli Accordi nazionali per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2022-2024 (Rep. Atti n. 188/CSR del 14 settembre 2022)."
- DGR n. 1675/2023: "Tetti di spesa degli erogatori privati accreditati, ospedalieri ed esclusivamente ambulatoriali, per l'attività sanitaria svolta nei confronti dei cittadini non residenti nel Veneto. Presa d'atto della proposta tecnica per la gestione contabile e la remunerazione delle prestazioni."
- DGR n. 1396/2023: "Approvazione Piano Triennale per le Dipendenze 2024-2026."



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 57 di 61

**ALLEGATO 6**

- DGR n. 97/2024: "Approvazione del documento di programmazione e indirizzo relativo ai servizi erogabili presso le farmacie pubbliche e private convenzionate nell'ambito del nuovo modello organizzativo della rete sanitaria territoriale. PNRR Missione 6 Salute, Decreto del Ministero della salute n. 77/2022."
- DGR n. 273/2024: "Approvazione del Programma quinquennale di definizione degli obiettivi regionali per l'attuazione del Piano Oncologico Nazionale (PON) 2023-2027."
- DGR n. 277/2024: "Approvazione del documento "Linee di Indirizzo per le Cure Domiciliari: Assistenza Domiciliare Integrata e Cure Palliative domiciliari in età adulta e pediatrica" nell'ambito degli interventi per lo sviluppo dell'assistenza territoriale. D.M. 23 maggio 2022 n. 77."
- DGR n. 685/2024: "Definizione dei criteri di appropriatezza dei ricoveri ospedalieri riabilitativi (codice 56, codice 28 e codice 75). Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 3913 del 04 dicembre 2007 e ss.mm.ii."
- DGR n. 837/2024: "Aggiornamento ed integrazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 280 del 21 marzo 2024 "Approvazione delle linee generali di indirizzo attuative dell'art. 7 del CCNL dell'Area Sanità, stipulato il 23 gennaio 2024."
- DGR n. 875/2024: "Approvazione dei piani di massima dei Centri Diurni area salute mentale. DGR n. 1512/2022."
- DGR n. 877/2024: "Determinazione per il triennio 2024-2026 del limite di spesa regionale di cui all'art. 9 comma 28 del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, a seguito della modifica apportata dall'art. 44-ter del Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56. Assegnazione del limite di spesa alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2024."
- DGR n. 1063/2024: "Determinazioni in merito a soggetti accreditati erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002."
- DGR n. 1105/2024: "Approvazione delle linee di programmazione strategica regionale, nell'ambito del "Piano regionale di contrasto all'antimicrobico -resistenza (PRCAR) - 2022-2025", di cui alla DGR n. 1191 del 05/10/2023."
- DGR n. 1272/2024: "Determinazione dei tetti di spesa per l'attività di riabilitazione extraospedaliera, per il triennio 2024-2026 nei confronti degli Istituti o Centri di Riabilitazione (ICR) delle persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali - ex art. 26 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978."
- DGR n. 1301/2024: "Aggiornamento della programmazione del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA) per l'area della disabilità di cui alla DGR n. 912/2022. Deliberazione/CR n. 132 del 29 ottobre 2024."
- DGR n. 1471/2024: "Gestione diretta dei sinistri da responsabilità civile verso terzi da parte delle Aziende Ulss delle Aziende ospedaliere e dello IOV. Nuovo modello organizzativo. Deliberazione/CR n.144 del 28 novembre 2024."
- DGR n. 1472/2024: "Attività di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini non residenti nel Veneto. Determinazione dei criteri per la definizione e assegnazione dei tetti di spesa per l'anno 2024 agli erogatori privati accreditati ospedalieri ed esclusivamente ambulatoriali."
- DGR n. 1473/2024: "Erogatori ospedalieri privati accreditati: criteri e determinazione dei tetti di spesa per il triennio 2024-2026 per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto."
- DGR n. 1553/2024: "Recepimento delle disposizioni contenute all'art. 1, comma 13 primo capoverso del D.L. n. 19 del 02/03/2024, convertito in L. n. 56/2024, e approvazione della prima fase di attuazione, relativa al triennio 2025-2027, del programma di investimento per le opere di edilizia sanitaria di interesse regionale, approvato con DGR n. 1121 del 19/09/2023. Art. 20 della Legge n. 67/1988. Programma straordinario di investimenti in sanità."
- DGR n. 1557/2024: "Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi delle Aziende e Istituti del SSR per l'anno 2025."



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 58 di 61

**ALLEGATO 6**

- DGR n. 1561/2024: "Disposizioni in materia di Assistenza Primaria a ciclo di scelta ed attività oraria per l'anno 2025."
- DGR n. 1563/2024: "Ospedale di Comunità e Unità Riabilitativa Territoriale: aggiornamento della tariffa giornaliera di remunerazione, delle quote a carico dell'assistito per giornata di degenza e dell'esenzione alla compartecipazione alla spesa (ticket) per le prestazioni."
- DGR n. 1567/2024: "Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: assegnazione del conguaglio per l'annualità 2024 e approvazione del budget triennale per il pagamento dei Livelli Essenziali di Assistenza per persone con dipendenze patologiche per il triennio 2025-2027."
- DGR n. 1587/2024: "Recepimento dell'Intesa Stato-Regioni del 14 novembre 2024 (Rep. Atti n. 204/CSR) in materia di tariffe dell'Assistenza Protetica."
- DGR n. 23/2025: "Modifica dei criteri di ripartizione agli enti del SSR delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza definiti con DGR n. 1617 del 13 dicembre 2022. L.R. n. 5/2001, art. 41. Deliberazione/CR n. 150 del 16/12/2024."
- DGR n. 24/2025: "Approvazione delle linee generali di indirizzo attuative dell'art. 7, comma 1, lett. d) del CCNL del Comparto Sanità per il triennio 2019-2021, stipulato il 2 novembre 2022. Anno 2025."
- DGR n. 35/2025: "Assegnazione agli Enti del SSR della Regione del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2024."
- DGR n. 62/2025: "Approvazione del Piano di potenziamento della rete regionale di cure palliative in età adulta ed in età pediatrica per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 1, comma 83 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197."
- DGR n. 63/2025: "Determinazione degli indirizzi per l'attività di Azienda Zero per l'anno 2025. L.R. n. 19/2016, art. 2, comma 9. Deliberazione/CR n. 153 del 30/12/2024."
- DGR n. 64/2025: "Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi di Azienda Zero per l'anno 2025."
- DGR n. 65/2025: "Disposizioni per l'anno 2025 in materia di personale del SSR e specialistica ambulatoriale interna. Articolo 29, comma 6, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30. Deliberazione/CR n. 146 del 3 dicembre 2024."
- DGR n. 204/2025: "Approvazione del Piano Strategico 2025-2027 per la Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro."
- DGR n. 205/2025: "Presupposti per la condizione di equilibrio economico finanziario prospettico nell'esercizio 2025 del SSR e contestuale approvazione del Bilancio Economico Preventivo Consolidato e dei singoli Enti del SSR veneto."
- DGR n. 206/2025: "Incarichi di lavoro autonomo conferiti dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, per le attività svolte in servizi/unità operative di dermatologia, oculistica, gastroenterologia, ortopedia, medicina fisica e riabilitazione, radiodiagnostica, allergologia, cardiologia, pneumologia e reumatologia, legate al piano di recupero delle liste di attesa. Determinazioni."
- DGR n. 233/2025: "Aggiornamento, al 30 dicembre 2024, dell'Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero relativo al "Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti 1 e 2". Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 30/05/2022 tra Ministero della Salute e Regione del Veneto."
- DGR n. 282/2025: "Programmazione sistema di offerta residenziale extraospedaliera per pazienti con co-morbilità psichiatrica in carico presso i Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze - unità di offerta Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta Comorbilità Psichiatrica CTRP-CP. Deliberazione/CR n. 15 del 04/02/2025."
- DGR n. 360/2025: "DGR n. 1251 del 29 ottobre 2024 "Nomenclatore delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. Applicabilità al Sistema Sanitario Regionale." Proroga dei termini di applicazione e correzione di errori materiali."



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 59 di 61

**ALLEGATO 6**

- DGR n. 462/2025 "Approvazione dell'Elenco delle tariffe massime regionali degli ausili, protesi e ortesi, maggiormente complessi, di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, Allegato 5, Elenco 2A."
- DGR n. 512/2025 "Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano-Cortina 2026. Approvazione dello schema di accordo valevole tra l'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti e le altre Aziende sanitarie della Regione del Veneto per le attività di assistenza sanitaria."
- DGR n. 581/2025 "DGR n. 360 del 1° aprile 2025. Adozione del Nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502."
- DGR n. 586/2025 "Programmazione degli interventi a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze anno 2025."
- DGR n. 602/2025: "Assegnazione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie della Regione per attività e servizi socio-sanitari - Anno 2025. Legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, art. 133 e Legge regionale n. 30 del 18 dicembre 2009."
- DGR n. 694/2025: "Approvazione del bilancio consolidato del Servizio Sanitario della Regione del Veneto per l'esercizio 2024 e determinazioni conseguenti."
- DGR n. 695/2025 "Modifica delle schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS. DGR n. 614 del 14 maggio 2019 e s.m.i. Deliberazione/CR n. 74 del 3/6/2025."
- DGR n. 734/2025 "Aggiornamento delle assegnazioni definite con le DDGR n. 1634 del 19/12/2022, n. 679 del 05/06/2023 e n. 223 del 13/03/2024 relative al Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componente 2 Investimento 1.3.1(b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni".
- DGR n. 946/2025: "Interventi a sostegno di strategie terapeutiche in ambito sanitario. Approvazione delle categorie di beneficiari, della tipologia di interventi, dei criteri e delle procedure per la concessione ed erogazione di contributi a favore di iniziative, programmi di ricerca e progetti di elevata innovazione scientifica e di sviluppo di piattaforme tecnologiche all'avanguardia. Legge regionale 27/12/2024 n. 33, art. 14."
- DGR n. 966/2025: "Attivazione, per la stagione epidemica 2025-2026, della campagna di prevenzione regionale delle infezioni causate dal virus respiratorio sinciziale (VRS) nei nuovi nati e nei bambini fino ai 24 mesi di età, che rimangono vulnerabili alle forme severe di malattia."
- DGR n. 1010/2025 "Autorizzazione all'incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale ed approvazione della ripartizione delle risorse regionali di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26, tra il Comparto e l'Area Sanità, per il periodo 2025-2027, ai sensi dell'art. 7 del CCNL per il personale del Comparto Sanità per il triennio 2019-2021, stipulato il 2 novembre 2022 e dell'art. 7 del CCNL dell'Area Sanità per il medesimo triennio stipulato il 23 gennaio 2024. Approvazione dei criteri di distribuzione tra le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale e determinazione degli indirizzi per la contrattazione integrativa per l'utilizzo delle stesse risorse."
- DGR n. 1051/2025: "Determinazione dei criteri per la compartecipazione alle spese di ospitalità alberghiera delle persone dimesse da ex ospedali psichiatrici ed ex case di salute ai sensi della Legge regionale 8 agosto 2017, n. 24. Deliberazione della Giunta regionale n. 89/CR del 29 luglio 2025"
- DGR n. 1052/2025: "Progetto Sollievo a favore delle persone affette da decadimento cognitivo e malattia di Parkinson. Finanziamento dell'attività 2025/2026. DGR n. 1873/2013."
- DGR n. 1078/2025: "Autorizzazione all'erogazione dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2026 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero. Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2, comma 4."
- DGR n. 1079/2025: "Autorizzazione provvisoria all'erogazione agli Enti del SSR e all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale dei finanziamenti indistinti per



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 60 di 61

**ALLEGATO 6**

l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2026 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero, ai sensi della Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2, comma 1, lett. b)."

- DGR n. 1123/2025: "Somministrazione vaccini antinfluenzali e anti Covid-19 nell'ambito della campagna vaccinale 2025-2026 presso le farmacie pubbliche e private convenzionate. Determinazioni."
- DGR n. 1210/2025: "Approvazione delle linee generali di indirizzo attuative dell'art. 7, comma 1, lett. d) del CCNL del Comparto Sanità stipulato il 2 novembre 2022."
- DGR n. 1246/2025: "Approvazione della seconda fase di attuazione, relativa al triennio 2026-2028, del programma di investimento per le opere di edilizia sanitaria di interesse regionale, approvato con DGR n. 1121 del 19/09/2023. Articolo 20 della Legge n. 67/1988. Programma straordinario di investimenti in sanità."
- DGR n. 1261/2025: " Programmazione e attribuzione alle Aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali per la Non Autosufficienza - anno 2026. Deliberazione/CR n. 121 del 22 settembre 2025."
- DGR n. 1326/2025: "Campagna di immunizzazione per le infezioni causate ai nuovi nati dal virus respiratorio sinciziale (VRS) nella Regione del Veneto per la stagione epidemica 2025/2026 di cui alla DGR n. 966 del 26/08/2025. Recepimento del Protocollo d'Intesa regionale per la partecipazione dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) alla campagna di immunizzazione contro VRS."
- DDR n. 52/2025 "DGR n. 581 del 29 maggio 2025 recante 'DGR n. 360 del 1° aprile 2025. Adozione del Nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.' Rettifica."
- DDR n. 11083/2025 del Direttore della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici: "Aggiornamento dei limiti di costo in materia di acquisto di beni e servizi sanitari in area farmaci, dispositivi medici, assistenza protesica e integrativa assegnati agli Enti del SSR per l'anno 2025."
- DDR n. 16/2025 del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR: "Impegno, Liquidazione dei finanziamenti GSA per l'esercizio 2025 e Assegnazione quota parte dei finanziamenti finalizzati con copertura su Linee di spesa GSA,"
- DDR n. 26/2025 del Direttore dell'Area Sanità e Sociale: "Programmazione degli interventi e dei relativi finanziamenti GSA per l'anno 2025 in esecuzione della DGR n. 1507/2024"
- DDR n. 53/2024 del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria: "Accertamento d'entrata, impegno di spesa e disposizioni per la liquidazione del finanziamento per la sanità penitenziaria (D.Lgs. 22.06.1999 n. 230, DPCM 01.04.2008) - FSN 2024, a seguito dell'approvazione dell'Intesa Rep. Atti 228/CSR del 28 novembre 2024."

Nella proposta di BEP 2026 sono pertanto rispettati tali riferimenti, tenendo presenti il vincolo di compatibilità con le risorse finanziarie e il perseguimento dell'equilibrio economico e puntando al mantenimento della qualità e quantità dei risultati raggiunti nei livelli di assistenza e nel funzionamento dei servizi.

Il procedimento operativo seguito per la costruzione del Conto Economico Previsionale 2026 e degli allegati che compongono il Bilancio Consolidato del Sistema Sanitario Regionale riflette quanto sopra riportato e, ad ulteriore specificazione, riflette il seguente procedimento:

- Conto Economico Previsionale: aggregazione dei conti economici previsionali delle aziende sanitarie che compongono il Sistema Sanitario Regionale (compresa Azienda Zero) e conseguente elisione delle poste intercompany di mobilità e poste R al fine di realizzare il consolidamento del conto economico;
- Piano dei Flussi di Cassa Prospettici: accodamento e somma algebrica dei singoli piani dei flussi di cassa delle aziende sanitarie, compresa Azienda Zero e compresa la GSA (con elisione delle partite intercompany);
- Relazione del Direttore Generale: analisi delle relazioni sulla gestione delle aziende sanitarie



ALLEGATO A DGR n. 140 del 10 marzo 2026**pag. 61 di 61****ALLEGATO 6**

- al fine di monitorare ed evidenziare gli scostamenti e le previsioni più rilevanti per l'esercizio 2026 rispetto al conto economico preventivo dell'esercizio 2025;
- Piano Investimenti: accodamento e somma algebrica dei Piani Investimenti delle aziende sanitarie, compresa Azienda Zero.





ALLEGATO B DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 1 di 2

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO CONSOLIDATO DEL SSR 2026

- Riepilogo delle risultanze dei bilanci economici preventivi degli Enti del SSR relativi all'esercizio 2026 -



ALLEGATO B DGR n. 140 del 10 marzo 2026

pag. 2 di 2

ANNO 2026	SCHEMA DI BILANCIO CONTO ECONOMICO															AZIENDA ZERO	AGGREGATO	Consolidato Regionale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	583.548.546	1.996.850.864	1.499.441.911	550.508.291	626.258.180	2.064.906.554	807.387.881	1.193.207.954	2.102.609.816	811.859.256	695.415.419	283.941.328	1.666.538.654	14.882.474.654	13.009.549.911			
1) Contributi in c/esercizio	501.635.584	1.761.679.185	1.301.548.995	466.754.032	526.238.132	1.858.212.630	725.227.510	993.587.223	1.846.798.504	106.199.739	106.411.561	29.622.405	1.247.110.994	11.471.026.494	11.470.980.094			
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-34.694.665	-34.694.665	-34.694.665			
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	3.567.736	10.615.488	9.419.529	4.591.589	100.674	6.430.504	3.495.529	10.347.022	1.500.194	8.615.326	5.622.715	11.409.842	42.050.244	117.766.391	117.766.391			
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	43.989.201	133.230.920	115.720.401	59.129.279	71.506.590	142.851.219	37.588.323	135.189.873	196.108.523	631.477.004	531.312.876	209.018.166	44.708.961	2.351.831.337	755.164.962			
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	2.297.215	14.962.543	6.122.270	1.903.213	1.882.142	6.453.344	5.669.885	6.354.319	7.436.348	7.781.110	8.518.267	25.527.677	352.716.522	447.624.855	171.412.887			
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	9.550.000	30.916.000	23.074.050	7.895.416	7.543.000	22.270.000	13.530.000	18.216.500	17.243.704	15.236.915	9.200.000	840.000	-	175.515.585	175.515.585			
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	19.448.810	40.698.739	38.740.681	8.596.605	18.127.412	24.171.857	20.896.335	25.665.018	20.323.430	34.900.332	29.530.000	6.996.238	14.564.698	302.660.155	302.660.155			
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
9) Altri ricavi e proventi	3.060.000	4.747.988	4.815.985	1.638.157	860.230	4.517.000	980.300	3.848.000	13.199.112	7.648.830	4.820.000	527.000	81.900	50.744.502	50.744.502			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	591.420.130	1.973.058.662	1.603.607.870	544.316.974	671.976.659	2.091.038.748	813.788.513	1.206.156.281	2.081.265.078	888.208.670	778.997.394	278.342.873	1.246.331.371	14.768.509.222	12.895.584.479			
1) Acquisti di beni	86.692.190	361.544.214	252.105.095	65.071.828	87.301.023	230.721.147	122.974.997	240.218.171	183.816.541	311.835.332	268.879.722	137.206.105	230.969.800	2.579.336.164	2.327.580.367			
a) Acquisti di beni sanitari	83.741.667	356.152.884	250.094.924	64.338.558	86.438.726	228.426.025	121.373.119	237.638.171	181.521.059	309.863.463	264.803.742	136.573.105	230.887.800	2.551.853.242	2.300.137.824			
b) Acquisti di beni non sanitari	2.950.522	5.391.330	2.010.171	733.270	862.297	2.295.121	1.601.878	2.580.000	2.295.482	1.971.870	4.075.980	633.000	82.000	27.482.922	27.442.544			
2) Acquisti di servizi sanitari	207.225.346	778.176.682	631.426.291	285.110.427	308.750.090	1.269.335.480	333.478.157	442.446.400	1.368.287.573	63.734.162	37.251.800	16.179.847	139.873.843	5.881.276.095	4.284.526.039			
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	26.089.149	102.231.286	65.503.852	25.766.623	29.759.547	110.867.236	45.895.592	57.309.871	107.242.397	-	-	-	-	570.865.552	569.125.473			
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	24.741.582	96.918.140	70.108.036	26.634.430	32.739.376	105.526.667	40.099.010	53.435.891	100.667.021	-	-	-	-	550.870.153	539.266.155			
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	13.284.778	87.577.724	75.730.604	41.531.074	42.871.580	219.389.759	27.077.517	42.264.536	208.655.613	1.025.204	520.000	56.093	-	760.164.463	442.010.809			
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	485.210	11.669.012	3.351.941	1.758.561	267.345	4.850.318	1.782.723	4.069.191	8.233.124	-	-	-	-	36.467.426	32.187.175			
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	942.061	2.747.744	2.128.723	947.449	1.063.141	4.207.270	2.234.832	3.105.243	9.322.829	-	-	-	-	26.699.293	24.732.017			
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	1.305.000	4.038.230	4.192.469	1.249.999	1.269.123	4.730.000	3.120.000	2.100.000	5.621.920	-	-	-	-	27.626.741	27.626.741			
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	38.225.446	163.674.279	151.461.090	85.905.318	93.959.152	394.731.801	69.392.354	98.350.711	514.917.248	-	-	-	-	1.610.617.400	810.563.233			
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	3.156.331	13.327.017	5.354.795	3.329.225	2.853.097	10.896.571	9.280.069	5.420.000	14.598.157	-	-	-	-	68.215.263	68.215.263			
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	6.487.778	41.818.958	38.875.597	22.617.703	15.544.601	137.962.475	21.270.090	18.204.461	158.332.920	-	-	-	-	461.114.582	76.679.984			
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	359.472	1.375.006	1.996.822	1.641.925	698.963	17.104.636	633.846	1.025.833	1.599.756	-	-	-	-	26.346.259	21.657.904			
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	5.118.209	16.219.331	9.972.103	589.274	8.269.387	18.378.706	2.959.620	6.065.600	24.525.518	8.063.092	5.214.000	252.000	-	105.616.840	100.810.003			
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	49.272.507	146.787.990	105.675.999	35.737.135	56.033.994	165.492.980	72.909.877	98.667.890	161.218.648	-	-	-	-	891.797.019	887.251.519			
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	3.491.000	18.937.091	11.457.080	2.579.729	5.274.800	9.660.113	6.562.743	13.067.500	5.390.000	25.885.887	13.265.000	2.282.000	-	117.852.944	117.852.944			
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	4.327.881	13.795.715	10.931.510	3.045.148	4.484.278	12.371.790	4.780.559	7.217.516	14.740.624	899.760	1.969.400	1.606.000	120.162.421	200.332.604	200.286.204			
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	13.258.500	11.056.882	7.861.944	7.547.852	4.262.334	13.911.794	6.153.877	13.307.911	4.313.327	23.806.400	13.290.699	9.094.172	477.520	128.343.213	115.018.880			
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	16.680.440	45.822.277	66.823.723	24.228.981	9.399.391	39.253.364	19.325.447	18.844.245	28.908.473	4.053.818	2.992.701	2.889.581	19.233.901	298.456.343	251.241.936			
q) Costi GSA differenziale saldo mobilità interregionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
3) Acquisti di servizi non sanitari	45.945.526	147.750.906	109.281.228	27.829.078	40.045.942	109.569.384	56.812.072	78.963.000	84.289.373	81.479.876	86.152.877	27.051.908	107.436.029	1.002.607.200	982.923.318			
4) Manutenzione e riparazione	11.131.726	35.530.203	47.662.201	3.516.327	8.897.243	23.080.321	14.120.328	26.680.000	29.850.864	31.723.072	26.040.706	5.523.179	203.000	263.959.171	263.959.171			
5) Godimento di beni di terzi	2.970.791	47.938.273	27.022.720	1.846.175	2.628.483	16.968.453	16.196.568	8.170.000	8.785.374	8.504.668	18.343.650	995.170	482.900	160.853.224	160.853.224			
6) Costi del personale	197.328.489	494.051.017	440.887.862	134.121.154	188.534.197	369.629.689	219.770.589	349.491.649	336.715.944	325.160.927	291.867.168	73.131.348	21.340.381	3.442.030.413	3.442.030.413			
7) Oneri diversi di gestione	3.354.917	11.341.804	6.921.608	2.379.569	3.504.776	5.667.696	3.626.628	4.599.000	7.237.850	3.051.110	3.234.395	903.000	1.120.563	56.942.916	52.207.909			
8) Ammortamenti	21.045.105	49.605.924	41.671.621	11.453.569	19.279.217	28.773.175	24.232.730	28.384.451	25.523.615	37.018.208	29.924.293	7.523.212	15.095.898	339.531.016	339.531.016			
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	350.000	-	3.000.000	100.000	-	-	200.000	-	450.000	700.000	-	-	-	4.800.000	4.800.000			
10) Variazione delle rimanenze	-	-	-	-	-2.725.431	-	-	-1.974.531	-	-	-3.200.000	-	8.691.898	791.936	791.936			
11) Accantonamenti	15.376.043	47.119.639	43.629.246	12.888.848	15.761.120	37.293.403	22.376.443	29.178.140	36.307.943	25.001.315	20.602.783	9.828.105	721.117.060	1.036.381.086	1.036.381.086			
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-7.871.584	23.792.202	-104.165.959	6.191.317	-45.718.480	-26.132.194	-6.400.632	-12.948.326	21.344.738	-76.349.414	-83.581.975	5.598.455	420.207.283	113.965.432	113.965.432			
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-817.677	-351.702	-	-	-	3.856	-9.000	-	9.594	-	-12.600	-	-1.185.529	-1.185.529			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	600.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600.000	600.000			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-730.815	163.595	222.402	-100.725	-100.789	-102.494	228.875	-52.674	-416.403	872.468	488.415	-78.118	138.000.000	138.394.737	138.394.737			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+E)	-8.602.399	23.138.120	-103.695.260	6.090.592	-45.819.268	-26.234.688	-5.166.900	-13.010.000	20.920.335	-75.467.352	-83.093.560	5.507.737	558.207.283	251.774.641	251.774.641			
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	13.697.601	36.233.419	30.804.740	9.590.592	13.180.732	26.665.312	16.333.100	24.090.000	25.220.335	24.832.648	21.506.440	5.496.289	1.491.830	249.143.038	249.143.038			
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-22.300.000	-13.095.299	-134.500.000	-3.500.000	-59.000.000	-52.900.000	-22.500.000	-37.100.000	-4.300.000	-100.300.000	-104.600.000	11.448	556.715.453	2.631.603	2.631.603			



b0eb0c5d



(Codice interno: 578362)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 157 del 10 marzo 2026

Istituzione del percorso formativo per Accompagnatore di media montagna, biennio 2026-2027. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1.*[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si istituisce un corso di formazione per Accompagnatore di media montagna per il biennio 2026-2027, attivando il relativo percorso formativo e approvando i corrispondenti programmi. Il corso è organizzato in collaborazione con il Collegio Regionale Veneto Guide Alpine.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Nuova disciplina della professione di guida alpina e di accompagnatore di media montagna", come modificata dalla Legge regionale 23 luglio 2013, n. 18 "Modifiche della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Nuova disciplina della professione di guida alpina e di accompagnatore di media montagna", in attuazione della Legge quadro statale 2 gennaio 1989, n. 6 "Ordinamento della professione di guida alpina", la Regione del Veneto ha disciplinato le professioni di Guida alpina e di Accompagnatore di media montagna.

In particolare, l'art. 8 della L.R. n. 1/2005 stabilisce che l'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore di media montagna si consegue mediante la frequenza di corsi di formazione teorico-pratici e il superamento dei relativi esami. I corsi di formazione sono istituiti dalla Giunta regionale, che si avvale, per la loro organizzazione, della collaborazione del Consiglio direttivo del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine, di seguito denominato "Collegio".

L'ammissione ai corsi, che sono istituiti dalla Regione del Veneto almeno ogni due anni, è subordinata alla presentazione di un curriculum escursionistico minimo e al superamento di una prova di preselezione.

Il Collegio Regionale Veneto Guide Alpine, con nota n. 37 del 4 febbraio 2026 acquisita in pari data al protocollo regionale n. 58174, ha chiesto alla Regione di istituire un corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore di media montagna per il biennio 2026-2027.

Con la stessa nota il Collegio, al fine di regolamentare l'accesso al corso, ha trasmesso il programma delle prove attitudinali di preselezione, lo schema di curriculum escursionistico minimo da presentare in allegato alla domanda di partecipazione alla preselezione e il programma dettagliato del corso formativo 2026-2027 con un preventivo di spesa di massima per il suo svolgimento.

Il programma presentato è in linea con lo standard formativo approvato dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane per il profilo professionale dell'Accompagnatore di media montagna: attraverso metodologie di insegnamento attivo, esso mira a far acquisire ai partecipanti la padronanza delle tecniche escursionistiche e di accompagnamento in montagna di persone e gruppi.

Si propone pertanto di istituire il percorso formativo 2026-2027 per Accompagnatore di media montagna, affidandone l'organizzazione al Collegio Regionale Veneto Guide Alpine e rispondendo in tal modo alle aspettative manifestate dai numerosi soggetti interessati alla professione.

Con decreto del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport si provvederà ad approvare il modello di domanda di partecipazione alle preselezioni e lo schema di curriculum escursionistico minimo.

Senza alcun onere per la Regione, l'intero ammontare dei costi delle prove di preselezione sarà finanziato con le quote di iscrizione versate dai candidati, mentre la copertura finanziaria del corso avverrà con il versamento delle quote di iscrizione degli allievi ammessi, che si suddivideranno la spesa prevista nel preventivo di massima.

Le quote di partecipazione al corso formativo 2026-2027 effettivamente a carico di ciascun candidato verranno definitivamente determinate dal Collegio alla conclusione del corso stesso, sulla base della relazione e rendicontazione finale che il Collegio stesso produrrà alla Regione.

Su proposta del Collegio, si intende invece stabilire nella misura di euro 300,00 la quota di partecipazione pro-capite alle sole prove di preselezione, importo che dovrà essere versato dai candidati direttamente al Collegio all'atto di presentazione delle domande, a parziale copertura delle spese che il Collegio stesso dovrà sostenere per l'allestimento delle prove.

Le domande per la partecipazione alle preselezioni dovranno pervenire alla Regione del Veneto, complete di curriculum escursionistico minimo, entro le ore 12.00 del giorno 20 aprile 2026.

Il giorno 29 aprile 2026 si riunirà la Commissione per l'esame del curriculum escursionistico dei candidati.

Le prove di preselezione si terranno nei giorni 12 e 13 maggio 2026, con eventuale giornata di recupero il giorno successivo nel caso di avverse condizioni meteorologiche o in presenza di un elevato numero di candidati da esaminare; ad esse parteciperanno i soli candidati il cui curriculum escursionistico minimo sarà stato valutato idoneo dalla Commissione esaminatrice. Le località di svolgimento della preselezione saranno individuate e tempestivamente comunicate ai candidati dal Collegio.

Il corso di formazione inizierà nel mese di giugno 2026 e terminerà nel mese di maggio 2027, per un numero complessivo di 60 giornate formative. Le date indicate nel programma del corso di formazione si intendono indicative e potranno variare in base alle condizioni climatiche e di praticabilità dei luoghi, nonché agli impegni e alla disponibilità dei docenti e degli esaminatori. L'esame finale di abilitazione si terrà al termine del corso, nel mese di maggio 2027.

In ragione di quanto sopra esposto, si intende istituire il percorso formativo 2026-2027 per Accompagnatore di media montagna, approvando il programma delle prove attitudinali di preselezione come riportato in **Allegato A**, l'avviso per la presentazione delle domande di partecipazione alle prove di preselezione come riportato in **Allegato B** e il programma del corso di formazione 2026-2027 come riportato in **Allegato C**, allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La partecipazione alla preselezione è quindi subordinata:

- alla presentazione di apposita domanda e di idoneo curriculum escursionistico da compilarsi secondo gli schemi che verranno approvati con decreto del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport;
- alla presentazione di certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica rilasciato dall'Autorità sanitaria competente, che attesti l'idoneità del candidato a svolgere la professione di Accompagnatore di media montagna o comunque un'attività sportiva agonistica attinente l'alpinismo;
- al versamento dell'importo di euro 300,00 a favore del Collegio, a titolo di quota di partecipazione alle preselezioni.

Il Collegio si rende garante della regolarità del corso e si impegna a tenere adeguatamente informata la Regione dell'attività formativa svolta e delle relative prove d'esame, che dovranno concludersi nei tempi stabiliti dal programma; al termine del corso di formazione, il Collegio produrrà alla Regione una relazione finale delle attività svolte.

Il Collegio, inoltre, come condizione per l'organizzazione del corso, deve provvedere alla stipula di apposita e adeguata polizza assicurativa per infortuni a copertura dei candidati ammessi alle prove di preselezione e al successivo corso di formazione.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 1/2005 e dalla successiva DGR n. 3077 del 21 ottobre 2008, ai componenti esterni all'Amministrazione regionale della Commissione d'esame è riconosciuto il gettone di presenza nella misura di Euro 100,00 per ogni giornata di presenza, oltre a oneri se dovuti, nonché il rimborso spese per la partecipazione alle riunioni della Commissione ai sensi dell'art. 187 della L.R. n. 12/1991 "Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione" e successive modificazioni.

Il presente provvedimento comporta spesa a carico del bilancio regionale, in fase di preselezione e di esami finali, limitatamente alle spese per il funzionamento della Commissione d'esame per la valutazione dei candidati disciplinata dall'art. 9 della L.R. n. 1/2005, con riferimento a gettoni di presenza e rimborsi spese. L'importo di spesa, precisato che trattasi di tipologia di spesa obbligatoria impegnabile in esercizio provvisorio senza limite di importo, verrà determinato a posteriori al termine dei lavori della Commissione d'esame ed è stimato in una somma non superiore a euro 5.000,00.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 39/2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 1/2005, come modificata dalla L.R. n. 18/2013;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTE le Leggi regionali n. 32 del 27 dicembre 2024 "Legge di stabilità regionale 2025", n. 33 del 27 dicembre 2024 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025" e n. 34 del 27 dicembre 2024 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2006";

VISTE le indicazioni operative per l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto, di cui alla nota prot. n. 17443 del 15 gennaio 2026;

VISTA la nota del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine n. 37 del 4 febbraio 2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 58174, conservata agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire il percorso formativo per l'abilitazione all'esercizio della professione Accompagnatore di media montagna, biennio 2026-2027, che si svolgerà in base al seguente calendario di massima:
 - ◆ esame del curriculum escursionistico dei candidati il giorno 29 aprile 2026;
 - ◆ prova attitudinale di preselezione per l'ammissione al corso, test culturale e colloquio con discussione del curriculum nei giorni 12 e 13 maggio 2026, con eventuale giornata di recupero il giorno successivo;
 - ◆ corso di formazione 2026-2027 da tenersi nel periodo da giugno 2026 a maggio 2027;
3. di affidare al Collegio Regionale Veneto Guide Alpine l'organizzazione e lo svolgimento del percorso formativo per Accompagnatore di media montagna, biennio 2026-2027. Il Collegio stesso avrà cura di individuare e comunicare ai candidati le località di svolgimento delle prove di preselezione;
4. di indire, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 1/2005, le prove di preselezione per l'ammissione al corso di formazione 2026-2027, secondo il calendario di massima di cui al punto 2, autorizzando il Direttore della Direzione Beni Attività culturali Sport a disporre, con propri atti, eventuali variazioni di date se rese necessarie da comprovate motivazioni tecnico-organizzative. Il superamento della preselezione dà la facoltà di partecipare al successivo corso di formazione;
5. di approvare:
 - ◆ il programma delle prove di preselezione come riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - ◆ l'avviso per la presentazione delle domande di partecipazione alle prove di preselezione come riportato in **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - ◆ il programma del corso di formazione 2026-2027 come riportato in **Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di stabilire che la partecipazione alle prove di preselezione è subordinata:
 - ◆ alla compilazione di apposita domanda da inviare alla Giunta regionale entro le ore 12.00 del giorno 20 aprile 2026, secondo le modalità previste dall'art. 8 della L.R. n. 1/2005 e in conformità allo

- schema che verrà approvato con provvedimento dirigenziale;
 - ◆ alla presentazione di idoneo curriculum escursionistico che dovrà pervenire contestualmente alla domanda e in conformità allo schema che verrà approvato con provvedimento dirigenziale;
 - ◆ alla presentazione di certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica rilasciato dall'Autorità sanitaria competente, che attesti l'idoneità del candidato a svolgere la professione di Accompagnatore di media montagna o comunque un'attività sportiva agonistica attinente l'alpinismo;
 - ◆ al versamento dell'importo di Euro 300,00 a favore del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine a titolo di quota di partecipazione alle preselezioni;
7. di stabilire che le quote di partecipazione al successivo corso di formazione 2026-2027 a carico di ciascun allievo, una volta superate le prove di preselezione di cui al precedente punto 6, saranno determinate dal Collegio Regionale Veneto Guide Alpine sulla base del numero definitivo dei candidati ammessi a parteciparvi;
 8. di condizionare l'organizzazione del percorso formativo alla stipula, da parte del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine, di apposita e adeguata polizza assicurativa per infortuni a copertura dei candidati ammessi alle prove di preselezione e al successivo corso di formazione;
 9. di stabilire che il Collegio Regionale Veneto Guide Alpine dovrà tenere adeguatamente informata la Regione dell'attività formativa svolta e delle relative prove d'esame, che dovranno concludersi nei tempi stabiliti dal programma; al termine del corso di formazione, il Collegio produrrà alla Regione una relazione finale delle attività svolte;
 10. di stabilire che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 1/2005 e con successiva DGR n. 3077 del 21 ottobre 2008, ai componenti esterni all'Amministrazione regionale della Commissione d'esame è riconosciuto il gettone di presenza nella misura di Euro 100,00 per ogni giornata di presenza, oltre a oneri se dovuti, nonché il rimborso spese per la partecipazione alle riunioni della Commissione ai sensi dell'art. 187 della L.R. n. 12/1991 "Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione" e successive modificazioni;
 11. di stabilire che l'importo massimo delle obbligazioni di spesa di cui al precedente punto, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 003002 "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e i rimborsi spese" (art. 187, LR 10/06/1991, n. 12 - art. 4, c.1, LR 07/11/1995, n. 43) del bilancio regionale di previsione 2025-2027, verrà determinato a posteriori al termine dei lavori della Commissione d'esame disciplinata dall'art. 9 della L.R. 1/2005 ed è stimato in una somma non superiore a euro 5.000,00 rientrante nella tipologia di spesa obbligatoria;
 12. di dare atto che la Direzione Beni Attività culturali e Sport ha provveduto a verificare che il capitolo di cui al precedente punto ha sufficiente capienza;
 13. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
 14. di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Regionale Veneto Guide Alpine perché ne dia la massima diffusione agli interessati, incaricandolo di comunicare tempestivamente ai candidati ammessi le località di svolgimento delle prove tecnico-pratiche;
 15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 157 del 10 marzo 2026

pag. 1 di 4

**PROGRAMMA DELLE PROVE DI PRESELEZIONE PER L'AMMISSIONE
AL CORSO FORMATIVO 2026-2027 PER ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA**

SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME: 29 aprile, 12 e 13 maggio 2026

L'accesso al corso di formazione per Accompagnatore di Media Montagna è subordinato al superamento di prove attitudinali le cui modalità di svolgimento, nel rispetto del presente standard, sono definite dalla Regione, mentre l'organizzazione e la gestione è affidata al Collegio Guide Alpine - Maestri di Alpinismo e Accompagnatori di Media Montagna, che opera in autonomia o avvalendosi di eventuali soggetti pubblici presenti sul territorio.

Le prove si svolgono nelle seguenti fasi:

1. valutazione del curriculum escursionistico minimo, presentato con la domanda di ammissione;
2. prova tecnico-pratica;
3. test culturale;
4. colloquio individuale con discussione di curriculum, motivazioni personali e verifica dei titoli.

Il curriculum escursionistico sarà valutato dalla Commissione il giorno 29 aprile 2026. Il punteggio, espresso in ventesimi e attribuito su insindacabile giudizio della Commissione in base alla completezza e all'ampiezza del curriculum presentato, se valutato idoneo (minimo 12/20) sarà confermato o rivalutato in sede di colloquio individuale, al termine del test culturale.

La prova tecnico-pratica ha la durata di un giorno e si svolgerà il 12 maggio 2026.

Il test culturale e il colloquio individuale, con discussione del curriculum, delle motivazioni personali alla pratica della professione e con verifica dei titoli, si svolgeranno il 13 maggio 2026.

La Commissione si riserva la facoltà di invertire l'ordine delle prove previste per il 12 e 13 maggio 2026, in base alle locali previsioni meteo.

CURRICULUM ESCURSIONISTICO MINIMO

Il curriculum escursionistico deve pervenire assieme alla domanda entro i termini e con le stesse modalità previste per l'invio della domanda; dovrà essere compilato in base allo schema che sarà approvato con successivo decreto dirigenziale.

Il curriculum escursionistico deve contemplare lo svolgimento delle seguenti attività minime:

- almeno 50 escursioni diverse, delle quali almeno 10 con un dislivello in salita complessivo di 1500 m. e, delle restanti, almeno 20 con un dislivello in salita complessivo di 1000 m.;
- almeno tre trekking della durata minima di tre giorni.

Tale attività deve essere stata svolta negli ultimi cinque anni.

Sono considerate "escursioni diverse" anche i tragitti giornalieri ricompresi in un trekking di più giorni. Possono altresì essere valutate come escursioni gli avvicinamenti e i ritorni a piedi da e per tragitti di arrampicata in montagna e alta montagna di particolare impegno, difficoltà e isolamento.

Il modello curricolare tiene conto dello sviluppo della pratica escursionistica nelle sue declinazioni moderne, ma si basa su quella classica, quindi effettuata senza l'ausilio di mezzi meccanici (es. bicicletta) o animali (es. cavallo).

Il candidato dovrà dare un ordine al curriculum elencando le ascensioni secondo il criterio del dislivello. Il curriculum, pertanto, dovrà contenere il nome dell'escursione effettuata indicando il luogo di partenza, il nome della località raggiunta riportando in modo sintetico l'indicazione del percorso effettuato (indicare il gruppo montuoso o zona o valle a cui la località appartiene per una più facile localizzazione).



5f2087b8



Il candidato dovrà aggiungere tutte le informazioni utili per arricchire e valorizzare il curriculum attraverso l'indicazione di: dislivelli, difficoltà, quote altimetriche, ore impiegate, data di effettuazione della gita, se soli o in gruppo, ambiti di interesse naturalistico, ambientale, storico, culturale osservati e osservabili lungo il percorso e/o in zona di escursione, oltre a eventuali altri elementi ritenuti significativi. Il curriculum verrà valutato in base alla quantità, alla qualità e alla difficoltà delle escursioni: pertanto più indicazioni verranno fornite, maggiori saranno gli elementi di valutazione utili alla Commissione. Nel curriculum è altresì opportuno che il candidato segnali, se effettuate:

- attività escursionistiche di stampo invernale;
- particolari attività svolte in montagna a livello sportivo e/o livello volontaristico, dilettantistico o professionale, nonché eventuali esperienze escursionistiche in paesi extraeuropei.

Solo i candidati che possiedono un curriculum escursionistico valutato dalla Commissione come idoneo saranno ammessi a partecipare alle successive prove preselettive.

In caso di non idoneità del curriculum, verrà data tempestiva comunicazione al candidato escluso.

PROVA TECNICO-PRATICA

Essa consiste in un percorso escursionistico con dislivello complessivo minimo in salita di 1500 m. con zone Test. Sono valutate:

- prova di velocità in salita – dislivello di 700 m. da realizzare in meno di 50 minuti;
- prova di velocità in discesa – dislivello di 300 m. da realizzare in meno di 20 minuti;
- regolarità di percorrenza della traccia – la prova consiste nel mantenere l'andatura indicata dalla commissione in metri di dislivello orari;
- tecnica e sicurezza (queste valutazioni possono avvenire anche tramite un circuito definito e a sé stante rispetto al percorso escursionistico);
- qualità e pertinenza di abbigliamento e materiali zaino: sarà effettuata una verifica sulle attrezzature usate o di cui sono dotati i candidati;
- capacità di orientamento generale, lettura e utilizzo di strumenti cartografici e topografici con mezzi tradizionali (bussola altimetro) collegando dei punti indicati sulla carta al di fuori della rete sentieristica istituzionale; non è consentito l'uso di mezzi elettronici: bussole, altimetri, GPS (a tal fine è obbligatorio presentarsi alle prove muniti di un telefono cellulare tradizionale, non smartphone, che consenta le chiamate di soccorso, ma che non abbia la possibilità di utilizzare app cartografiche, né internet).

Il percorso richiede: ottima conoscenza dell'ambiente montano, ottime capacità di orientamento, ottime conoscenze di topografia, cartografia, ottima condizione fisica.

TEST CULTURALE

Il test culturale è un test a risposta multipla su argomenti legati alla pratica dell'escursionismo e alla frequentazione dell'ambiente montano per finalità turistiche, sportive o ricreative.

COLLOQUIO INDIVIDUALE

Il colloquio consiste nella discussione del curriculum escursionistico e nell'esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione. La discussione mira a valutare la qualità e la veridicità del curriculum presentato ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e documentati. Nel caso in cui la Commissione nel corso del colloquio rilevasse la non veridicità di quanto riportato dal candidato nel curriculum, potrà rivalutare il punteggio assegnato in fase di prima valutazione dello stesso.



PUNTEGGI UTILI PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE

Nella valutazione finale delle prove preselettive è attribuito un punteggio massimo di 100 punti, ripartito in due categorie come di seguito descritte:

- a) 50 punti alla prova tecnico-pratica (minimo sufficiente ai fini dell'ammissione: 30 punti);
- b) 50 punti ripartiti tra:
 - 20 punti al curriculum (minimo sufficiente ai fini dell'ammissione: 12 punti);
 - 20 punti al test culturale (minimo sufficiente ai fini dell'ammissione: 12 punti);
 - 10 punti per il colloquio individuale (minimo sufficiente ai fini dell'ammissione: 6 punti).

L'ammissione al corso di formazione, pertanto, si intende conseguita se il candidato ottiene un punteggio complessivo di almeno 60/100, di cui almeno 30 punti su 50 in ciascuna delle due categorie di prove, con i limiti minimi sopra descritti.

ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO PROVA TECNICO-PRATICA

La prova tecnico-pratica mira a evidenziare sufficienti doti fisiche e pratiche necessarie a intraprendere il cammino formativo per la professione di Accompagnatore di Media Montagna; non vuole pertanto in alcun modo rappresentare una sorta di gara (Trail running), bensì evidenziare le capacità dei candidati di muoversi agevolmente e con autonomia in ambito montano escursionistico, dimostrando, all'occorrenza, capacità di gestione delle diverse situazioni possibili tipiche di questi contesti.

Ciascun esaminato partirà all'inizio della sua prova con un punteggio pari a 50 punti, che andranno poi a "scalare" nel momento in cui verranno commessi degli errori. Ai fini del superamento della prova, dovrà comunque essere conseguito un punteggio minimo di 30 punti.

La prova sarà così strutturata:

- il percorso dovrà essere compiuto entro un tempo massimo (stabilito dalla commissione e comunicato prima dell'inizio della prova stessa a ciascun candidato), oltre il quale verranno tolti 1 punto ogni 2 minuti di ritardo, fino a un massimo di 30 punti;
- il percorso prevede il passaggio su diversi check point obbligatori, chiaramente indicati sulla cartina che verrà consegnata a ciascun partecipante; il mancato passaggio per uno di questi comporta la perdita di 10 punti (20 se ne vengono saltati 2, 30 se ne vengono saltati 3, etc.);
- nell'ambito dell'esame pratico complessivo vi sono alcune sezioni definite "prove speciali", nelle quali si valuteranno nello specifico la performance in salita e discesa (velocità) e la capacità di mantenere un passo regolare in salita.

Anche queste prove, se non correttamente svolte, comportano delle penalità così strutturate:

- Prova di regolarità: l'obiettivo è di collegare due punti mantenendo un ritmo di camminata tale da superare un certo numero di metri di dislivello/ora; la Commissione, sulla base di tale andatura, definirà il tempo esatto necessario a completare il percorso tra i due punti della prova speciale, tempo che, ovviamente, non verrà comunicato agli esaminandi. Chi arriva troppo presto o troppo tardi rispetto al tempo esatto, perde un punto ogni 2 minuti di errore (fino a 1'59" di scarto in più o in meno il tempo viene considerato corretto).

Il percorso NON verrà comunicato ai candidati, a cui verrà semplicemente chiesto di procedere con un ritmo di X metri/ora, fino a quando verrà comunicata loro la fine di questa prova.

- Prova di resistenza (velocità in salita): l'obiettivo è di completare un percorso tra due punti nel minor tempo possibile, con un dislivello di 700 metri in salita da compiersi in tempo massimo di 50 minuti. Oltre i primi 2 minuti di scarto, ogni 2 minuti di ritardo si accumula una penalità pari a 1 punto.
- Prova di velocità in discesa: l'obiettivo è di completare un percorso tra due punti nel minor tempo possibile, con un dislivello di 300 metri in discesa da compiersi in tempo massimo di 20 minuti. Oltre i primi 2 minuti di scarto, ogni 2 minuti di ritardo si accumula una penalità pari a 1 punto.



5f2087b8



- Prova di orientamento: verrà richiesto di completare un percorso tra diversi punti con un itinerario scelto dal candidato sulla base della lettura della cartina. La prova consiste nel raggiungere i punti nell'ordine definito e nel compiere il percorso entro un tempo massimo indicato dalla commissione esaminatrice. Oltre i primi 2 minuti di scarto, ogni 2 minuti di ritardo si accumula una penalità pari a 1 punto. In questo caso il tempo è calcolato su tempi di camminata "normali" pari a 400 metri di dislivello/ora. A conclusione del percorso i candidati saranno chiamati a dare prova di capacità e di utilizzo della bussola (azimuth): sarà richiesta la rilevazione di tre punti, ogni errore darà luogo a 2 punti di penalità.
- Dotazione personale, equipaggiamento e zaino: prima della partenza, ad ogni candidato sarà controllato il materiale contenuto nello zaino e la qualità dell'abbigliamento scelto. La Commissione può assegnare delle penalità fino a 5 punti se non ritiene l'attrezzatura e l'abbigliamento pertinenti e/o adeguati; nel caso invece l'attrezzatura si riveli assolutamente non idonea all'effettuazione del percorso e tale da mettere in pericolo il candidato, la Commissione può decidere di escludere il candidato dal sostenimento della prova.

ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO TEST CULTURALE

Il test culturale, a crocette, consiste in 40 domande e prevede un punteggio massimo di 20 punti. Ad ogni risposta esatta sono attribuiti 0,5 punti. Ai fini del superamento della prova, dovrà comunque essere conseguito un punteggio minimo di 12 punti.

ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO COLLOQUIO INDIVIDUALE

Il colloquio individuale ha funzione di approfondimento e discussione sul curriculum escursionistico, verterà inoltre sulle motivazioni che hanno portato il candidato a concorrere per accedere alla professione di Accompagnatore di Media Montagna.

Il punteggio, espresso in decimi (da 1 a 10 punti), è attribuito a insindacabile giudizio della Commissione. Ai fini del superamento della prova, dovrà comunque essere conseguito un punteggio minimo di 6 punti. La valutazione del colloquio potrà essere incrementata, non oltre il punteggio massimo di 10 punti, se il candidato è in possesso di titoli di studio e/o abilitazioni professionali attinenti e documentati, quali:

- laurea in una materia pertinente: 2 punti
- maestri di sci: 1 punto
- titolati CAI: 1 punto
- figure professionali turistiche regionali/provinciali: 1 punto.

AMMISSIONE DI CANDIDATI AL CORSO DI FORMAZIONE

Saranno ammessi al corso di formazione 2026-2027 per Accompagnatore di Media Montagna i primi 30 classificati, valutati come idonei, in ordine di punteggio complessivo.

In caso di ritiro di candidati ammessi prima dell'inizio del corso, saranno ripescati i candidati valutati idonei in base alla graduatoria, sempre in ordine di punteggio.

La Commissione, comunque, si riserva la possibilità di aumentare il numero dei candidati ammissibili, in presenza di un numero esiguo di candidati idonei rimasti esclusi.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 157 del 10 marzo 2026

pag. 1 di 1

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
ALLA PROVA DI PRESELEZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO 2026-2027
PER ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA**

È indetta una prova attitudinale di preselezione per l'accesso al corso di formazione per Accompagnatore di media montagna 2026-2027.

La domanda di partecipazione, corredata da marca da bollo da euro 16,00 e compilata su apposito modulo che sarà approvato con decreto dirigenziale e reso disponibile nel sito internet della Regione del Veneto, deve essere inoltrata, a pena di esclusione, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: **beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it**

entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20 aprile 2026.

Le domande pervenute successivamente a tale termine non saranno ammesse.

Qualora il candidato non disponesse di PEC, l'inoltro potrà essere effettuato, all'indirizzo PEC regionale, anche da casella di posta elettronica ordinaria, a condizione che sia allegata alla domanda di ammissione, oltre alla documentazione nel seguito specificata, anche una copia del documento di identità del mittente.

Per la spedizione PEC è necessario seguire le regole stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale regionale all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto> con l'avvertenza che istanze presentate in maniera difforme verranno ripudiate e pertanto non accolte.

Si invita a prestare attenzione ai formati ammessi per gli allegati: **è consigliato l'uso del formato pdf.**

Si evidenzia inoltre che la marca da bollo applicata alla domanda dovrà essere debitamente annullata.

La domanda di partecipazione deve contenere:

- copia di un documento di identità del candidato, in corso di validità;
- il curriculum escursionistico minimo del candidato, da compilarsi secondo lo schema approvato con decreto dirigenziale, curriculum che sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione d'esame;
- il certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica rilasciato dall'Autorità sanitaria competente, che attesti l'idoneità del candidato a svolgere la professione di Accompagnatore di Media Montagna o comunque un'attività sportiva attinente all'alpinismo;
- la ricevuta del versamento di euro 300,00 a favore del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine, quale quota di iscrizione alla prova di preselezione; le modalità di effettuazione del versamento saranno indicate nel sito internet del Collegio stesso.

Coloro che avranno inoltrato la domanda di partecipazione entro il termine e secondo le modalità sopra descritte, il cui curriculum escursionistico minimo sia stato valutato idoneo dalla Commissione, dovranno presentarsi a sostenere la prova di preselezione nei giorni 12 e 13 maggio 2026, presso le località che saranno indicate dal Collegio Regionale Veneto Guide Alpine nella convocazione, **muniti di carta d'identità o altro documento valido di riconoscimento.**

Il candidato che, superata la preselezione, conseguirà l'ammissione al corso di formazione 2026-2027, sarà chiamato a concorrere alle spese di svolgimento dello stesso nella misura che verrà stabilita dal Collegio Regionale Veneto Guide Alpine in base al numero definitivo dei candidati che, avendo superato la preselezione, risulteranno ammessi al corso.



67861e0c





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 157 del 10 marzo 2026

pag. 1 di 1

**PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE 2026-2027
PER ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA**

MODULI DI INSEGNAMENTO

- F1 - La figura, primo soccorso, aspetti fiscali, aspetti legali
(5 giorni, 11-15 giugno 2026)
- F2 - Topografia tradizionale e GPS, pianificazione itinerari, botanica, tecniche escursionistiche
(6 giorni, 20-25 luglio 2026)
- F3 - Allenamento e alimentazione, materiali, meteorologia, tecniche escursionistiche
(5 giorni, 28 settembre – 2 ottobre 2026)
- F4 - Botanica, geologia, grande guerra, comunicazione, escursionismo
(6 giorni, 20-25 ottobre 2026)
- F5 - Zoologia, botanica, AINEVA, meteorologia, nivologia, trail, mtb, geologia, cartografia
(9 giorni, 9-17 novembre 2026)
- F6 - Parchi e leggi ambientali, nivologia, meteorologia, accompagnamento in ambiente invernale
(5 giorni, 14-18 dicembre 2026)
- F7 - Grande guerra, accompagnamento su terreno invernale, pianificazione itinerari in ambiente invernale, truna, comunicazione (6 giorni, 18-23 gennaio 2027)
- E1 - Esame autosoccorso in valanga, escursionismo invernale
(3 giorni, 22-24 febbraio 2027)
- F8 - Botanica, geologia, zoologia, escursionismo
(5 giorni, 15-19 marzo 2027)
- F9 - Micologia, meteorologia, zoologia, botanica
(4 giorni, 15-18 aprile 2027)
- E2 - Esami: pratica - geologia, botanica, zoologia; Test: primo soccorso, aspetti legali, aspetti fiscali, allenamento e alimentazione, grande guerra, cartografia e orientamento
(4 giorni, 13-16 maggio 2027)
- ER - Esami di recupero
(2 giorni, 20-21 maggio 2027)

Giornate effettive di corso: 60

ESAME FINALE DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE: 25 MAGGIO 2027.



a99e9653



(Codice interno: 578363)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 159 del 10 marzo 2026

Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla società Il Rifugio Srl per la gestione della Comunità Educativa Riabilitativa per Minori e Adolescenti denominata Temenos, con sede operativa in via Rambaldo degli Azzoni, 24 - Treviso. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. Deliberazione/CR n. 6 del 27/01/2026.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame si procede al rilascio dell'accreditamento istituzionale in capo alla società Il Rifugio Srl per la gestione della Comunità Educativa Riabilitativa per Minori e Adolescenti denominata Temenos, in coerenza con le condizioni di accreditamento di cui all'art. 16 della Legge regionale n. 22/2002 ed in attuazione di quanto previsto con la DGR 663/2025.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ha disciplinato con la Legge regionale del 16 agosto 2002, n. 22 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e 8-quater del Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.

Periodicamente, di norma con cadenza triennale, la Regione del Veneto procede al rilascio e al rinnovo dell'accreditamento istituzionale sanitario e socio-sanitario mediante pubblico avviso e conseguente verifica del possesso ovvero del mantenimento dei requisiti di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/2002 da parte dei soggetti richiedenti.

La Giunta regionale ha approvato con DGR n. 663 del 17 giugno 2025 la procedura ordinaria di apertura dei termini per la presentazione delle domande di rilascio dell'accreditamento istituzionale a soggetti non accreditati erogatori di prestazioni sanitarie e socio sanitarie.

In forza di quanto premesso, dalla documentazione agli atti, all'esito dei singoli iter procedimentali conclusi, risulta che:

- il legale rappresentante della società Il Rifugio Srl, con nota prot. reg. n. 335617 dell'8 luglio 2025, ha presentato domanda di rilascio dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'Avviso di cui alla DGR n. 663/2025 per la gestione della Comunità Educativa Riabilitativa per Minori e Adolescenti denominata Temenos per n. 10 posti letto, con sede operativa in via Rambaldo degli Azzoni, 24 - Treviso;
- il sopra citato soggetto interessato risulta essere in possesso dell'autorizzazione all'esercizio in coerenza con le funzioni da accreditare;
- l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, con nota prot. reg. n. 521125 del 2 ottobre 2025, ha rilasciato il previsto parere di coerenza in considerazione del fabbisogno relativo alla programmazione attuativa locale;
- la Direzione Servizi Sociali, con nota prot. reg. n. 583931 del 22 ottobre 2025, verificata la coerenza con la programmazione socio-sanitaria regionale, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale;
- il versamento degli oneri di accreditamento dovuti è stato accertato da Azienda Zero;
- Azienda Zero, in esito alle verifiche svolte attraverso il Gruppo Tecnico Multiprofessionale, presso la struttura oggetto del procedimento di accreditamento, ha trasmesso con nota prot. reg. n. 679010 del 12 dicembre 2025, il relativo rapporto di verifica, con esito positivo, come riportato nel report conservato agli atti.

La Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.), come previsto dall'art. 19 della L.R. n. 22/2002, nella seduta del 14 gennaio 2026, preso atto dei pareri di coerenza alle scelte di programmazione sanitaria locale e regionale, si è espressa favorevolmente in relazione al procedimento di rilascio dell'accreditamento istituzionale.

L'attività istruttoria è stata condotta dalla Unità Organizzativa Programmazione Risorse Strumentali SSR, afferente alla Direzione Programmazione e controllo SSR, con l'apporto qualificato del Coordinamento regionale per le attività sanitarie nelle strutture pubbliche e private accreditate, costituito ai sensi del Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 81 del 23 maggio 2024.

La Giunta regionale ha quindi approvato la DGR/CR n. 6 del 27 gennaio 2026 contenente la proposta di rilascio dell'accreditamento istituzionale in capo alla società Il Rifugio Srl per la gestione della Comunità Educativa Riabilitativa per Minori e Adolescenti denominata Temenos, ritenendo acquisiti i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, in esito all'attività istruttoria condotta dalla Direzione Programmazione e controllo SSR.

La Segreteria della Giunta regionale ha trasmesso, con prot. reg. n. 1849 del 30 gennaio 2026, il citato provvedimento al Consiglio regionale per l'espressione del previsto parere.

Successivamente, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 22/2002, la Quinta Commissione consiliare nella seduta n. 5 dell'11 febbraio 2026 si è espressa favorevolmente all'unanimità per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento con il parere n. 4, prot. reg. n. 113926 del 12 febbraio 2026.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale propone di rilasciare l'accreditamento istituzionale, per la durata di tre anni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione, alla società Il Rifugio Srl per la gestione della Comunità Educativa Riabilitativa per Minori e Adolescenti denominata Temenos, con sede operativa in via Rambaldo degli Azzoni, 24 - Treviso, per 10 posti letto, come riportato nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non comporta spesa a carico del bilancio regionale e non costituisce vincolo per le Aziende e per gli Enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Si autorizza il Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR a modificare con proprio provvedimento l'**Allegato A** in caso presenti errori materiali non sostanziali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" ed in particolare l'art. 19, comma 1 bis;

VISTA la Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 663 del 17 giugno 2025 "Determinazioni in merito al rilascio ed estensione dell'accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie. Approvazione dello schema di Avviso per l'anno 2025. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 81 del 23 maggio 2024;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 136 del 24 settembre 2025;

VISTA la DGR/CR n. 6 del 27 gennaio 2026;

VISTO il parere n. 4 della Quinta Commissione consiliare rilasciato in data 1 febbraio 2026, prot. reg. n. 113926 del 12 febbraio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare, ai sensi della L.R. n. 22/2002 e in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 663 del 17 giugno 2025 l'accreditamento istituzionale alla società Il Rifugio Srl per la gestione della Comunità Educativa Riabilitativa per Minori e Adolescenti denominata Temenos, con sede operativa in via Rambaldo degli Azzoni, 24 - Treviso, per 10 posti letto, come riportato nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre la validità triennale dell'accreditamento istituzionale a partire dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
4. di autorizzare il Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR a modificare con proprio provvedimento l'**Allegato A** in caso presenti errori materiali non sostanziali;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana e ad Azienda Zero;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 159 del 10 marzo 2026

Rilascio dell'accREDITamento istituzionale - Procedimento ai sensi della DGR n. 663 del 17 giugno 2025

pag. 1 di 1

AULSS	Procedimento	Area	Tipologia	Soggetto giuridico	Denominazione struttura	Indirizzo sede operativa	Posti/Posti letto	N. protocollo regionale acquisizione domanda	Data protocollo regionale acquisizione domanda	Esito rapporto di verifica di Azienda Zero	N. protocollo regionale rapporto verifica	Data protocollo regionale rapporto di verifica	Esito parere AULSS	N. protocollo regionale parere AULSS	Data protocollo regionale parere AULSS	Esito parere Direzione regionale competente	N. protocollo regionale parere Direzione regionale competente	Data protocollo regionale parere Direzione regionale competente	Parere CRITE
n. 2 Marca trevigiana	Rilascio dell'accREDITamento istituzionale	SS - Minori	Comunità Educativa Riabilitativa per Minori e Adolescenti	Il Rifugio Srl	Temenos	via Rambaldo degli Arzoni, 24 - Treviso	10 p.l.	335617	8/7/2025	Positivo	679010	17/12/2025	Favorevole	521125	2/10/2025	Favorevole	583931	22/10/2025	Favorevole



c5d1f9d5



(Codice interno: 578360)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 160 del 10 marzo 2026

Autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione relativa alla proposta progettuale per la partecipazione all'Avviso INTEGRA del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Progetto PERSEO. DGR n. 1369/2024.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Si prende atto dell'approvazione della proposta progettuale denominata PERSEO relativa all'Avviso INTEGRA del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e si autorizza il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale alla sottoscrizione della relativa Convenzione di Sovvenzione, nonché al compimento di ogni atto successivo e conseguente necessario per l'attuazione delle attività progettuali.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

Per promuovere nuove forme di inclusione sociale rivolte a persone in condizioni di estrema marginalità il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto n. 275 del 4 settembre 2024 del Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del Terzo settore e migratorie, ha pubblicato l'Avviso pubblico INTEGRA, finalizzato al consolidamento e al potenziamento dei servizi rivolti alle persone senza dimora e in condizione di grave vulnerabilità.

L'Avviso INTEGRA promuove azioni basate su un modello operativo che mira a favorire l'accesso a soluzioni abitative stabili, accompagnate da servizi essenziali di sostegno alla persona, ispirandosi ai principi dell'approccio housing first. Tale approccio considera la disponibilità di un'abitazione sicura come primo passo fondamentale per la costruzione di percorsi personalizzati di autonomia e inclusione sociale.

In esecuzione della DGR n. 1369 del 25 novembre 2024, la Regione del Veneto ha presentato nell'ambito dell'Avviso INTEGRA una proposta progettuale finalizzata all'estensione del modello di presa in carico integrato e multidisciplinare su tutto il territorio regionale precedentemente sperimentato nei Comuni di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza a seguito dell'Avviso pubblico n. 4/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del progetto regionale "DOM. Veneto - Modello di Housing First Regione Veneto".

Con Decreto n. 294 del 31 ottobre 2025 del Direttore Generale della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato la proposta progettuale presentata dalla Regione del Veneto, ammettendolo al finanziamento con successivo Decreto del medesimo Direttore Generale n. 315 dell'11 novembre 2025 per l'importo di euro 8.470.004,30, riconoscendone la coerenza con le finalità dell'Avviso e la qualità del modello di intervento proposto.

La proposta progettuale presentata, a cui è stato dato il nome di progetto PERSEO, si inserisce nel quadro degli interventi del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), e contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" e della Priorità 3 "Contrasto alla deprivazione materiale", nell'ottica di una presa in carico integrata che include servizi di primo contatto, accoglienza, accompagnamento e formazione, unitamente alla fornitura di beni materiali funzionali all'autonomia abitativa.

Alla luce dell'avvenuta approvazione del progetto, si ritiene ora necessario procedere con la sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto (Beneficiario) di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando avvio alle attività progettuali che si realizzeranno nel territorio regionale.

La Convenzione di Sovvenzione prevede che vengano disciplinati i rapporti giuridici tra l'Autorità di Gestione (AdG) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Beneficiario, Regione del Veneto, per la realizzazione delle azioni indicate nella proposta progettuale che si pone i seguenti obiettivi:

- garantire su tutto il territorio regionale i Livelli essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) previsti dal Piano nazionale degli interventi e servizi sociali in materia di grave marginalità;
- prevenire la condizione di senza dimora attraverso l'attivazione di progetti di de-istituzionalizzazione volti all'autonomia supportati da un'equipe multidisciplinare;

- ampliare le soluzioni e l'offerta dei servizi a seconda dei bisogni della persone, includendo sia interventi a bassa soglia che prese in carico leggere che mirano a migliorare le condizioni di vita delle persone;
- supportare processi di autonomia attraverso l'implementazione dell'approccio di housing first;
- promuovere una cultura dei diritti umani delle persone in situazione di grave marginalità presso i vari uffici che concorrono alla realizzazione delle attività (es. uffici anagrafe e servizi socio-sanitari);
- potenziare il personale specialistico dedicato;
- assicurare alle persone senza dimora beni materiali di prima necessità e beni funzionali all'empowerment sociale.

La priorità della Regione è garantire l'universalità dei diritti alle persone a rischio di grave marginalità sociale, indipendentemente dal territorio in cui le stesse esprimono il proprio centro di interesse, il genere, la nazionalità, lo status. A tale scopo, in qualità di Beneficiario, è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto nei tempi previsti nella proposta presentata e della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati e dallo stesso derivanti. Assicura, inoltre, nel corso dell'intero periodo di vigenza della Convenzione i necessari raccordi con l'AdG, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall'AdG medesima.

Partecipano al progetto, con una quota di risorse assegnate, 17 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) su 21, mentre è previsto il coinvolgimento da parte della Regione di tutti gli ATS nelle attività di governance e indirizzo rispetto alle scelte strategiche e alle connessioni con gli altri sistemi e progetti, dando vita ad un comitato di pilotaggio, che svolgerà le seguenti funzioni:

- osservatorio sul fenomeno della estrema povertà presente sul territorio;
- rilevazione dei servizi esistenti sul territorio e dei servizi offerti;
- monitoraggio dello stato dell'arte del progetto, verifica dell'andamento delle azioni sui diversi territori, analisi delle criticità e delle necessità emergenti, eventuale riprogrammazione delle attività;
- pianificazione e organizzazione delle attività di raccordo con le altre progettualità complementari e supplementari (incontri bilaterali, riunioni tematiche, eventi, ecc.);
- organizzazione delle iniziative di formazione, monitoraggio e sensibilizzazione;
- coordinamento, supporto amministrativo e finanziario.

I potenziali destinatari dei servizi e degli interventi, sia di bassa soglia che di presa in carico, ammontano complessivamente a 3132. Il target di riferimento progettuale è costituito prevalentemente da uomini e donne, sia italiani che stranieri. La fascia d'età è compresa tra i 18 e i 65 anni spesso con problemi di dipendenza patologica, disagi psico-fisici connessi all'età avanzata e allo stile di vita trascorso. Le caratteristiche di fragilità e vulnerabilità si possono riassumere nei seguenti punti:

- estrema povertà ovvero assenza di lavoro e conseguenti entrate economiche;
- assenza di una rete familiare e sociale;
- mancanza di una casa anche intesa come luogo di affetti;
- patologie e disturbi psichici in atto e precarie condizioni igienico sanitarie;
- problematiche inerenti all'iscrizione anagrafica o residenza attiva presso altri territori che complica una piena presa in carico da parte dei servizi socio - sanitari locali;
- recente uscita da lunghi periodi di accoglienza in strutture;
- uscita da percorsi/strutture dedicati ai rifugiati e richiedenti asilo;
- incapacità di trovare soluzioni abitative in autonomia.

Tutti gli ATS saranno supportati affinché si dotino di equipe multidisciplinari, inserendo anche figure che rispondano a bisogni specifici come ad es. mediatori linguistico culturali, operatori socio-legali, educatori finanziari, ecc. Le Equipe multidisciplinari, avranno il compito di promuovere l'empowerment delle persone, promuovendo prese in carico personalizzate. Sono previsti, inoltre, interventi di bassa soglia come, ad esempio, la distribuzione di kit di generi alimentari, di prima necessità o per rispondere ad altri bisogni materiali, per raggiungere anche tutti coloro che faticano ad accedere agli interventi di presa in carico.

Per quanto riguarda la durata del progetto, le attività progettuali prenderanno avvio dalla data di effettivo "Avvio attività" comunicata dal Beneficiario mediante la presentazione della DIA - e in ogni caso entro 30 giorni dalla notifica di avvenuta registrazione del Decreto di approvazione della Convenzione da parte degli organi di controllo competenti e si concluderanno entro il 31 Dicembre 2029.

Per l'attuazione degli interventi sopra descritti sono attribuite al Beneficiario risorse del PN Inclusione complessivamente pari a Euro 8.470.004,30, ripartite tra risorse di FSE + e risorse nazionali (Fondo di Rotazione ex legge 183/87), conformemente alle percentuali di cofinanziamento previste per le Priorità 1 e 3 del PN Inclusione e successive modificazioni, in funzione di sovvenzione delle attività descritte nella proposta progettuale, nel piano finanziario e nel cronoprogramma presentati dal Beneficiario medesimo attraverso la funzionalità della Piattaforma Multifondo, che vengono allegati alla presente Convenzione, costituendone parte integrante.

Le risorse sono così ripartite:

- euro 5.646.671,18 a valere sulla Priorità 1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà (FSE+); Obiettivo Specifico ESO4.12 - Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i bambini. Azione 11): Interventi di rafforzamento del sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale, di presa in carico e accompagnamento nell'ambito degli interventi di Housing ad ampio spettro e Centri servizi per le persone senza dimora;

- euro 2.823.333,12 a valere sulla Priorità 3. Contrasto alla deprivazione materiale (FSE+); Obiettivo Specifico ESO4.13 - Contrasto alla deprivazione materiale, Azione m2): Interventi di riduzione delle condizioni di Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili e Azione m3): Misure di accompagnamento.

Nell'ambito della realizzazione del progetto il Beneficiario potrà - sotto la propria esclusiva responsabilità - affidare specifiche attività progettuali a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto stesso.

Con il presente provvedimento, pertanto, si prende atto dell'avvenuta approvazione del progetto PERSEO e si autorizza il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale alla sottoscrizione della relativa Convenzione di Sovvenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché al compimento di ogni atto successivo e conseguente necessario per l'attuazione delle attività progettuali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI la L. n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTE le L.R. n. 39/2001, n. 32/2024, n. 33/2024 e n. 34/2024;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il Decreto n. 275 del 4 settembre 2024 del Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016;

VISTA la DGR n. 1369/2024;

VISTA la DGR n. 58/2025;

VISTO il DDR n. 12/2024 del Segretario Generale della programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che con Decreto n. 294 del 31 ottobre 2025 del Direttore Generale della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali è stata approvata la proposta progettuale denominata PERSEO, presentata, ai sensi della DGR n. 1369 del 25 novembre 2024, dalla Regione del Veneto a seguito dell'Avviso INtegra del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, finalizzato all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità e al contrasto della condizione di senza dimora;
3. di prendere atto che con Decreto n. 315 dell'11 novembre 2025 del Direttore Generale della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali è stato assegnato alla Regione del Veneto il finanziamento per la realizzazione del progetto di cui al punto 2 di euro 8.470.004,30, riconoscendone la coerenza con le finalità

dell'Avviso e la qualità del modello di intervento proposto;

4. di prendere atto che la Regione del Veneto darà attuazione al progetto PERSEO di cui al punto 2 a seguito della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione di cui al punto 4 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto, nonché dell'esecuzione del presente atto e dell'attuazione del progetto PERSEO attraverso l'espletamento di tutte le procedure amministrative e contabili connesse alla sua realizzazione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 160 del 10 marzo 2026

pag. 1 di 19



PROGRAMMA NAZIONALE
“INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027”
CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario di progetto nella gestione di attività del Programma Nazionale Inclusion e Lotta alla Povertà 2021 – 2027 - CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito PN Inclusion e) a valere sull'Avviso pubblico INTEGRA per la presentazione di proposte d'intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora, approvato con decreto del Capo Dipartimento prot. n. 275 del 4 settembre 2024

tra

L'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) del PN Inclusion e incardinata nella Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito: MLPS) Divisione III rappresentata dalla dr.ssa Carla Antonucci, con sede in Roma, Via Fornovo n. 8, 00192 Roma, C.F. 80237250586

e

L'Ente Territoriale / Ambito Territoriale Sociale REGIONE VENETO C.F. 80007580279 (di seguito Beneficiario) rappresentato da MARIA CARLA MIDENA in qualità di DIRETTORE U.O. DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE CF. (omissis)

VISTO

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE)



ALLEGATO A DGR n. 160 del 10 marzo 2026**pag. 2 di 19**

1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) 966/2012;

- la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. (nel prosieguo anche "Codice privacy");

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, nel prosieguo anche "GDPR");

- l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

- il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione CE C (2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - nell'ambito della Programmazione europea 2021-2027;

- il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in Dipartimenti, in numero non superiore a tre;

- il d.P.C.M del 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", e in particolare l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39 che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

- altresì, gli articoli 20 e 21 del citato d.P.C.M n. 230 del 22 novembre 2023 che istituiscono nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali



ALLEGATO A DGR n. 160 del 10 marzo 2026**pag. 3 di 19**

la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale, precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

- altresì l'articolo 38, comma 3, del medesimo d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che dispone che "Fino all'adozione dei decreti ministeriali di natura non regolamentare di cui all'articolo 17, ciascuna Direzione generale opera avvalendosi dei preesistenti uffici dirigenziali di livello non generale con competenze prevalenti nel rispettivo settore di attribuzione";

- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 marzo 2025, n. 29, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali", che all'articolo 4 individua tra i compiti della Divisione III della Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, la funzione di Autorità di gestione del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, assicurando le connesse funzioni di programmazione, attuazione, gestione, rendicontazione, controllo, monitoraggio e valutazione del Programma;

- il decreto direttoriale n. 132 del 1° giugno 2022, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020; Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +); Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale Programmazione 2021-2027. Coordinamento e gestione" – dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

- il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente pro-tempore della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Reg. (UE) 2021/1060;

- il d.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024, al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

- il d.P.C.M. 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;



ALLEGATO A DGR n. 160 del 10 marzo 2026**pag. 4 di 19**

- la Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;
- il d.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027*;
- il decreto direttoriale n. 86 del 28 marzo 2023 recante "Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027";
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" e successive modificazioni;
- il decreto direttoriale n. 208 del 28 giugno 2023 con il quale è stato approvato il "Sistema di gestione e Controllo" (Si.Ge.Co) del PN Inclusione, corredato dai relativi allegati e successive modificazioni;
- il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027, approvato con nota Prot. 41/14661 del 27 agosto 2024 e successive modificazioni;
- il Manuale dei Beneficiari dell'Autorità di Gestione del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 pubblicato nella sua ultima versione sul sito del Programma al seguente link: [InfoPoint Beneficiari | MLPS - PN](#) ;
- il decreto del Capo Dipartimento n. 275 del 4 settembre 2024 che approva l'Avviso pubblico INTEGRA per la presentazione di proposte d'intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora, da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusion;
- il decreto del Capo Dipartimento n. 370 dell'11 novembre 2024 e il decreto del Capo Dipartimento n.469 del 13 dicembre 2024 con i quali sono state disposte le proroghe dei termini per la presentazione delle proposte progettuali e per l'invio da parte delle Regioni/Province Autonome delle deleghe ad altri Enti territoriali a valere sull'Avviso INTEGRA da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusion;
- il decreto direttoriale n. 294 del 31/10/202 con cui è stato approvato il progetto presentato dal Beneficiario;
- il decreto direttoriale n. 315 del 11/11/2025 con cui è stato ammesso al finanziamento il progetto presentato dal Beneficiario.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

Art. 1

Premesse e allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e



ALLEGATO A DGR n. 160 del 10 marzo 2026

pag. 5 di 19



sostanziale della presente Convenzione di sovvenzione (di seguito: "Convenzione") e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Art. 2**Oggetto della Convenzione**

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'AdG e il Beneficiario per la realizzazione delle azioni indicate nella Proposta progettuale allegata a valere sull'Avviso pubblico INTEGRA, relativamente alle seguenti Priorità del PN Inclusione:

- Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - OS I (ESO 4.12) che prevede, tra le altre finalità, la realizzazione di "interventi di rafforzamento del sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale, di presa in carico e accompagnamento nell'ambito degli interventi di Housing e Centri servizi per le persone senza dimora";
- Priorità 3 FSE+ "Contrasto alla deprivazione materiale" - OS m (ESO 4.13) che prevede, tra le altre finalità, la realizzazione di "interventi di riduzione delle condizioni di Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili".

Art. 3**Obblighi in capo al Beneficiario**

Nell'attuazione dell'operazione individuata ai sensi del precedente art. 2, il Beneficiario:

- a) deve dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta registrazione del decreto di approvazione della Convenzione da parte degli organi di controllo competenti, dando evidenza, in sede di Dichiarazione di Inizio Attività (DIA), della data unica di avvio delle attività progettuali;
- b) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto nei tempi previsti nella proposta presentata e della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati e dallo stesso derivanti;
- c) è in ogni caso referente unico dell'AdG per tutte le comunicazioni ufficiali, che dovranno avvenire secondo quanto indicato dal Manuale dei Beneficiari in vigore e successive modificazioni o in altre disposizioni specificatamente adottate dall'AdG;
- d) assicura, nel corso dell'intero periodo di vigenza della presente Convenzione i necessari raccordi con l'AdG, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall'AdG medesima;



ALLEGATO A DGR n. 160 del 10 marzo 2026**pag. 6 di 19**

e) utilizza la Posta Elettronica Certificata – PEC e, se del caso, il Sistema Multifondo, quali mezzi per le comunicazioni ufficiali con l'AdG;

f) ha l'obbligo di richiedere il Codice Unico di Progetto (CUP) in quanto soggetto titolare del programma di investimento pubblico a cui compete l'attuazione degli interventi e darne tempestiva comunicazione all'AdG tramite l'apposita funzionalità presente sulla Piattaforma Multifondo, secondo le modalità che saranno indicate dall'Amministrazione;

g) sottopone all'AdG, attraverso la funzionalità presente sulla Piattaforma Multifondo per la relativa approvazione, le eventuali modifiche - comunque non sostanziali – da apportare al progetto, al budget di progetto e/o al cronoprogramma fornendo alla stessa le relative motivazioni secondo le modalità indicate all'art. 12 o in altre disposizioni specificamente adottate dall'AdG;

h) implementa e coordina l'insieme delle operazioni necessarie correlate alle azioni di cui alla presente Convenzione ed al progetto allegato nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa UE e nazionale nonché nel rispetto del cronoprogramma di spesa approvato;

i) rende tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e comunica, per eventuali specifiche fattispecie, il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato se pur non esclusivo su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti al progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;

j) garantisce su tutti i documenti riferiti al progetto l'indicazione del PN Inclusionione, dell'Obiettivo specifico, del titolo dell'operazione, del CUP, del Codice Identificativo di Gara (CIG), se previsto;

k) assicura che, per l'insieme delle operazioni avviate ed attuate, vengano effettuate spese ammissibili sostenute e pagate entro e non oltre i 60 giorni dalla chiusura delle attività progettuali e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 63 paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060. A tal fine le spese dichiarate devono essere legittime e regolari oltre che conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;

l) garantisce, con riferimento all'attuazione delle diverse operazioni, il mantenimento di un sistema di contabilità separata o l'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione;

m) provvede all'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PN Inclusionione, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria anche in linea con le previsioni di cui all'art. 63, paragrafo 9, del Reg. (UE) 2021/1060;



ALLEGATO A DGR n. 160 del 10 marzo 2026**pag. 7 di 19**

n) conserva, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrando, in forma puntuale e completa, nelle piste di controllo, le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'AdG, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e dalla normativa nazionale;

o) predispone proprie procedure di controllo interno in conformità con le indicazioni contenute nel Manuale per i Beneficiari in vigore e successive modificazioni;

p) gestisce e presenta attraverso la specifica funzionalità presente sulla Piattaforma Multifondo, le domande di rimborso relative alle attività realizzate secondo le disposizioni contenute nei dispositivi attuativi delle operazioni e della manualistica, finalizzate alla rendicontazione di tutti i costi diretti e indiretti del progetto, allegando la documentazione necessaria a comprovare le spese e le attività realizzate in relazione all'operazione ammessa a cofinanziamento;

q) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'AdG siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 7;

r) garantisce, che gli interventi destinati a beneficiare del cofinanziamento del PN Inclusiones concorrono al conseguimento dell'obiettivo generale del PN medesimo e degli obiettivi specifici delle Priorità sopra richiamate;

s) garantisce che le operazioni siano realizzate conformemente ai criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza e siano conformi alle norme UE e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione;

t) assicura l'utilizzo e la costante implementazione della Piattaforma Multifondo, per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati contabili e della documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate;

u) assicura una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche di gestione (controlli di primo livello), all'esecuzione degli audit, al monitoraggio e alla valutazione delle attività e collabora durante il controllo del MLPS, dello Stato italiano e dell'Unione Europea;

v) invia tramite la Piattaforma Multifondo, con cadenza stabilita dall'AdG nella manualistica del PN Inclusiones, i dati di monitoraggio fisico (indicatori di output e di risultato), finanziario e procedurale relativi alle attività e ai partecipanti, al fine di osservare l'adempimento di cui all'art. 42 Reg. (UE) 2021/1060; con riferimento agli indicatori fisici, si rimanda a quanto stabilito all'interno della Nota Metodologica sugli indicatori e alle Linee Guida per il monitoraggio dell'Avviso INTEGRA, di prossima pubblicazione;



ALLEGATO A DGR n. 160 del 10 marzo 2026**pag. 8 di 19**

w) garantisce, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dalla normativa eurounitaria, in particolare per quanto riguarda l'evidenza del contributo del FSE+ 2021/2027. Qualora, in caso di violazione di tale obbligo, non siano state poste in essere azioni correttive, l'AdG applica misure di rimodulazione delle risorse, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo e/o riducendo fino al 3% i fondi all'operazione interessata;

x) assicura il rispetto dei principi orizzontali di cui all'art. 9 Reg. (UE) 2021/1060;

y) assicura il rispetto della normativa UE di riferimento, in particolare in materia di concorrenza, aiuti di stato (nei casi pertinenti) ed informazione e pubblicità, nonché quanto previsto dalla normativa UE, con riguardo alle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del PN Inclusion;e;

z) assicura il rispetto delle regole di ammissibilità delle spese contenute nel Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1057, Regolamento (UE) 2021/1058, nonché nel d.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027*;

aa) collabora all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione;

bb) garantisce, ove applicabile, la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;

cc) provvede al corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti UE richiamati nelle Premesse, dal Manuale delle procedure e dal Manuale dei Beneficiari del PN Inclusion, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;

dd) tratta, in qualità di Titolare del trattamento, i dati personali dei destinatari finali nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa di settore (GDPR, Codice privacy, Linee Guida dell'European Data Protection Board (EDPB), pareri/istruzioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati) fornendo all'interessato, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR.



**Art. 4****Obblighi in capo all'AdG**

La Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà rende disponibili al Beneficiario il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PN Inclusione, adottato dall'AdG con decreto direttoriale n. 1 dell'8 gennaio 2025 e le successive versioni, nonché i seguenti documenti e i relativi successivi aggiornamenti:

- il Manuale delle procedure dell'AdG;
- il Manuale per i Beneficiari;
- il Manuale Utente per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo;
- il Documento sui criteri di selezione delle operazioni, approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

Inoltre, l'AdG si impegna a:

- rendere disponibili le risorse finanziarie di cui all'art. 6, tramite apposita contabilità speciale aperta presso la Banca d'Italia n. 5950 intestata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali - DG Inclusione - FONDI UE e FDR legge 183-87;
- assicurare al Beneficiario il supporto necessario a consentire l'applicazione tempestiva e conforme delle procedure previste dalla vigente normativa UE e nazionale per gli interventi;
- adempiere, in collaborazione con il Beneficiario, agli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- garantire l'utilizzo del Sistema Multifondo per la raccolta dei dati di ciascun intervento e la disponibilità delle informazioni relative alla gestione finanziaria, il monitoraggio e le verifiche, gli audit e la valutazione;
- esaminare le eventuali comunicazioni del Beneficiario in merito al ricorso alla complementarietà tra Fondi strutturali, di cui all'art. 25 del Reg. (UE) 2021/1060, ai fini della prevista autorizzazione preventiva;
- fornire al Beneficiario tutte le informazioni relative ai lavori del Comitato di Sorveglianza e agli altri lavori previsti nelle diverse sedi partenariali della Programmazione 2021-2027;
- assolvere ad ogni altro onere e adempimento, previsto a carico dell'AdG, dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.



**Art. 5****Durata e modalità di realizzazione**

Le attività progettuali prenderanno avvio dalla data di effettivo "Avvio attività" comunicata dal Beneficiario mediante la presentazione della DIA - e in ogni caso entro 30 giorni dalla notifica di avvenuta registrazione del decreto di approvazione della Convenzione da parte degli organi di controllo competenti e si concluderanno entro il 31 Dicembre 2029.

Saranno considerate ammissibili le spese, inerenti all'attuazione delle proposte di intervento approvate, sostenute in data coincidente o successiva a quella indicata nella DIA come avvio delle attività e comunque successiva alla notifica di approvazione della Convenzione.

Nella realizzazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 3 della presente Convenzione.

Il Beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali richieste di ulteriore documentazione, dati ed informazioni dell'AdG, secondo le modalità e le tempistiche che saranno, allo scopo, comunicate. Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario possono essere autorizzate dall'AdG modifiche al progetto finanziato secondo la procedura descritta nel successivo art. 12.

Art. 6**Risorse attribuite**

Per l'attuazione degli interventi di cui al precedente art. 2, sono attribuite al Beneficiario risorse del PN Inclusione complessivamente pari a Euro 8.470.004,30, ripartite tra risorse di FSE + e risorse nazionali (Fondo di Rotazione ex legge 183/87), conformemente alle percentuali di cofinanziamento previste per le Priorità 1 e 3 del PN Inclusione e successive modificazioni, in funzione di sovvenzione delle attività descritte nella proposta progettuale, nel piano finanziario e nel cronoprogramma presentati dal Beneficiario medesimo attraverso la funzionalità della Piattaforma Multifondo, che vengono allegati alla presente Convenzione, costituendone parte integrante. Le risorse sono così ripartite:

- euro 5.646.671,18 a valere sulla Priorità 1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà (FSE+); Obiettivo Specifico ESO4.12 - Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i bambini. Azione I1): Interventi di rafforzamento del sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale, di presa in carico e accompagnamento nell'ambito degli interventi di Housing ad ampio spettro e Centri servizi per le persone senza dimora;



ALLEGATO A DGR n. 160 del 10 marzo 2026

pag. 11 di 19



- euro 2.823.333,12 a valere sulla Priorità 3. Contrasto alla deprivazione materiale (FSE+); Obiettivo Specifico ESO4.13 - Contrasto alla deprivazione materiale, Azione m2): Interventi di riduzione delle condizioni di Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili e Azione m3): Misure di accompagnamento.

Art. 7**Modalità di liquidazione e circuito finanziario**

Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario sul conto di tesoreria n. IT89C0100004306TU0000011064.

Il pagamento dell'importo attribuito al Beneficiario di cui al precedente articolo 6 sarà erogato, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, secondo le seguenti modalità:

- a) erogazione a titolo di anticipo di un importo pari al 15% del finanziamento complessivo accordato, su richiesta del Beneficiario, formalizzata tramite il sistema informativo del PN Inclusion e ed a seguito di esito positivo delle verifiche effettuate circa lo stato dell'operazione, successivamente alla trasmissione da parte del Beneficiario della DIA indicante l'effettiva data di avvio delle attività;
- b) erogazione delle successive tranches di finanziamento ad esito positivo della verifica di pagabilità delle domande di rimborso presentate dal Beneficiario, come previsto al successivo art. 9, complete della prescritta documentazione di rendicontazione delle spese/attività così come dettagliata dal Manuale per i Beneficiari. L'importo totale di tali ulteriori tranches di finanziamento non potrà in ogni caso superare il 75% del contributo assegnato che, sommato al 15% dell'anticipo, consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore al 90% del contributo complessivo previsto;
- c) il saldo finale verrà corrisposto, nel massimo del 10%, nella misura che risulterà di competenza, a conclusione delle attività progettuali e previa presentazione della domanda di rimborso finale e della relazione finale sulle attività realizzate, a seguito della verifica amministrativo/contabile e secondo le modalità previste al successivo art. 9.

L'AdG, per esigenze legate alla gestione finanziaria dell'intervento, si riserva di richiedere la presentazione di domande di rimborso in momenti diversi da quelli sopra richiamati identificando scadenze ulteriori.

I pagamenti sono effettuati dall'AdG mediante apposita contabilità speciale aperta presso la Banca d'Italia n. 5950 intestata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali - DG Inclusion e - FONDI UE e FDR legge 183-87.



**Art. 8****Affidamento di incarichi e contratti a terzi**

Nell'ambito della realizzazione del progetto il Beneficiario potrà – sotto la propria esclusiva responsabilità – affidare specifiche attività progettuali a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto stesso.

Qualora il Beneficiario intenda affidare parti delle attività a soggetti terzi, questi: i) dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento; ii) dovranno essere selezionati – in caso di incarichi professionali affidati a soggetti esperti – secondo le modalità previste dall'art. 7 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle vigenti disposizioni in materia di procedure di affidamento di contratti pubblici (decreto legislativo n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"), nonché dal Codice del Terzo Settore in caso di affidamenti in co-progettazione, co-programmazione, accreditamento secondo le previsioni della relativa normativa (decreto legislativo n. 117/2017).

Il Beneficiario per l'esecuzione di specifiche attività progettuali ha facoltà di stipulare accordi di cooperazione con soggetti di diritto pubblico che non rientrano nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 36/2023, fermo restando che tali accordi non possono interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme eurounitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri, nel rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione dei contratti e degli incarichi.

I contratti/accordi/convenzioni, stipulati tra Beneficiario e soggetti terzi affidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo; se stipulati successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, devono riportare il codice identificativo della medesima.

La Commissione Europea e/o la Corte dei Conti e/o altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, possono sottoporre a controllo tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario per quanto di rispettiva competenza.



**Art. 9****Rendicontazione delle spese e controlli**

La rendicontazione delle spese deve essere presentata nel rispetto delle regole indicate nel Manuale per i Beneficiari in vigore e successive modificazioni, nei dispositivi attuativi di riferimento e secondo quanto disposto nel Manuale Utente per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo.

Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovranno essere conservati ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 al quale integralmente si rinvia ed esibiti in sede di verifica o di richiesta delle autorità competenti.

In particolare, ai fini dell'erogazione del contributo mediante le modalità indicate al precedente art. 7, il Beneficiario dovrà presentare all'AdG le domande di rimborso, corredate dalla pertinente documentazione giustificativa delle spese sostenute, mediante la Piattaforma Multifondo.

Le spese dichiarate nelle domande di rimborso dovranno rispettare i principi di ammissibilità indicati nell'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060, e nel d.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060* per il periodo di programmazione 2021/2027.

Come indicato all'art.7, i rimborsi da parte dell'Amministrazione avverranno a seguito di positivo controllo dell'AdG delle domande di rimborso pervenute e della documentazione allegata e inserita nella Piattaforma Multifondo.

I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.

Il Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, al ricorrere dei presupposti di legge e relativamente alle operazioni da esso medesimo poste in essere, assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni.



**Art. 10****Irregolarità, revoca e recuperi**

Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro il termine che sarà definito dall'AdG.

Laddove il Beneficiario non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'AdG procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare la revoca del finanziamento con contestuale risoluzione della Convenzione e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'AdG.

L'AdG può revocare in tutto o in parte il contributo a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive;
- b) inadempimento all'obbligo di esatta esecuzione delle attività, di cui all'art. 3, facente capo al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non preventivamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di reporting (relazioni annuali e finale) e/o di monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale) e di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione delle relative relazioni sull'attività svolta), sia sotto il profilo del mancato invio, sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
- e) irregolarità accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- f) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
- g) mancato rispetto degli obblighi previsti all'articolo 12 dell'Avviso INTEGRA;
- h) non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate per la partecipazione all'Avviso;
- i) mancato rispetto delle regole di informazione e pubblicità di cui all'art. 16;
- j) in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti e/o ritardi nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'AdG sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, non ultima la revoca del contributo riconosciuto ed erogato.



ALLEGATO A DGR n. 160 del 10 marzo 2026**pag. 15 di 19**

La revoca è disposta dall'AdG con le medesime forme dell'assegnazione, con atto conseguente si procederà al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.

Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'AdG la somma in questione nel termine concesso dall'AdG, anche se il Beneficiario non è stato il destinatario finale della somma erogata. Qualora la restituzione dei suddetti importi non venisse effettuata nel termine concesso, l'AdG si riserva il diritto di recuperare direttamente le somme dovute dal destinatario finale del contributo ferma restando la responsabilità del Beneficiario e salvo, in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni patiti.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali oltre agli interessi di mora eventualmente dovuti.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'AdG potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato tramite PEC.

Resta inteso che qualora intervengano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'AdG potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente Convenzione, manifesta sin d'ora pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.

L'AdG potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'AdG sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.

Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo di II livello da parte delle Autorità di audit, della



ALLEGATO A DGR n. 160 del 10 marzo 2026

pag. 16 di 19



Commissione europea, della Corte dei conti o di altri organismi di controllo e i relativi esiti, qualora negativi, potranno comportare una rideterminazione del contributo con conseguente attivazione di eventuali meccanismi di recupero, anche in caso di somme già ritenute ammissibili in fase di controlli di I livello e percepite dal Beneficiario.

Art. 11**Responsabilità verso terzi**

Il Beneficiario si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. La Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli della presente Convenzione. Il Beneficiario si impegna, in conseguenza, nella suddetta sua qualità, a sollevare la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare da proprie responsabilità dirette e/o indirette.

Art. 12**Efficacia e modifiche**

La presente Convenzione ha efficacia, a parte ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino alla chiusura delle attività di rendicontazione, salvo l'obbligo di far seguito alle richieste provenienti dall'Autorità di Audit nazionali ed europee sino alla chiusura della Programmazione 2021-2027 e fermo restando il rispetto degli obblighi di cui all'art. 3.

Il decreto di approvazione della presente Convenzione verrà sottoposto al controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo.

In tal caso la Convenzione medesima vincolerà la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.

Le variazioni del progetto non possono riguardare in nessun caso le finalità e gli obiettivi dell'intervento.

Eventuali variazioni progettuali dovranno essere comunicate e richieste attraverso le modalità descritte nel Manuale per i Beneficiari in vigore e successive modificazioni nonché nel Manuale delle procedure dell'AdG del PN Inclusion e in altre disposizioni specificamente adottate dall'AdG.



**Art. 13****Recesso dell'AdG**

L'AdG potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Beneficiario qualora nel corso di svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti che modifichino sostanzialmente la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano oggettivamente impossibile la conduzione a termine.

Art. 14**Rinuncia al contributo**

In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario potrà comunicare all'AdG la rinuncia parziale o totale al finanziamento. La rinuncia parziale al contributo sarà ammessa, di norma, solo nel caso in cui il Beneficiario abbia effettuato attività per un importo pari o superiore al 50% del valore del costo del progetto, o in tutti i casi in cui l'obiettivo progettuale sia stato, se pur in forma parziale, conseguito ad insindacabile giudizio dell'AdG.

L'AdG valuterà in questo caso la richiesta di rinuncia parziale e potrà accettarla solo nel caso in cui le attività svolte siano funzionali all'obiettivo del progetto e comunque autonomamente utilizzabili. In caso contrario, verrà richiesto al Beneficiario di rimborsare in tutto o in parte la somma già pagata. La rinuncia totale è ammessa alle condizioni e con gli effetti di legge.

Art. 15**Obblighi di informazione e pubblicità**

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità, l'AdG provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III - Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

Il Beneficiario si obbliga al puntuale rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui agli articoli 47 e 50 e all'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060 e a quanto altro eventualmente prescritto.

Art. 16**Informazioni su opportunità di finanziamento e bandi**

Le informazioni relative a bandi di gara, contratti e bandi di concorso, pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Beneficiario, fermi restando gli obblighi di legge ed in particolare quelli



ALLEGATO A DGR n. 160 del 10 marzo 2026**pag. 18 di 19**

previsti dal decreto-legge 33/2013, devono contenere:

- il riferimento al "PN Inclusione e Lotta alla povertà";
- il riferimento al FSE+;
- il CUP del progetto a cui l'Avviso si riferisce;
- il CIG, se previsto;
- l'oggetto;
- la data di pubblicazione;
- la data di scadenza per la presentazione delle proposte/candidature;
- l'elenco delle URL con i documenti correlati, gli eventuali allegati e comunicazioni successive o, in alternativa, la URL della pagina dedicata, ove prevista, allo specifico bando.

I Beneficiari cui non si applica il decreto-legge 33/2013 sono comunque tenuti a pubblicare su propri siti o pagine dedicate, raggiungibili dalla homepage, informazioni su avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori, servizi e forniture sottosoglia o sopra soglia comunitaria e i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di persone, secondo le modalità sopra indicate.

Al fine di consentire l'alimentazione del portale web unico, istituito ai sensi dell'articolo 46 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060, per fornire informazioni su tutti i Programmi operativi del Paese e sull'accesso agli stessi, i Beneficiari sono tenuti a comunicare all'AdG l'elenco aggiornato delle URL delle relative sezioni su bandi di gara e bandi di concorso.

Si rimanda alle previsioni definite dall'AdG in merito ai temi di adeguata informazione e pubblicità per le indicazioni dettagliate in merito al rispetto degli obblighi sulle azioni di informazione e comunicazione degli interventi finanziati dal PN Inclusione che dovrà garantire il Beneficiario, con particolare riguardo all'utilizzo dei loghi e alle informazioni da inviare per l'alimentazione del portale web unico.

Art. 17**Tentativo di conciliazione e Foro esclusivo**

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.



**Art. 18****Sottoscrizione della Convenzione e decorrenza del rapporto**

La presente Convenzione sarà prima sottoscritta con firma digitale dalla Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS e successivamente dal Beneficiario con la medesima modalità e caricata sul Piattaforma Multifondo e si intenderà conclusa ed efficace nel momento in cui la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS avrà completato l'iter di controllo ed approvazione.

Art. 19**Trattamento dei dati personali da parte del Beneficiario**

In relazione ai dati personali il cui utilizzo è necessario per l'attuazione del progetto oggetto della presente Convenzione, il Beneficiario agisce in qualità di Titolare del trattamento nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al GDPR e al Codice Privacy secondo quanto previsto all'articolo 3, lettera dd) della presente Convenzione.

Il Beneficiario si impegna, a compiere le operazioni di trattamento nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei soggetti interessati secondo i principi di liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, nonché al fine di perseguire gli scopi di cui alla presente Convenzione e di adempiere a eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.

Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà	Beneficiario
L'Autorità di Gestione PN Inclusione	Il Legale rappresentante o persona delegata
Firma digitale*	Firma digitale*

